



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 24 febbraio 2005

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00.
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Chalet Mollino

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 22 Leggi e regolamenti
- 22 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 22 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 23 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 186 Deliberazioni del Consiglio Regionale
 - Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
 - Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 187 Determinazioni dei Dirigenti
 - Circolari / Direttive
- 224 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 228 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 23-14739

Approvazione dello schema di Accordo di Programma quadro per il potenziamento delle infrastrutture per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Piemonte (Delibere CIPE 19 e 20/2004) pag. 128

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 46-14762

Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 - art. 3, comma 3, lettera d). Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico pag. 150

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 47-14763

Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24. Criteri di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani pag. 152

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 54-14770

Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte. Adozione e pubblicazione della edizione dicembre 2004 pag. 155

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 81-14797

Individuazione degli organi e organismi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 41, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Aggiornamento pag. 157

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 85-14800

Avviso per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. 75/96, per l'anno 2005 pag. 180

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 87-14802

LR. n. 9/04 art. n. 34 sexies. Bando di concorso "Abitazioni per Anziani in Piemonte". Approvazione pag. 184

D.C.R. 31 gennaio 2005, n. 410 - 3401

Documento di programmazione economico-finanziaria regionale DPEFR 2005-2007 - l.r. 7/2001 pag. 186

Codice 18.4**D.D 18 febbraio 2005, n. 24**

D.G.R. 87-14802 del 14.02.2005. Bando "Residenze per anziani in Piemonte". Approvazione modulistica regionale pag. 210

Codice 21.1**D.D 21 febbraio 2005, n. 44**

Approvazione del "modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", per l'anno 2005, da utilizzarsi da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributi ai sensi degli articoli 16 e 17 della l. r. 75/96 pag. 214

Comunicato della Giunta Regionale

Nomina di un sindaco effettivo e un sindaco supplente in Finpiemonte S.p.A. pag. 224

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

In data 21 febbraio 2005, è stato pubblicato il Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 7/2005, contenente le leggi regionali n. 2/2005 "*Legge finanziaria per l'anno 2005*" e n. 3/2005 "*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2005 - 2007*", ed il regolamento regionale n. 2/R/2005 "*Regolamento regionale recante "Disciplina per l'autorizzazione alla deroga alle distanze legali lungo le ferrovie in concessione ex articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 753"*";

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti supplementi:

1° Supplemento, contenente Determinazioni Dirigenziali;

2° Supplemento, contenente il Comunicato della Giunta Regionale "Elenco delle nomine effettuate nell'anno 2004 con l'indicazione dei dati essenziali e dei proponenti";

3° Supplemento, contenente provvedimenti amministrativi della Giunta Regionale e del Presidente della Giunta medesima, Determinazioni dirigenziali e un Comunicato dell'Assessorato alla Sanità "Graduatoria definitiva dei Medici di Medicina Generale per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza medico generica del territorio piemontese".

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Avviso di rettifica	
Legge regionale 17 febbraio 2005, n.2	
Legge finanziaria per l'anno 2005.	pag. 22

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 11 febbraio 2005, n. 19	pag. 22
D.P.G.R. 15 febbraio 2005, n. 20	pag. 22
D.P.G.R. 16 febbraio 2005, n. 21	pag. 22

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.P.C.R. 28 gennaio 2005, n. 47	pag. 22
D.P.C.R. 28 gennaio 2005, n. 48	pag. 23
D.P.C.R. 28 gennaio 2005, n. 49	pag. 23

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 1-14435	pag. 23
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 2-14436	pag. 24
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 3-14437	pag. 24
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 4-14438	pag. 24
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 5-14439	pag. 24
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 6-14440	pag. 24

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 7-14441	pag. 25
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 8-14442	pag. 25
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 9-14443	pag. 25
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 10-14444	pag. 25
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 11-14445	pag. 25
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 12-14446	pag. 26
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 13-14447	pag. 26
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 15-14449	pag. 43
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 18-14452	pag. 45
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 19-14453	pag. 45
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 25-14459	pag. 45
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 26-14460	pag. 46
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 27-14461	pag. 49
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 28-14462	pag. 52
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 29-14463	pag. 55
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 30-14464	pag. 58
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 31-14465	pag. 61
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 32-14466	pag. 64
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 33-14467	pag. 67
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 34-14468	pag. 70
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 35-14469	pag. 72
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 36-14470	pag. 74
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 37-14471	pag. 74
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 40-14474	pag. 74
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 42-14476	pag. 77
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 43-14477	pag. 77
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 44-14478	pag. 78
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 45-14479	pag. 90
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 46-14480	pag. 90
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 47-14481	pag. 90

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 50-14484	pag. 90	D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 91-14523	pag. 128
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 51-14485	pag. 91	D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 14-14593	pag. 128
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 52-14486	pag. 91	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 23-14739	pag. 128
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 53-14487	pag. 97	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 34-14750	pag. 133
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 54-14488	pag. 97	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 35-14751	pag. 137
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 55-14489	pag. 97	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 36-14752	pag. 140
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 61-14495	pag. 97	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 37-14753	pag. 144
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 62-14496	pag. 98	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 38-14754	pag. 144
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 63-14497	pag. 98	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 39-14755	pag. 147
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 64-14498	pag. 98	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 46-14762	pag. 150
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 65-14499	pag. 99	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 47-14763	pag. 152
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 66-14500	pag. 99	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 54-14770	pag. 155
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 67-14501	pag. 99	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 81-14797	pag. 157
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 68-14502	pag. 100	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 85-14800	pag. 180
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 69-14503	pag. 100	D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 87-14802	pag. 184
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 70-14504	pag. 100		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 71-14505	pag. 101		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 72-14506	pag. 101		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 73-14507	pag. 101		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 74-14508	pag. 102		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 75-14509	pag. 103		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 76-14510	pag. 103		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 77-14511	pag. 103		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 78-14512	pag. 104		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 80-14514	pag. 105		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 81-14515	pag. 105		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 83-14517	pag. 105		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 86-14518	pag. 105		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 87-14519	pag. 105		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 88-14520	pag. 106		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 89-14521	pag. 117		
D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 90-14522	pag. 119		
		DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE	
		D.C.R. 31 gennaio 2005, n. 410 - 3401	pag. 186
		DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI	
		<i>La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 230 del presente Bollettino (Ndr)</i>	
		Consiglio regionale	
		Codice D3S4	
		D.D. 23 dicembre 2004, n. 855	pag. 187
		Codice D3S2	
		D.D. 23 dicembre 2004, n. 856	pag. 187
		Codice D3S1	
		D.D. 23 dicembre 2004, n. 857	pag. 187
		Codice D3S1	
		D.D. 23 dicembre 2004, n. 858	pag. 187

Codice D3S4 D.D. 23 dicembre 2004, n. 859	pag. 187	Codice D3S3 D.D. 18 gennaio 2005, n. 7	pag. 193
Codice D3S1 D.D. 23 dicembre 2004, n. 860	pag. 188	Codice D3S1 D.D. 18 gennaio 2005, n. 8	pag. 193
Codice D3S3 D.D. 23 dicembre 2004, n. 861	pag. 188	Codice D3S2 D.D. 18 gennaio 2005, n. 9	pag. 193
Codice D4 D.D. 23 dicembre 2004, n. 862	pag. 188	Codice D3S1 D.D. 18 gennaio 2005, n. 10	pag. 193
Codice D4 D.D. 23 dicembre 2004, n. 863	pag. 188	Codice D3S3 D.D. 18 gennaio 2005, n. 11	pag. 193
Codice D3S4 D.D. 23 dicembre 2004, n. 864	pag. 189	Codice D3S3 D.D. 20 gennaio 2005, n. 12	pag. 193
Codice D3S4 D.D. 28 dicembre 2004, n. 865	pag. 189	Codice D3S3 D.D. 20 gennaio 2005, n. 13	pag. 194
Codice D1S3 D.D. 28 dicembre 2004, n. 866	pag. 189	Codice D3S3 D.D. 20 gennaio 2005, n. 14	pag. 194
Codice D4 D.D. 28 dicembre 2004, n. 867	pag. 189	Codice D3S1 D.D. 20 gennaio 2005, n. 15	pag. 194
Codice D3S3 D.D. 29 dicembre 2004, n. 868	pag. 190	Codice D3S3 D.D. 20 gennaio 2005, n. 16	pag. 194
Codice D3S3 D.D. 29 dicembre 2004, n. 869	pag. 190	Codice D3S3 D.D. 20 gennaio 2005, n. 17	pag. 194
Codice D3S3 D.D. 29 dicembre 2004, n. 870	pag. 190	Codice D3S4 D.D. 20 gennaio 2005, n. 18	pag. 195
Codice D3S4 D.D. 3 gennaio 2005, n. 871	pag. 190	Codice D3S3 D.D. 20 gennaio 2005, n. 19	pag. 195
Codice D3S4 D.D. 3 gennaio 2005, n. 872	pag. 191	Codice D1S3 D.D. 20 gennaio 2005, n. 20	pag. 195
Codice D1S1 D.D. 3 gennaio 2005, n. 873	pag. 191	Codice D1S3 D.D. 20 gennaio 2005, n. 21	pag. 196
Codice D3S3 D.D. 3 gennaio 2005, n. 1	pag. 191	Codice D3S4 D.D. 21 gennaio 2005, n. 22	pag. 196
Codice D3S3 D.D. 3 gennaio 2005, n. 2	pag. 191	Codice D3S3 D.D. 21 gennaio 2005, n. 23	pag. 196
Codice D3S4 D.D. 18 gennaio 2005, n. 3	pag. 192	Codice D3S1 D.D. 21 gennaio 2005, n. 24	pag. 196
Codice D1S3 D.D. 18 gennaio 2005, n. 4	pag. 192	Codice D3S3 D.D. 21 gennaio 2005, n. 25	pag. 196
Codice D1S4 D.D. 18 gennaio 2005, n. 5	pag. 192	Codice D3S3 D.D. 21 gennaio 2005, n. 26	pag. 197
Codice D3S2 D.D. 18 gennaio 2005, n. 6	pag. 192	Codice D3S3 D.D. 21 gennaio 2005, n. 27	pag. 197

Codice D3S3 D.D. 21 gennaio 2005, n. 28	pag. 197	Codice 7.3 D.D. 25 novembre 2004, n. 354	pag. 202
Codice D3 D.D. 21 gennaio 2005, n. 29	pag. 197	Codice 7.3 D.D. 25 novembre 2004, n. 355	pag. 202
Codice D3S3 D.D. 21 gennaio 2005, n. 30	pag. 197	Codice 7.4 D.D. 25 novembre 2004, n. 356	pag. 202
Codice D3S3 D.D. 21 gennaio 2005, n. 31	pag. 198	Codice 7.3 D.D. 25 novembre 2004, n. 357	pag. 202
Codice D3S3 D.D. 21 gennaio 2005, n. 32	pag. 198	Codice 7.4 D.D. 25 novembre 2004, n. 358	pag. 202
Codice D3S1 D.D. 21 gennaio 2005, n. 33	pag. 198	Codice 7.4 D.D. 25 novembre 2004, n. 359	pag. 203
Codice D1S3 D.D. 21 gennaio 2005, n. 34	pag. 198	Codice 7.2 D.D. 25 novembre 2004, n. 360	pag. 203
Giunta regionale		Codice 7.3 D.D. 25 novembre 2004, n. 361	pag. 203
Codice 7.2 D.D. 10 novembre 2004, n. 334	pag. 198	Codice 7.4 D.D. 26 novembre 2004, n. 362	pag. 203
Codice 7.5 D.D. 10 novembre 2004, n. 335	pag. 199	Codice 7.4 D.D. 26 novembre 2004, n. 363	pag. 204
Codice 7.3 D.D. 12 novembre 2004, n. 337	pag. 199	Codice 7.2 D.D. 26 novembre 2004, n. 364	pag. 204
Codice 7.2 D.D. 15 novembre 2004, n. 340	pag. 199	Codice 7.2 D.D. 26 novembre 2004, n. 365	pag. 205
Codice 7.3 D.D. 17 novembre 2004, n. 343	pag. 199	Codice 7.2 D.D. 26 novembre 2004, n. 366	pag. 206
Codice 7.3 D.D. 17 novembre 2004, n. 344	pag. 200	Codice 7.3 D.D. 29 novembre 2004, n. 367	pag. 206
Codice 7.3 D.D. 18 novembre 2004, n. 345	pag. 200	Codice 7.3 D.D. 29 novembre 2004, n. 368	pag. 206
Codice 7.4 D.D. 18 novembre 2004, n. 347	pag. 200	Codice 7.1 D.D. 29 novembre 2004, n. 370	pag. 206
Codice 7.3 D.D. 22 novembre 2004, n. 349	pag. 200	Codice 7.3 D.D. 30 novembre 2004, n. 371	pag. 206
Codice 7.3 D.D. 23 novembre 2004, n. 350	pag. 201	Codice 7.3 D.D. 30 novembre 2004, n. 372	pag. 207
Codice 7.4 D.D. 24 novembre 2004, n. 351	pag. 201	Codice 7.3 D.D. 30 novembre 2004, n. 373	pag. 207
Codice 7.2 D.D. 24 novembre 2004, n. 352	pag. 201	Codice 7.4 D.D. 2 dicembre 2004, n. 374	pag. 207
Codice 7.3 D.D. 25 novembre 2004, n. 353	pag. 201	Codice 7.4 D.D. 2 dicembre 2004, n. 375	pag. 207

Codice 7.3 D.D. 2 dicembre 2004, n. 376	pag. 208
Codice 7.4 D.D. 3 dicembre 2004, n. 377	pag. 208
Codice 7.4 D.D. 3 dicembre 2004, n. 378	pag. 208
Codice 7.2 D.D. 6 dicembre 2004, n. 379	pag. 208
Codice 7.4 D.D. 7 dicembre 2004, n. 380	pag. 209
Codice 7.3 D.D. 10 dicembre 2004, n. 382	pag. 209
Codice 7.4 D.D. 13 dicembre 2004, n. 383	pag. 209
Codice 7.4 D.D. 14 dicembre 2004, n. 384	pag. 209
Codice 7.5 D.D. 15 dicembre 2004, n. 388	pag. 209
Codice 7.4 D.D. 17 dicembre 2004, n. 389	pag. 209
Codice 7.4 D.D. 17 dicembre 2004, n. 390	pag. 210
Codice 7.4 D.D. 17 dicembre 2004, n. 391	pag. 210
Codice 7.4 D.D. 17 dicembre 2004, n. 392	pag. 210
Codice 7.5 D.D. 20 dicembre 2004, n. 393	pag. 210
Codice 7.5 D.D. 20 dicembre 2004, n. 394	pag. 210
Codice 7.4 D.D. 21 dicembre 2004, n. 395	pag. 210
Codice 18.4 D.D. 18 febbraio 2005, n. 24	pag. 210
Codice 21.1 D.D. 21 febbraio 2005, n. 44	pag. 214
Codice 26.2 D.D. 9 febbraio 2005, n. 70	pag. 223

COMUNICATI

Comunicato della Giunta Regionale pag. 224

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Presidenza del Consiglio dei Ministri pag. 228

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio di
Segreteria del Consiglio dei Ministri pag. 228

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 25-14459

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio - per l'approvazione del progetto di interventi di ripristino strutturale del viadotto Asti del tronco A21: Torino-Alessandria-Piacenza. Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 45

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 26-14460

L.r.8 luglio 1999, n.17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo (POP) della Provincia di Asti per gli anni 2005-2007 pag. 46

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 27-14461

L.r. 8 luglio 1999, n.17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Alessandria per gli anni 2005-2007 pag. 49

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 28-14462

L.r.8 luglio 1999, n.17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Biella per gli anni 2005-2007 pag. 52

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 29-14463

L.r.8 luglio 1999, n.17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Cuneo per gli anni 2005-2007 pag. 55

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 30-14464

L.r. 8 luglio 1999, n.17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Novara per gli anni 2005-2007 pag. 58

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 31-14465

L.r.8 luglio 1999, n.17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Torino per gli anni 2005-2007 pag. 61

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 32-14466

L.r.8 luglio 1999, n.17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo della Provincia (POP) di Vercelli per gli anni 2005-2007 pag. 64

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 33-14467

L.r. 8 luglio 1999, n.17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca". Programma Operativo Provinciale (POP) della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per gli anni 2005-2007 pag. 67

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 34-14468

Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 9. Parere favorevole alla modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Protetta "Raschera" pag. 70

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 35-14469

Legge 24/12/2003 n. 350 art. 4 commi 31 e seguenti - Infrastrutture irrigue - Elenco dei progetti da inserire nel programma irriguo nazionale pag. 72

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 36-14470

L.R. 17/99 e L. 185/92 art. 3, comma 2, lett. a) e b). Interventi a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 2003. Terzo prelievo dal Fondo di solidarietà nazionale 2003: integrazione fondi pag. 74

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 83-14517

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEOGA - PSR 2000-2006 della Regione Piemonte - Interventi a titolarità regionale - Misura I (Azione I 6), Misura N (Azioni N 1, N 2, N 3 intervento a), Misura S (iniziative a, c, d), Misura T (Azione T2) - Quantificazione e ripartizione per anno delle necessità finanziarie per il periodo 2000-2006 pag. 105

ARTIGIANATO

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 74-14508

Integrazione allo schema di Convenzione fra Regione Piemonte e Unioncamere per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato anno 2004 approvato con D.G.R. n. 72-13979 del 15/11/2004 pag. 102

BILANCIO

Avviso di rettifica

Legge regionale 17 febbraio 2005, n.2

Legge finanziaria per l'anno 2005. pag. 22

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 78-14512

Incremento dell'anticipazione di cassa fino a Euro 1.000.000.000,00 per l'anno 2005 pag. 104

CONSIGLIO REGIONALE**Codice D3S4****D.D. 23 dicembre 2004, n. 855**

Ex dipendente Sig.ra Maria Teresa Pegnaieff. Determinazione omogeneizzazione trattamento di fine servizio. Legge regionale n. 64/80 ed indennità risoluzione consensuale del rapporto di lavoro pag. 187

Codice D3S2**D.D. 23 dicembre 2004, n. 856**

Dichiarazione di fuori uso di arredi vari di proprietà del Consiglio Regionale del Piemonte e relativa autorizzazione alla dismissione pag. 187

Codice D3S1**D.D. 23 dicembre 2004, n. 857**

Indennità di fine mandato e relativo anticipo ai Consiglieri regionali aventi diritto - Provvedimenti relativi al bilancio di previsione 2004 capitolo 1030 articolo 4 pag. 187

Codice D3S1**D.D. 23 dicembre 2004, n. 858**

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di ottobre 2004, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di dicembre 2004 pag. 187

Codice D3S4**D.D. 23 dicembre 2004, n. 859**

Copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti d'organico di categoria B.1 con profilo professionale di "Esecutore Amministrativo e di Segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia", tramite avviamento a selezione tra gli iscritti nelle particolari liste di collocamento ai sensi della Legge 12.03.1999 n. 68. Approvazione modalità e criteri pag. 187

Codice D3S1**D.D. 23 dicembre 2004, n. 860**

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita pag. 188

Codice D3S3**D.D. 23 dicembre 2004, n. 861**

Gestione del servizio di controllo erogazione calore, conduzione, manutenzione e terzo responsabile per l'impianto di riscaldamento e condizionamento dello stabile sito in Via Confienza 14. Relativo alla stagione 2004/2005 - Impegno di spesa di Euro 1.058,92 sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario anno 2004 pag. 188

Codice D4**D.D. 23 dicembre 2004, n. 862**

Autorizzazione proroga collaborazione con la giornalista Bossi Michela per una spesa di 6.750,00 Euro con impegno a valere sul cap. 3040/3 esercizio finanziario 2005 del bilancio del Consiglio Regionale pag. 188

Codice D4**D.D. 23 dicembre 2004, n. 863**

Autorizzazione proroga collaborazione con il giornalista Tagliani Carlo per una spesa di 16.000,00 Euro con impegno a valere sul Cap. 3040/3 esercizio finanziario 2005 del bilancio del Consiglio Regionale pag. 188

Codice D3S4**D.D. 23 dicembre 2004, n. 864**

Variatione nell'ambito del cap. 4030 del bilancio 2004 ed adempimenti contabili connessi pag. 189

Codice D3S4**D.D. 28 dicembre 2004, n. 865**

Trasferimento della Sig.ra Granai cat. B, dipendente dell'Azienda Ospedaliera ASL 7 di Chivasso presso i ruoli del personale del Consiglio Regionale del pag. 189

Codice D1S3**D.D. 28 dicembre 2004, n. 866**

Consulta delle Elette del Piemonte. Determinazione n. 780/2004 D1S3. Impegno di spesa n. 498/2004. Parziale modifica utilizzazione fondi pag. 189

Codice D4**D.D. 28 dicembre 2004, n. 867**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7.1.2001, n. 1. Partecipazione iniziative Fondazione Libro/Musica/Cultura per cinquantenario RAI. Impegno di spesa di Euro 40.000,00 sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio 2004 del Consiglio regionale pag. 189

Codice D3S3**D.D. 29 dicembre 2004, n. 868**

Fornitura e posa di impianto di videosorveglianza e antintrusione presso Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto delle opere relative al montaggio apparati e infiltraggio cavi in favore della Ditta IM.SI.EL. S.A.S. corrente in Torino pag. 190

Codice D3S3**D.D. 29 dicembre 2004, n. 869**

Proroga di sei mesi del contratto, stipulato con la Union Security, relativo al servizio di piantonamento della sede di Palazzo Lascaris. Spesa presunta di Euro 40.032,00 o.f.c. Cap. 3030 art. 9 bilancio 2005 pag. 190

Codice D3S3**D.D. 29 dicembre 2004, n. 870**

Proroga di sei mesi del contratto, stipulato con la Union Security, relativo al servizio di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio Regionale. Spesa presunta di Euro 39.000,00 o.f.c. Cap. 3030 art. 9 Bilancio 2005 pag. 190

Codice D3S3**D.D. 3 gennaio 2005, n. 1**

Gestione dei servizi di ristoro del Consiglio Regionale del Piemonte. Proroga del servizio alla Ditta COGES per il periodo 1 Febbraio 2005 - 28 Febbraio 2005 (mesi uno) pag. 191

Codice D3S3**D.D. 3 gennaio 2005, n. 2**

Disposizioni per l'espletamento di trattativa privata (gara informale) per l'affidamento per anni tre del servizio di ristoro del Consiglio Regionale del Piemonte - Approvazione degli atti pag. 191

Codice D3S4**D.D. 3 gennaio 2005, n. 871**

Progettazione ed erogazione di corsi di formazione per il personale del Consiglio Regionale del Piemonte. Autorizzazione alla spesa di Euro 15.500,00 sul Cap. 4030 art. 10 Esercizio finanziario 2004 pag. 190

Codice D3S4**D.D. 3 gennaio 2005, n. 872**

Utilizzo del Dott. Marco Mancuso, dipendente del Consiglio Regionale del Piemonte, presso la presidenza della Regione Siciliana. Rinnovo pag. 191

Codice D1S1**D.D. 3 gennaio 2005, n. 873**

Presenza d'atto dei lavori di selezione, conservazione del materiale elettorale relativo alla consultazione del 16 aprile 2000, nonché dell'avvenuto scarto e distruzione degli atti privi di rilevanza ad ogni effetto amministrativo e legale pag. 191

Codice D3S1**D.D. 18 gennaio 2005, n. 10**

Decreto legislativo 2 settembre 1997 n. 314. Previsione per l'anno 2005 pag. 193

Codice D3S3**D.D. 18 gennaio 2005, n. 11**

Spese urgenti relative agli interventi di limitata entità per la riparazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di Euro 93.000,00 sul cap. 3030 - articoli diversi - del bilancio del Consiglio Regionale 2005 pag. 193

Codice D3S4**D.D. 18 gennaio 2005, n. 3**

Personale assegnato al ruolo del Consigliere regionale: impegno di spesa relativo all'esercizio 2005 pag. 192

Codice D1S3**D.D. 18 gennaio 2005, n. 4**

Consulta europea - XXI edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2004/2005. Viaggio-studio a Strasburgo (Euroscola, 4-6 aprile 2005) premiazione primo gruppo di vincitori - Autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio pag. 192

Codice D1S4**D.D. 18 gennaio 2005, n. 5**

Approvazione del verbale di gara per la fornitura di materiale informativo per gli uffici del Consiglio regionale. Affidamento alla ditta IDS - Informatica Data System S.r.l., spesa di Euro 103.800,00 o.f.c. (Impegno di spesa n. 469 del 17.11.2004 cap. 3010, art. 3, es. finanz. 2004) pag. 192

Codice D3S2**D.D. 18 gennaio 2005, n. 6**

Fondo economale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2004 versamento degli interessi bancari maturati. Accertamento e riscossione sul Cap. 66 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2005 pag. 192

Codice D3S3**D.D. 18 gennaio 2005, n. 7**

Presenza d'atto della variazione della forma giuridica della Società Union Security S.p.A. in Union Security S.p.A. pag. 193

Codice D3S1**D.D. 18 gennaio 2005, n. 8**

Applicazione dell'art. 6, comma 3, L.R. 3 settembre 2001, n. 24 al fine della rideterminazione degli assegni vitalizi sia dei Consiglieri cessati che degli altri aventi diritto già in corso alla data di entrata in vigore della Legge pag. 193

Codice D3S2**D.D. 18 gennaio 2005, n. 9**

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economale del Consiglio regionale del Piemonte sul Fondo economale nel periodo dal 01.12.2004 al 31.12.2004. Approvazione e reintegro pag. 193

Codice D3S3**D.D. 20 gennaio 2005, n. 12**

Servizio d'assistenza e manutenzione del sistema congressuale installato presso l'Aula Consiliare dal 01.01.2003 al 31.12.2005. Impegno di spesa a favore della Wormald Italiana divisione Tyco di Euro 29.755,78 o.f.c. per l'anno 2005 sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario pag. 193

Codice D3S3**D.D. 20 gennaio 2005, n. 13**

Spese di manutenzione e gestione del parco autovetture di servizio del Consiglio regionale - Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 15.000,00 o.f.c. - Capitolo 3030 - art. 8 - Esercizio Finanziario 2005 pag. 194

Codice D3S3**D.D. 20 gennaio 2005, n. 14**

Spese di pagamento per il carburante del parco autovetture di servizio del Consiglio Regionale. Impegno di spesa a favore della società Agip Petroli S.p.A. di Euro 23.000,00 o.f.c. - Capitolo 3030 art. 8 - esercizio finanziario 2005 pag. 194

Codice D3S1**D.D. 20 gennaio 2005, n. 15**

L.R. 29.08.2000 n. 50 art. 3. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari periodo gennaio-marzo 2005 e trasferimento quote del contributo per spese di funzionamento dei gruppi consiliari comunisti italiani, S.D.I., democratici di sinistra, radicali lista Bonino e gruppo Misto "Unione civica riformatori" per le finalità di cui alla LL.RR. n. 33/98, 26/99 e 50/2000, impegno di spesa di Euro 496.823,00, cap. 5030 art. 1 esercizio 2005 pag. 194

Codice D3S3**D.D. 20 gennaio 2005, n. 16**

Assistenza nell'utilizzo dell'apparecchio per il controllo corrispondenza a raggi x presso la sede del Consiglio Regionale per il periodo dal 01.10.2002 al 30.09.2005. Impegno di spesa di Euro 445,50 oneri fiscali compresi a favore del C.S.S. (Centro Servizi Sicurezza) Dott. Rolando Milani per il periodo dal 01.01.2005 al 30.09.2005 sul Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005 pag. 194

Codice D3S3**D.D. 20 gennaio 2005, n. 17**

Servizio di assistenza tecnica relativa al software Medoffice per la gestione della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica a favore della Freesoft S.a.s. di Trapani Enzo e C. (Frazione Valleandona, 148 - 14100 Asti) per il periodo dal 01.01.2005 al 31.12.2005. Impegno di spesa di Euro 2.180,08 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2005 pag. 194

Codice D3S4**D.D. 20 gennaio 2005, n. 18**

Autorizzazione alla partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale Zaniolo Tiziana, assegnata alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al seminario di formazione del linguaggio normativo organizzato dalla conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli Regionali e delle Province autonome pag. 195

Codice D3S3**D.D. 20 gennaio 2005, n. 19**

Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica (D.Lgs. 626/1984 e s.m.i.) affidamento incarico professionale ed impegno di spesa di Euro 50.000,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 20 dell'esercizio finanziario 2005 pag. 195

Codice D1S3**D.D. 20 gennaio 2005, n. 20**

Legge regionale 22.1.76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2004/2005. Viaggio di studio ai luoghi dello sbarco in Normandia. Autorizzazione alla trattativa privata pag. 195

Codice D1S3**D.D. 20 gennaio 2005, n. 21**

Legge regionale 22.1.76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2004/2005. Viaggio di studio ai Lager nazisti in Germania. Autorizzazione alla trattativa pag. 196

Codice D3S4**D.D. 21 gennaio 2005, n. 22**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 12° acconto mese di dicembre 2004, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11.11.1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 196

Codice D3S3**D.D. 21 gennaio 2005, n. 23**

Fornitura e posa di Porte Rei 60 per le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale). Affidamento alla Ditta A.M. S.r.l. Tecniche in legno pag. 196

Codice D3S1**D.D. 21 gennaio 2005, n. 24**

Liquidazione dell'acconto dell'Indennità di fine mandato al Consigliere Regionale (omissis). Impegno di spesa di Euro 76.544,85 sul cap. 1030 art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale 2005 pag. 196

Codice D3S3**D.D. 21 gennaio 2005, n. 25**

Fornitura di materiali di consumo relativi a fotocopiatrici digitali a colori Konica 8020 per gli uffici del Consiglio Regionale, impegno di spesa di Euro 5.439,58 o.f.c. a favore della Molteco S.p.A. sul cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2005 pag. 196

Codice D3S3**D.D. 21 gennaio 2005, n. 26**

Prestazioni straordinarie eccedenti la manutenzione ordinaria con eventuale fornitura di materiale per gli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta Imp.Electric S.n.c. (Contratto Rep. n. 318 C.R. del 15.12.2004) per il periodo dal 01.01.2005 al 31.10.2005 di Euro 15.711,50 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2005 pag. 197

Codice D3S3**D.D. 21 gennaio 2005, n. 27**

Servizio di facchinaggio, traslochi, trasporto mobili arredi e materiale vario del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Affidamento all'A.T.I. Peyrani Traslochi S.r.l. ed Errepi S.C.A.R.L. - Impegno di spesa di Euro 33.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 17 del bilancio per l'esercizio 2005 pag. 197

Codice D3S3**D.D. 21 gennaio 2005, n. 28**

Servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto anti-furto presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta Imp.Electric S.n.c. (Contratto Rep. n. 318 C.R. del 15.12.2004) per il periodo dal 01.01.2005 al 31.10.2005 di Euro 39.965,90 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2005 pag. 197

Codice D3**D.D. 21 gennaio 2005, n. 29**

Noleggio, per anni uno, di un'autovettura Lancia Thesis modello Emblema 3.2. Impegno di spesa di Euro 9.159,33 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 8 del bilancio regionale - Esercizio finanziario 2005 in favore di Savarent S.p.A. - Torino pag. 197

Codice D3S3**D.D. 21 gennaio 2005, n. 30**

Spese diverse per bolli, autorizzazioni, concessioni ed altre spese connesse con lo svolgimento dell'attività di competenza del settore tecnico e spese non prevedibili. Impegno valutato in Euro 5.000,00 o.f.c. da imputare sul cap. 3030 art. 7 del bilancio 2005 del Consiglio regionale del Piemonte pag. 197

Codice D3S3**D.D. 21 gennaio 2005, n. 31**

Servizio di assistenza e conduzione degli impianti igienico sanitari, termici e di condizionamento delle sedi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa relativo al canone di manutenzione e conduzione e agli oneri per la sicurezza degli impianti suddetti a favore della Ditta Ciriè Termica S.N.C. (contratto rep. n. 310 C.R. del 13.11.2003) per il periodo gennaio-ottobre 2005 di Euro 39.964,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio Regionale 2005 pag. 198

Codice D3S3**D.D. 21 gennaio 2005, n. 32**

Servizio di assistenza e conduzione degli impianti igienico sanitari, termici e di condizionamento delle sedi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa relativo alla manutenzione straordinaria, alla fornitura di materiali a favore della Ditta Ciriè Termica S.n.c. per il periodo gennaio - ottobre 2005 di Euro 28.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio Regionale 2005 pag. 198

Codice D3S1**D.D. 21 gennaio 2005, n. 33**

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di novembre 2004, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di gennaio 2005 pag. 198

Codice D1S3**D.D. 21 gennaio 2005, n. 34**

Consulta femminile regionale. Convegno "Penelope nel terzo millennio". Integrazione IRAP. Impegno di spesa di Euro 34,00 Cap. 6010 art. 3 Bilancio 2005 pag. 198

CONSULENZE**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 1-14435**

Collaborazioni esterne per attività di competenza della Presidenza della Giunta regionale. Prenotazione di Euro 120.553 (cap. 10870/2005) pag. 23

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 2-14436

Conferma incarico di collaborazione al prof. Luca Antonini. Prenotazione della somma di Euro 9.300 (cap. 10870/2005) pag. 24

CONTENZIOSO**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 10-14444**

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte. Ricorso proposto da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 25

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 11-14445

Integrazione della precedente D.G.R. n. 6-10590 del 6 ottobre 2003. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano e dell'avv. Gabriele Pafundi del Foro di Roma, quest'ultimo in sostituzione del precedente difensore Avv. Enrico Romanelli pag. 25

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 3-14437

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento del provvedimento 23.9.2004 dello Sportello Unico per le Attività Produttive città d' Ivrea. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 24

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 4-14438

Conferimento incarico di consulenza tecnica dott. Gianfranco Zulian nella causa pendente avanti il Tribunale di Novara instaurato da (omissis) c/ Regione Piemonte pag. 24

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 5-14439

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria - Sezione distaccata di Novi Ligure proposto da (omissis) per ottenere il risarcimento dei danni causati da animali selvatici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 24

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 6-14440

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Vercelli proposto (omissis) per ottenere il risarcimento dei danni conseguenti a sinistro stradale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 24

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 7-14441

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel proc. pen. n. 7916/03. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda pag. 25

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 8-14442

Giudizio avanti al T.A.R. Piemonte promosso (omissis) avverso l'Ordinanza del CO.RE.CO. di Torino 6.5.1999 n. 1560 di annullamento della D.C.C. di Collegno 27.4.1999 n. 60 in materia di personale dell'Ente Locale. Revoca D.G.R. n. 10-14166 del 29.11.2004 pag. 25

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 9-14443

Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis). Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra pag. 25

DELEGA DI FUNZIONI**D.P.G.R. 15 febbraio 2005, n. 20**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 22

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 15-14449**

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) . Comune di Beinasco. Rilocalizzazione del finanziamento di Euro 421.945,29 (Scheda Q8) pag. 43

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 87-14802

LR. n. 9/04 art. n. 34 sexies. Bando di concorso "Abitazioni per Anziani in Piemonte". Approvazione pag. 184

Codice 18.4**D.D 18 febbraio 2005, n. 24**

D.G.R. 87-14802 del 14.02.2005. Bando "Residenze per anziani in Piemonte". Approvazione modulistica regionale pag. 210

ENERGIA**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 42-14476**

Parere regionale sul Piano di Sviluppo 2004 della Rete di Trasmissione Nazionale del GRTN s.p.a., previsto ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministro dell'Industria del 22/12/2000 pag. 77

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 90-14522

Integrazione al parere espresso con D.G.R. n. 51-10809, del 27 ottobre 2003, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986, relativo al progetto di "Centrale termoelettrica a ciclo combinato" della potenza elettrica di circa 800 MWe, da localizzarsi nel Comune di Morano sul Po (AL), presentato dalla Societa' Morano Energia S.r.l., Via Balzola 30 - Morano sul Po (AL) pag. 119

ENTI LOCALI**D.P.G.R. 16 febbraio 2005, n. 21**

Aggiornamento della composizione della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali pag. 22

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 72-14506

Iniziative a supporto dell'informatizzazione della gestione associata di funzioni e servizi comunali. Prenotazione della somma di Euro 80.000,00 sul cap. 10085, relativo all'U.P.B. n. 05011, del bilancio pluriennale per l'anno 2005 pag. 101

ENTI STRUMENTALI**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 80-14514**

D.Lgs. 469/97. L.r. 41/98. Approvazione nuova dotazione organica dell'Agenzia Piemonte Lavoro pag. 105

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 43-14477**

Direttiva relativa attivita' formative sperimentali afferenti diritto dovere di istruzione e formazione professionale periodo 2004/2007. Parziale modifica della DGR 55-11901 del 02/03/04 e programmazione attivita' 2005/06. Spesa prevista di Euro 71.940.000,00 pag. 77

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 44-14478

D.Lgs. 10/09/2003 n. 276 art. 50 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione". Indirizzi per l'avvio di una sperimentazione in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte. Spesa prevista Euro 2.300.000,00 pag. 78

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 45-14479

Assegnazione risorse finanziarie, a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, a copertura degli oneri derivanti dall'utilizzo di personale dipendente della Provincia di Torino a seguito rinnovo accordo tra la Provincia di Torino e la Regione Piemonte sottoscritto in data 30/09/2004 - Spesa prevista Euro 50.000,00 con prenotazione su capp. vari del Bilancio 2006. Misure C1- F1- A1 pag. 90

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 46-14480

Ob 3 Asse C Misura C1 - Prosecuzione delle attivita' di sviluppo, gestione e manutenzione del sistema informativo complesso S.INF.OD Prenotazione di Euro 2.157.797,50 su capp. vari del Bilancio 2006 pag. 90

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 47-14481

P.O.R. Obiettivo 3 Asse C - Misura C1- assegnazione risorse alla Direzione Formazione Professionale- Lavoro per la partecipazione degli Operatori di Enti di Formazione Professionale alle Commissioni afferenti al Settore Standard Formativi per il periodo 2004/2006. Spesa Euro 410.000,00 con prenotazione su Cap. vari Bilancio 2006 pag. 90

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 73-14507

Legge 49/1985. "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione", Titolo I. Criteri per la costituzione di un Comitato di valutazione regionale e definizione delle relative funzioni pag. 101

INDUSTRIA**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 81-14515**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Proroga termine per fine lavori di cui alla D.G.R. 83-4858 del 17-12-2001 pag. 105

INFORMATICA**Codice 7.3****D.D. 12 novembre 2004, n. 337**

Progetti di innovazione tecnologica per l'anno 2004. Affidamento incarico CSP s.c. a r.l.. Impegno di spesa Euro 122.100,00 sul cap. 10640/04 pag. 199

Codice 7.3**D.D. 17 novembre 2004, n. 343**

Osservatorio Regionale sulla Società dell'Informazione: II fase relativa al completamento rilevazione ed analisi. Affidamento incarico IRES Piemonte. Impegno di spesa Euro 72.000,00 sul cap. 10640/04 pag. 199

Codice 7.3**D.D. 17 novembre 2004, n. 344**

Progetti di informatizzazione relativi all'Accordo di programma quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 1.484.670,17 sul cap. 20010/04 pag. 200

Codice 7.3**D.D. 18 novembre 2004, n. 345**

Progetti relativi al 1° avviso di e-government: RA-RCT, INPA, NO-RISK, IRIDE. Affidamento incarico al CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 1.341.868,80 sul cap. 10638/04 pag. 200

Codice 7.3**D.D. 22 novembre 2004, n. 349**

Implementazione del SIRE per l'anno 2004. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 3.768.972,21 su capp. vari pag. 200

Codice 7.3**D.D. 23 novembre 2004, n. 350**

Acquisto di materiale informatico tramite mercato elettronico (market place). Affidamento incarico: Memory Line - S.I.D. Informatica - Eurocom International - Micron Soluzioni Informatiche - Eco Laser Informatica - Mega Byte - I.D.S. Impegno di spesa di Euro 74.356,20 su capp. vari pag. 201

Codice 7.3**D.D. 25 novembre 2004, n. 353**

Progetti di informatizzazione relativi al "Patto per lo sviluppo del Piemonte" anno 2004. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 1.265.292,00 sul cap. 20008/04 pag. 201

Codice 7.3**D.D. 25 novembre 2004, n. 354**

Acquisto di n. 400 lettori di smart card da destinare a sedi di uffici regionali. Affidamento incarico Bit4id S.r.l.. Impegno di spesa Euro 7.728,00 sul cap. pag. 202

Codice 7.3**D.D. 25 novembre 2004, n. 355**

Acquisto di server IBM ad applicazione Intel da destinare a sedi degli uffici regionali. Affidamento incarico COSMIC - filiale Nord-Ovest. Impegno di spesa Euro 53.698,66 sul cap. 10650/04 pag. 202

Codice 7.3**D.D. 25 novembre 2004, n. 357**

Acquisto di licenze Sw Diskeeper della Executive Software per il Laboratorio ICT. Affidamento incarico Enterprise International S.r.l.. Impegno di spesa Euro 3.800,85 sul cap. 10640/04 pag. 202

Codice 7.3**D.D. 25 novembre 2004, n. 361**

Determina n. 265 del 20.09.2004: acquisizione di apparecchiature informatiche da destinare a sedi di uffici regionali - indizione di gara mediante procedura aperta. Annullamento e sostituzione degli allegati al CSA pag. 203

Codice 7.3**D.D. 29 novembre 2004, n. 367**

Acquisto di materiale informatico per le Direzioni Museo di Scienze Naturali e Controllo di Gestione. Affidamento incarico Alpha Point S.p.A.. Impegno di spesa Euro 1.840,14 su capp. vari pag. 206

Codice 7.3**D.D. 29 novembre 2004, n. 368**

Determina n. 350 del 23.11.2004: integrazione del quinto d'obbligo. Impegno di spesa Euro 8.400,00 sul cap. 10650/04 pag. 206

Codice 7.3**D.D. 30 novembre 2004, n. 371**

Acquisto di P.C. portatili per la Direzione Controllo di Gestione ed il Laboratorio I.T.C. tramite mercato elettronico (market place). Affidamento incarico Memory Line. Impegno di spesa Euro 15.864,00 su capp. vari pag. 206

Codice 7.3**D.D. 30 novembre 2004, n. 372**

Implementazione del SIRE anno 2004. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 809.429,20 sul cap. 10225/04 pag. 207

Codice 7.3**D.D. 30 novembre 2004, n. 373**

Acquisto di software destinato agli uffici regionali. Affidamento incarico ditte: Alpha Point S.r.l. - G.C. Ballor - I.D.S. S.r.l.. Impegno di spesa Euro 48.898,65 sul cap. 10640/04 pag. 207

Codice 7.3**D.D. 2 dicembre 2004, n. 376**

Implementazione del SIRE per l'anno 2004. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 3.338.940,00 sul cap. 10640/04 pag. 208

Codice 7.3**D.D. 10 dicembre 2004, n. 382**

Implementazione del SIRE per l'anno 2004. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 3.338.940,00 sul cap. 10640/04. Rettifica dell'importo da Euro 3.338.940,00 a Euro 3.243.493,00 su capp. vari pag. 209

INIZIATIVE TORINO 2006**Codice 26.2****D.D. 9 febbraio 2005, n. 70**

Opere Connesse ai G.O.I. Torino 2006. Seggiovia biposto ad attacchi fissi, con portata oraria di 1200 p/h se sciatori, e di 900 p/h se pedoni, denominata "Pian dell'Alpet - Bric Rond" (m 2217,50 - 2490,50 s.l.m.), in Comune di Prali (TO). Autorizzazione del progetto definitivo, di cui alla D.D. n. 252/26.0 del 4/06/2004, integrato con gli elaborati elettromeccanici pag. 223

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 23-14739

Approvazione dello schema di Accordo di Programma quadro per il potenziamento delle infrastrutture per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Piemonte (Delibere CIPE 19 e 20/2004) pag. 128

NOMINE**D.P.C.R. 28 gennaio 2005, n. 47**

Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di un rappresentante nel Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese - A.N.A.Bo.Ra.Pi. (articoli 16 e 18 dello Statuto dell'Ente) pag. 22

D.P.C.R. 28 gennaio 2005, n. 48

Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, dei 3 membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari - ARESS (articolo 8, legge regionale n. 10/1998) pag. 23

D.P.C.R. 28 gennaio 2005, n. 49

Designazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di uno dei due membri previsti in seno al Consiglio di amministrazione della Fondazione per le Biotecnologie (articolo 9 dello Statuto dell'Ente) pag. 23

D.P.G.R. 11 febbraio 2005, n. 19

Associazione Hydroaid. Nomina temporanea in seno al Consiglio di Amministrazione pag. 22

Comunicato della Giunta Regionale

Nomina di un sindaco effettivo e un sindaco supplente in Finpiemonte S.p.A. pag. 224

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 54-14770**

Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte. Adozione e pubblicazione della edizione dicembre 2004 pag. 155

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 81-14797**

Individuazione degli organi e organismi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 41, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Aggiornamento pag. 157

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 75-14509**

Dipendente Sig.ra Patrizia Rasino; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Istituto Superiore "Carlo Denina" di Saluzzo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 103

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 76-14510

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto per il personale di area dirigenziale pag. 103

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 77-14511

Direttive e linee guida per l'applicazione della disciplina contrattuale dei compensi professionali agli avvocati della Struttura Speciale Avvocatura pag. 103

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 86-14518

Modificazione della d.g.r. n. 52-13083 del 19 luglio 2004 e autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo per il personale delle categorie A,B,C e D con riferimento al trattamento accessorio per il finanziamento di politiche di sviluppo del personale pag. 105

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 87-14519

Dipendente Dr. Nicola Princi; autorizzazione ad assumere l'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione della Società SORIS S.p.A. ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989 pag. 105

Codice 7.2**D.D. 10 novembre 2004, n. 334**

Formazione obiettivo - Progetto "Creazione siti web dinamici per la gestione condivisa di documentazione e informazioni all'interno di un gruppo di lavoro". Spesa di Euro 3259,50 (cap. 10280/2004) pag. 198

Codice 7.5**D.D. 10 novembre 2004, n. 335**

Incarico di traduzione simultanea per dipendenti regionali sordomuti. Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul capitolo 10190 del bilancio di Previsione 2004 pag. 199

Codice 7.2**D.D. 15 novembre 2004, n. 340**

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 1.090,00 (cap. 10280/04) pag. 199

Codice 7.4**D.D. 18 novembre 2004, n. 347**

Assunzione di una unità di cat. B1 con incarico a termine per mesi sei, in possesso della licenza di scuola dell'obbligo. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 200

Codice 7.4**D.D. 24 novembre 2004, n. 351**

Assunzione di 2 unità di cat. C1 in possesso del diploma di maturità a tempo determinato per mesi dodici. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 201

Codice 7.2**D.D. 24 novembre 2004, n. 352**

Gestione dei servizi formativi sulla sicurezza stradale per gli autisti della Regione Piemonte. Affidamento alla società Consepi S.p.A. - MotorOasi. Spesa di Euro 12.489,60 (cap. 10280/04) pag. 201

Codice 7.4**D.D. 25 novembre 2004, n. 356**

Assunzione di 5 unità di cat. C1 in possesso del diploma di ragioneria a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 202

Codice 7.4**D.D. 25 novembre 2004, n. 358**

Assunzione di 1 unità di cat. C1 in possesso del diploma di maturità a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 202

Codice 7.4**D.D. 25 novembre 2004, n. 359**

Assunzione di 4 unità di personale di cat. B1 in possesso di Licenza della scuola dell'obbligo a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 203

Codice 7.2**D.D. 25 novembre 2004, n. 360**

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 170,00 (cap. 10280/04) pag. 203

Codice 7.4**D.D. 26 novembre 2004, n. 362**

Concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria B3 per il profilo professionale di Operatore qualificato servizi generali approvato con D.D. n. 91 del 2 aprile 2004. Approvazione dei verbali della Commissione Giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro pag. 203

Codice 7.4**D.D. 26 novembre 2004, n. 363**

Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione Giudicatrice del concorso pubblico per esami a n. 4 posti di cat. B3 per il profilo professionale di Operatore qualificato servizi generali (bando 169). Spesa di Euro 3.718,50 (cap. 10790/2004 - imp. n. 103) pag. 204

Codice 7.2**D.D. 26 novembre 2004, n. 364**

Attuazione Piano di Formazione 2004. Ulteriore impegno di spesa pari a Euro 640.450,00 (cap. 10280/04) pag. 204

Codice 7.2**D.D. 26 novembre 2004, n. 365**

Fornitura di servizi tipografici per la Formazione del Personale. Spesa di Euro 8.548,80 (cap. 10280/04) pag. 205

Codice 7.2**D.D. 26 novembre 2004, n. 366**

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 3.160,00 (cap. 10280/04) pag. 206

Codice 7.1**D.D. 29 novembre 2004, n. 370**

Impegno della somma di Euro 18.000,00 sul capitolo 10965 del bilancio di previsione 2004 per attività socio assistenziale del CRAL Regione Piemonte pag. 206

Codice 7.4**D.D. 2 dicembre 2004, n. 374**

Assunzione di una unità di cat. C, in possesso del diploma di maturità, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 207

Codice 7.4**D.D. 2 dicembre 2004, n. 375**

Avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di un anno, rinnovabile, di 12 unità cat. D3 in possesso del diploma di laurea in Ingegneria ovvero Architettura ovvero Scienze Geologiche (bando 28.4). Utilizzo della graduatoria a seguito di dimissioni pag. 207

Codice 7.4**D.D. 3 dicembre 2004, n. 377**

Concorso pubblico per esami a n. 12 posti di categoria D3 per il profilo professionale di Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente (bando n. 165 e 165/A). Utilizzo della graduatoria a seguito di dimissioni pag. 208

Codice 7.4**D.D. 3 dicembre 2004, n. 378**

Selezione per progressione verticale a n. 70 posti di categoria D1 ripartiti in 5 aree di attività. Apertura delle graduatorie di merito per n. 30 posti e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro pag. 208

Codice 7.2**D.D. 6 dicembre 2004, n. 379**

Formazione a domanda individuale del personale dipendenti della Regione Piemonte. Autorizzazioni pag. 208

Codice 7.4**D.D. 7 dicembre 2004, n. 380**

Assunzione di personale di cat. B1, in possesso del diploma di licenza della Scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 209

Codice 7.4**D.D. 13 dicembre 2004, n. 383**

Rientro anticipato dal comando presso l'Azienda Ospedaliera San Luigi di Orbassano della dipendente regionale Maria Michela Serafino, categoria D1 e conseguente rettifica della D.D. 217 del 15.7.2004 pag. 209

Codice 7.4**D.D. 14 dicembre 2004, n. 384**

Assunzione di personale di cat. A1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 209

Codice 7.5**D.D. 15 dicembre 2004, n. 388**

Indennità dell'area di vigilanza di cui all'art. 16, comma 2 del CCNL del Comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio 2002-2003 al dipendente (omissis). Spesa Euro 665,01 (cap. 10120-10130/2004) pag. 209

Codice 7.4**D.D. 17 dicembre 2004, n. 389**

Assunzione di una unità di personale di cat. B1 con incarico a termine per sei mesi in possesso della licenza di scuola dell'obbligo. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 209

Codice 7.4**D.D. 17 dicembre 2004, n. 390**

Assunzione di 2 unità di cat. B1 con incarico a termine per mesi sei in possesso di licenza della scuola dell'obbligo. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino pag. 210

Codice 7.4**D.D. 17 dicembre 2004, n. 391**

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della dipendente regionale Lucia Pompiolio, categoria D2 pag. 210

Codice 7.4**D.D. 17 dicembre 2004, n. 392**

Autorizzazione al rinnovo del comando, presso la Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, del dirigente regionale Roberto Moisis pag. 210

Codice 7.5**D.D. 20 dicembre 2004, n. 393**

Attività di supporto per dipendenti sordomuti o ciechi - Affidamento incarico per gli anni 2005/2006 pag. 210

Codice 7.5**D.D. 20 dicembre 2004, n. 394**

Determinazione n. 335 del 10.11.2004. Integrazione pag. 210

Codice 7.4**D.D. 21 dicembre 2004, n. 395**

Rinnovo comando presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89, della dr.ssa Lucrezia Carminio, dipendente della Regione Basilicata, categoria C2 pag. 210

PESCA**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 37-14471**

Prenotazione impegno di spesa di Euro 10.000,00 per la realizzazione del Seminario "Realta" e prospettive per la pesca e l'acquacoltura in Piemonte" pag. 74

PROGRAMMAZIONE**D.C.R. 31 gennaio 2005, n. 410 - 3401**

Documento di programmazione economico-finanziaria regionale DPEFR 2005-2007 - l.r. 7/2001 pag. 186

SANITA'**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 50-14484**

Accantonamento a favore della Direzione Sanita' Pubblica della somma di 114.322,03 Euro sul cap. 12327/04 per lo sviluppo di progetti speciali riguardanti la sicurezza alimentare e per controlli ufficiali pag. 90

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 51-14485

Progetto sperimentale denominato "Dimissione Protetta" dell'A.S.O. San Giovanni Battista di Torino approvato con d.g.r. n. 24-6387 del 25.6.2002. Provvedimenti pag. 91

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 52-14486

Modifica D.G.R. n. 73-13176 del 26 luglio 2004 "Aggiornamento del nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, dalle strutture pubbliche ed equiparate, dalle strutture sanitarie e dai professionisti privati accreditati e provvisoriamente accreditati" pag. 91

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 53-14487

Integrazione D.G.R. n. 39-12631 del 31 maggio 2004, relativamente alla individuazione delle strutture ospedaliere che possono effettuare la prestazione di trattamento fotodinamico con Verteporfina (Visudyne), cod. 14.29.1 della branca di oculistica del nomenclatore ambulatoriale regionale pag. 97

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 54-14488

Art. 21 l.r. 14 maggio 2004 n. 9. Acquisto centralizzato da parte della Regione Piemonte di coperture assicurative per i Rischi di responsabilit  civile delle Aziende Sanitarie Regionali. Prenotazione di Euro 5.499.312,23 sul cap. 12170/2005 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria pag. 97

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 55-14489

Direzione Controllo delle Attivit  Sanitarie, prenotazione sul Cap.12180/05 della somma di EUR 42.000,00 per l'espletamento di attivita' a supporto consenziale, specifiche del Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale pag. 97

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 61-14495

Prenotazione di Euro 333.500,00 sul cap. 12250 del bilancio pluriennale 2005 e di Euro 392.831,00 sul Cap. 12250 del bilancio pluriennale 2006 ed assegnazione della somma alla Direzione 29 - Controllo delle Attivit  Sanitarie - per progetti di Promozione alla Salute pag. 97

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 62-14496

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.-l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 17.12.2004. Provvedimenti pag. 98

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 63-14497

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.-DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 17 di Savigliano - atto n. 118 del 05/10/2004 "Approvazione del Bilancio Consuntivo 2003" modificato e integrato con atti nn.127 del 25/10/2004 e n. 144 del 22/11/2004. Approvazione pag. 98

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 64-14498

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.-DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 835 del 17/11/2004 "Bilancio Consuntivo di Esercizio anno 2003 - Adozione". Approvazione pag. 98

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 65-14499

Istituto di Medicina dello Sport di Torino - Centro di riferimento regionale per la Medicina dello Sport. Prenotazione sul bilancio pluriennale 2005 di Euro 100.000,00= sul Cap. 12292 pag. 99

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 66-14500

Larc S.r.l. - Via Sempione, 148/c - Torino - Accreditamento attivita' specialistico-ambulatoriale pag. 99

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 67-14501

Studio di Radiologia, Radioaterapia e Terapia Fisica Dr. Francesco Scaccheri e C. s.n.c. - Via Trotti, 21 - Alessandria. Accreditamento attivita' ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1 livello pag. 99

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 68-14502

P.K.T. Poliambulatorio Kinesiterapico Tesoriera - Via Baronecchia n. 133/E - Torino. Accreditamento attivita' specialistico-ambulatoriale e recupero e rieducazione funzionale di 1 livello pag. 100

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 69-14503

C.D.C. S.p.A. - Via Martiri della Libert  n. 11 - Moncalieri. Accreditamento attivita' specialistico-ambulatoriale e diagnostica per immagini di 1 livello pag. 100

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 70-14504

C.D.C. S.p.A. - Via Cernaia, 20 - Torino. Accreditamento attivita' specialistico-ambulatoriale, diagnostica di laboratorio e diagnostica per immagini di 1 livello pag. 100

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 71-14505

Disposizioni integrative Assistenza protesica e Materiale di Medicazione pag. 101

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 91-14523

Annullamento della prenotazione della somma di Euro 5.550.000,00 sul capitolo 27167/05 effettuata con DGR n. 72-10887 del 3.11.2003 relativa all'approvazione della bozza di accordo di programma tra la Regione Piemonte e gli Enti locali in materia di lotta alle zanzare pag. 128

SPORT**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 12-14446**

Determinazione della quota a carico dei partecipanti e dell'entit  dell'intervento regionale per la frequenza dei corsi per maestri di sci: L.R. 50/92 art. 8, comma 4 pag. 26

TRASPORTI**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 13-14447**

Piano Regionale degli investimenti sulla rete stradale trasferita "Piano Stralcio 2001" - Aggiornamento elenco interventi (IIa Revisione) pag. 26

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 88-14520

L.R. 1/2000. Approvazione bozze di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino e Verbano Cusio Ossola e tra la Regione Piemonte e l'Agenzia per la Mobilit  Metropolitana, per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale per l'anno 2005 pag. 106

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 89-14521

Approvazione della bozza di Protocollo di Accordo tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. per: promozione del servizio di trasporto pubblico locale "corse suppletive" e agevolazioni tariffarie per portatori di handicap pag. 117

TURISMO**D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 85-14800**

Avviso per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. 75/96, per l'anno 2005

pag. 180

Codice 21.1**D.D 21 febbraio 2005, n. 44**

Approvazione del "modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", per l'anno 2005, da utilizzarsi da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributi ai sensi degli articoli 16 e 17 della l. r. 75/96

pag. 214

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 40-14474**

Sviluppo e diffusione di impianti di riscaldamento e climatizzazione a basse emissioni in atmosfera e ad alto rendimento energetico. Modificazione dei criteri stabiliti con D.G.R. n. 63-11101 del 24 novembre 2003

pag. 74

D.G.R. 24 gennaio 2005, n. 14-14593

Integrazione del capitolo 2.5 della D.G.R. 22-12919 del 5 luglio 2004 "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36"

pag. 128

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 46-14762

Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 - art. 3, comma 3, lettera d). Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico

pag. 150

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 47-14763

Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24. Criteri di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani

pag. 152

TUTELA DEL SUOLO**Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2004

pag. 228

Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio di Segreteria del Consiglio dei Ministri

Riunione del Consiglio dei Ministri in data 10 dicembre 2004

pag. 228

URBANISTICA**D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 18-14452**

Integrazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei contributi ai Comuni aventi titolo per eseguire le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art.18, comma 2, del Piano di Assetto Idrogeologico

pag. 45

D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 19-14453

Integrazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei contributi ai Comuni ai sensi della L.R. 24/96

pag. 45

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 34-14750

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Savigliano (CN). Approvazione della Variante 2001 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della relativa Variante "in itinere"

pag. 133

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 35-14751

Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Verbania (V.C.O.). Approvazione del Piano Particolareggiato di "Tutela e uso delle sponde lacuali e fluviali" e della contestuale Variante n. 5 allo Strumento Urbanistico Generale Intercomunale vigente

pag. 137

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 36-14752

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Levice (CN). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

pag. 140

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 37-14753

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Rosta (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

pag. 144

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 38-14754

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Rondissone (TO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

pag. 144

D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 39-14755

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Villar San Costanzo (CN). Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione

pag. 147

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Avviso di rettifica

Legge regionale 17 febbraio 2005, n.2

Legge finanziaria per l'anno 2005.

La rubrica dell'articolo 3 della legge regionale in oggetto, pubblicata sul supplemento al Bollettino Ufficiale n.7 del 21 febbraio 2005, parte I, è da intendersi correttamente "Limitazione alle spese", anziché "Limitazione alle spese *correnti*", come pubblicato per mero errore materiale contenuto nel testo originale della legge regionale.

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 febbraio 2005, n. 19

Associazione Hydroaid. Nomina temporanea in seno al Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di nominare provvisoriamente, per le motivazioni di cui in premessa, quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Hydroaid l'arch. Giorgio Garelli, funzionario della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 febbraio 2005, n. 20

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella giornata del 16 febbraio 2005 all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2005, n. 21

Aggiornamento della composizione della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

La composizione della Conferenza quale risulta dai DD.P.G.R. nn. 103 del 4/10/2000, 69 del 24/7/2001, 63 del 23/7/2002, 83 del 18/9/2002, 67 del 15/7/2003, 113 del 20/10/2004 e 2 del 19/1/2005 è aggiornata come segue:

Lido Riba, Presidente della delegazione regionale dell'U.N.C.E.M.

Enzo Ghigo

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 28 gennaio 2005, n. 47

Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di un rappresentante nel Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese - A.N.A.Bo.Ra.Pi. (articoli 16 e 18 dello Statuto dell'Ente)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, il Consiglio Regionale del Piemonte deve nominare un rappresentante nel Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese - A.N.A.Bo.Ra.Pi.;

Considerato che:

- il Consiglio regionale, nella seduta del 14 dicembre 2004, ha proceduto alla votazione a scrutinio segreto, che non è risultata valida;

- il termine di scadenza, per la effettuazione della nomina di cui in oggetto, si è compiuto;

- si sono verificati i presupposti e le condizioni per l'esercizio da parte del Presidente del Consiglio Regionale del potere sostitutivo di nomina di cui all'articolo 18, comma 2 della legge regionale n. 39/95 e successive modificazioni, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati";

Ritenuto di dover esercitare il potere sostitutivo anzidetto in base ai fatti esposti ed in relazione all'organo specificato in oggetto;

nomina

in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della legge regionale n. 39/95, quale rappresentante nel Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese - A.N.A.Bo.Ra.Pi., il signor: Barco Gianluca (omissis)

Il Presidente
Oreste Rossi

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 28 gennaio 2005, n. 48

Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, dei 3 membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari - ARESS (articolo 8, legge regionale n. 10/1998)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 16 marzo 1998, n. 10, il Consiglio Regionale del Piemonte deve nominare i 3 membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari - ARESS;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consultiva per le Nomine nella seduta del 9 novembre 2004, in ordine alle candidature pervenute;

Considerato che:

- il Consiglio regionale, nella seduta del 14 dicembre 2004 ha proceduto alla votazione a scrutinio segreto, che non è risultata valida;

- l'ARESS ha inviato lettera in data 25 gennaio 2005, prot. n. 118, con la quale si chiede di provvedere, con estrema urgenza, alla nomina del nuovo Collegio dei Revisori;

- la data di cessazione delle funzioni del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 3 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, si sta approssimando;

- si sono verificati i presupposti e le condizioni per l'esercizio da parte del Presidente del Consiglio Regionale del potere sostitutivo di nomina di cui all'articolo 18, comma 2 della legge regionale n. 39/95 e successive modificazioni, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati";

Vista l'indicazione del nominativo della persona, espressione della minoranza consiliare, atta a rivestire la carica di membro effettivo nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari - ARESS;

Ritenuto di dover esercitare il potere sostitutivo anzidetto in base ai fatti esposti ed in relazione all'organo specificato in oggetto;

nomina

in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della legge regionale n. 39/95, quali membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari - ARESS i signori:

Notaristefano Dante (omissis);

Sassone Michelino (omissis);

e il signor Caracciolo Francesco Antonio (omissis).

Il Presidente
Oreste Rossi

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 28 gennaio 2005, n. 49

Designazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di uno dei due membri previsti in seno al Consiglio di amministrazione della Fondazione per le Biotecnologie (articolo 9 dello Statuto dell'Ente)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Ente, il Consiglio Regionale del Piemonte deve nominare due membri in seno al Consiglio di amministrazione della Fondazione per le Biotecnologie;

Considerato che:

- il Consiglio regionale, nella seduta del 27 aprile 2004, ha proceduto alla votazione a scrutinio segreto ed è risultato designato un solo candidato;

- il Consiglio regionale, nella seduta del 14 dicembre 2004, ha proceduto ad una nuova votazione a scrutinio segreto, che non è risultata valida;

- occorre procedere all'integrazione dell'organo con il nominativo mancante;

- il termine di scadenza, per la effettuazione della nomina di cui in oggetto, si è compiuto;

- si sono verificati i presupposti e le condizioni per l'esercizio da parte del Presidente del Consiglio Regionale del potere sostitutivo di nomina di cui all'articolo 18, comma 2 della legge regionale n. 39/95 e successive modificazioni, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati";

Ritenuto di dover esercitare il potere sostitutivo anzidetto in base ai fatti esposti ed in relazione all'organo specificato in oggetto;

nomina

in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della legge regionale n. 39/95, quale membro in seno al Consiglio di amministrazione della Fondazione per le Biotecnologie, il signor:

Rovito Aldo (omissis).

Il Presidente
Oreste Rossi

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 1-14435

Collaborazioni esterne per attività di competenza della Presidenza della Giunta regionale. Prenotazione di Euro 120.553 (cap. 10870/2005)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le ragioni illustrate in premessa:

- di continuare ad avvalersi nell'anno 2005, nelle more delle nuove procedure di mobilità, delle collaborazioni esterne attualmente in corso, per supportare alcune attività di competenza delle Strutture facenti capo alla Presidenza della Giunta, in particolare in materia di:

- gestione dell'evento olimpico invernale Torino 2006 e studio delle attività post-olimpiche;

- realizzazione dei grandi eventi, onde garantire la qualità dell'offerta dei servizi in occasione degli eventi medesimi;

- promozione dell'immagine istituzionale;

- di ritenere opportuno, in considerazione dell'avvicinarsi dell'evento olimpico "Torino 2006", il potenziamento delle attività legate al Comitato di Regia, alla realizzazione delle "opere connesse", al monitoraggio ambientale e alla diffusione delle informazioni al pubblico, anche attraverso idonei strumenti informatici e tele-

matici, così come previsto dalla Legge 285/2000 e s.m.i. "Interventi per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" e dalla D.G.R. 9 aprile 2001, n. 45-2741 "Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

- di prenotare a tal fine la somma complessiva di euro 120.553 sul capitolo 10870 del bilancio regionale 2005, che presenta la necessaria disponibilità, e di assegnarla nel modo seguente:

- euro 33.750 alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta regionale (P/100273);

- euro 86.803 alla Struttura Speciale Gabinetto della Giunta regionale (P/100274).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 2-14436

Conferma incarico di collaborazione al prof. Luca Antonini. Prenotazione della somma di Euro 9.300 (cap. 10870/2005)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le ragioni illustrate in premessa:

* di confermare per l'anno 2005, fino alla scadenza del mandato del Presidente della Giunta regionale, l'incarico di collaborazione al prof. Luca Antonini, ai sensi dell'art. 17, lett. g), della L.R. n. 51/97, per supportare le attività del Presidente stesso riferite a proprie funzioni da esplicarsi in rapporto all'attività di propulsione e coordinamento delle valutazioni e delle iniziative occorrenti in ordine al complesso delle riforme istituzionali in atto, con particolare riferimento al Titolo V della Costituzione;

* di prenotare a tal fine la somma di Euro 9.300 sul cap. 10870 del bilancio regionale 2005 (P/100275).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 3-14437

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento del provvedimento 23.9.2004 dello Sportello Unico per le Attività Produttive città' d'Ivrea. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e

difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 4-14438

Conferimento incarico di consulenza tecnica dott. Gianfranco Zulian nella causa pendente avanti il Tribunale di Novara instaurato da (omissis) c/ Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di conferire per le ragioni sovraesposte al dott. Gianfranco Zuliani incarico quale consulente di parte relativamente alla causa medesima pendente davanti al Tribunale di Novara:

La spesa relativa all'incarico affidato al dott. Gianfranco Zulian sarà liquidata ed impegnata con successivo provvedimento, previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal Competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 5-14439

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria - Sezione distaccata di Novi Ligure proposto da (omissis) per ottenere il risarcimento dei danni causati da animali selvatici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria - Sezione distaccata di Novi Ligure - in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 6-14440

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Vercelli proposto (omissis) per ottenere il risarcimento dei danni conseguenti a sinistro stradale.

Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Vercelli in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 7-14441

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel proc. pen. n. 7916/03. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 7916/03 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Torino in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14. del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 8-14442

Giudizio avanti al T.A.R. Piemonte promosso (omissis) avverso l'Ordinanza del CO.RE.CO. di Torino 6.5.1999 n. 1560 di annullamento della D.C.C. di Collegno 27.4.1999 n. 60 in materia di personale dell'Ente Locale. Revoca D.G.R. n. 10-14166 del 29.11.2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di revocare la propria D.G.R. n. 10-14166 del 29.11.2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 9-14443

Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis). Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare per le motivazioni di cui in premessa la costituzione in giudizio nel ricorso avanti al T.A.R. Piemonte in oggetto con la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra ed eleggendo domicilio presso di lei in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 10-14444

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte. Ricorso proposto da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 11-14445

Integrazione della precedente D.G.R. n. 6-10590 del 6 ottobre 2003. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano e dell'avv. Gabriele Pafundi del Foro di Roma, quest'ultimo in sostituzione del precedente difensore Avv. Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare e modificare, per le ragioni esposte in premessa, la precedente D.G.R. n. 6-10590 del 6 ottobre 2003 autorizzando il Presidente della Giunta regionale a coltivare il giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in Roma mediante la rappresentanza e difesa, in via congiunta e disgiunta, dell'avv. Marco Pio-

vano dell'Avvocatura regionale e dell'Avv. Gabriele Pa-fundi eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare, 14.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 12-14446

Determinazione della quota a carico dei partecipanti e dell'entità dell'intervento regionale per la frequenza dei corsi per maestri di sci: L.R. 50/92 art. 8, comma 4

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, il documento allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante della stessa, contenente i criteri e le modalità per il finanziamento delle attività corsuali di formazione e aggiornamento per maestri di sci, nonché le quote a carico dei partecipanti ai corsi di formazione e alle prove dimostrative attitudinali pratiche per l'accesso ai corsi medesimi.

* qualora la somma stanziata sul capitolo 11520 "Spese per la formazione dei maestri di sci e degli altri addetti al turismo" del bilancio regionale non risulti sufficiente per l'erogazione dei suddetti interventi economici, gli stessi saranno ridotti proporzionalmente sulla base dell'effettiva disponibilità di bilancio;

* si dà mandato al competente Settore Organizzazione Turistica di adottare gli atti necessari all'attuazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER MAESTRI DI SCI

QUOTE A CARICO DEI PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE E ALLE PROVE DI SELEZIONE

A) Quota per la partecipazione alle prove dimostrative attitudinali pratiche per l'accesso ai corsi di formazione: euro 150,00=

B) Quota per la partecipazione ai corsi di formazione per maestri di sci: le quote sono differenziate in base al reddito e consistono nella differenza tra il costo pro capite del corso e la percentuale di contributo regionale che viene erogato, secondo il prospetto che segue.

Con riferimento alla situazione reddituale di cui al DPGR 1.8.2003 n. 11/R, art. 1 comma 3 e alle fasce proporzionali di reddito individuate nello stesso decreto all'art. 5, comma 1 sono fissate le seguenti percentuali di contributo regionale sul costo pro-capite del corso a favore degli allievi che frequentano i corsi di formazione per maestri di sci di discipline alpine e di fondo:

indicatore della situazione reddituale	discipline alpine %contributo regionale sul costo pro-capite del corso	Fondo %contributo regionale sul costo pro-capite del corso
I° minore o uguale ad euro 7.600,00	80%	90%
II° minore o uguale ad euro 10.000,00	60%	70%
IV° minore o uguale ad euro 20.000,00	40%	40%
V° minore o uguale ad euro 30.400,00	20%	25%

Per gli allievi non residenti in Piemonte i suddetti contributi regionali sono ridotti del 25%.

Agevolazioni per particolari categorie di allievi:

- per gli allievi residenti in comuni montani del Piemonte da almeno due anni le suddette quote sono ridotte del 15%

- per gli allievi residenti in comuni montani del Piemonte da almeno due anni che si impegnano a svolgere la professione in stazioni sciistiche piemontesi, presso scuole di sci, per almeno tre anni le suddette quote sono ridotte del 30%

C) Contributo regionale per la partecipazione ai Corsi di aggiornamento: 90% del costo di organizzazione dei corsi.

Modalità di applicazione dei criteri:

- I dati relativi alla residenza e al reddito devono essere dichiarati dagli allievi direttamente all'ente organizzatore dei Corsi mediante autocertificazione resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445.

- I maestri che si sono impegnati a svolgere la professione in stazioni sciistiche piemontesi, presso scuole di sci, per almeno tre anni, al termine di ogni stagione sciistica del triennio successivo al conseguimento dell'abilitazione devono presentare all'ente organizzatore del corso un'autocertificazione resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 nella quale siano indicati i periodi e le località in cui hanno svolto l'attività professionale.

- Nel caso di rinuncia alla permanenza in stazioni sciistiche del Piemonte nel corso del triennio, la quota per la partecipazione ai corsi sarà rideterminata in base a quella prevista per i residenti in Comunità montane e pertanto la somma già versata dovrà essere integrata della differenza.

- I contributi erogati dalla Regione per il finanziamento delle attività di formazione e aggiornamento professionale per i maestri di sci dovranno essere versati direttamente all'ente organizzatore dei corsi.

- La quota per la partecipazione alle prove dimostrative attitudinali pratiche per l'accesso ai corsi di formazione deve essere versata all'ente organizzatore dei corsi entro la data di partecipazione alle prove stesse.

- Le disposizioni contenute nel presente provvedimento si applicano a partire dai corsi di formazione e aggiornamento per maestri di sci che avranno inizio nell'anno 2005, con lo svolgimento della prova di selezione attitudinale.

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 13-14447

Piano Regionale degli investimenti sulla rete stradale trasferita "Piano Stralcio 2001" - Aggiornamento elenco interventi (Ia Revisione)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare l'elenco aggiornato, facente parte integrante della presente deliberazione denominato "IIa Revisione del Piano Regionale Investimenti - Stralcio 2001", suddiviso in Piano Stralcio 2001 ed Area di Inseribilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PIANO STRALCIO INTERVENTI 2001

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA					
1	494	P	Realizzazione nuova rotonda al km. 86+691 in corrispondenza dell'ingresso alla città di Alessandria	5	Punto nero - innesto a rotonda
2	10	R	Realizzazione rotonda in corrispondenza dell'ingresso di Pontecurone.	0	Punto nero - innesto a rotonda
3	10	R	Ammodernamento dell'incrocio con rampa di accesso alla ex SS 21 al km. 113+200 in Comune di Tortona	0	Punto nero - innesto
4	30	R	Realizzazione nuova rotonda in corrispondenza della SP n° 230 in Comune di Terzo d'Acqui.	0	Punto nero - innesto a rotonda
5	31	R	Realizzazione di una rotonda a S. Germano, in corrispondenza dell'intersezione con la SP n° 43	0	Punto nero - innesto a rotonda
6	31	R	Realizzazione di una rotonda a Villanova M.to, in corrispondenza dell'intersezione con la SP n° 25.	0	Punto nero - innesto a rotonda
7	31	R	Nuovo ponte sul torrente Rotaldo, presso Occimiano, causa inondazioni del piano viabile durante eventi alluvionali.	0	Punto nero - ponte (criticità idraulica)
8	35	R	Ammodernamento del tracciato stradale presso Rigoroso, al km. 41+150, in Comune di Arquata Scrivia.	0	Punto nero - rettificazione di una curva pericolosa
9	456	P	Ammodernamento dell'intersezione tra la ex. SS 456 e la SP n° 201.	0	Punto nero - realizzazione per by pass strettoia pericolosa
10	456	P	Ammodernamento del tronco stradale tra Ovada e l'intersezione con la SP n° 170	0	Punto nero - miglioramento sicurezza in tratto molto stretto
11	456	P	Realizzazione di una rotonda in corrispondenza dell'ingresso di Ovada.	0	Punto nero - innesto a rotonda
12	590	P	Messa in sicurezza dell'intersezione con la S.C. per Murisengo.	0	Punto nero - innesto

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
13	10	R	Consolidamento sovrappasso linea ferroviaria TO-BO, a Spinetta Marengo, mediante interventi sulle strutture in c.a.	0	intervento di manutenzione straordinaria
14	334-456-30	R-P	Protezione dalla caduta massi in tratti saltuari	0	intervento di manutenzione straordinaria
15	30	R	Ripristino campata del ponte sul fiume Bormida in sx. orografica al km. 38+610 in Comune di Terzo.	0	intervento di manutenzione straordinaria
16	30	R	Manutenzione straordinaria impalcato ponti al km. 58+700 e km. 60+180	0	intervento di manutenzione straordinaria
17	455	R	Consolidamento viadotto sul fiume Po mediante il risanamento delle strutture in c.a.	0	intervento di manutenzione straordinaria
18	35-211	R-P	Ammodernamento incrocio in Comune di Pozzolo Formigaro	0	Punto nero - innesto
19	30	R	Ammodernamento e consolidamento del piano viabile in corrispondenza di Gamalero.	0	intervento di manutenzione ordinaria
20	30	R	Messa in sicurezza di vari tratti di strada mediante la fornitura e posa in opera di barriere strali a norma in sostituzione delle esistenti ammalorate	0	intervento di manutenzione ordinaria
Totale PROVINCIA di ALESSANDRIA €				7.503.190,00	

PIANO STRALCIO INTERVENTI 2001

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
PROVINCIA DI ASTI					
1	592	P	Traffo Nizza Monferrato-Canelli. Interventi volti a migliorare le condizioni di sicurezza: rotatoria all'incrocio con la SP 43 per Rocchetta Palafea in Comune di Calamandrana.	3	Punto nero - innesto a rotatoria
2	10	R	Interventi volti a migliorare le condizioni di sicurezza in Comune di Villafranca d'Asti: rotatoria all'incrocio con la SP 10 per Montafia e sistemazione incrocio con la SP 10 per Cantarana Ferrete con inserimento di corsia centrale di accumulo.	3	Punto nero - innesto a rotatoria
3	10	R	Interventi volti a migliorare le condizioni di sicurezza: rotatoria all'incrocio con la SP 9 per Baldichieri-Montafia.	3	Punto nero - innesto a rotatoria
4	10	R	Interventi volti a migliorare le condizioni di sicurezza: rotatoria all'incrocio con la SP 58 per S. Damiano.	3	Punto nero - innesto a rotatoria
5	456	P	Rotatoria all'incrocio con la SP 6 e la SP 59 in Comune di Castelnuovo Calcea	0	Punto nero - innesto a rotatoria
6	456	P	Messa a norma illuminazione della galleria di Aghiano	0	intervento di manutenzione straordinaria
7	458	P	Interventi urgenti di rifacimento e manutenzione straordinaria delle opere d'arte. (lungo la strada sono presenti n° 101 ponticelli: n° 3 da rifare, n° 1 da ampliare, tutti i restanti necessitano di urgenti interventi di manutenzione straordinaria.	0	intervento di manutenzione straordinaria
Totale PROVINCIA di ASTIE				3.388.580,14	

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
PROVINCIA DI BIELLA					
1	232	R	Lavori di sistemazione dell'intersezione con la SS 230	3	Progetto in Convenzione Regione-Provincia Punto nero - innesto a rotatoria
2	232	R	Lavori di messa in sicurezza dell'incrocio con la SP. 308 mediante realizzazione di rotatoria (località Mottalciata)	2	Stralcio di un progetto di variante (canton-Colombo - Mottalciata) - l'importo è già stato stralciato Punto nero - innesto a rotatoria
Totale PROVINCIA di BIELLA €				2.134.976,00	

PIANO STRALCIO INTERVENTI 2001

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
PROVINCIA DI CUNEO					
1	29	P	Rifacimento ponte sul torrente Bormida in comune di Cortemilia		
2	22	P	Rifacimento del ponte alla Porgr. 72+210 e consolidamento corpo rilevato nei Comuni di Prazzo e Acceglio		
3	339	P	Eliminazione strettoia e recupero area stradale tra i Km. 22+920 e 23+675 in Loc. Chiaggio comune di Monesiglio		Punto nero - strettoia
4	20	R	Sistemazione bivi con realizzazione di rotatorie e terza corsia nei comuni di Racconigi (Loc. Oia)-Cavalermaggiore- Fossano (Aeroporto di Levaldigi)		
5	661	P	Lavori per il completamento dello svincolo Variante Ovest di Bra-Bandito mediante la sistemazione dell'incrocio a rotatoria tra la SS 661, nuova strada comunale di accesso al cimitero e la tangenziale.	3	Contributo al Comune di Bra. Punto nero - innesto a rotatoria
6	22	P	Sistemazioni varie nel tratto Magliano -Cuneo		
7	339	P	Stemazione innesto a raso strada per Gottasecca con rotatoria in località Fraz. Contrada (sp 53)	3	Punto nero - innesto a rotatoria
8	662	P	Sistemazione bivi con realizzazione di rotatorie nei comuni di Marene, Savigliano e Lagnasco		
9	29	P	Sistemazione corpo stradale in frana in località Piana Crixia	0	interventi di manutenzione straordinaria
10	22	P	Sistemazione intersezione con SP 23 Borgo S.Dalmazzo-Caraglio - Rotatoria intersezione con SP 174 Busca-Caraglio Filatoio Rosso		
11	339	P	Sistemazione innesto a raso strada per Pedaggera-Ceva (sp 54) con rotatoria	3	Punto nero - innesto a rotatoria
12	28	P	Rifacimento canalizzazioni vetuste e pericolanti	0	interventi di manutenzione ordinaria
13	29	R	Sistemazione corpo stradale in frana e incrocio con rotatoria in località Manera e Ricca	4	Punto nero - innesto a rotatoria

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
14	589	R	Lavori di sistemazione degli incroci tra la S.S. 589/III e le S.P. ai Km. 80+000(Loc. s.Barnaba) - Km. 83+200 (Via Monea) - Km. 86+180 (Loc. S.Benigno) mediante rotatorie	5	Punto nero - innesto a rotatoria
15	661	P	Sistemazione fondazioni, pile e spalle, impermeabilizzazione soletta consolidamento banchettoni e barriera del ponte in c.a di dogliani (innesto SP. 56)	0	interventi di manutenzione straordinaria
16	663	P	sistemazione incrocio con rotatoria nell'abitato di Moretta	4	Punto nero - innesto a rotatoria
17	339	P	Messa in sicurezza della galleria di Gorzegno	0	interventi di manutenzione straordinaria
18	20	R	Lavori di sistemazione dell'incrocio tra la S.S. 20 e la S.P. per Borca al Km. 69+400 in località Michelin, mediante la realizzazione di una rotonda	5	Punto nero - innesto a rotatoria
19	564	P	Formazione terza corsia area industriale e protezioni canale località Tetto Garetto	0	Punto nero - innesto
20	589	R	sistemazione impalcato ponte sul fiume PO località "Pesci Vivi"	2	intervento di manutenzione straordinaria
21	29	R	Sistemazione incrocio con rotatoria in comune di Montà	4	Punto nero - innesto a rotatoria
22	564	P	Lavori di costruzione di n. 2 rotatorie in Comune di Beinette e Pianfei	5	Punto nero - innesto a rotatoria
23	589	R	Lavori urgenti di ricostruzione dell'incrocio tra la S.S. 589/III e la S.P. per Valvaraita-Sampyre al Km. 71+000 in Comune di Castiglio di Saluzzo, mediante la realizzazione di una rotatoria.	5	Punto nero - innesto a rotatoria
24	339	P	Messa in sicurezza dl ponte sul Bormida in località Colombi comune di Prunetto	3	intervento di manutenzione straordinaria
25	29	R	Sistemazione incrocio con rotatoria in località variante Monteu Roero e S. Damiano (Canale)		Punto nero - innesto a rotatoria
26	20	R	rotatoria terza corsia alla intersezione con la SP 25 Cuneo-Villafalletto e correzione cur-ve al km 66-68		Punto nero - innesto a rotatoria
27	339	P	Allargamento ponticello su strada + barriere e frana su muro nel tratto Monesiglio-Saliceto		intervento di manutenzione straordinaria
28	20	R	Rettifica curve pericolose in località "Le Cu-pole " a Cavallermaggiore	0	Punto nero - rettifica curve
Totale PROVINCIA di CUNEO €				9.771.520,45	

PIANO STRALCIO INTERVENTI 2001

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
PROVINCIA DI NOVARA					
1	211	R	Innesto con SP 98 in Olengo	3	Punto nero - innesto
2	142	R	Regolamentazione innesti con rotonde in Oleggio Castello	2	Punto nero - innesto a rotatoria
3	142	R	Innesto con SP 165 a Vimtebbio	2	Punto nero - innesto - al 50 % con Provincia di Vercelli
4	211	R	Innesto con SP 6 a Nibbiola	2	Punto nero - innesto
5	299	P	Adeguamento innesti in località Sizzano	2	
6	229	R	Innesto con SP n° 23 ad ovest di Fontaneto	2	Punto nero - innesto
7	229	R	Lavori di ristrutturazione dell'incrocio Borgomanero - Orta San Giulio	0	Punto nero - innesto
8	299	P	Innesto con SP n° 17 a Proh	2	Punto nero - innesto
Totale PROVINCIA di NOVARA €				4.000.000,00	

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
PROVINCIA DI TORINO					
1	20	R	Adeguamento funzionale fra traforo di Carignano e SP 142 (rotonda) (per ca. 0,5 km)	0	Punto nero - innesto a rotatoria
2	20	R	Adeguamento incroci Tetti Rolle in Moncalieri e strada Carsica	0	Punto nero - innesti
3	20	R	Adeguamento funzionale incrocio con la SP 137 e adeguamento struttura ponte sul torrente Meletta	0	Punto nero - innesto e ponte
4	228	P	Regolarizzazione incroci con rotatorie e sistemazione della sovrastuttura stradale nei territori di Bollengo e Palazzo	0	Punto nero - innesti a rotatoria
5	458	P	Adeguamento intersezione con la SP 102 e SP 103 nell'abitato di Casalborgone	0	Punto nero - innesti
6	590	P	Adeguamento incroci di Casalborgone (SS458) di Lauriano (SP104) di Monteu da Po (SP105) di Cavagnolo (SP107 e 108) con realizzazione di rotatorie	0	Punti neri - innesti a rotatoria
7	460	P	Realizzazione di rotatorie in comune di Lombardore e Salassa	0	Punti neri - innesti a rotatoria
8	565	P	Consolidamento statico e adeguamento idraulico ponte sul Rio Ribes	1	Consiste nell'adeguamento idraulico del ponte e consolidamenti (opere non previste nei lavori ANAS alluvionali)
9	460	P	Ristrutturazione viadotti	0	interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
10	589	P	Consolidamento strutturale ponte sul torrente Pellice e protezione sponde a valle e a monte	0	interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
11	590	P	Costruzione muri controriva e sostegno tratti vari per ca. 5000 m	0	interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
12	589	P	Consolidamento strutturale ponte sul torrente Chiamogna e protezione sponde a valle e a monte	0	interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
Totale PROVINCIA di TORINO €				8.476.150,00	

PIANO STRALCIO INTERVENTI 2001

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA					
1	631	P	Ricostruzione e consolidamento ponticello Maiesco (km 24/400), ponticello rio Vallaccia (Km 5+600), ponticello al Km 11+350, ponticello al Km 11+670, ponticello al Km 2+800	0	Punti neri - ponti. INTERVENTI PUNTUALI DI RICOSTRUZIONE PONTI
2	631	P	Consolidamento e ricostruzione muri di sostegno crollati o pericolanti alle progressive Km: 2+450, 3+670, 3+770, 4+290, 4+580, 5+250, 7+500, 8+300, 10+550, 10+610, 10+900, 11+350, 11+700, 13+850, 15+300	0	interventi di manutenzione straordinaria
3	549	R	Consolidamento del ponte al Km 11+700	5	interventi di manutenzione straordinaria
4	549	R	Consolidamento corpo stradale al Km 23+100	0	interventi di manutenzione straordinaria
5	549	R	Adeguamento impianti n° 7 gallerie esistenti	0	ADEGUAMENTI -
6	631	P	Lavori urgenti per l'esecuzione di opere per la protezione del piano viabile da caduta massi fra i Km. 7+300 e 7+600 e fra i Km. 10+100 e 11+000	5	Punti neri - caduta massi
7	549	R	Consolidamento e ricostruzione muri di sostegno, di controripa pericolanti e barriere tra le progressive Km 3+700 al Km 9+750 in tratti saltuari	0	interventi di manutenzione straordinaria
Totale PROVINCIA del VERBANO C.O. €				4.146.303,00	

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
PROVINCIA DI VERCELLI					
1	11	R	Sistemazione dell'innesto tra la SS n° 11 e la SP 3 in Comune di Tronzano	3	Punto nero - innesto
2	230	R	Sistemazione dell'innesto tra la SS n° 230 e la SP 3 in Comune di Carisio	3	Punto nero - innesto
3	593	P	Sistemazione dell'innesto tra la SP "Alice Castello-Santhea" e la SS n° 593 in Comune di Alice Castello	3	Punto nero - innesto
4	142	R	Innesto con SP 165 a Vintebbio	2	Punto nero - innesto - al 50 % con Provincia di Novara
5	142	R	Sistemazione dell'innesto tra la SP 64 e la SS 142 in Comune di Roasio.	0	Punto nero - innesto
6	299	P	Sistemazione dello svincolo tra la SS n° 299 in località Roccapietra con la SP n° 8 "Borgosesia-Varallo".	0	Punto nero - svincolo
7	299	P	Sistemazione dello svincolo tra la SS 299 e la SP n° 10 "di Valle Sermenza" a Balnuccia.	0	Punto nero - svincolo
8	299	P	Lavori di ristrutturazione dell'incrocio con la viabilità provinciale in Comune di Serravalle Sesia	5	Punto nero - innesto
9	299	P	Lavori di fornitura e posa di barriere paramassi tra i Km. 40+780 e 66+100 a protezione del piano viabile	5	Punto nero - innesto
10	31	R	Progetto sicurezza: sistemazione incrocio con la SP Vercelli - Asigliano	3	Punto nero - innesto
11	299	P	Incrocio con la provinciale per Trivero presso località Guardella-Borgosesia	3	Punto nero - innesto
12	31 bis	P	Lavori di realizzazione di rotonda in prossimità dell'innesto con la SP 33 in direzione Crescentino in Comune di Fontaneto Po		Punto nero - innesto
Totale PROVINCIA di VERCELLI €				3.976.747,66	

TOTALE GENERALE €	43.397.467,25
--------------------------	----------------------

PIANO STRALCIO INTERVENTI 2001

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

LEGENDA LIVELLO DI PROGETTAZIONI	
0	Progetto a stato iniziale
1	Progetto di fattibilità
2	Progetto Preliminare
3	Progetto Definitivo
4	Progetto Esecutivo
5	Perizia ANAS

PIANO STRALCIO 2001 (AREA INSERIBILITA')

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
----	---------	---------	-------------------	-----------------------	------

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1	31	R	Messa in sicurezza di tratti di strada mediante la fornitura e posa in opera di barriere stradali a norma.	0	intervento di manutenzione Ordinaria
2	455-590	R-P	Messa in sicurezza di vari tratti di strada mediante la fornitura e posa in opera di barriere stradali a norma.	0	intervento di manutenzione Ordinaria
3	596 dir	P	Consolidamento ponte sul fiume Sesia mediante il risanamento delle strutture in c.a.	0	interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
TOTALE PROVINCIA di ALESSANDRIA €				630.000	

PIANO STRALCIO 2001 (AREA INSERIBILITA')

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
PROVINCIA DI CUNEO					
1	29	P	Sistemazione curva e lav. urg. di consolidamento banchettoni e parapetti con posa barriere di sicurezza in località Castino e varie		interventi di manutenzione straordinaria
2	20	R	Lavori di consolidamento Viadotto "Soleri" al km 74+784		interventi di manutenzione straordinaria
3	564	P	Lavori di formazione 3 ^a corsia area industriale e protezione canale - 2° lotto - nel tratto Tetto Garetto - Tetto Civalleri		
4	28	P	Lavori di sistemazione mediante allargamento della sede viabile lungo il tratto Genola-Fossano		
5	339	P	adeguamento sede stradale località Ponte Levice - Prunetto	0	interventi di manutenzione straordinaria
6	22	P	Correzione altimetrica al km 34+700 in località Paschera	0	Punto nero - rettifica altimetrica
7	582	P	Sostegno scarpate rotonda SP 213 Calizzano sicurezza + consolidamento 3 ponti		interventi di manutenzione straordinaria
8	663	P	Sistemazione innesti con SP 175 nel centro abitato di Torre San Giorgio	0	Punto nero - innesto a rotatoria
9	592	P	ripristino struttura viadotto in c.a. di S.Stefano Belbo	0	interventi di manutenzione straordinaria
10	22	P	Ampliamento carreggiata e consolidamento corpo stradale in progressive varie e comuni vari		
11	661	P	Sistemazione innesto a raso SP12 per fondovalle Tanaro con rotatoria	4	Punto nero - innesto a rotatoria
12	20-663-662	P-R	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza degli impalccati di ponti e viadotti		interventi di manutenzione straordinaria

PIANO STRALCIO 2001 (AREA INSERIBILITA')

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
13	661	P	Allargamento per messa in sicurezza e sistemazione incrocio con rotatoria nelle località Fraschetta Bra e bivio Gabetti		
14	589	R	Ampliamento carreggiata e consolidamento corpo stradale in progressive varie nei comuni di Cuneo e Busca		
15	564	P	Sistemazione incrocio a raso strada per Villanova - Morozzo con rotatoria	0	Punto nero - innesto a rotatoria
16	662	P	Sistemazione incrocio con rotatoria	0	Punto nero - innesto a rotatoria
17	339	P	Sistemazione innesto a raso strada per Prunetto con rotatoria in comune di Monesiglio	0	Punto nero - innesto a rotatoria
TOTALE PROVINCIA di CUNEO €				7.290.000	

PIANO STRALCIO 2001 (AREA INSERIBILITA')

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
PROVINCIA DI NOVARA					
1	229	R	Innesto con SP n° 87 e SP n° 43 a nord di Gozzano		
			1° lotto	3	Punto nero - innesto
2	229	R	Innesto con SP n° 87 e SP n° 43 a nord di Gozzano - 2° lotto	3	
3	142	R	Ristrutturazione impalcato ponte sul fiume Sesia	1 - 1° lotto	interventi di manutenzione straordinaria
4	229	R	Lavori di ristrutturazione dell'incrocio con la SP per Corconio	0	E' in corso di verifica da parte della Provincia l'opportunità di inserimento
TOTALE PROVINCIA di NOVARA €				1.961.520	

PIANO STRALCIO 2001 (AREA INSERIBILITA')

n°	ex S.S.	Demanio	Titolo Intervento	Livello Progettazione	NOTE
PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA					
1	549	R	Consolidamento e ricostruzione muri di sostegno, di controripa pericolanti e barriere tra le progressive Km 9+750 al Km 23+200 in tratti saltuari	0	interventi di manutenzione straordinaria
2	631	P	Consolidamento corpo stradale, ponticelli e muri di sostegno dal Km 6+750 al Km 6+900	0	interventi di manutenzione straordinaria
3	631	P	Consolidamento corpo stradale, ponticelli e muri di sostegno dal Km 6+900 al Km 7+100	0	interventi di manutenzione straordinaria
TOTALE PROVINCIA del VERBANO C.O. €				1.950.000	

TOTALE GENERALE € 11.831.520

LEGENDA LIVELLO DI PROGETTAZIONI

0	Progetto a stato iniziale
1	Progetto di fattibilità
2	Progetto Preliminare
3	Progetto Definitivo
4	Progetto Esecutivo
5	Perizia ANAS

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 15-14449

**Programmi di recupero urbano (art. 11,L. 493/93) .
Comune di Beinasco. Rilocalizzazione del finanziamento
di Euro 421.945,29 (Scheda Q8)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

a) di annullare il programma d'intervento per la realizzazione del centro anziani, di euro 421.945,29, confermato nell'ambito del P.R.U. di Beinasco con D.G.R. n. 3 - 2767, del 17 aprile 2001, (scheda Q8 - P.I. 3065),

b) di accorpate i programmi d'intervento Q1, P.I. 3068 e Q6, P.I. 3063, in un unico nuovo programma integrato (Q11),

c) di attribuire al nuovo programma (Q11) il finanziamento complessivo di euro 894.858,77, di cui euro . 103.084,41 assegnati quale anticipo per spese tecniche e generali ed euro 791.774,36 prenotati per lavori, così come evidenziato nell'allegata scheda A), alla presente deliberazione,

d) di integrare il programma d'intervento Q9, P.I. n. 3066, "giardino protetto" e Q10, P.I. n. 3067, "Palazzina comunale", come risulta dall'allegato A),

e) di demandare al responsabile regionale del procedimento di:

- assegnare al nuovo programma di intervento, contraddistinto con la lettera Q11, il finanziamento di euro 791.774,36 a saldo delle spese tecniche e per lavori, come evidenziato nell'allegato A), successivamente all'acquisizione del parere favorevole del C.R.O.P., sul nuovo progetto integrato di viabilità,

f) di stabilire che i tredici mesi, per addivenire all'inizio dei lavori del nuovo intervento Q11, decorreranno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento dirigenziale di assegnazione del finanziamento prenotato per l'esecuzione delle opere.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato a) alla DGR. n. Del

so - Rilocalizzazione del finanziamento attribuito al P.I.n. 3065 (scheda Q8)

Cod. Cat.	Cod. Int.	P.I.	Progetto (20)	Località	Scheda	Finanziamenti assegnati	Finanziamenti prenotati (DGR 3/01) oggetto di rilocalizzazione	Totale	P.I. oggetto di rilocalizzazione	Finanziamento confermato/rilocalizzato con il presente atto	Finanziamento prenotato	Finanziamento totale
						€uro	€uro	€uro	€uro	€uro	€uro	€uro
AM	U2QS	3068	(tipo di intervento e singolo lotto)	Indirizzo	Q	454.984,36		454.984,36	454.984,36			
			Riquilificazione viabilità quartiere	v. Moro/Togliatti/Matteotti	Q1							
AB	U2QS	3063	Riquil - copertura parch.interrato spazio attrezz, sosta svago	via A. Moro	Q6	213.450,91		213.450,91	213.450,91			
			C:tro diurno anziani (50% P.I.)	v. Orb./area SR404/PRG	Q8	42.194,53		421.945,29	421.945,29			
AG	U2QS	3066	Giardino protetto	via Orbassano	Q9	217.944,81		217.944,81		132.763,61		350.708,42
AD	U2QS	3067	Centro sociale per giovani (3° lotto)	via Orbassano 2	Q10	376.497,08		376.497,08		62.758,18		439.255,26
AM	U2QS		Riquilificazione viabilità quartiere copertura parcheggio interrato, spazio attrezzato sosta e svago	exQ1+Q6+quotaQ8 v. Moro/Togliatti/Matteotti	Q11					103.084,41	791.774,36	894.858,77
TOTALE						1.305.071,69	379.750,76	1.684.822,45	1.090.380,56	298.606,20	791.774,36	1.684.822,45

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 18-14452

Integrazione dei criteri e delle modalita' per l'erogazione dei contributi ai Comuni aventi titolo per eseguire le verifiche di compatibilita' idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art.18, comma 2, del Piano di Assetto Idrogeologico

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di finanziare, con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo 26631 e fino ad esaurimento delle stesse, le verifiche di compatibilita' idraulica ed idrogeologica dello Strumento Urbanistico effettuate dai Comuni appartenenti a qualsiasi classe di rischio, che non hanno ancora presentato la domanda ed i Comuni, anche se esonerati dall'adeguamento al P.A.I., se le verifiche sono richieste dalle Direzioni competenti e dall'A.R.P.A. Piemonte - Agenzia regionale della protezione ambientale;

- di non ammettere a finanziamento i Comuni che si sono già avvalsi dei contributi erogati con le modalita' previste dalle DD.G.R. n. 1 - 819 del 15.09.2000, n. 7 - 1843 del 28.12.2000, n. 17 - 4387 del 12.11.2001, n. 48 - 9277 del 05.05.2003 e n. 2 - 11431 del 23.12.2003, ad eccezione di quelle situazioni, da accertare da parte dell'A.R.P.A. Piemonte - Agenzia regionale della protezione ambientale, che necessitano di ulteriori supplementi di analisi e/o approfondimenti non preventivabili all'atto della richiesta originale;

- di stabilire che il contributo da erogare per le verifiche di compatibilita' idraulica ed idrogeologica sia concesso nella misura del 70% della spesa sostenuta, calcolata nei preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti di parere di congruita' emessi dai competenti Ordini professionali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali;

- di gestire i finanziamenti con le seguenti modalita':

a) presentazione delle domande, entro il 1 luglio 2005, corredate dalla certificazione del Comune attestante la necessita' di procedere alle verifiche di compatibilita' idraulica ed idrogeologica dello Strumento Urbanistico previste dal PAI, dall'atto amministrativo di conferimento dell'incarico e da dettagliati preventivi di parcella redatti dai professionisti incaricati e muniti di parere di congruita' emesso dai competenti Ordini professionali;

b) ammettere a contributo tutti i Comuni che non hanno ancora presentato la domanda, indipendentemente dalla classe di rischio, erogando un contributo fino ad un massimo di Euro 18.075,99;

- di erogare ai Comuni i contributi con le seguenti modalita': un acconto pari al 50% del contributo concesso alla presentazione della domanda, redatta e corredata dalla documentazione prevista dal punto a), e l'erogazione del saldo dopo la certificazione del Comune attestante la conclusione e l'esito delle verifiche effettuate;

- di prevedere, eccezionalmente, la possibilita' di superare la soglia massima del contributo concesso, sentito il parere dell'A.R.P.A. Piemonte - Agenzia regionale della protezione ambientale, che, se necessario, potrà richiedere consulenza tecnica alla Direzione Difesa del Suolo, e tale parere dovrà essere espresso nel termine di 60 giorni;

- di erogare il contributo in unica soluzione, qualora il suo ammontare calcolato con le modalita' di cui sopra, non superi Euro 7.746,85;

- di revocare i contributi concessi trascorso il termine di 18 mesi dal provvedimento di concessione del contributo senza che il Comune abbia trasmesso al competente Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in Materia Urbanistica nota informativa e rendiconto che documenti le spese sostenute.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 19-14453

Integrazione dei criteri e delle modalita' per l'erogazione dei contributi ai Comuni ai sensi della L.R. 24/96

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare con la presente deliberazione, per i motivi sopra illustrati, l'elenco dei provvedimenti che impongono l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici, includendovi le varianti ai P.R.G. redatte dai Comuni per adeguarsi alla normativa regionale sull'inquinamento acustico;

di considerare tali varianti riconducibili alla fattispecie di cui all'art.1, comma 2, lettera a) della L.R. 24/96 e quindi finanziabili ai sensi della suddetta legge;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 25-14459

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio - per l'approvazione del progetto di interventi di ripristino strutturale del viadotto Asti del tronco A21: Torino-Alessandria-Piacenza. Rappresentanza della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente regionale del Settore Accordi di programma ed esame di conformita' urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio - divisione II - per il giorno 18 gennaio 2005 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera ed alla conseguente approvazione del progetto citato nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 26-14460

L.r.8 luglio 1999, n.17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca”. Programma Operativo (POP) della Provincia di Asti per gli anni 2005-2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Asti per gli anni 2005-2007 (allegato A) indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali e con finalità specifiche assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004;

b) di autorizzare le Direzioni regionali competenti a procedere all'impegno dei fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2005 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004, sia per i fondi a finalità generali (Direzione regionale 11) che per i fondi a finalità specifiche (Direzione regionale 12: l.r.63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r.63/1978, art.16 e legge 752/1987, art.4 Associazioni Provinciali Allevatori; Direzione regionale 13: l.r.n.87/1996 -servizi UMA);

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Asti che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo per gli anni 2005-2007, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE serie C28 del 1 febbraio 2000) e che, per quanto riguarda l'attuazione di interventi assimilabili a quelli contenuti nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, dovrà adottare le norme tecniche e rispettare l'intensità di aiuto, previste per tali interventi;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Asti per gli anni 2005-2007, sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura - Settore programmazione in materia di Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte delle Direzioni regionali competenti, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007		ALLEGATO A					
PROVINCIA DI ASTI		ALLEGATO A					
Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)							
FUNZIONE articolo e comma L.R. 17/99	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI				
			2005 (approvato con DGR n. 37-11375 del 23 dicembre 2003)	2005 - nuove previsioni	2006 (approvato con DGR n. 37-11375 del 23 dicembre 2003)	2006 - nuove previsioni	2007
FINALITA' GENERALI							
Art.2, comma 1, lett.a	art.20	Acquisto macchine e attrezzature per coltivazioni pregiate (noccioni)	-	15.000	-	20.000	15.000
Art.2, comma 1, lett.c	art.15	Acquisto bestiame	20.000	30.000	10.000	30.000	30.000
Art.2, comma 1, lett.b	art.18	Colture pregiate(nocciolo)		10.000		15.000	10.000
Art.2, comma 1, lett.c	art.17 lett.d	Programma fecondazione artificiale di montagna	1.362	1.000	2.133	1.000	1.000
Art.2, comma 1, lett.c	L.R. 63/1978 e successive modificazioni ed integrazioni	Mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale	70.000	40.000	50.000	40.000	40.000
Art.2, comma 1, lett.d	art.47-48	Assistenza tecnica - interventi di monitoraggio flavescenza dorata	60.000	105.000	45.000	100.000	100.000
Art.2, comma 1, lett.d	art.47-48	Assistenza tecnica - interventi per taratura irroratrici fitofarmaci	33.000	45.000	-	-	-
Art.2, comma 1, lett.d	art.47-48	Interventi di divulgazione agricola	10.000	20.000	10.000	20.000	10.000
Art.2, comma 1, lett.d	art.50	Credito di conduzione	70.000	86.949	60.000	85.094	51.133
PSR 2000-2006 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI							
		misura A - Investimenti nelle aziende			100.000	20.000	-
		misura B - Insediamento giovani	40.000	-			20.000
INTEGRAZIONI INTERVENTI FINALITA' SPECIFICHE							
TOTALE			304.362	352.949	277.133	331.094	277.133
GESTIONE STRALCIO - QUOTA RECUPERI							
GESTIONE STRALCIO - QUOTA ECONOMIE							
TOTALE GENERALE			304.362	352.949	277.133	331.094	277.133

 <p>REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007</p>		ALLEGATO A									
<p>PROVINCIA DI ASTI</p>											
<p>Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)</p>											
<p>FUNZIONE</p> <p>articolo e comma L.R. 17/99</p>	<p>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</p>	<p>DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO</p>	<p>ASSEGNAZIONI</p>								
			<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">2005 (approvato con DGR n. 37-11375 del 23 dicembre 2003)</td> <td style="width: 25%;">2005 - nuove previsioni</td> <td style="width: 25%;">2006 (approvato con DGR n. 37-11375 del 23 dicembre 2003)</td> <td style="width: 25%;">2006 - nuove previsioni</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">2007</td> </tr> </table>	2005 (approvato con DGR n. 37-11375 del 23 dicembre 2003)	2005 - nuove previsioni	2006 (approvato con DGR n. 37-11375 del 23 dicembre 2003)	2006 - nuove previsioni				2007
2005 (approvato con DGR n. 37-11375 del 23 dicembre 2003)	2005 - nuove previsioni	2006 (approvato con DGR n. 37-11375 del 23 dicembre 2003)	2006 - nuove previsioni								
			2007								
<p>FINALITA' SPECIFICHE</p>											
<p>Art.2.comma 3,lett.a</p>	<p>L.R. 87/1996</p>	<p>Servizi UMA</p>	<p>20.700</p>								
<p>Art.2.comma 1,lett.d</p> <p>Art.2.comma 1,lett.c</p>	<p>L.R.63/1995 - DPR 290/2001</p> <p>L.R.20/1998</p>	<p>Corsi di formazione per il rilascio/ rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari</p> <p>Interventi per l'apicoltura</p>	<p>14.575</p> <p>25.656</p>								

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 27-14461

L.r. 8 luglio 1999, n.17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca”. Programma Operativo della Provincia (POP) di Alessandria per gli anni 2005-2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Alessandria per gli anni 2005-2007 (allegato A) indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali e con finalità specifiche assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. n. 21-13727 del 25 ottobre 2004;

b) di autorizzare le Direzioni regionali competenti a procedere all'impegno dei fondi che saranno assegnati per l'esercizio finanziario 2005 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella DGR n. n. 21-13727 del 25 ottobre 2004, sia per i fondi a finalità generali (Direzione regionale 11) che per i fondi a finalità specifiche (Direzione regionale 12: l.r.63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r.63/1978, art.16 e legge 752/1987, art.4 Associazioni Provinciali Allevatori; Direzione regionale 13: l.r.n.87/1996 -servizi UMA);

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Alessandria che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo per gli anni 2005-2007, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE serie C28 del 1 febbraio 2000) e che, per quanto riguarda l'attuazione di interventi assimilabili a quelli contenuti nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, dovrà adottare le norme tecniche e rispettare l'intensità di aiuto, previste per tali interventi;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Alessandria per gli anni 2005-2007, sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura - Settore programmazione in materia di Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte delle Direzioni regionali competenti, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

 REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007 PROVINCIA DI ALESSANDRIA		ALLEGATO A			
Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)					
FUNZIONE articolo e comma L.R. 17/99	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	2005 (DGR n.41-11588 del 26 gennaio 2004)	2005 - nuove previsioni	2006 (DGR n. 41-11588 del 26 gennaio 2004)
			2006 - nuove previsioni	2007	
FINALITA' GENERALI					
Art.2,comma1,lett.a	art.14	Strutture per l'allevamento	31.000	45.000	27.000
Art.2,comma1,lett.c	art.15	Acquisto bestiame	41.000	47.000	36.000
Art.2,comma1,lett.c	art.17,lett.a	Premio sostituzione capi infetti	-	-	-
Art.2,comma1,lett.c	art.17	Programma di fecondazione artificiale di montagna	1.000	-	1.000
Art.2,comma1,lett.c	art.17 lett.f e g	Incoraggiamento alla produzione zootecnica di ogni specie - altri allevamenti	5.000	-	5.000
Art.2,comma1,lett.c	art.17, lett.i	Mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale	5.000	5.000	5.000
Art.2,comma1,lett.b	L.R. 63/1978 e successive modificazioni ed integrazioni	Culture pregiate	11.000	3.000	9.500
Art.2,comma1,lett.b	art.20	Acquisto macchine ed attrezzature relative al settore delle culture pregiate	-	-	-
Art.2,comma1,lett.q	art.32	Accorpamenti fondiari	46.000	50.000	40.000
Art.2,comma1,lett.d	art.47-48	Assistenza tecnica	133.000	115.000	116.000
Art.2,comma1,lett.a	art.39-51	Interventi per strutture, macchine ed attrezzature	90.000	92.000	90.000
Art.2,comma1,lett.d	art.47-48	Interventi di divulgazione agricola	39.767	100.840	22.592
Art.2,comma1,lett.a	art.50	Credito di conduzione	-	-	-
PSR 2000-2006 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI					
INTEGRAZIONI INTERVENTI FINALITA' SPECIFICHE					
TOTALE			402.767	457.840	352.092
(precisare destinazione)					
GESTIONE STRALCIO - QUOTA RECUPERI					
GESTIONE STRALCIO - QUOTA ECONOMIE					
TOTALE GENERALE			402.767	457.840	352.092

 <p>REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007 PROVINCIA DI ALESSANDRIA</p>		ALLEGATO A	
<p>Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)</p>			
FUNZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	
articolo e comma L.R. 17/99		2005 (DGR n. 41-11588 del 26 gennaio 2004)	2006 - nuove previsioni
		2005 (DGR n. 41-11588 del 26 gennaio 2004)	2006 (DGR n. 41-11588 del 26 gennaio 2004)
		2005 - nuove previsioni	2006 - nuove previsioni
		2007	2.007
FINALITA' SPECIFICHE			
Art.2, comma 3, lett. a	L.R. 87/1996	Servizi UMA	20.850
Art.2, comma 1, lett. d	L.R. 63/1995 - DPR 290/2001	Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari	27.197
Art.2, comma 1, lett. c	L.R. 20/1998	Interventi per l'apicoltura	33.962

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 28-14462

L.r.8 luglio 1999, n.17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca”. Programma Operativo della Provincia (POP) di Biella per gli anni 2005-2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Biella per gli anni 2005-2007 (allegato A) indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali e con finalità specifiche assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004;

b) di autorizzare le Direzioni regionali competenti a procedere all'impegno dei fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2005 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004, sia per i fondi a finalità generali (Direzione regionale 11) che per i fondi a finalità specifiche (Direzione regionale 12: l.r.63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r.63/1978, art.16 e legge 752/1987, art.4 Associazioni Provinciali Allevatori; Direzione regionale 13: l.r.n.87/1996 -servizi UMA);

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Biella che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo per gli anni 2005-2007, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE serie C28 del 1 febbraio 2000) e che, per quanto riguarda l'attuazione di interventi assimilabili a quelli contenuti nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, dovrà adottare le norme tecniche e rispettare l'intensità di aiuto, previste per tali interventi;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Biella per gli anni 2005-2007, sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura - Settore programmazione in materia di Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte delle Direzioni regionali competenti, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

 REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007 PROVINCIA DI BIELLA		ALLEGATO A Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.21-13727 del 25 ottobre 2004)				
FUNZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI			
			2005 (approvato con DGR n.38-11376 del 23 dicembre 2003)	2005 - nuove previsioni	2006 (approvato con DGR n.38-11376 del 23 dicembre 2003)	2006 - nuove previsioni
FINALITA' GENERALI						
Art.2,comma1,lett.c	art.15	Acquisto bestiame	50.000	20.000	20.000	20.000
Art.2,comma1,lett.c	art.17 lett.a	Premio sostituzione capi infetti	-	11.000	-	10.584
Art.2,comma1,lett.c	art.17, lett.f e g e art.47-48	Incoraggiamento alla produzione zootecnica di ogni specie- altri allevamenti ed assistenza tecnica	-	-	-	-
Art.2,comma1,lett.c	L.R.63/1978 e successive modificazioni ed integrazioni	Mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale	20.000	40.000	20.000	40.000
Art.2,comma1,lett.c	art.17,lett.d	programma di fecondazione artificiale di montagna	3.000	2.000	2.737	2.000
Art.2,comma1,lett.a	artt.39-51	Interventi per strutture, macchine ed attrezzature	11.399	12.417	-	10.000
Art.2,comma1,lett.d	art.47-48	Interventi di divulgazione agricola	10.000	20.000	10.000	10.000
Art.2,comma1,lett.a	art.50	Credito di conduzione	-	-	30.000	-
PSR 2000-2006 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI						
INTEGRAZIONI INTERVENTI FINALITA' SPECIFICHE						
TOTALE			94.399	105.417	82.737	92.584
GESTIONE STRALCIO - QUOTA RECUPERI						
GESTIONE STRALCIO - QUOTA ECONOMIE						
TOTALE GENERALE			94.399	105.417	82.737	92.584

		REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007		ALLEGATO A	
PROVINCIA DI BIELLA					
Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n.21-13727 del 25 ottobre 2004)					
FUNZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI		
articolo e comma L.R.17/99			2005 (approvato con DGR n.38-11376 del 23 dicembre 2003)	2005 - nuove previsioni	2006 - nuove previsioni 2007
FINALITA' SPECIFICHE					
Art.2,comma 3,lett. a	L.R. 87/1996	Servizi UMA		3.300	
Art.2,comma1,lett. d	L.R.63/1995 - DPR 290/2001	Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari		4.879	
Art.2,comma1,lett. c	L.R.20/1998	Interventi per l'apicoltura		15.255	

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 29-14463

L.r.8 luglio 1999, n.17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca”. Programma Operativo della Provincia (POP) di Cuneo per gli anni 2005-2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Cuneo per gli anni 2005-2007 (allegato A) indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali e con finalità specifiche assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004;

b) di autorizzare le Direzioni regionali competenti a procedere all'impegno dei fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2005 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004, sia per i fondi a finalità generali (Direzione regionale 11) che per i fondi a finalità specifiche (Direzione regionale 12: l.r.63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r.63/1978, art.16 e legge 752/1987, art.4 Associazioni Provinciali Allevatori; Direzione regionale 13: l.r.n.87/1996 -servizi UMA);

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Cuneo che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo per gli anni 2005-2007, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE serie C28 del 1 febbraio 2000) e che, per quanto riguarda l'attuazione di interventi assimilabili a quelli contenuti nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, dovrà adottare le norme tecniche e rispettare l'intensità di aiuto, previste per tali interventi;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Cuneo per gli anni 2005-2007, sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura - Settore programmazione in materia di Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte delle Direzioni regionali competenti, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

 REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007 PROVINCIA DI CUNEO		ALLEGATO A Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)					
FUNZIONE articolo e comma L.R.17/99	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI				
			2005 (approvato con DGR n.39-11377 del 23 dicembre 2003 e DGR n.12-11517 del 19 gennaio 2004)	2005 - nuove previsioni	2006 (approvato con DGR n.39-11377 del 23 dicembre 2003 e DGR n.12-11517 del 19 gennaio 2004)	2006 - nuove previsioni	2007
FINALITA' GENERALI							
Art.2,comma1,lett.c	art.15	Acquisto bestiame	200.000	300.000	165.000	200.000	170.000
Art.2,comma1,lett.c	art.17 lett.a	Premio sostituzione capi infetti					
Art.2,comma1,lett.c	art.17, lett.f e g e art.47-48	Incoraggiamento alla produzione zootecnica di ogni specie- altri allevamenti	80.000	92.000	69.000	80.000	70.000
Art.2,comma1,lett.c	art.17 lett.i	Mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale					
Art.2,comma1,lett.c	L.r.63/1978 e successive modificazioni ed integrazioni	Programma di fecondazione artificiale di montagna					
Art.2,comma1,lett.d	art.47-48	Ass istenza tecnica	175.000	200.000	150.000	170.000	150.000
Art.2,comma1,lett.a	art.39-51	Interventi per strutture, macchine ed attrezzature	367.461	258.000	300.000	200.000	366.496
Art.2,comma1,lett.d	art.47-48	Interventi di divulgazione agricola	23.000	21.530	19.000	19.000	17.000
Art.2,comma1,lett.a	art.31-36	Interventi per acquedotti rurali	200.000	350.000	170.496	200.000	100.000
PSR 2000-2006 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI		Risorse aggiuntive per interventi misure A e B				182.783	
INTEGRAZIONI INTERVENTI FINALITA' SPECIFICHE							
GESTIONE STRALCIO - QUOTA RECUPERI		(precisare destinazione)	1.045.461	1.221.530	873.496	1.051.783	873.496
GESTIONE STRALCIO - QUOTA ECONOMIE		(precisare destinazione)					
TOTALE GENERALE			1.045.461	1.221.530	873.496	1.051.783	873.496

		REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007		ALLEGATO A	
PROVINCIA DI CUNEO					
Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)					
FUNZIONE		DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO		ASSEGNAZIONI	
articolo e comma L.R.17/99				2005 (approvato con DGR n.39-11377 del 23 dicembre 2003 e DGR n.12-11517 del 19 gennaio 2004)	2006 (approvato con DGR n.39-11377 del 23 dicembre 2003 e DGR n.12-11517 del 19 gennaio 2004)
				2005 - nuove previsioni	2006 - nuove previsioni
				2005 (approvato con DGR n.39-11377 del 23 dicembre 2003 e DGR n.12-11517 del 19 gennaio 2004)	2007
FINALITA' SPECIFICHE					
Art.2, comma 3, lett. a	L.R. 87/1996	Servizi UMA		62.250	
Art.2, comma1, lett. d	L.R.63/1995 - DPR 290/2001	Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari		52.085	
Art.2, comma1, lett. c	L.R.20/1998	Interventi per l'apicoltura		54.572	

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 30-14464

L.r. 8 luglio 1999, n.17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca”. Programma Operativo della Provincia (POP) di Novara per gli anni 2005-2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Novara per gli anni 2005-2007 (allegato A) indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali e con finalità specifiche assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004;

b) di autorizzare le Direzioni regionali competenti a procedere all'impegno dei fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2005 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004, sia per i fondi a finalità generali (Direzione regionale 11) che per i fondi a finalità specifiche (Direzione regionale 12: l.r.63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r.63/1978, art.16 e legge 752/1987, art.4 Associazioni Provinciali Allevatori; Direzione regionale 13: l.r.n.87/1996 -servizi UMA);

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Novara che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo per gli anni 2005-2007, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE serie C28 del 1 febbraio 2000) e che, per quanto riguarda l'attuazione di interventi assimilabili a quelli contenuti nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, dovrà adottare le norme tecniche e rispettare l'intensità di aiuto, previste per tali interventi;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Novara per gli anni 2005-2007, sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura - Settore programmazione in materia di Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte delle Direzioni regionali competenti, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

 REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007		ALLEGATO A Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)					
FUNZIONE articolo e comma L.R. 17/99	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI				
			2005 (approvato con DGR n.40-11378 del 23 dicembre 2003)	2005 - nuove previsioni	2006 (approvato con DGR n.40-11378 del 23 dicembre 2003)	2006 - nuove previsioni	2007
FINALITA' GENERALI							
Art.2,comma1,lett.c	art.15	Acquisto bestiame	61.000	60.000	47.000	49.000	46.000
Art.2,comma1,lett.c	art.17 lett.i	Mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale	20.000	25.000	15.500	20.000	15.000
Art.2,comma1,lett.c	art.17,lett.d	Ipofecondità	7.000	537	5.000	703	4.643
Art.2,comma1,lett.d	artt.47-48	Assistenza tecnica e interventi di divulgazione agricola	7.463	15.000	5.143	12.000	5.000
Art.2,comma1,lett.a	art.15	Acquisto macchine ed attrezzature per aziende a prevalente indirizzo zootecnico					
Art.2,comma1,lett.a	L.R.637/1978 e successive modificazioni ed integrazioni	Acquisto macchine ed attrezzature per aziende a prevalente indirizzo ortocolo, viticolo, frutticolo e floricolo (colture pregiate)	66.000	73.000	51.000	60.000	50.000
Art.2,comma1,lett.a	art.20						
Art.2,comma1,lett.a	art.51	Acquisto macchine ed attrezzature per aziende aventi indirizzi diversi da quelli di cui agli artt.15 e 20					
Art.2,comma1,lett.a	artt.39-51	Interventi per strutture, macchine ed attrezzature (coop)	16.000	19.000	12.000	16.000	12.000
Art.2,comma1,lett.a	art.50	Credito di conduzione		5.000		4.500	3.000
PSR 2000-2006 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI		Misura B - Insediamento dei giovani agricoltori		2.500			
INTEGRAZIONI INTERVENTI FINALITA' SPECIFICHE							
GESTIONE STRALCIO - QUOTA RECUPERI							
GESTIONE STRALCIO - QUOTA ECONOMIE							
TOTALE			177.463	200.037	135.643	162.203	135.643
		(precisare destinazione)					
		(precisare destinazione)					
TOTALE GENERALE			177.463	200.037	135.643	162.203	135.643

 <p>REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007</p> <p>PROVINCIA DI NOVARA</p> <p>ALLEGATO A</p>													
<p>Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)</p>													
FUNZIONE	DESCRIZIONE SOMMARIO DELL'INTERVENTO												
articolato e comma L.R. 17/99	ASSEGNAZIONI												
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">2005 (approvato con DGR n.40-11378 del 23 dicembre 2003)</td> <td style="width: 25%;">2005 - nuove previsioni</td> <td style="width: 25%;">2006 (approvato con DGR n.40-11378 del 23 dicembre 2003)</td> <td style="width: 25%;">2006 - nuove previsioni</td> </tr> <tr> <td colspan="2"></td> <td colspan="2" style="text-align: right;">2007</td> </tr> </table>	2005 (approvato con DGR n.40-11378 del 23 dicembre 2003)	2005 - nuove previsioni	2006 (approvato con DGR n.40-11378 del 23 dicembre 2003)	2006 - nuove previsioni			2007					
2005 (approvato con DGR n.40-11378 del 23 dicembre 2003)	2005 - nuove previsioni	2006 (approvato con DGR n.40-11378 del 23 dicembre 2003)	2006 - nuove previsioni										
		2007											
FINALITA' SPECIFICHE													
Art.2, comma 3, lett. a	<p>L.R. 87/1996</p> <p>Servizi UMA</p>												
Art.2, comma 1, lett. d	<p>L.R. 63/1995 - DPR 290/2001</p> <p>Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari</p>												
Art.2, comma 1, lett. c	<p>L.R. 20/1998</p> <p>Interventi per l'apicoltura</p>												
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%; text-align: right;">3.600</td> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">10.354</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">47.580</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		3.600				10.354				47.580		
	3.600												
	10.354												
	47.580												

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 31-14465

L.r.8 luglio 1999, n.17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca”. Programma Operativo della Provincia (POP) di Torino per gli anni 2005-2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Torino per gli anni 2005-2007 (allegato A) indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali e con finalità specifiche assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004;

b) di autorizzare le Direzioni regionali competenti a procedere all'impegno dei fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2005 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004, sia per i fondi a finalità generali (Direzione regionale 11) che per i fondi a finalità specifiche (Direzione regionale 12: l.r. 63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r. 20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r. 63/1978, art. 16 e legge 752/1987, art. 4 Associazioni Provinciali Allevatori; Direzione regionale 13: l.r. n. 87/1996 -servizi UMA);

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Torino che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo per gli anni 2005-2007, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE serie C28 del 1 febbraio 2000) e che, per quanto riguarda l'attuazione di interventi assimilabili a quelli contenuti nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, dovrà adottare le norme tecniche e rispettare l'intensità di aiuto, previste per tali interventi;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Torino per gli anni 2005-2007, sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura - Settore programmazione in materia di Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte delle Direzioni regionali competenti, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

 REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007 PROVINCIA DI TORINO		ALLEGATO A		
FUNZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI	
articolo e comma L.R.17/99			2005 (approvato con DGR n. 41-11379 del 23 dicembre 2003)	2006 (approvato con DGR n. 41-11379 del 23 dicembre 2003)
			2005 - nuove previsioni	2006 - nuove previsioni
			2005 (approvato con DGR n. 41-11379 del 23 dicembre 2003)	2007
FINALITA' SPECIFICHE				
Art.2 comma 3,lett.a	L.R. 87/1996	Servizi UMA	32.550	
Art.2 comma1,lett.d	L.R.63/1995 - DPR 290/2001	Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari	31.418	
Art.2 comma1,lett.c	L.R.20/1998	Interventi per l'apicoltura	46.596	

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 32-14466

L.r.8 luglio 1999, n.17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca”. Programma Operativo della Provincia (POP) di Vercelli per gli anni 2005-2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia di Vercelli per gli anni 2005-2007 (allegato A) indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali e con finalità specifiche assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004;

b) di autorizzare le Direzioni regionali competenti a procedere all'impegno dei fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2005 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004, sia per i fondi a finalità generali (Direzione regionale 11) che per i fondi a finalità specifiche (Direzione regionale 12: l.r.63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r.63/1978, art.16 e legge 752/1987, art.4 Associazioni Provinciali Allevatori; Direzione regionale 13: l.r.n.87/1996 -servizi UMA);

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale di Vercelli che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo per gli anni 2005-2007, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE serie C28 del 1 febbraio 2000) e che, per quanto riguarda l'attuazione di interventi assimilabili a quelli contenuti nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, dovrà adottare le norme tecniche e rispettare l'intensità di aiuto, previste per tali interventi;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia di Vercelli per gli anni 2005-2007, sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura - Settore programmazione in materia di Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte delle Direzioni regionali competenti, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007		ALLEGATO A					
 PROVINCIA DI VERCELLI Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)		ASSEGNAZIONI					
FUNZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	2005 (approvato con DGR n.43-11381 del 23 dicembre 2003)	2005 - nuove previsioni	2006 (approvato con DGR n.43-11381 del 23 dicembre 2003)	2006 - nuove previsioni	2007
FINALITA' GENERALI							
Art.2, comma1, lett. a	art. 14	Strutture per l'allevamento	63.576	-	61.000	-	-
Art.2, comma1, lett. c	art. 15	Acquisto bestiame	29.458	31.458	28.000	30.564	27.083
Art.2, comma1, lett. c	art. 17	Premio sostituzione capi infetti		-		-	-
Art.2, comma1, lett. c	art. 17	Mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale	21.000	26.879	20.000	26.117	23.143
Art.2, comma1, lett. d	lett. i	Assistenza tecnica	8.612	13.612	7.000	13.228	11.722
Art.2, comma1, lett. a	art. 47-48	Interventi per strutture, macchine ed attrezzature	45.409	108.985	44.974	105.899	93.839
Art.2, comma1, lett. d	art. 39-51	Interventi di divulgazione agricola	7.986	12.986	6.000	12.625	11.187
Art.2, comma1, lett. c	art. 47-48	Programma fecondazione artificiale di montagna	2.000	-	-	-	-
PSR 2000-2006 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI							
INTEGRAZIONI INTERVENTI FINALITA' SPECIFICHE							
GESTIONE STRALCIO - QUOTA RECUPERI							
GESTIONE STRALCIO - QUOTA ECONOMIE							
TOTALE			178.041	193.920	166.974	188.433	166.974
(precisare destinazione)							
(precisare destinazione)							
TOTALE GENERALE			178.041	193.920	166.974	188.433	166.974

		REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007		ALLEGATO A	
PROVINCIA DI VERCELLI					
Quadro riepilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)					
FUNZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	ASSEGNAZIONI		
articolo e comma L. R. 17/99			2005 (approvato con DGR n.43-11381 del 23 dicembre 2003)	2005 - nuove previsioni	2006 - nuove previsioni
				2006 (approvato con DGR n.43-11381 del 23 dicembre 2003)	2007
FINALITA' SPECIFICHE					
Art.2, comma 3, lett. a	L.R. 87/1996	Servizi UMA		5.700	
Art.2, comma 1, lett. d	L.R.63/1995 - DPR 290/2001	Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari		16.656	
Art.2, comma 1, lett. c	L.R.20/1998	Interventi per l'apicoltura		19.334	

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 33-14467

L.r. 8 luglio 1999, n.17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, caccia e pesca”. Programma Operativo Provinciale (POP) della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per gli anni 2005-2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

a) di approvare il prospetto riepilogativo del Programma Operativo della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per gli anni 2005-2007 (allegato A) indicante l'utilizzazione dei fondi con finalità generali e con finalità specifiche assegnati sulla base dei parametri stabiliti con DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004 e le osservazioni emerse a seguito dell'istruttoria da parte delle Direzioni regionali competenti, di cui all'allegato B;

b) di autorizzare le Direzioni regionali competenti a procedere all'impegno dei fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2005 ed al trasferimento di cassa secondo le procedure individuate nella DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004, sia per i fondi a finalità generali (Direzione regionale 11) che per i fondi a finalità specifiche (Direzione regionale 12: l.r.63/1995 - corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari; l.r.20/1998 - interventi per l'apicoltura; l.r.63/1978, art.16 e legge 752/1987, art.4 Associazioni Provinciali Allevatori; Direzione regionale 13: l.r.n.87/1996 -servizi UMA);

c) di segnalare all'Amministrazione provinciale del Verbano-Cusio-Ossola che, nell'attuazione degli interventi previsti nel Programma Operativo per gli anni 2005-2007, dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa regionale vigente, citata in premessa, e comunque adeguarsi a quanto richiesto dagli Orientamenti comunitari agli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE serie C28 del 1 febbraio 2000) e che, per quanto riguarda l'attuazione di interventi assimilabili a quelli contenuti nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, dovrà adottare le norme tecniche e rispettare l'intensità di aiuto, previste per tali interventi;

d) di stabilire inoltre che eventuali variazioni compensative agli interventi previsti nel Programma Operativo della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola per gli anni 2005-2007, sono consentite, previa comunicazione alla Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura - Settore programmazione in materia di Agricoltura. Per quanto riguarda l'inserimento di interventi non previsti nel Programma Operativo, a seguito di apposita richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale ed esame da parte delle Direzioni regionali competenti, la Giunta regionale provvederà all'approvazione della variazione del Programma Operativo Provinciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

 REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007 PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA		ALLEGATO A					
Quadro reiplogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)		ASSEGNAZIONI					
FUNZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO	2005 (approvato con DGR n.42-11380 del 23 dicembre 2003)	2005 - nuove previsioni	2006 (approvato con DGR n.42-11380 del 23 dicembre 2003)	2006 - nuove previsioni	2007
FINALITA' GENERALI							
Art.2, comma 1, lett. a	art. 14	Strutture per l'allevamento	20.000	-	10.000	-	-
Art.2, comma 1, lett. c	art. 15	Acquisto bestiame	20.000	40.000	20.000	40.000	40.000
Art.2, comma 1, lett. c	art. 17 lett. f e g	Incoraggiamento alla produzione zootecnica di ogni specie - altri allevamenti	-	40.000	-	20.000	15.000
Art.2, comma 1, lett. c	art. 17 lett. i	Mosire e rassegne zootecniche di interesse provinciale	6.496	10.000	6.861	10.000	10.000
Art.2, comma 1, lett. a	art. 18	Culture pregiate	5.000	10.000	5.000	10.000	8.000
Art.2, comma 1, lett. b	L. R. 63/1978 e successive modificazioni ed integrazioni	Acquisto macchine ed attrezzature relative al settore delle colture pregiate	5.000	-	5.000	-	-
Art.2, comma 1, lett. f	art. 31 e 36	Interventi per infrastrutture rurali (strade ed acquedotti)	34.000	-	24.000	-	-
Art.2, comma 1, lett. q	art. 32	Accorpamenti fondiari	2.000	2.000	-	2.000	2.000
Art.2, comma 1, lett. d	art. 47-48	Assistenza tecnica	15.000	19.272	15.000	15.423	10.861
Art.2, comma 1, lett. a	art. 39-51	Interventi per strutture, macchine ed attrezzature	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
Art.2, comma 1, lett. a	art. 50	Credito di conduzione					
PSR 2000-2006 - AIUTI DI STATO PROVINCIALI AGGIUNTIVI							
INTEGRAZIONI INTERVENTI FINALITA' SPECIFICHE							
GESTIONE STRALCIO - QUOTA RECUPERI							
GESTIONE STRALCIO - QUOTA ECONOMIE							
TOTALE			112.496	126.272	90.861	102.423	90.861
		(precisare destinazione)					
TOTALE GENERALE			112.496	126.272	90.861	102.423	90.861

		REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA E QUALITA' L.R. 17/99 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI - POP 2005-2007 PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA				ALLEGATO A							
Quadro reipilogativo dell'utilizzazione delle risorse a disposizione del Programma Operativo Provinciale (DGR n. 21-13727 del 25 ottobre 2004)													
FUNZIONE		NORMATIVA DI RIFERIMENTO		DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO				ASSEGNAZIONI					
articolo e comma L.R. 17/99				2005 (approvato con DGR n.42-11380 del 23 dicembre 2003)		2005 - nuove previsioni		2006 (approvato con DGR n.42-11380 del 23 dicembre 2003)		2006 - nuove previsioni		2007	
FINALITA' SPECIFICHE													
Art.2,comma 3,lett.a		L.R. 87/1996		Servizi UMA				1.050					
Art.2,comma1,lett.d Art.2,comma1,lett.c		L.R.63/1995 - DPR 290/2001 L.R.20/1998		Corsi di formazione per il rilascio/rinnovo dei patentini per l'acquisto dei prodotti fitosanitari Interventi per l'apicoltura				31.418 46.596					

Allegato B

L.R.17/1999 - PROGRAMMI OPERATIVI PROVINCIALI PER L'ANNO 2005-2007 - PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO-OSSOLA*Osservazioni e raccomandazioni delle Direzioni Regionali**Direzione Regionale 11**Direzione Regionale 12*

art.17 lett.f) e g) - Incoraggiamento alla produzione zootecnica di ogni specie - altri allevamenti. Si richiede di precisare le caratteristiche dell'intervento, anche in relazione a quanto contenuto sull'argomento negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE serie C28 del 1 febbraio 2000).

Direzione Regionale 13

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 34-14468

Reg. (CEE) n. 2081/92, art. 9. Parere favorevole alla modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Protetta "Raschera"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa,

- di esprimere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, al quale verrà trasmessa copia della presente, parere favorevole alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Protetta "Raschera" di cui all'allegato per farne parte integrante alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DISCIPLINARE DEL FORMAGGIO RASCHERA DOP (Testo modificato)*Art. 1 Denominazione del prodotto:*

La Denominazione di Origine Protetta "Raschera" è riservata esclusivamente al formaggio che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2 Descrizione del prodotto:

Materia prima:

latte di vacca proveniente da una o più mungiture con eventuali piccole aggiunte di latte ovino e/o caprino.

L'alimentazione base del bestiame deve essere costituita da foraggi verdi od affienati. E' ammessa l'integrazione della razione con mangimi i cui componenti costitutivi dovranno essere scelti esclusivamente tra quelli indicati appresso: mais, orzo, grassi vegetali, soia, fave, favino, pisello proteico, semola glutinata, girasole, lino, sottoprodotti della lavorazione dello zucchero, sottoprodotti di cereali in grani, integrazione minerale e vitaminica ammessa dalla normativa vigente.

Forma, dimensioni e peso:

Si presenta in due forme:

- rotonda con facce piane del diametro di 30 - 40 cm con scalzo leggermente convesso di 6 - 9 cm con peso da 5 a 8 Kg;

- quadrangolare con facce piane con lunghezza di ciascun lato da 28 a 40 cm e scalzo irregolare di 7 - 15 cm con peso da 6 ai 9 Kg.

Tutti i parametri sono riferiti al formaggio ai minimi di stagionatura obbligatoria in quanto il prodotto, con il protrarsi della stagionatura, è soggetto ad un naturale calo di peso e di dimensioni.

Caratteristiche:

Crosta: non edibile, sottile grigio rossastra a volte con riflessi giallognoli, elastica, liscia e regolare con eventuali fioriture rossastre, accentuate con la stagionatura.

Pasta: bianco o bianco avorio, piuttosto consistente, elastica con piccole occhiature sparse ed irregolari.

Sapore: fine, delicato, tipicamente profumato e moderatamente piccante e sapido se stagionato.

Percentuale minima di grasso sulla Sostanza Secca: 32 %.

Formaggio da tavola, pressato.

Si produce per l'intero arco dell'anno.

Art. 3 Area di produzione

Il formaggio "Raschera" deve essere prodotto e stagionato nel territorio amministrativo della Provincia di Cuneo con latte della medesima provenienza.

Il formaggio Raschera prodotto e stagionato nelle zone di montagna individuate ai sensi di quanto previsto dall'Albo della montagna, utilizzando latte crudo della medesima provenienza, può portare la menzione "prodotto della montagna".

Art. 4 Tecnica di produzione

Non è consentito l'uso di conservanti, pigmenti colorati, aromi particolari ed additivi.

a) coagulazione del latte e rottura della cagliata.

Il latte destinato alla trasformazione in "Raschera" deve essere crudo o sottoposto a trattamenti igienizzanti e proveniente da una o più mungiture.

E' consentito lo stoccaggio del latte.

Il latte può essere decremato per affioramento. E' consentito l'utilizzo di latte-innesto, siero innesto naturale e/o fermenti lattici, e/o enzimi naturali. Non sono ammessi processi di coagulazione in continuo del latte.

Non è consentita l'aggiunta di cloruro di calcio e di derivati del latte.

La coagulazione avviene alla temperatura compresa tra 30° e 37°C, in un tempo tra i 20 e i 60 minuti con caglio di origine animale.

La rottura della cagliata porta a granuli caseosi della dimensione tra un chicco di mais e una nocciola.

b) Estrazione, scarico della cagliata e formatura.

La cagliata può essere scaricata sul tavolo spersoio e/o negli appositi stampi e poi avvolta in una tela oppure estratta e messa in una tela ed appoggiata su un tavolo anche in legno per un primo sgrondo del siero. La cagliata viene inserita negli appositi stampi quadrati o rotondi e subisce idonee pressature e rivoltamenti.

Nelle fascere viene posizionato il contrassegno di cascina recante il marchio di origine, il bollo CEE e un numero progressivo indicativo della forma.

c) Salatura.

La salatura deve essere effettuata a secco e/o in salamoia.

d) *Maturazione.*

Le forme vengono ripulite dal sale in eccesso e poste in idonei locali su assi di legno o altro materiale idoneo.

Il periodo di stagionatura ha la durata minima di quarantacinque giorni per il Raschera prodotto con latte igienizzato, per quello prodotto con latte crudo di almeno sessanta giorni.

E' consentito il massaggio manuale della crosta.

E' consentito l'uso di prodotti naturali per la stagionatura ed il trattamento della crosta.

Le forme possono subire raschiature e spazzolature.

Sono esclusi trattamenti della crosta con cere e plastica.

Art. 5 Menzione aggiuntiva

Il formaggio "Raschera" rotondo o quadrato prodotto e stagionato ad una quota superiore ai 900 m nei comuni di: Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio per quanto attiene la Valcasotto, Magliano Alpi per la parte che confina con il comune di Ormea, Montaldo Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, Viola e stagionato nei predetti Comuni può portare la menzione "di Alpeggio" a condizione che:

- le bovine atte a produrre latte siano appartenenti ai tipi genetici barà-pustertaler, bruna, grigio alpina, pezzata rossa d'Oropa, pezzata rossa italiana, piemontese, valdostana e loro incroci;

- il latte proveniente da tali zone sia ottenuto esclusivamente da vacche, capre e pecore mantenute al pascolo (per almeno 90 giorni) per un periodo massimo compreso tra l'inizio di maggio e la fine di ottobre su pascoli anche aziendali; è ammesso integrare l'alimentazione della vacca in alpeggio; i componenti dei mangimi per l'integrazione alimentare, dovranno essere scelti esclusivamente tra quelli indicati appresso: mais, orzo, grassi vegetali, fave, favino, pisello proteico, semola glutinata, girasole, lino, sottoprodotti della lavorazione dello zucchero, sottoprodotti di cereali in grani, integrazione minerale e vitaminica ammessa dalla normativa vigente; è escluso l'utilizzo di ogni forma di foraggio insilato;

- i pascoli devono essere iscritti in un apposito elenco tenuto dall'Organismo di controllo di cui al successivo art. 6.

Per tali pascoli sia redatto un "Catasto delle superfici destinate al pascolamento degli animali" con il rilievo della produzione foraggera per unità omogenea di superficie e le quantità di latte producibili per specie animale di cui si terrà conto con l'emissione dell'autorizzazione alla marchiatura, tenendo conto della composizione floristica, del momento di utilizzazione, dalla tipologia e dal carico animale presente;

- sia denunciato l'inizio e la fine dell'attività di pascolo all'Organismo di controllo di cui al successivo art. 6;

- la caseificazione deve essere effettuata in malga o in strutture aventi analoghe caratteristiche.

La produzione di "Raschera di Alpeggio" dovrà attenersi alla metodologia di seguito indicata:

a) coagulazione del latte e rottura della cagliata.

Il latte destinato alla trasformazione in "Raschera d'Alpeggio" deve essere crudo e proveniente da una o due mungiture consecutive ed eventualmente refrigerato.

La coagulazione avviene alla temperatura compresa tra 30° e 37°C, in un tempo tra i 20 e i 60 minuti con caglio liquido di origine animale.

La rottura della cagliata porta a granuli caseosi della dimensione tra un chicco di mais e una nocciola.

b) Estrazione della cagliata e formatura.

La cagliata, depositata sul fondo della caldaia, dopo alcuni minuti di riposo sotto siero è estratta con una tela, subisce una prima pressatura manuale, una seconda sosta di alcuni minuti, reimpastata manualmente, riavvolta nella tela e messa negli stampi detti fascere, quindi subisce una pressatura per almeno 5 ore.

Successivamente le forme sono tolte dagli stampi, liberate dalla tela, rimesse negli stampi e ripressate per almeno altre 5 ore.

Nelle fascere viene posizionato un contrassegno di caseina recante il marchio di origine riferito al "Raschera di Alpeggio" su cui viene indicato il bollo CEE e un numero progressivo indicativo della forma.

La forma quadrangolare si può ottenere mediante l'utilizzo di fascere quadrangolari oppure partendo dalla forma rotonda, durante la salatura, con l'uso della tradizionale "culla".

La culla è costituita da assi di legno la cui distanza varia da trenta a quaranta cm disposti a formare una vera e propria culla ed in cui le forme rotonde si appoggiano dal lato dello scalzo; girando di 90°, ogni 12 - 18 ore i formaggi che stanno ricevendo il sale a secco, gli si fa assumere, per pressione del proprio peso, una forma a sezione quadrata irregolare caratteristica.

c) *Salatura.*

La salatura deve essere effettuata a secco.

d) *Maturazione.*

Il periodo di stagionatura ha la durata minima di sessanta giorni.

E' consentito il massaggio manuale della crosta.

Le forme vengono ripulite dal sale in eccesso e poste in locali idonei o nelle caratteristiche "selle" naturali, se in alpeggio, su assi di legno o altro materiale idoneo.

Nel solo periodo invernale (novembre - aprile), nei dieci territori comunali su menzionati, si può produrre e stagionare un Raschera con la menzione "di alpe invernale".

Art. 6 Strutture di controllo

I controlli di cui all'art. 10 del Reg. (CEE) n. 2081/92 verranno effettuati dall'Organismo di controllo autorizzato.

Art. 7 Elementi della marchiatura

Per il formaggio Raschera dop il marchio di origine è costituito dal contrassegno di caseina recante il logo della dop, il bollo CEE ed un numero progressivo identificativo della forma.

Il marchio di conformità è dato dall'apposizione del contrassegno cartaceo.

Il marchio a fuoco viene apposto solo dal produttore al momento della commercializzazione oppure appena terminata la salatura, per le forme che vengono vendute agli Stagionatori. Sono esclusi dalla possibilità di marchiare a fuoco gli Stagionatori.

Solo a seguito di tale marchiatura ed etichettatura il prodotto potrà essere immesso sul mercato al dettaglio con la Denominazione di Origine Protetta "Raschera".

Per il prodotto recante il marchio di origine, ma che al momento della commercializzazione non risulta conforme al presente disciplinare, si dovrà procedere all'eliminazione dei marchi di origine (smarchiatura) al fine di non introdurre sul mercato prodotti non conformi.

I contrassegni devono recare le diciture di legge oltre alla dicitura Denominazione di Origine Protetta Raschera.

Per l'applicazione del contrassegno cartaceo è ammesso l'utilizzo di colla alimentare.

Art. 8 Modalità di commercializzazione

Il formaggio può essere venduto al consumo sia intero sia al taglio, sia porzionato sia preconfezionato.

I prodotti ottenuti dall'elaborazione del formaggio "Raschera" sono immessi al consumo in confezioni recanti il riferimento alla denominazione "Raschera" senza l'apposizione del logo Comunitario a condizione che:

- il "Raschera" costituisca il componente esclusivo della propria categoria merceologica;
- gli utilizzatori del "Raschera" siano autorizzati dai titolari del diritto di proprietà intellettuale conferito dalla registrazione della D.O.P. riuniti in Consorzio incaricato alla tutela dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Lo stesso Consorzio incaricato provvederà anche ad iscriverli in appositi registri e a vigilare sul corretto uso della denominazione protetta.

In assenza di un Consorzio di tutela incaricato le predette funzioni saranno svolte dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in quanto autorità nazionale preposta all'attuazione del Reg. (CEE) n. 2081/92.

L'utilizzazione non esclusiva della denominazione protetta consente soltanto il suo riferimento, secondo la normativa vigente, tra gli ingredienti del prodotto che lo contiene, o in cui è trasformato o elaborato.

Art. 9 Condizioni da rispettare

Le condizioni da rispettare sono relative alle strutture destinate alla produzione del latte ed alla sua lavorazione e stagionatura. Le stalle dove viene prodotto il latte devono essere registrate ai sensi della normativa vigente (DPR n° 54 del 1997) ed i punti di lavorazione devono essere in possesso o del bollo CEE (DPR n° 54 del 1997) oppure, in caso di aziende che effettuano la vendita diretta, di idonea autorizzazione sanitaria rilasciata sulla base della vigente normativa nazionale (Legge n° 283 del 1962 e DPR n° 327 del 1980).

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 35-14469

Legge 24/12/2003 n. 350 art. 4 commi 31 e seguenti - Infrastrutture irrigue - Elenco dei progetti da inserire nel programma irriguo nazionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'elenco dei progetti del programma irriguo nazionale di opere infrastrutturali da avviare nell'esercizio finanziario 2005 e quelli da rinviare all'esercizio 2008, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di autorizzare, a favore di progetti ritenuti prioritari da avviare nel 2005 e dei quali non sussiste adeguata copertura finanziaria in base alle disponibilità della legge 24/12/2003 n. 350, l'utilizzazione di risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 34 della L.R. 9/04 (a partire dall'anno 2005), dei fondi messi a disposizione per infrastrutture irrigue dalla legge 183/89 e dei fondi a bilancio per gli anni 2004 e 2005, già impegnati e liquidati a Finpiemonte Spa per il finanziamento di opere irrigue collettive, ai sensi delle leggi regionali 63/78 e 21/99.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

LEGGE 24/12/2003 N. 350
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE DELL'IRRIGAZIONE

ELENCO DEI PROGETTI DA AVVIARE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

CONSORZI	INTERVENTO	IMPORTO
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 2° lotto	2.143.631,76
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 4° lotto	6.713.939,69
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 6° lotto	12.394.965,58
Ovest Sesia Baraggia	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 6° lotto	7.300.000,00
Ovest Sesia Baraggia	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 8° lotto	18.179.062,78
Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Canale De Ferrari	Rivestimento e ammodernamento di tratto dell'asta principale del Canale De Ferrari	1.500.000,00
Consorzio irriguo di 2° grado Valle Gesso	Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua invasata nei bacini ENEL di Valle Gesso anche all'uso irriguo	14.041.860,99

62.273.460,80

ELENCO DEI PROGETTI DA AVVIARE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 2° lotto bis	3.020.937,23
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 3° lotto	12.394.965,58
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 5° lotto	16.526.620,77
	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 8° lotto bis	3.020.937,22
Ovest Sesia Baraggia	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 7° lotto	5.500.000,00
Ovest Sesia Baraggia	Ristrutturazione del ramo del Pallone e canale Fiat	7.110.000,00
Ovest Sesia Baraggia	Ristrutturazione della roggia Marchionale Gattinara, Canali Bonino, Bellomo e Navilotto	14.700.000,00

62.273.460,80

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 36-14470

L.R. 17/99 e L. 185/92 art. 3, comma 2, lett. a) e b). Interventi a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 2003. Terzo prelievo dal Fondo di solidarietà nazionale 2003: integrazione fondi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di integrare le assegnazioni ministeriali disposte con i DD.MM. n. 102287 in data 26 luglio 2004 e n. 102650 in data 30 agosto 2004 con la somma di euro 4.840.357,21 derivante per euro 3.144.307,21 da economie accertate su fondi assegnati alla Regione Piemonte ai sensi della legge 185/92 con precedenti prelievi dal F.S.N. e per euro 1.696.050,00 da fondi impegnati con determinazione dirigenziale n. 326 del 23/11/2004 ai sensi degli artt. 54 e 55 della l.r. n. 63/78;

- di rinviare a successivo atto l'iscrizione di detti fondi sui pertinenti capitoli di bilancio;

- di provvedere con successivo atto al riparto dei fondi tra gli enti competenti, tenendo conto delle richieste di fabbisogno finanziario che stanno pervenendo alla Direzione Territorio Rurale dai competenti Uffici delle Province e delle Comunità montane per l'applicazione degli interventi di cui all'art. 3, comma 3 della legge 185/92, richieste.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 37-14471

Prenotazione impegno di spesa di Euro 10.000,00 per la realizzazione del Seminario "Realtà e prospettive per la pesca e l'acquacoltura in Piemonte"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di prenotare l'impegno di spesa di Euro 10.000,00 per le motivazioni specificate in premessa, iscritta sul Cap. di spesa 14040/05 (UPB 13041) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 (100263/P).

Di incaricare la Direzione Territorio Rurale degli atti e degli adempimenti successivi necessari per l'organizzazione del Seminario "Realtà e prospettive per la pesca e l'acquacoltura in Piemonte".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 40-14474

Sviluppo e diffusione di impianti di riscaldamento e climatizzazione a basse emissioni in atmosfera e ad alto

rendimento energetico. Modificazione dei criteri stabiliti con D.G.R. n. 63-11101 del 24 novembre 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di sostituire, per le motivazioni riportate in premessa, l'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 63-11101 del 24 novembre 2003, già rettificato con deliberazione n. 49-11957 dell'8 marzo 2004, con l'Allegato alla presente deliberazione;

* di stabilire che alle conseguenti necessarie modificazioni della determinazione n. 13/22 del 20 gennaio 2004 provvederà la Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti sulla base delle valutazioni effettuate durante gli incontri con le Amministrazioni provinciali, con la finalità, già individuata nella D.G.R. n. 63-11101 del 24 novembre 2003, di garantire la necessaria uniformità di comportamento sul territorio regionale e di privilegiare la realizzazione di impianti tecnologicamente avanzati e caratterizzati da elevate prestazioni energetiche ed emmissive.

L'Allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Criteri per la predisposizione dei bandi provinciali per la concessione di contributi in conto capitale per lo sviluppo e la diffusione di impianti di riscaldamento e climatizzazione a basse emissioni in atmosfera e ad alto rendimento energetico.

Si riportano di seguito le priorità, gli elementi di merito e le esclusioni nonché, in Tabella 1, i requisiti minimi richiesti per interventi su impianti esistenti e nuovi.

- Sono considerati prioritari gli interventi su impianti siti nelle "zone di Piano", così come individuate con D.G.R. n. 14-7623 dell'11 novembre 2002.

- Sono considerati prioritari gli interventi su impianti esistenti che prevedono la sostituzione di generatori di calore alimentati con combustibili solidi e liquidi di cui alle lettere l), m), n), o), p), q), comma 1 dell'art. 6 del DPCM 8 Marzo 2002, con generatori di calore aventi le caratteristiche riportate nella Tabella 1 ed alimentati con i combustibili ivi previsti.

- Relativamente agli interventi su impianti esistenti costituisce elemento di merito, al fine dell'ottenimento del contributo, l'evidenza di un corretto dimensionamento del generatore di calore rispetto all'utenza servita.

- Sono esclusi da contributo gli interventi realizzati in aree in cui è presente una rete di distribuzione calore (telerriscaldamento), salvo che venga presentata, da parte del richiedente, una esplicita dichiarazione di "non allacciabilità" relativa al sito interessato all'intervento, rilasciata dal Gestore della rete di distribuzione calore.

- Sono esclusi da contributo gli interventi che, pur in presenza dei requisiti tecnici richiesti previsti in Tabella 1, prevedono il passaggio da impianti di riscaldamento centralizzati ad impianti con produzione di calore suddivisa per singola unità abitativa (autonomi).

- Sono esclusi da contributo gli interventi che prevedono, in nuovi edifici costituiti da più di 4 unità abitative, l'installazione di generatori di calore per singola unità abitativa (autonomi).

TABELLA 1 – REQUISITI MINIMI

Impianti esistenti	
Intervento	Requisiti minimi
<p>1. sostituzione dell/i generatore/i di calore (Pn ≥ 35 kW) (*)</p>	<p>generatori di calore costituiti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bruciatore caratterizzato da una emissione di ossidi di azoto (NOx) inferiori a (§): 120 mg/kWh se alimentato a gasolio (§) 80 mg/kWh se alimentato a gas naturale o GPL (§) - caldaia con classe di rendimento = 3 stelle (DM 660/96) se alimentati a gasolio (§) - caldaia con classe di rendimento = 4 stelle (DM 660/96) se alimentati a gas naturale o GPL (§) <p>Oppure generatori di calore compatti caratterizzati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classe di rendimento = 3 stelle (DM 660/96) ed emissioni di NOx < 120 mg/kWh se alimentati a gasolio (§) - classe di rendimento = 4 stelle (DM 660/96) ed emissioni di NOx < 80 mg/kWh se alimentati a gas naturale o GPL (§)
<p>2. sostituzione generatori di calore (Pn < 35 kW) (*)</p>	<p>generatori di calore aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classe di rendimento = 3 stelle (DM 660/96) ed emissione NOx < 120 mg/kWh se alimentati a gasolio (§) - classe di rendimento = 3 stelle (DM 660/96) ed emissione di NOx < 70 mg/kWh se alimentati a gas naturale o GPL (§)

Impianti nuovi	
Intervento	Requisiti minimi
3. installazione generatore di calore (Pn ≥ 35 kW) (*)	<p>generatori di calore costituiti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bruciatore caratterizzato da una emissione di ossidi di azoto (NOx) inferiori a (§): 120 mg/kWh se alimentato a gasolio (§) 80 mg/kWh se alimentato a gas naturale o GPL (§) - caldaia con classe di rendimento = 3 stelle (DM 660/96) se alimentati a gasolio (§) - caldaia con classe di rendimento = 4 stelle (DM 660/96) se alimentati a gas naturale o GPL (§) <p>Oppure generatori di calore compatti caratterizzati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classe di rendimento = 3 stelle (DM 660/96) ed emissioni di NOx < 120 mg/kWh se alimentati a gasolio (§) - classe di rendimento = 4 stelle (DM 660/96) ed emissioni di NOx < 80 mg/kWh se alimentati a gas naturale o GPL (§)
4. installazione generatori di calore (Pn < 35 kW) (*)	<p>generatori di calore aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classe di rendimento = 3 stelle (DM 660/96) ed emissioni di NOx < 120 mg/kWh se alimentati a gasolio (§) - classe di rendimento = 4 stelle (DM 660/96) ed emissioni di NOx < 70 mg/kWh se alimentati a gas naturale o GPL (§)

(§) Le prestazioni emmissive dichiarate dal costruttore dell'apparecchiatura, utili ai fini dell'ammissibilità a contributo, devono riferirsi al combustibile realmente utilizzato nell'impianto.

(*) Le potenze indicate si riferiscono al singolo generatore di calore oggetto dell'intervento.

Nota: per la definizione delle caratteristiche dei combustibili indicati in Tabella 1 come "gas naturale", "GPL" e "gasolio", deve essere fatto riferimento rispettivamente alle lettere a), c) e d), comma 1 dell'art. 6 del DPCM 8 Marzo 2002.

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 42-14476

Parere regionale sul Piano di Sviluppo 2004 della Rete di Trasmissione Nazionale del GRTN s.p.a., previsto ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministro dell'Industria del 22/12/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere, ai sensi e per gli effetti del DM 22 dicembre 2000, parere favorevole al Piano di Sviluppo 2004 proposto, anche alla luce degli approfondimenti contenuti nel Rapporto Ambientale, condizionatamente alle puntuali indicazioni formulate in premessa;

- di rinviare, per quanto attiene all'esame dei corridoi ambientali relativi agli interventi di sviluppo analizzati, alle raccomandazioni e prescrizioni fornite dettagliatamente in premessa;

- di richiedere il pronto avvio della fase attuativa della VAS, inerente alla definizione di più puntuali soluzioni localizzative condivise con gli EE.LL. interessati, sui seguenti interventi: nuovo elettrodotto a 380 kV Trino-Lacchiarella (tratto piemontese), nuovo elettrodotto a 132 kV Magliano Alpi - Fossano, ricostruzione elettrodotto a 132 kV Cerreto Castello - Biella Est, ricostruzione elettrodotto a 132 kV Crevoladossola-Domodossola-Calice;

- di richiedere che in fase di progettazione degli interventi di razionalizzazione della rete a 132 kV della Val d'Ossola Sud siano previste soluzioni di massimo contenimento delle criticità e degli impatti previsti nelle fasi di VAS, rispettando il quadro di raccomandazione e prescrizioni contenuto nel Protocollo d'Intesa siglato in data 10 maggio 2004, di cui alla DGR n. 9-12421 del 3.05.04;

- di richiedere al GRTN S.p.A. di garantire l'inserimento nel Rapporto Ambientale, a partire dall'edizione 2005, di una esaustiva relazione sullo stato della rete in Piemonte, ai fini di consentire l'acquisizione da parte degli uffici regionali di un quadro informativo il più possibile unitario in relazione all'insieme di fattori, scenari ed opportunità descritti in premessa;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 43-14477

Direttiva relativa attività formative sperimentali afferenti diritto dovere di istruzione e formazione professionale periodo 2004/2007. Parziale modifica della DGR 55-11901 del 02/03/04 e programmazione attività 2005/06. Spesa prevista di Euro 71.940.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di dare indicazioni alle Province affinché avviano il procedimento di autorizzazione delle attività da reiterare nell'anno formativo 2005/06 afferenti l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale di cui alla Direttiva approvata con DGR 55-11901 del 02/03/04 e rendano pubblica l'offerta dei corsi per l'anno formativo 2005/06, in coerenza con i tempi della programmazione scolastica e quindi diano certezza di finanziamento delle attività in tempo utile per le iscrizioni che di norma vengono effettuate entro il mese di gennaio di ogni anno;

di consentire alle Province di ridefinire l'offerta formativa relativamente al numero di corsi biennali e

di corsi triennali, in funzione dell'età dei giovani che si rivolgono al sistema di formazione professionale per assolvere al diritto dovere di cui alla L53/03, mantenendo invariati i macroambiti di attività e fermo restando i percorsi annuali destrutturati;

di modificare parzialmente la DGR 55-11901 del 02/03/04, integrando la Direttiva introducendo i sostegni individuali in corsi già avviati come descritto in narrativa;

di approvare la spesa complessiva di euro 71.940.000,00 destinata a finanziare le attività di cui sopra;

di approvare il riparto provinciale della spesa prevista assegnando ad ogni Provincia gli importi indicati nella tabella sottostante (in milioni di euro).

Fonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VC	VCO	Totale
POR	3,660	1,250	1,000	4,700	2,020	15,090	1,390	1,360	30,470
Fondi Statali	1,380	0,470	0,380	1,780	0,760	5,690	0,530	0,510	11,500
Bilancio regionale	3,600	1,230	0,980	4,620	1,990	14,840	1,370	1,340	29,970
Totale	8,640	2,950	2,360	11,100	4,770	35,620	3,290	3,210	71,940

A copertura della spesa prevista di euro 71.940.000,00 per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, sono destinate le seguenti risorse:

Fonte di finanziamento "Programma Operativo Regionale" (POR):

* per Euro 30.470.000,00 sui capitoli del Fondo Sociale Europeo (11546, 11547), del Fondo di Rotazione (11442, 11443), del Cofinanziamento Regionale (cap. 11540) rispettivamente per una quota pari al 45%, 44% e 11% dell'importo complessivo. Detti importi saranno

reperiti in parte sul bilancio 2005 e in parte sul bilancio 2006;

Fonte di finanziamento "Fondi Statali" (FS):

* per Euro 11.500.000,00 reperiti dai fondi statali che verranno iscritti sul bilancio 2005 per effetto del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 232/V/2004 del 13/09/04 che saranno iscritti sul capitolo 11405 del Bilancio 2005;

Fonte di finanziamento "Bilancio Regionale" (BR):

* per Euro 29.970.000,00 su fondi propri della Regione (cap. 11400). Tale importo sarà reperito in parte sul bilancio 2005 e in parte sul bilancio 2006 e 2007.

Con successivo atto deliberativo da adottarsi in tempi compatibili con i flussi finanziari, previsti nella DGR 15-4882 del 21/12/2001, si provvederà a formalizzare gli accantonamenti sui diversi capitoli del bilancio 2005 e la prenotazione di spesa sui corrispondenti capitoli del bilancio 2006 e 2007. Nell'occasione, se necessario, mantenendo invariata la previsione complessiva di spesa di euro 71.940.000,00, si potranno variare gli importi singolarmente previsti sulle diverse fonti di finanziamento.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 44-14478

D.Lgs. 10/09/2003 n. 276 art. 50 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione". Indirizzi per l'avvio di una sperimentazione in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte. Spesa prevista Euro 2.300.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, in quanto Atto di indirizzo ai sensi della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44, in attuazione del Protocollo d'intesa tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte la Direttiva per la realizzazione delle azioni sperimentali di cui all'art. 50 del D.Lgs. n. 276/2003 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione", posta in allegato, quale parte integrante della presente deliberazione, nella formulazione elaborata a seguito dell'esame delle proposte emerse in sede di Segretariato per la formazione e l'orientamento professionale nella seduta del 22/12/2004, sentito il parere delle Province;

di demandare alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro, ai sensi della L.R. n. 51/97, l'adozione degli opportuni provvedimenti per l'attuazione delle azioni previste, mediante specifici Bandi, nel rispetto degli indirizzi e delle modalità previste dall'Atto di indirizzo allegato alla presente deliberazione, nonché nei limiti delle relative disponibilità finanziarie.

All'attuazione delle attività sono destinate le risorse che verranno assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella misura di Euro 2.300.000,00, come previsto nel Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Piemonte, che con successivo atto deliberativo si provvederà ad accantonare sui pertinenti capitoli del Bilancio 2005.

Il presente atto sarà inoltrato alla VII Commissione consiliare ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 63/95.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO



Unione Europea
Fondo Sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
*Direzione Generale per le Politiche per
l'Orientamento e la Formazione*



*Direzione Formazione Professionale – Lavoro
Settore Attività Formativa*

**DIRETTIVA
ATTO DI INDIRIZZO**

**in attuazione del
Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e
Ministero del Lavoro**

per la realizzazione di

AZIONI SPERIMENTALI

relative all'art. 50 del D.Lgs. n° 276/2003

***“Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per
percorsi di alta formazione”***

PREMESSA

Con il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 si definisce con chiarezza la volontà di attribuire al contratto di apprendistato una forte valenza formativa inserendolo a pieno titolo nel sistema italiano di formazione e istruzione, così come si può evincere da una lettura incrociata della legge 28 marzo 2003, n. 53 (lettera g, primo comma) e degli articoli 48-49-50-51 del decreto legislativo citato.

La legge 53/2003 considera l'apprendistato come strumento che, nell'ambito del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, consente l'acquisizione di diplomi e di qualifiche. L'art. 51 del D.Lgs. 276/03 riconferma questa impostazione laddove stabilisce che la qualifica professionale costituisce credito formativo per il proseguimento nei percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale. L'art. 50, va oltre, consentendo, nel corso dell'esercizio dell'apprendistato, la possibilità di acquisire diplomi, lauree o titoli di alta formazione.

Il nuovo quadro legislativo si connette strettamente con la recente riformulazione del Titolo V della Costituzione, approvata con la Legge Costituzionale n. 3 del 2001. L'apprendistato si colloca, infatti, all'incrocio tra la competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile (nel cui ambito va collocata la competenza a disciplinare i rapporti di lavoro) e la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, e la competenza esclusiva delle Regioni in materia di istruzione e formazione professionale.

Il D.Lgs. 276/03 e s.m.i., nel disciplinare l'istituto dell'apprendistato, fissa, infatti, alcuni principi, rinviando alle Regioni e alle Province autonome, la regolamentazione dei profili formativi e, per ulteriori aspetti, alla contrattazione collettiva nazionale e a successivi provvedimenti a carico dello Stato ai fini del completamento del nuovo ordinamento. Ne consegue che la riforma in esame non offre ancora una nuova disciplina compiuta dell'apprendistato; nel Decreto viene, infatti, precisato che "in attesa della regolamentazione del contratto di apprendistato, continua ad applicarsi la vigente normativa in materia", art. 47, lettera c, comma 3.

Rispetto all'operatività della riforma la Circolare n. 40 del 14/10/2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali precisa che, mentre le altre tipologie di apprendistato non sono oggi pienamente operative, in quanto presuppongono una disciplina regionale dei profili formativi, da definirsi d'intesa con le parti sociali, (cui è subordinata l'applicabilità dei profili normativi definiti a livello nazionale, come legislazione di cornice) "pienamente operativa è pertanto da considerarsi unicamente la disciplina dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, rispetto alla quale è possibile avviare le prime sperimentazioni nei limiti e alle condizioni di cui all'articolo 50 del decreto legislativo n. 276 del 2003."

Nelle more della definizione dei provvedimenti indicati, l'Amministrazione regionale piemontese ha già provveduto con propria deliberazione n. 49-10688 del 13 ottobre 2003 a garantire la continuità dell'offerta formativa per l'anno 2004 secondo le regole già definite nella Direttiva 2002 – 2003 approvata con deliberazione n. 75-7234 del 30 settembre 2002.

La Giunta Regionale infine con propria deliberazione n. 23-13127 del 26 luglio 2004 di concerto con le Amministrazioni Provinciali e le Parti Sociali ha definito ulteriori indirizzi alla Direttiva 2002 – 2003 finalizzati in particolare alla qualificazione dell'offerta formativa.

In conformità con la legislazione nazionale la Regione Piemonte ha approvato un Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, concernente la realizzazione di due distinte azioni sperimentali finalizzate alla definizione di modelli didattico-organizzativi funzionali alla regolamentazione normativa e alla conseguente messa a regime di percorsi formativi afferenti alla tipologia di apprendistato di cui all'art. 50 del D.Lgs. n. 276/03 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione".

In attesa della regolamentazione definitiva per l'attuazione della riforma dell'apprendistato, la realizzazione della sperimentazione è impostata sulla base degli indirizzi indicati nel Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro.

La sperimentazione si conformerà, inoltre, agli obiettivi concordati tra Regione Piemonte, istituzioni formative e parti sociali, volti a salvaguardare gli aspetti qualitativi e quantitativi delle attività formative attuate, e, per quanto concerne taluni aspetti di carattere giuslavoristico, all'Accordo che sarà siglato dalle Parti Sociali, riguardante, tra l'altro, l'innalzamento dell'età di assunzione a 29 anni.

Considerato l'elevato livello di innovatività di questo tema e tenuto conto dell'esigenza di avviare azioni volte a testare la rispondenza del mondo della scuola, dell'università, della formazione e delle imprese nei confronti dell'istituto così come ridefinito, si ritiene, ai sensi dell'art. 77 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44, di attuare una gestione unitaria a livello regionale per la realizzazione degli interventi previste dalla sperimentazione.

1. Finalità della sperimentazione

La sperimentazione si sviluppa su una duplice tipologia di interventi i cui risultati consentiranno di definire la futura regolamentazione necessaria alla messa a regime dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione di cui all'art. 50 del D.Lgs. n. 276/03.

Azione 1 progettazione e sperimentazione di percorsi di alta formazione post-diploma o post-laurea, vale a dire master universitari di primo e secondo livello, IFTS, formazione superiore (rispondenti ai criteri previsti dal POR ob.3), lauree e lauree magistrali.

Azione 2 realizzazione di azioni di sistema funzionali alla modellizzazione di percorsi formativi, con particolare riguardo ai diplomi secondari, alla sensibilizzazione e informazione del territorio regionale sulla riforma dell'apprendistato.

L'avvio della sperimentazione è conseguente all'intesa bilaterale siglata con il Ministero del Lavoro in data 14 dicembre 2004 che ne definisce gli ambiti e gli obiettivi generali a cui il presente atto si uniforma per la formulazione degli indirizzi necessari ai successivi adempimenti amministrativi.

2. Quadro normativo di riferimento

Le modalità di gestione e finanziamento delle azioni formative e delle azioni di sistema, rientrano nell'ambito delle seguenti normative che ne disciplinano l'attuazione in ordine alle rispettive applicazioni:

- Reg. (CE) n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- Reg. (CE) n. 1784/99, relativo al FSE, nonché il Reg. (CE) n. 438/01, modificato dal Reg. (CE) n. 2355/02, e il Reg. (CE) n. 448/01, riguardanti rispettivamente i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali e le rettifiche finanziarie;
- Reg. (CE) n. 1159/00, recante disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
- Reg. (CE) n. 448/04, recante disposizioni in materia di spese ammissibili;
- Legge 19 novembre 1990, n. 341, "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
- D.M. 3 novembre 1999, n. 509, "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";
- Legge 24 giugno 1997 n. 196 art. 16, comma 5;
- Legge 14 febbraio 2003 n. 30, "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Delibera del CIPE n. 94 del 4 agosto 2000;
- Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 157, "Attuazione della Direttiva 92/50/CE in materia di appalti pubblici di servizi";
- Programma Operativo Nazionale (PON) "Azioni di sistema", approvato con Decisione della Commissione Europea C(2000) 2079 del 21.09.2000, e riprogrammato con decisione n. C (2004) 2913 – H 1075 del 20 luglio 2004;
- Legge regionale 13 Aprile 1995, n. 63, Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale.
- Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- Legge regionale 14 aprile 2003 n. 8 "Disposizioni normative in materia di rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE)";
- Legge regionale 29 gennaio 1984, n. 8, "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione"
- P.O.R Piemonte ob 3 FSE 2000-2006 approvato con Decisione C(2004) 2107 del 09/06/2004;
- Complemento di Programmazione del P.O.R Piemonte ob 3 FSE 2000-2006 – Gennaio 2004 rev 04 (approvato con DGR 36-13007 del 12/07/2004);
- D.G.R. n. 39-13548 del 4 ottobre 2004 di approvazione del Protocollo d'Intesa tra Ministero del Lavoro e Regione Piemonte per l'attuazione di Azioni Sperimentali;

- Protocollo d'Intesa tra Ministero del Lavoro e Regione Piemonte per l'attuazione di Azioni Sperimentali;

3. Azione 1 – Sperimentazione percorsi di alta formazione

Azioni ammissibili

La presente azione prevede la progettazione e la successiva attuazione in via sperimentale, da avviarsi nel 2005 e da concludersi entro il primo semestre dell'anno 2008, di percorsi formativi finalizzati al conseguimento, da parte di persone in esercizio di apprendistato, dei seguenti titoli:

A) “Master universitari di primo e di secondo livello”

corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica, attivati dalle istituzioni universitarie e disciplinati dai regolamenti didattici di ateneo, finalizzati al conseguimento del titolo di master universitario di primo o di secondo livello, di cui D.M. 270 del 22 ottobre 2004;

B) “Formazione Superiore”

corsi di Formazione Superiore rivolti a diplomati e laureati realizzati anche in integrazione con il sistema universitario, che prevedono il riconoscimento di specializzazione regionale (e non il titolo di master universitario), con riferimento alle azioni C331 (formazione di alto livello su tematiche specifiche) previste dal Complemento di Programma ob. 3 FSE 2000-6 della Regione Piemonte e dalle disposizioni regionali in materia;

C) “Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)”

corsi di specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 (IFTS), da realizzarsi in osservanza alle condizioni previste dalle disposizioni nazionali e regionali in materia.

I percorsi formativi dovranno essere di norma relativi a profili/figure professionali “standard”, già consolidati nell'ambito della programmazione regionale; eventuali percorsi innovativi potranno essere realizzati a seguito di validazione del profilo da parte del Comitato Regionale IFTS;

D) “Lauree e Lauree Magistrali”

percorsi per il conseguimento di laurea o di una laurea magistrale da realizzarsi in osservanza dei vigenti ordinamenti nazionali (D.M. 270 del 14 ottobre 2004) e dei regolamenti didattici di ateneo. I percorsi universitari da attuarsi nell'ambito della sperimentazione biennale saranno finalizzati al conseguimento di 90 crediti formativi universitari.

La Regione Piemonte si attiverà per individuare le condizioni operative e di copertura finanziaria affinché possano avere conclusione i percorsi di laurea avviati dalla sperimentazione.

Le persone in esercizio di apprendistato potranno:

- fruire di **percorsi dedicati**, progettati *ad hoc* per i soli destinatari della sperimentazione (apprendisti in possesso dei requisiti di scolarità richiesti dalle diverse tipologie di azione);
- **essere inseriti** in corsi già programmati nell'ambito dell'offerta formativa universitaria per le lauree.

Soggetti proponenti

Al fine di valorizzare e promuovere l'integrazione delle specifiche e complementari competenze formative, la Regione Piemonte intende affidare la realizzazione dei percorsi sperimentali, fin dalla fase di progettazione, a *partenariati* pubblici-privati costituiti da soggetti titolari di sedi operative sul territorio regionale, classificati per tipologia di azione:

AZIONE A	
<i>Tipologia di azione</i>	Master universitari di primo e di secondo livello
<i>Soggetto proponente</i>	Associazione Temporanea di Scopo composta almeno da: <ul style="list-style-type: none"> - un ateneo o altri soggetti aventi titolo, ai sensi della normativa vigente, al rilascio di Master Universitari di I° o II° livello, con sede operativa sul territorio piemontese; - impresa/e e/o consorzi di imprese di cui alla lettera d) art. 11 della legge regionale n. 63/95 e/o loro associazioni rappresentative (o enti ad esse collegati), che abbiano definito apposite intese con le imprese interessate all'assunzione degli apprendisti; - ed eventualmente un'agenzia formativa di cui alle lettere a, b, c dell'art. 11 della L.R. 63/95.

AZIONE B	
<i>Tipologia di azione</i>	Formazione Superiore
<i>Soggetto proponente</i>	<p>Associazione Temporanea di Scopo composta almeno da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'agenzia formativa di cui alle lettere a, b, c dell'art. 11 della L.R. 63/95; - impresa/e e/o consorzi di imprese di cui alla lettera d) dell'art. 11 della legge regionale n. 63/95 e/o loro associazioni rappresentative (o enti ad esse collegati), che abbiano definito apposite intese con le imprese interessate all'assunzione degli apprendisti; - ed eventualmente un ateneo o un'istituzione scolastica con sede operativa sul territorio piemontese.

AZIONE C	
<i>Tipologia di azione</i>	Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
<i>Soggetto proponente</i>	<p>Associazione Temporanea di Scopo composta almeno da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un istituto scolastico del secondo ciclo di istruzione, avente sede nel territorio regionale; - un'agenzia formativa, di cui alle lettere a, b, c dell'art. 11 della L.R. 63/95; - un ateneo con sede operativa sul territorio piemontese; - impresa/e e/o consorzi di imprese di cui alla lettera d) art. 11 della legge regionale n. 63/95 e/o loro associazioni rappresentative (o enti ad esse collegati), che abbiano definito apposite intese con le imprese interessate all'assunzione degli apprendisti.

AZIONE D	
<i>Tipologia di azione</i>	Laurea – Laurea Magistrale
<i>Soggetto proponente</i>	Associazione Temporanea di Scopo composta almeno da: <ul style="list-style-type: none"> - un ateneo con sede operativa sul territorio piemontese; - impresa/e e/o consorzi di imprese di cui alla lettera d) art. 11 legge regionale n. 63/95 e/o loro associazioni rappresentative (o enti ad esse collegati) che abbiano sottoscritto apposite intese con le imprese interessate all'assunzione degli apprendisti.

L'articolazione dei percorsi formativi sarà definita, conformemente alle disposizioni previste nel Bando, nell'ambito degli accordi assunti dai componenti del partenariato durante la fase di progettazione degli interventi.

Ai sensi delle DGR 74-10240 del 1/8/03, entro la data di avvio delle attività formative previste dalla presente azione a carattere sperimentale, dovranno risultare accreditate per la macrotipologia MB "Formazione superiore" o MC "Formazione Continua" e le tipologie tAP (Apprendistato) e FaD (se prevista dal progetto) le sedi delle agenzie formative, di cui alle lettere a, b, c dell'art. 11 della L.R. 63/95.

Destinatari finali

Le attività di formazione saranno rivolte a circa 150 apprendisti giovani e adulti, con età compresa tra i 18 e i 29 anni, assunti presso sedi operative di aziende presenti sul territorio regionale ed in possesso dei titoli di studio previsti dalle disposizioni relative all'ammissione alle diverse tipologie di azione formativa.

Spese ammissibili

In ottemperanza al Reg. CE 448/2004 ed alle Linee guida per la rendicontazione e la certificazione delle spese dei progetti in applicazione della legge regionale 14 aprile 2003, n. 8, saranno considerate ammissibili unicamente le spese rientranti tra le voci di costo indicate nel bando.

Valutazione

In coerenza con le indicazioni del Programma Operativo FSE 2000-6, la Regione ricorrerà ad una procedura di evidenza pubblica di selezione dei progetti secondo i principi di parità di trattamento, trasparenza, mutuo riconoscimento e proporzionalità.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle azioni si farà riferimento a quanto indicato nella DGR 36-4187 del 22/10/01.

Formazione delle graduatorie

A seguito della fase di valutazione, saranno redatte apposite graduatorie. Le graduatorie daranno indicazione dei progetti approvati e finanziati e dei progetti approvati e non finanziati, in relazione alle relative disponibilità finanziarie.

La Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, mediante opportune determinazioni e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione comunitari, ha facoltà di integrare le risorse, nel caso in cui si rendano disponibili quote aggiuntive di provenienza comunitaria, nazionale o regionale e di provvedere allo scorrimento delle graduatorie.

Ai progetti approvati e non finanziati relativi alla tipologia c) "IFTS" potrà essere riconosciuta specifica priorità nell'ambito della prossima Direttiva Regionale IFTS.

Nucleo di valutazione

Per la valutazione delle domande sarà istituito un apposito gruppo di esperti metodologici.

Con cadenza periodica verrà data visibilità delle fasi del procedimento di valutazione alla Cabina di Regia regionale.

Cabina di regia regionale

Ai sensi di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra Ministero del Lavoro e Regione Piemonte le funzioni di monitoraggio sono affidate ad una Cabina di regia regionale composta da referenti nominati in seno al Comitato di Pilotaggio regionale sull'apprendistato, allargata ai rappresentanti dei soggetti attuatori (atenei, istituzioni scolastiche e formative, imprese), da rappresentanti designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione e da rappresentanti delle associazioni datoriali e dei prestatori di lavoro.

Bando

La Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro, provvederà con propri atti alla predisposizione di apposito bando ad evidenza pubblica per l'attuazione dell'Azione 1 "Sperimentazione di percorsi di alta formazione".

Aiuti di stato

I finanziamenti delle azioni formative previste dal presente atto non si configurano come aiuti di stato ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

4. Azione 2 – Azione di sistema

L'Azione 2 avrà come oggetto la realizzazione di azioni funzionali alla modellizzazione di percorsi formativi, con particolare riguardo ai diplomi d'istruzione secondaria superiore, e azioni volte alla predisposizione di strumenti per la sensibilizzazione e informazione dei diversi attori del territorio nell'ambito della riforma dell'apprendistato di cui all'articolo 50 del D.Lgs. 276/03.

Per la realizzazione di tale attività si dovrà prevedere l'organizzazione e la gestione di tavoli di lavoro composti dai rappresentanti della Regione, delle parti sociali (associazioni datoriali e dei prestatori di lavoro più rappresentative), delle amministrazioni provinciali, delle istituzioni formative (Università, Istituzioni Scolastiche, soggetti appartenenti al sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale) al fine di elaborare modelli condivisi.

I tavoli di lavoro dovranno operare in raccordo con i soggetti chiamati a realizzare i percorsi formativi di natura sperimentale di cui al Bando relativo all'Azione 1. I risultati emergenti dalla parallela sperimentazione delle attività formative andranno, dunque, ad implementare l'azione di sistema e viceversa i risultati conseguiti nel corso dell'Azione 2 verranno riversati in specifici momenti di incontro e scambio rivolti ai soggetti titolari dei percorsi formativi sperimentali.

Il soggetto aggiudicatario della gara dovrà agire da coordinatore e facilitatore, dovrà farsi collettore delle diverse istanze e favorire la composizione dei diversi interessi, svolgendo un'attività di analisi e sintesi e assicurando un'efficace comunicazione interna (all'interno dei gruppi di lavoro) ed esterna (tra i diversi gruppi di lavoro e tra le due azioni).

Il soggetto aggiudicatario dovrà, inoltre, assicurare lo svolgimento di adeguate attività di interfaccia, collegamento e coordinamento con quanto verrà elaborato relativamente alle altre forme di apprendistato previste dal D.Lgs. 276/03 (Apprendistato per l'espletamento del diritto dovere di istruzione e formazione, art. 48; Apprendistato professionalizzante, art. 49).

Soggetti ammissibili

Possono essere beneficiari del finanziamento dell'azione 2 soggetti, sia pubblici che privati, singoli o riuniti in raggruppamento temporaneo ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 157/95 e s.m.i., in possesso di idonei requisiti a dimostrazione della capacità economica e finanziaria (articolo 13 del D.Lgs. 157/95) e della capacità tecnica (articolo 14 del D.Lgs. 157/95), in particolare il soggetto o il raggruppamento dovrà dimostrare di possedere:

- rilevanti esperienze di assistenza tecnica e/o coordinamento nell'ambito di progetti complessi in materia di politiche della formazione e/o dell'istruzione;
- rilevanti esperienze riguardanti interventi di informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale.

Procedura di selezione del soggetto attuatore

Per l'individuazione del prestatore del servizio la Regione Piemonte ricorrerà ad una procedura aperta di selezione (pubblico incanto di cui all'art. 6 D.Lgs. 157/95).

In applicazione dell'articolo 23, del D.Lgs. 157/1995, l'appalto di servizi verrà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi, quali la qualità e le caratteristiche del servizio, le modalità di esecuzione, ecc. e il prezzo.

h

Nucleo di valutazione

Per la valutazione delle domande sarà istituito un apposito gruppo di esperti metodologici.

Bando

La Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro, provvederà con propri atti alla predisposizione di apposito bando ai sensi del Decreto Legislativo n. 157/1995 e dell'articoli 26 e seguenti della L.R. n. 8/1984 per l'attuazione dell'Azione 2 "Azioni di sistema nell'ambito della sperimentazione relativa all'Art. 50 del D.Lgs. n°276/2003 - *Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione*".

5. Risorse finanziarie

Per l'attuazione delle azioni della sperimentazione dell'art. 50 del D.Lgs. 276/03, alla Regione Piemonte, sulla base di quanto previsto dal Protocollo di Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato destinato un finanziamento complessivo di € 2.300.000,00.

Tale dotazione è così ripartita:

AZIONE	DESCRIZIONE	FONTE FINANZ.	RISORSE
AZIONE 1	attività formative	PON ob.3	Euro 2.150.000,00
AZIONE 2	azione di sistema	"Azioni di sistema"	Euro 150.000,00
TOTALE			Euro 2.300.000,00

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 45-14479

Assegnazione risorse finanziarie, a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, a copertura degli oneri derivanti dall'utilizzo di personale dipendente della Provincia di Torino a seguito rinnovo accordo tra la Provincia di Torino e la Regione Piemonte sottoscritto in data 30/09/2004 - Spesa prevista Euro 50.000,00 con prenotazione su capp. vari del Bilancio 2006. Misure C1- F1- A1

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, ai sensi della L.R. n. 51/97, a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, la somma di euro 50.000,00 finalizzata alla corresponsione alla Provincia di Torino degli oneri conseguenti il rinnovo della messa a disposizione presso la Regione Piemonte di n. 4 unità di personale dipendente della Provincia mediante accordo sottoscritto tra la Provincia di Torino e la Regione Piemonte in data 30/09/2004, per le finalità di cui al precedente accordo del 22/03/2004 e per la durata di sei mesi a decorrere dal 1/10/2004.

Alla spesa di euro 50.000,00 si fa fronte con prenotazione sui sotto elencati capitoli del Bilancio pluriennale 2004-2006 - anno 2006:

euro 22.500,00 Cap. 11340/06 100094/P

euro 22.000,00 Cap. 11358/06 100095/P

euro 5.500,00 Cap. 11357/06 100096/P

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 46-14480

Ob 3 Asse C Misura C1 - Prosecuzione delle attività di sviluppo, gestione e manutenzione del sistema informativo complesso S.INF.OD Prenotazione di Euro 2.157.797,50 su capp. vari del Bilancio 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di assegnare alla Direzione Formazione Professionale Lavoro, per la realizzazione delle attività esposte in premessa, nell'ambito delle risorse previste dal P.O.R (rev.04) Ob. 3 Asse C Misura C1 la somma di euro 2.157.797,50 per il triennio 2005/2007;

- di demandare al Direttore della Formazione Professionale-Lavoro l'adozione degli atti conseguenti per l'utilizzazione delle indicate risorse per le descritte finalità;

- alla spesa di euro 2.157.797,50 si fa fronte mediante prenotazione sul Bilancio pluriennale 2004/2006, Anno 2006 secondo la seguente ripartizione:

euro 971.008,88 cap.11340 FSE 100088/P

euro 949.430,90 cap.11358 Fondo di Rotazione 100089/P

euro 237.357,72 cap.11357 Cof. Regionale 100090/P

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 47-14481

P.O.R. Obiettivo 3 Asse C - Misura C1- assegnazione risorse alla Direzione Formazione Professionale- Lavoro per la partecipazione degli Operatori di Enti di Formazione Professionale alle Commissioni afferenti al Settore Standard Formativi per il periodo 2004/2006. Spesa Euro 410.000,00 con prenotazione su Cap. vari Bilancio 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di Euro 410.000,00 a copertura delle spese inerenti la partecipazione degli operatori di Enti di Formazione Professionale alle Commissioni afferenti al Settore Standard Formativi Qualità ed Orientamento Professionale nell'anno formativo 2003/2004 e nei successivi fino all'anno formativo 2005/2006, ad eventuali integrazioni a saldo si procederà con successivi atti deliberativi;

Alla spesa emergente si fa fronte con prenotazione di Euro 410.000,00 sul Bilancio 2006 secondo la seguente ripartizione:

Euro 184.500,00 cap. 11340 Bilancio 2006

Euro 180.400,00 cap. 11358 Bilancio 2006

Euro 45.100,00 cap. 11357 Bilancio 2006

- di dare mandato al Direttore Regionale Formazione Professionale-Lavoro di procedere ai successivi espletamenti con propri atti

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art 14 del DPGR n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 50-14484

Accantonamento a favore della Direzione Sanità' Pubblica della somma di 114.322,03 Euro sul cap. 12327/04 per lo sviluppo di progetti speciali riguardanti la sicurezza alimentare e per controlli ufficiali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, per quanto in premessa esposto, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di 114.322,03 Euro sul cap. 12327/04, che dovrà essere utilizzata, per una quota non superiore al 15%, direttamente dal Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale della Direzione Sanità Pubblica ed il restante importo verrà destinato a tutte le ASL, ed in particolare a quelle interessate dall'evento olimpico del 2006 per lo sviluppo di progetti speciali riguardanti la sicurezza alimentare ed ai laboratori pubblici (IZS-ARPA) per le attività di analisi.

La somma di euro 114.322,03 è stata allocata sul cap. 12327/04 (A/101912) a seguito di approvazione del bilancio di assestamento 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 51-14485

Progetto sperimentale denominato "Dimissione Protetta" dell'A.S.O. San Giovanni Battista di Torino approvato con d.g.r. n. 24-6387 del 25.6.2002. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di stabilire che il progetto sperimentale denominato "Dimissione Protetta" dell'A.S.O. Giovanni Battista di Torino approvato con D.G.R. n. 24-6387 del 25 giugno 2002 confluisce nel "Percorso di Continuità Assistenziale per anziani ultrassessantacinquenni o persone i cui bisogni sanitari ed assistenziali siano assimilabili ad un anziano non autosufficiente" di cui alla D.G.R. 72-14420 del 20.12.2004;

- di concedere ulteriori 3 mesi a far data dal 1 gennaio 2005 il proseguimento dell'attività sperimentale, al fine di consentire alla Residenza Sanitaria Assistenziale "Opera Pia Convalescenti alla Crocetta" di Torino ed ai pazienti ricoverati in dimissione protetta di concludere il percorso sanitario e socio-assistenziale intrapreso;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta un onere a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 52-14486

Modifica D.G.R. n. 73-13176 del 26 luglio 2004 "Aggiornamento del nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, dalle strutture pubbliche ed equiparate, dalle strutture sanitarie e dai professionisti privati accreditati e provvisoriamente accreditati"

A relazione dell'Assessore Galante:

La Giunta Regionale con provvedimento n. 73-13176 del 26 luglio 2004, ha approvato l'aggiornamento del nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, dalle strutture pubbliche ed equiparate, dalle strutture sanitarie e dai professionisti privati accreditati e provvisoriamente accreditati.

Il nomenclatore tariffario regionale è articolato nei seguenti allegati al provvedimento in questione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1): comprende le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, ivi compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio e relative tariffe, elencate secondo le branche specialistiche di riferimento, e corredate da linee-guida nazionali e regionali e da indicazioni sulle modalità di rilevazione, da riconoscere agli erogatori pubblici ed equiparati (colonna 1), nonché alle strut-

ture sanitarie ed ai professionisti privati accreditati secondo la tipologia di accreditamento (colonna 1 per la fascia A, colonna 2 per la fascia B e colonna 3 per la fascia C), a fronte delle prestazioni rese;

- Allegato 2): comprende le prestazioni di assistenza specialistica non classificabili quali "ambulatoriali", in quanto erogabili solo a pazienti già in regime di ricovero o riferite a particolari attività svolte in attuazione di funzioni specificatamente attribuite;

- Allegato 3): comprende le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ivi compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio, elencate secondo le branche specialistiche di riferimento e corredate da ulteriori note esplicative e linee-guida clinico-diagnostiche regionali con le relative tariffe, da riconoscere alle strutture sanitarie ed ai professionisti privati provvisoriamente accreditati a fronte delle prestazioni rese;

- Allegato 4), comprende le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ivi compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio, elencate secondo le branche specialistiche, nel quale sono indicate le tariffe di riferimento per la determinazione degli importi al fine della individuazione della quota di partecipazione alla spesa sanitaria da parte dei cittadini.

A seguito dell'approvazione dell'aggiornamento del nomenclatore tariffario regionale, sono state evidenziate alcune problematiche quali:

- alcune prestazioni, che hanno subito modificazioni e/o integrazioni nella descrizione ovvero nella definizione delle linee guida, non sono descritte in egual modo nei vari allegati dove sono presenti le prestazioni stesse;

- alcune altre prestazioni, per le quali nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004, si è provveduto sia alla modifica della descrizione e delle linee guida che alla modifica della tariffa, non hanno trovato identica trascrizione nell'allegato 4 alla D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004, creando non poche problematiche di interpretazione e di corretta applicazione della tariffa per la determinazione degli importi al fine della individuazione della quota di partecipazione alla spesa sanitaria da parte dei cittadini;

- in pochi casi, inoltre, la nuova descrizione che comportava quasi l'individuazione di nuova prestazione, limitava la possibilità di procedere a determinati esami che precedentemente, in virtù della diversa definizione della prestazione, potevano essere eseguiti.

L'inserimento nel nuovo nomenclatore ambulatoriale di voci generiche di TAC e RMN, riferite a prestazioni interessanti l'indagine su più distretti, ha prodotto notevoli difficoltà di applicazione, accompagnata dalla non esatta conoscenza della tipologia di distretto indagato; pertanto, al fine di avere l'esatta conoscenza dell'attività resa, si rende necessario modificare la D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004, procedendo alla abolizione delle prestazioni codici: 88.38.C; 88.90.4; 88.90.5; 88.90.6; 88.95.A; 88.95.B, 88.95.C.; L'inserimento di tali prestazioni era stato previsto per valorizzare correttamente l'effettuazione di più indagini effettuate sullo stesso paziente nella medesima seduta. Tenuto conto di ciò e tenuto conto che non è possibile effettuare le prestazioni suindicate per le motivazioni suesposte, si stabilisce che, qualora sullo stesso paziente e nella stessa seduta, siano effettuate più indagini di TAC o RMN, il valore tariffario delle prestazioni relative dovrà essere abbattuto del 15%. Al riguardo saranno adottati specifici controlli al momento della validazione del dato da parte della Regione.

Inoltre si ritiene opportuno procedere, con decorrenza 01.01.2005, all'eliminazione delle prestazioni alle quali, causa il loro superamento tecnologico, era stata attribuita una tariffa simbolica di cinque euro finalizzata ad evi-

denziare la necessità di un superamento della prescrivibilità a carico del S.S.R., considerato proprio la loro non adeguatezza sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza.

Pertanto alla luce di quanto sopra evidenziato, al fine di evitare comportamenti anomali ovvero la mancata erogazione di prestazioni comunque rientranti nei livelli essenziali di assistenza, nonché considerata la necessità di rendere più agevole l'utilizzo del nomenclatore tariffario, risulta necessario procedere alla modifica ed alla integrazione di alcune prestazioni del nomenclatore ambulatoriale approvato con la D.G.R. n. 73-13176 del 26 luglio 2004, indicate nell'allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consiglio Regionale di Sanità ed Assistenza ha espresso parere favorevole in data 24 novembre 2004, con che sia individuata a parte la tariffa relativa alla prestazione anestesologica effettuata in caso di esami contrastografici.

Ritenuto di far proprio quanto espresso dal Consiglio Regionale di Sanità e Assistenza, si stabilisce che per le prestazioni di cui ai seguenti codici: 87.03.1, 87.03.3, 87.03.6, 87.03.8, 87.41.1, 87.71.1, 88.01.2, 88.01.4, 88.01.6, 88.38.2, 88.38.4, 88.38.7, 88.91.2, 88.91.4, 88.91.7, 88.92.1, 88.92.4, 88.92.7, 88.92.9, 88.93.1, 88.94.2, 88.94.3, 88.94.4, 88.94.B, 88.95.2, 88.95.5, in caso di utilizzo del medico anestesista, la struttura erogatrice potrà codificare anche la prestazione cod. 89.01, per il riconoscimento tariffario del medico anestesista utilizzato durante la prestazione.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore,

vista la D.G.R. n. 73-13176 del 26 luglio 2004,

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare la modifica ed integrazione di alcune prestazioni del nomenclatore ambulatoriale di cui alla D.G.R. n. 73-13176 del 26 luglio 2004 "Aggiornamento del nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, dalle strutture pubbliche ed equiparate, dalle strutture sanitarie e dai professionisti privati accreditati e provvisoriamente accreditati", indicate nell'allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che per le prestazioni di cui ai seguenti codici: 87.03.1, 87.03.3, 87.03.6, 87.03.8, 87.41.1, 87.71.1, 88.01.2, 88.01.4, 88.01.6, 88.38.2, 88.38.4, 88.38.7, 88.91.2, 88.91.4, 88.91.7, 88.92.1, 88.92.4, 88.92.7, 88.92.9, 88.93.1, 88.94.2, 88.94.3, 88.94.4, 88.94.B, 88.95.2, 88.95.5, in caso di utilizzo del medico anestesista, la struttura erogatrice potrà codificare anche la prestazione cod. 89.01, per il riconoscimento tariffario del medico anestesista utilizzato durante la prestazione;

- di stabilire che, qualora sullo stesso paziente e nella stessa seduta, siano effettuate più indagini TAC o RMN, il valore tariffario delle prestazioni relative dovrà essere abbattuto del 15%. Al riguardo saranno adottati specifici controlli al momento della validazione del dato da parte della Regione.

La presente deliberazione sarà pubblicata, comprensiva della premessa e dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1)

Le prestazioni di cui all'allegato 1 della D.G.R. n.73-13176 del 26 luglio 2004, devono intendersi modificate ed integrate così come di seguito indicato

B R A N C A	N O T A	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE	MODALITA' DI RILEVAZIONE E LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI	TARIFFA EURO		
					COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
08		CARDIOLOGIA					
08	*	89.48.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE-MAKER -	L'esame deve essere comprensivo di ECG eseguito contestualmente e da codificare con cod. 89.52. Il referto deve comprendere le risultanze dell'ECG	28,45	26,20	24,20
08	I*	89.48.2	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE	L'esame deve essere comprensivo di ECG eseguito contestualmente e da codificare con cod. 89.52. Il referto deve comprendere le risultanze dell'ECG	45,45	41,85	38,65
08	*	89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO [24 Ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA -	L'esame deve comprendere il monitoraggio pressorio ed il giudizio medico relativo	48,65	44,75	41,35
69		DIAGNOSTICA PER IMMAGINI:RADIOLOGIA DIAGNOSTICA					
69		88.90.2	RICOSTRUZIONE TRIDIMENSIONALE TC		33,00	30,40	28,05
69	*	88.91.2	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DEL CERVELLO E DEL TRONCO ENCEFALICO, SENZA E CON CONTRASTO Incluso eventuale, relativo, distretto vascolare	Almeno 6 sequenze in 3 proiezioni. In caso di utilizzo del medico anestesista il referto dovrà essere accompagnato dalla dichiarazione dell'anestesista stesso, con l'indicazione precisa del tipo di intervento eseguito. Utilizzare questa prestazione anche per lo studio di perfusione.	320,00	294,40	272,00
69	I*	88.91.C	ANGIO-RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO O VASI DEL COLLO senza contrasto	Prestazione eseguita sempre ad integrazione della prestazione 88.91.2 o 88.91.7	44,00	40,50	37,40
69	I*	88.91.D	ANGIO-RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO senza contrasto	Prestazione effettuata <u>non a</u> <u>completamento</u> della prestazione 88.91.2	160,00	147,20	136,00
69	*	88.95.4	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO Vescica e pelvi maschile o femminile Incluso:relativo distretto vascolare	Almeno 4 sequenze in 2 proiezione. Utilizzare questa prestazione anche in caso di RMN del pene.	220,00	202,40	187,00
69	*	88.95.5	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELL'ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO, SENZA E CON CONTRASTO Vescica e pelvi maschile o femminile Incluso: relativo distretto vascolare	Almeno 5 sequenze in 2 proiezioni. In caso di utilizzo del medico anestesista il referto dovrà essere accompagnato dalla dichiarazione dell'anestesista stesso, con l'indicazione precisa del tipo di intervento eseguito. Utilizzare questa prestazione anche in caso di RMN del pene.	330,00	303,60	280,50
70		RADIOTERAPIA					
70		88.90.2	RICOSTRUZIONE TRIDIMENSIONALE TC		33,00	30,40	28,05

Le prestazioni di cui all'allegato 3 della D.G.R. n.73-13176 del 26 luglio 2004, devono intendersi modificate ed integrate così come di seguito indicato

B R A N C A	N O T A	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE	MODALITA' DI RILEVAZIONE E LINEE GUIDA NAZIONALI E REGIONALI	TARIFFA EURO
08		CARDIOLOGIA			
08	*	89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima.	Per erogare la prestazione deve essere disponibile l'esame ECG cod. 89.52	20,00
08	*	89.7	VISITA GENERALE - Visita specialistica, prima visita	Per erogare la prestazione deve essere disponibile l'esame ECG cod. 89.52	30,00
69		DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: RADIOLOGIA DIAGNOSTICA			
69	I*	88.91.C	ANGIO-RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO O VASI DEL COLLO senza contrasto	Prestazione eseguita sempre ad integrazione della prestazione 88.91.2 o 88.91.7	37,40
69	I*	88.91.D	ANGIO-RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO senza contrasto	Prestazione effettuata <u>non a</u> <u>completamento</u> della prestazione 88.91.2	136,00
69	I*	88.94.A	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHIELETRICA - piccole articolazioni + ginocchio: Rm di gomito ed avambraccio [gomito ed avambraccio]- RM di polso e mano [polso, mano] -RM di ginocchio e gamba [ginocchio.gamba]- RM di caviglia e piede [caviglia, piede]	Almeno 4 sequenze in 3 proiezioni. Ogni prestazione di RM indicata deve essere, ovviamente, intesa quale comprensiva dei segmenti individuati.	127,50
69	I*	88.94.B	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) MUSCOLOSCHIELETRICA piccole articolazioni SENZA E CON CONTRASTO - : Rm di gomito ed avambraccio [gomito ed avambraccio]- RM di polso e mano [polso, mano] -RM di ginocchio e gamba [ginocchio.gamba]- RM di caviglia e piede	Ogni prestazione di RM indicata deve essere, ovviamente, intesa quale comprensiva di segmenti individuati. Almeno 5 sequenze in 2 proiezioni. In caso di utilizzo del medico anestesista il referto dovrà essere accompagnato dalla dichiarazione dell'anestesista stesso, con l'indicazione precisa del tipo di intervento eseguito.	212,50

Le prestazioni di cui all'allegato 4 della D.G.R. n.73-13176 del 26 luglio 2004, devono intendersi modificate ed integrate così come di seguito indicato

B R A N C A	CODICE D.M. 22/7/95	NOTA	DESCRIZIONE	TARIFFA EURO
01	0		ALLERGOLOGIA	
01	99.12	*	IMMUNIZZAZIONE PER ALLERGIA Desensibilizzazione	6,70
69			DIAGNOSTICA PER IMMAGINI:RADIOLOGIA DIAGNOSTICA	
69	88.91.C	I *	ANGIO-RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO O VASI DEL COLLO senza contrasto	44,00
69	88.91.D	I *	ANGIO-RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO senza contrasto	160,00
98			LAB. ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOGICHE-MICROBIOLOGIA-VIROLOGIA-	
98	90.68.1	*	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE:(Per ogni determinazione)	10,00

Prestazioni che devono intendersi eliminate dagli allegati 1, 3 e 4 di cui alla D.G.R. n.73-13176 del 26 luglio 2004

B R A N C A	NOTA	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE
69			DIAGNOSTICA PER IMMAGINI:RADIOLOGIA DIAGNOSTICA
69	I	88.38.C	RICOSTRUZIONE TRIDIMENSIONALE TC - Ricostruzione tridimensionale in corso di TC del rachide e dello speco vertebrale
69	I	88.90.4	TAC DUE DISTRETTI
69	I *	88.90.5	TAC DUE DISTRETTI CON E SENZA MEZZO DI CONTRASTO
69	I *	88.90.6	TAC - ulteriore distretto
69	I	88.95.A	ANGIO RM con m.d.c. - un distretto
69	I	88.95.B	ANGIO RM con m.d.c. - due distretti
69	I *	88.95.C	ANGIO RM CON MEZZO DI CONTRASTO- altri distretti

Prestazioni di cui agli allegati 1, 3 e 4 alla D.G.R. n.73-13176 del 26 luglio 2004, che saranno eliminate e conseguentemente non più erogabili a decorrere dal 01.01.2005,

B R A N C A	N O T A	CODICE D.M. 22/7/96	DESCRIZIONE
09			CHIRURGIA GENERALE
09	H	51.12	BIOPSIA PERCUTANEA DELLA COLICISTI E DEI DOTTI BILIARI Agobiopsia Eco-guidata delle vie biliari
58			GASTROENTEROLOGIA - CHIRURGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
58	H	51.12	BIOPSIA PERCUTANEA DELLA COLICISTI E DEI DOTTI BILIARI Agobiopsia Eco-guidata delle vie biliari
69			DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - RADIOLOGIA DIAGNOSTICA
69	H	51.12	BIOPSIA PERCUTANEA DELLA COLICISTI E DEI DOTTI BILIARI Agobiopsia Eco-guidata delle vie biliari
69		87.09.1	RADIOGRAFIA DEI TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA DEL CAPO E DEL COLLO Esame diretto (2 proiezioni) di laringe, rinofaringe, ghiandole salivari.
69		87.17.2	RADIORAFIA DELLA SELLA TURCICA (2 proiezioni)
69		87.61	RADIOGRAFIA COMPLETA DEL TUBO DIGERENTE Pasto baritato (9 proiezioni o radiogrammi) Incluso: Radiografia dell'esofago
69		87.62.1	RADIOGRAFIA DELL'ESOFAGO CON CONTRASTO
69		87.76.1	CISTOURETROGRAFIA MINZIONALE
69		87.77.1	CISTOGRAFIA CON DOPPIO CONTRASTO (6 proiezioni o radiogrammi) Incluso: esame diretto
69		87.79.1	URETROGRAFIA (3 proiezioni o radiogrammi)
69		87.89.1	COLPOGRAFIA (4 proiezioni o radiogrammi)
69		87.99.1	CAVERNOSOGRAFIA SEMPLICE
69		87.99.2	CAVERNOSOGRAFIA DINAMICA
69		88.04	LINFOGRAFIA ADDOMINALE
69		88.25	PELVIMETRIA
69		95.14	STUDIO RADIOLOGICO DELL'OCCHIO

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 53-14487

Integrazione D.G.R. n. 39-12631 del 31 maggio 2004, relativamente alla individuazione delle strutture ospedaliere che possono effettuare la prestazione di trattamento fotodinamico con Verteporfina (Visudyne), cod. 14.29.1 della branca di oculistica del nomenclatore ambulatoriale regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa:

- di integrare la D.G.R. n. 39-12631 del 31.05.2004 con l'individuazione dei seguenti ulteriori Centri, che possono erogare la prestazione di trattamento fotodinamico con Verteporfina (Visudyne), indicata nell'allegato 1) del nomenclatore ambulatoriale regionale (D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004) nella branca di oculistica con il cod. 14.29.1:

- Ospedale Civile di Ivrea (ASL n. 9 di Ivrea),
- Ospedale Civico San Lazzaro di Alba (ASL n. 18 di Alba),
- Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara (ASO 905),
- Casa di cura privata accreditata "San Gaudenzio" di Novara.
- di stabilire che, per quanto non espresso nel presente provvedimento, restano valide le indicazioni di cui alla D.G.R. n. 39-12631 del 31.05.2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 54-14488

Art. 21 l.r. 14 maggio 2004 n. 9. Acquisto centralizzato da parte della Regione Piemonte di coperture assicurative per i Rischi di responsabilità civile delle Aziende Sanitarie Regionali. Prenotazione di Euro 5.499.312,23 sul cap. 12170/2005 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare la prenotazione della somma di Euro 5.499.312,23 sul capitolo 12170/2005 in favore della Direzione Programmazione Sanitaria, relativa al costo previsto per l'anno 2005 per le polizze assicurative Primary ed Excess da stipularsi direttamente dalla Regione Piemonte e al costo annuale per la gestione del fondo assicurativo; (P. n. 2005/100264).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 55-14489

Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, prenotazione sul Cap.12180/05 della somma di euro 42.000,00 per l'espletamento di attività a supporto consulenziale, specifiche del Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'effettuazione di specifici interventi ed attività nel corso dell'anno 2005, necessitanti un supporto consulenziale, di competenza della Direzione Controllo Attività Sanitarie, Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale, a carattere temporaneo e della durata di un anno (gennaio-dicembre 2005), per l'applicazione degli Accordi Regionali per la Medicina Generale, di cui All. A), D.G.R. n. 50-8410 del 10.2.2003, per la Continuità Assistenziale (ex Guardia medica), di cui all'All.), D.G.R. n. 38-6649 del 15.7.2002 e per la specialistica ambulatoriale convenzionata interna S.S.N., di cui all'All.), D.G.R. n. 43-13074 del 19.7.2004 e, di demandare, a successivi atti amministrativi, l'impegno di spesa, il perfezionamento delle Convenzioni e l'affidamento dei relativi incarichi;

* di prenotare a favore della Direzione Controllo Attività Sanitarie, Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale, la somma di euro 42.000,00 (quarantaduemila/00) oneri fiscali inclusi, sul Cap. 12180/05 (P/100265), utile per attuare le attività in premessa indicate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 61-14495

Prenotazione di Euro 333.500,00 sul cap. 12250 del bilancio pluriennale 2005 e di Euro 392.831,00 sul Cap. 12250 del bilancio pluriennale 2006 ed assegnazione della somma alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie - per progetti di Promozione alla Salute

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, la prenotazione sul Cap. 12250 del Bilancio pluriennale degli esercizi finanziari 2005 e 2006 dei seguenti importi:

Per il 2005

Euro 41.500,00 per il programma OMS denominato "Città sane", d'intesa con ANCI e CIPES;

Euro 154.800,00 per le attività derivanti dalla collaborazione con Federfarma su "Farmacia Amica";

Euro 37.200,00 per la copertura delle spese derivanti dalla convenzione per l'anno 2005 con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Psicologia;

Euro 35.000,00 per l'attività svolta dall'ASL n. 4 di Torino relativa al "Progetto rete dell'emergenza ed urgenza sanitaria in Cina";

Euro 35.000,00 per l'attività svolta dall'ASL n. 4 di Torino relativa al "Progetto rete dell'emergenza ed urgenza sanitaria in Brasile".

Euro 30.000,00 per iniziative connesse all'attuazione del Programma Pluriennale HBSC.

Euro 333.500,00 P/100268

Per il 2006

Euro 41.500,00 per il programma OMS denominato "Città sane", d'intesa con ANCI e CIPES;

Euro 154.800,00 per le attività derivanti dalla collaborazione con Federfarma su "Farmacia Amica";

Euro 37.200,00 per la copertura delle spese derivanti dalla convenzione per l'anno 2006 con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Psicologia;

Euro 90.000,00 per l'attività svolta dall'ASL n. 4 di Torino relativa al "Progetto rete dell'emergenza ed urgenza sanitaria in Cina";

Euro 69.331,00 per l'attività svolta dall'ASL n. 4 di Torino relativa al "Progetto rete dell'emergenza ed urgenza sanitaria in Brasile".

Euro 392.831,00 P/100269

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 62-14496

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 17.12.2004. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 2743 del 24/11/2004 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti al corso di laurea in Infermieristica della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 2744 del 24/11/2004 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti al corso di laurea in Fisioterapia della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 2771 del 24/11/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Facoltà di Medicina e Chirurgia - corso di laurea in Ostetricia per l'Anno Accademico 2004/2005";

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n. 1902/007/007/04/0020 del 18/11/2004 avente ad oggetto "Convenzione per tirocini specializzandi in Psicoterapia tra l'Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. 18 Alba-Bra S.O.C. di Psicologia e la Scuola di Psicoterapia S.A.I.G.A. di Individual Psicologia per Psicoterapeuti di Torino";

A.S.L. 18 di Alba-Bra - Atto n. 1904/007/007/04/0022 del 18/11/2004 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Neurologia. Disciplina attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2004-2005";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 63-14497

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 17 di Savigliano - atto n. 118 del 05/10/2004 "Approvazione del Bilancio Consuntivo 2003" modificato e integrato con atti nn.127 del 25/10/2004 e n. 144 del 22/11/2004. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' 17 di Savigliano n. 118 del 05/10/2004 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio Consuntivo 2003" come modificato ed integrato con atti nn. 127 del 25/10/2004 e 144 del 22/11/2004, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000, 33-8242 del 20.1.2003 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 9791/28/28.5 del 11.7.2003 e 10214/28/28.5 del 12.7.2004;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 5.600. 153;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto. e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 64-14498

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 835 del 17/11/2004 "Bilancio Consuntivo di Esercizio anno 2003 - Adozione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria n. 835 del 17/11/2004 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo di Esercizio anno 2003 - Adozione", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000, 33-8242 del 20.1.2003 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 9791/28/28.5 del 11.7.2003 e 10214/28/28.5 del 12.7.2004;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 6.882.664;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 65-14499

Istituto di Medicina dello Sport di Torino - Centro di riferimento regionale per la Medicina dello Sport. Prenotazione sul bilancio pluriennale 2005 di Euro 100.000,00= sul Cap. 12292

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di assegnare un contributo di Euro 100.000,00= all'Istituto di Medicina dello Sport di Torino, per far fronte alle necessità descritte in premessa.

- di prenotare la somma di Euro 100.000,00= sul Cap. 12292 del bilancio 2005 (P. 100266), a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Assistenza Extraospedaliera.

- di incaricare la Direzione 29 di adottare tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 66-14500

Larc S.r.l. - Via Sempione, 148/c - Torino - Accredimento attività specialistico-ambulatoriale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.r.l. LARC sita in Via Sempione, 148/c - Torino, per l'attività specialistico-ambulatoriale comprensiva delle branche di Allergologia (01), Angiologia (14), Anestesia (82), Cardiologia (08), Chirurgia Generale (09), Dermosifilopatia (52), Dietetica e Nutrizione clinica (79), Endocrinologia (19), Gastroenterologia (58), Ginecologia (37), Nefrologia (29), Neurologia (32), Oculistica (34), Ortopedia (36), Otorinolaringoiatria (38), Pneumologia (68), Urologia (43), in fascia A,

- di disporre, in attuazione dell'art. 8 quinquies ed 8 sexies del Decreto Legislativo n. 229/99, e tenuto conto della necessità di rispondere al fabbisogno attraverso erogatori pubblici e privati che interagiscano in modo coordinato e paritario, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del Servizio Sanitario Regionale, che la tipologia e la composizione della capacità produttiva dovrà essere concordata dalla S.r.l. LARC con le ASL attraverso accordi contrattuali, nell'ambito delle Conferenze di Quadrante;

- di disporre che la S.r.l. Larc potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali, di cui alle specialità accreditate con il presente provvedimento, quali individuate secondo le modalità disposte al punto precedente;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 67-14501

Studio di Radiologia, Radioterapia e Terapia Fisica Dr. Francesco Scaccheri e C. s.n.c. - Via Trotti, 21 - Alessandria. Accredimento attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1 livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.n.c. Studio di Radiologia, Radioterapia e Terapia Fisica Dr. Francesco Scaccheri e C. sito in Via Trotti, 21 - Alessandria, per l'attività ambulatoriale di Diagnostica per Immagini di 1 livello (69), in fascia B.

- di disporre, in attuazione dell'art. 8 quinquies ed 8 sexies del Decreto Legislativo n. 229/99, e tenuto conto della necessità di rispondere al fabbisogno attraverso erogatori pubblici e privati che interagiscano in modo coordinato e paritario, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del Servizio Sanitario Regionale, che la tipologia e la composizione della capacità produttiva dovrà essere concordata dalla S.n.c. Studio di Radiologia, Radioterapia e Terapia Fisica Dr.

Francesco Scaccheri e C. con le ASL attraverso accordi contrattuali, nell'ambito delle Conferenze di Quadrante;

- di disporre che la S.n.c. Studio di Radiologia, Radioterapia e Terapia Fisica Dr. Francesco Scaccheri e C. potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali, di cui alle specialità accreditate con il presente provvedimento, quali individuate secondo le modalità disposte al punto precedente;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 68-14502

P.K.T. Poliambulatorio Kinesiterapico Tesoriera - Via Bardonecchia n. 133/E - Torino. Accredimento attività specialistico-ambulatoriale e recupero e rieducazione funzionale di 1 livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la P.K.T. - Poliambulatorio Kinesiterapico Tesoriera sita in Via Bardonecchia n. 133/E - Torino, per l'attività specialistico-ambulatoriale comprensiva delle branche di Cardiologia (08), Dermosifilopatia (52), Endocrinologia (19), Dietetica e Nutrizione Clinica (79), Neurologia (32), Ortopedia e Traumatologia (36), Urologia (43), in fascia B e per l'attività di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello (69), in fascia A.

- di disporre, in attuazione dell'art. 8 quinquies ed 8 sexies del Decreto Legislativo n. 229/99, e tenuto conto della necessità di rispondere al fabbisogno attraverso erogatori pubblici e privati che interagiscano in modo coordinato e paritario, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del Servizio Sanitario Regionale, che la tipologia e la composizione della capacità produttiva dovrà essere concordata dalla P.K.T. - Poliambulatorio Kinesiterapico Tesoriera con le ASL attraverso accordi contrattuali, nell'ambito delle Conferenze di Quadrante;

- di disporre che la P.K.T. - Poliambulatorio Kinesiterapico Tesoriera potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali, di cui alle specialità accreditate con il presente provvedimento, quali individuate secondo le modalità disposte al punto precedente;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 69-14503

C.D.C. S.p.A. - Via Martiri della Libertà' n. 11 - Moncalieri. Accredimento attività specialistico-ambulatoriale e diagnostica per immagini di 1 livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.p.A. C.D.C. sita in Via Martiri della Libertà n. 11 - Moncalieri, per l'attività specialistico-ambulatoriale comprensiva delle branche di Cardiologia (08), Oculistica (34), Ortopedia e Traumatologia (36), Ostetricia e Ginecologia (37), Otorinolaringoiatria (38), Urologia (43), Neurologia (32), Dermosifilopatia (52), Pneumologia (68), Chirurgia Generale (09), in fascia A e di Diagnostica per Immagini di 1 livello (69), in fascia A.

- di disporre, in attuazione dell'art. 8 quinquies ed 8 sexies del Decreto Legislativo n. 229/99, e tenuto conto della necessità di rispondere al fabbisogno attraverso erogatori pubblici e privati che interagiscano in modo coordinato e paritario, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del Servizio Sanitario Regionale, che la tipologia e la composizione della capacità produttiva dovrà essere concordata dalla S.p.A. C.D.C. con le ASL attraverso accordi contrattuali, nell'ambito delle Conferenze di Quadrante;

- di disporre che la S.p.A. C.D.C. potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali, di cui alle specialità accreditate con il presente provvedimento, quali individuate secondo le modalità disposte al punto precedente;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 70-14504

C.D.C. S.p.A. - Via Cernaia, 20 - Torino. Accredimento attività specialistico-ambulatoriale, diagnostica di laboratorio e diagnostica per immagini di 1 livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/2000 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.p.A. C.D.C. sita in Via Cernaia, 20 - Torino, per l'attività specialistico-ambulatoriale comprensiva delle branche di Cardiologia (08), Ortopedia e Traumatologia (36), Ostetricia e Ginecologia (37), Otorinolaringoiatria (38), Pneumologia (68), Neurologia (32), Oculistica (34), Urologia (43), Dermosifilopatia (52), Chirurgia Generale (09), in fascia A, per l'attività di Diagnostica di laboratorio (laboratorio generale di base con i settori specializzati di

Chimica Clinica e Tossicologia, Ematologia, Microbiologia e Sieroimmunologia, Citoistopatologia, Genetica Medica) (98), in fascia A e di Diagnostica per Immagini di 1° livello (69), in fascia A.

- di disporre, in attuazione dell'art. 8 quinquies ed 8 sexies del Decreto Legislativo n. 229/99, e tenuto conto della necessità di rispondere al fabbisogno attraverso erogatori pubblici e privati che interagiscano in modo coordinato e paritario, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e diseconomie di gestione del Servizio Sanitario Regionale, che la tipologia e la composizione della capacità produttiva dovrà essere concordata dalla S.p.A. C.D.C. con le ASL attraverso accordi contrattuali, nell'ambito delle Conferenze di Quadrante;

- di disporre che la S.p.A. C.D.C. potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale le prestazioni ambulatoriali, di cui alle specialità accreditate con il presente provvedimento, quali individuate secondo le modalità disposte al punto precedente;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 71-14505

Disposizioni integrative Assistenza protesica e Materiale di Medicazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. Di integrare l'elenco della Delibera di Giunta regionale n. 32-11942 del 8.3.2004 con la previsione di:

Sacca urina addominale per catetere vescicale a circuito chiuso, con valvola di non ritorno, capacità fino 1000 ml., con o senza punto di prelievo. Prezzo di rimborso Regione Piemonte I.V.A. esclusa euro 13,50 caduna, Codice regionale 09.27.04.027, Numero massimo 2 pezzi al mese.

Sacca per ileostomia ad un pezzo a scarico integrato con chiusura tripla sicurezza, sistema di fissaggio a scomparsa. Prezzo di rimborso Regione Piemonte I.V.A. esclusa euro 3,10 al pezzo, Codice regionale 09.18.05.018, Numero 60 pezzi al mese.

Sacca per ileostomia a due pezzi a scarico integrato con chiusura tripla sicurezza, sistema di fissaggio a scomparsa. Prezzo di rimborso Regione Piemonte I.V.A. esclusa euro 1,75 al pezzo, Codice regionale 09.18.05.021, Numero 60 pezzi al mese.

Prodotti innovativi rimborsabili tramite codici Paraf/Ean rilevati dalla fustella ottica asportabile.

2. Di ribadire per le motivazioni espone in premessa, l'esonero dall'applicazione delle fustelle per i prodotti per tracheotomizzati - sondini per aspirazione, cateteri di Mount, nasini artificiali, cannule tracheali, bavaglino e altresì per tutto il materiale d'uso riguardante i laringectomizzati.

3. Di prorogare al 1.7.2005, la data già assunta con D.G.R. n. 55-11771 del 16.2.2004, che stabiliva l'obbligo di fustella, per garantire all'assistito la possibilità di

usufruire dell'intera gamma dei prodotti dell'elenco del materiale di medicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 72-14506

Iniziativa a supporto dell'informatizzazione della gestione associata di funzioni e servizi comunali. Prenotazione della somma di Euro 80.000,00 sul cap. 10085, relativo all'U.P.B. n. 05011, del bilancio pluriennale per l'anno 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prenotare la somma di euro 80.000,00 sul cap. 10085, relativo all'U.P.B. n. 05011, del bilancio pluriennale per l'anno 2005 (P.100267);

- di assegnare la suddetta somma alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega per iniziative a supporto dell'informatizzazione della gestione associata di servizi comunali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 73-14507

Legge 49/1985. "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione", Titolo I. Criteri per la costituzione di un Comitato di valutazione regionale e definizione delle relative funzioni

A relazione dell'Assessore Laratore:

Vista la l. 49/1985 "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione", Titolo I;

visto l'articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferiva alle Regioni la funzione di concessione di agevolazioni, incentivi e benefici, comunque denominati, alle imprese;

visto l'articolo 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, come modificato ed integrato dall'articolo 2, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 443, che disponeva che le Regioni subentrassero alle amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni stipulate dalle stesse in virtù di leggi in vigore alla data di effettivo trasferimento e delega delle funzioni disposte dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, stipulando, ove occorra, atti integrativi alle convenzioni stesse per i necessari adeguamenti;

visto l'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che prevedeva l'istituzione presso ciascuna Regione di un Fondo Unico Regionale, amministrato secondo norme stabilite da ciascuna Regione, in cui confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;

visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 che prevedeva interventi per la razionalizzazione per il sostegno pubblico alle imprese in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

visto il contratto stipulato in data 26 giugno 2000 tra il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ora Ministero delle Attività Produttive) e la Coopercredit S.p.A., depositato agli atti, che disciplina la prestazione del servizio di gestione del Fondo "FONCOOPER" di cui al Titolo I° della legge 27 febbraio 1985 n. 49, concernente provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia dei livelli occupazionali, attività affidata dalla stessa legge alla predetta Coopercredit;

vista la D.G.R. n. 37 - 4576 del 26.11.2001 con la quale si attivava il finanziamento dei suddetti interventi e si assegnava alla Direzione regionale Formazione Professionale - lavoro la prima quota di annualità dei rientri del Fondo rotativo denominato " Foncooper" costituito dalla Regione Piemonte;

vista la determinazione n. 1162 del 30.11.2001 con la quale si approvava l'atto aggiuntivo tra Regione Piemonte e Coopercredit S.p.A. per la gestione degli interventi agevolativi delegati relativi al Fondo rotativo denominato Foncooper;

preso atto che con l'atto stipulato in data 01.07.2004, rogito notaio Mario Liquori in Roma, registrato in data 06.07.2004, la Coopercredit S.p.A. si è fusa per incorporazione nella Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. la quale è pertanto subentrata nei diritti, obblighi, attribuzioni e situazioni giuridiche facenti capo alla suddetta Coopercredit S.p.A.;

preso atto che i rapporti giuridici e le attività in essere, di cui all'atto aggiuntivo sopra citato, tra la Regione Piemonte e Coopercredit S.p.A. stanno proseguendo a nome della incorporante Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Divisione Commercial Banking - Linea prodotti di finanziamento agevolato - Foncooper);

ritenuto opportuno modificare l'articolo 6 del predetto atto aggiuntivo demandando la gestione del Foncooper/Regione Piemonte ad un Comitato regionale anziché all'attuale Comitato costituito ai sensi dell'articolo 2 del contratto sopra citato;

ritenuto di formulare dei criteri generali a cui dovrà attenersi la Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro nel predisporre le modifiche all'Atto aggiuntivo sopra richiamato;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

Di formulare, in merito alla gestione del Foncooper da parte della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Divisione Commercial Banking - Linea prodotti di finanziamento agevolato - Foncooper) tramite un Comitato regionale, i seguenti criteri generali:

a) il Comitato è composto da 5 componenti, compreso il Presidente;

b) la Giunta regionale provvede alla designazione dei componenti del Comitato, di cui 3 sentite le Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute e comparativamente più rappresentative a livello regionale, e individua il componente con funzioni di Presidente. La Giunta regionale fissa altresì i compensi spettanti ai componenti, a carico del Foncooper ai sensi del D.lgs n. 123/1998;

c) I componenti del Comitato sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale;

d) un rappresentante della Banca Nazionale del lavoro S.p.A. (Divisione Commercial Banking) o suo delegato, senza diritto di voto ha il compito di proporre le mate-

rie oggetto di deliberazione e cura la segreteria del Comitato:

e) il Comitato regionale esercita le seguenti funzioni:

- delibera le modifiche dei criteri per la presentazione, l'istruttoria delle domande e la concessione dei finanziamenti;

- delibera, in ordine alle singole operazioni, l'ammissione ai benefici del Foncooper, nonché le modifiche attinenti le operazioni medesime;

- delibera, in ordine alle revoche, alle rinunce, alle transazioni che si rendessero necessarie nell'interesse del Foncooper, ancorchè comportanti rinunce sul capitale mutuato e alla determinazione delle eventuali perdite definitive;

- delibera in ordine alle iniziative di pubblicizzazione e di promozione del Foncooper, approvandone i relativi preventivi e rendiconti;

- approva annualmente la situazione contabile del Foncooper, la rendicontazione delle disponibilità, impegni e insolvenze alla data del 31 dicembre precedente e l'ammontare del compenso;

- segnala alla Regione Piemonte la necessità di integrazioni delle assegnazioni finanziarie al Foncooper.

Di demandare al Direttore della Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro l'adozione di tutti gli atti conseguenti per l'effettiva operatività del Comitato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 74-14508

Integrazione allo schema di Convenzione fra Regione Piemonte e Unioncamere per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato anno 2004 approvato con D.G.R. n. 72-13979 del 15/11/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare lo schema di Convenzione per l'anno 2004 tra Regione Piemonte e Unioncamere per la tenuta degli Albi provinciali delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'Artigianato approvato con D.G.R. 72-13979 inserendo dopo l'art. 6 il seguente articolo 6 bis:

"La Regione individua le azioni ed i beneficiari per l'attuazione degli interventi di promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico e tipico di cui alla L.R. 21/97 Capo VI, destinando ad Unioncamere una quota, sulla base delle disponibilità finanziarie, da erogare alla stessa Unioncamere con provvedimento dirigenziale.

Le somme così destinate sono finalizzate alla copertura delle spese relative al riconoscimento dell'eccellenza artigiana per le seguenti attività:

- funzionamento delle C.P.A. e delle Commissioni per la predisposizione dei disciplinari di produzione e dell'eccellenza artigiana.

- Prestazioni di servizi ed acquisti di materiali per la realizzazione delle attività connesse al riconoscimento delle imprese e al conferimento del marchio Piemonte Eccellenza Artigiana.

La gestione contabile e l'erogazione delle somme sono di competenza di Unioncamere Piemonte che provvede ad effettuare i versamenti ai soggetti beneficiari individuati dalla Regione."

Con apposite determinazioni dirigenziali si è provveduto all'impegno delle somme necessarie per l'attuazione degli interventi di promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico e tipico di cui alla L.R. 21/97 Capo VI (da ultimo determina n. 396 del 16/11/2004 - accantonamento n. 100166/2004 disposto con D.G.R. n. 29 - 10463 del 22/09/2003 e con D.G.R. n. 41 - 11545 del 19/01/2004 su capitolo 14483/2004).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 75-14509

Dipendente Sig.ra Patrizia Rasino; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Istituto Superiore "Carlo Denina" di Saluzzo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la sig.ra Patrizia Rasino a svolgere l'incarico di consulenza tecnica e l'incarico di docenza, per un totale di 18 ore, a favore dell'Istituto Superiore "Carlo Denina" di Saluzzo nei mesi di novembre 2004, dicembre 2004 e aprile 2005.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dall'Istituto alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 76-14510

Recepimento protocollo d'intesa sottoscritto per il personale di area dirigenziale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di recepire il protocollo d'intesa sottoscritto tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale per il personale di area dirigenziale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 77-14511

Direttive e linee guida per l'applicazione della disciplina contrattuale dei compensi professionali agli avvocati della Struttura Speciale Avvocatura

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di fornire le seguenti direttive e linee guida per la disciplina della corresponsione dei compensi professionali agli avvocati in servizio presso l'Avvocatura, così come di seguito specificati:

a) le norme contrattuali ed i nuovi principi definitivi dell'istituto indicano che, con il deposito della sentenza favorevole, matura, per gli avvocati, il diritto al compenso professionale;

b) per sentenze favorevoli s'intendono quelle che in qualunque stadio e grado di giudizio definiscono la lite decidendo nel merito e quelle che, pur non pronunciandosi sul merito della controversia, definiscono la causa con esito sostanzialmente favorevole per l'Amministrazione (sentenze che dichiarano la nullità o irreceivibilità del ricorso, sentenze che dichiarano l'estinzione del giudizio, sentenze di perenzione, sentenze che pronunciano l'inammissibilità e/o l'improcedibilità del ricorso per cessazione della materia del contendere, per carenza di interesse, per mancata comparizione delle parti); sono anche ricompresi i procedimenti cautelari (ordinanze del giudice), non anche le decisioni stragiudiziali intervenute prima del giudizio o in corso di giudizio (es. transazioni stragiudiziali o giudiziali); rilevano parimenti le sentenze anche solo parzialmente favorevoli;

c) per la liquidazione dei compensi, gli avvocati redigono apposite note applicando i minimi tariffari. Le medesime sono decurtate di una percentuale pari al 20% dell'importo della notula stessa in considerazione degli oneri generali di funzionamento dell'Avvocatura;

d) per le cause associate (incarico defensionale assunto congiuntamente ad un legale esterno) le note sono redatte con riferimento all'attività in concreto prestata dal legale interno appositamente documentata;

e) i compensi professionali sono ripartiti in parti uguali tra tutti gli avvocati in servizio presso l'Avvocatura; è comunque richiesta la permanenza in servizio presso la stessa Struttura Speciale dal 1 gennaio dell'anno precedente la distribuzione dei compensi; ad esempio, per partecipare alla attribuzione dei compensi nell'anno 2005, l'avvocato deve essere stato in servizio presso l'Avvocatura già dall'1.1.2004;

f) gli importi contenuti nelle note, costituenti i diritti e gli onorari relativi all'attività professionale concernente l'assistenza, la difesa e la rappresentanza della Regione (svolta dagli avvocati innanzi a tutti gli organi di giurisdizione ordinaria, amministrativa e speciale, con esclusione dei collegi arbitrali e di conciliazione), decurtati del 20%, alimentano il Fondo Avvocatura nel quale confluiscono le quote connesse ai compensi professionali spettanti agli avvocati per le cause concluse con sentenza favorevole o anche solo parzialmente favorevole;

g) il Fondo è comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione;

h) l'importo annuo individuale, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, dei compensi professionali non può essere superiore, per il singolo avvocato, ad un valore differenziale tra l'importo corrispondente alla retribuzione di posizione nella misura massima, erogata nell'anno solare di riferimento, ai dirigenti responsabili di settore più la retribuzione di risultato (nell'importo contrattuale garantito pari al 15% della retribuzione di posizione) e la retribuzione di posizione del dirigente in posizione di staff tecnico-professionale ovvero nel caso di avvocato inquadrato nella posizione di staff ad alta professionalità tra l'importo corrispondente alla retribuzione di posizione nella misura massima, erogata nell'anno solare di riferimento, ai dirigenti responsabili di settore più la retribuzione di risultato (nell'importo contrattuale garantito pari al 15% della retribuzione di posizione) e la retribuzione di posizione del dirigente di staff ad alta professionalità;

i) qualora detto importo ecceda il limite massimo determinato come sopra, la parte eccedente trova imputazione nel Fondo riferito all'anno successivo e viene divisa tra tutti gli avvocati secondo i criteri enunciati nel presente atto;

l) ai fini della liquidazione dei compensi in questione nell'anno successivo a quello interessato dai compensi, il Direttore dell'Avvocatura procede alla quantificazione del Fondo ed alla ripartizione dei compensi individuali al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, tenendo conto dei tetti previsti alla lettera h) delle presenti linee guida.

In via transitoria verranno assunti provvedimenti separati di ripartizione per ciascun anno a decorrere dai compensi riferiti all'anno 2000;

m) nella fase a regime, nel caso di cessazione del rapporto di lavoro dell'avvocato (in data antecedente la fase di liquidazione dei compensi professionali) che abbia comunque maturato il diritto al compenso sarà, comunque, necessario computare e corrispondere con le somme presenti nel Fondo gli importi relativi ai compensi spettanti, per intero se, nell'anno precedente, sia risultato in servizio per più di un semestre, in caso contrario, in modo proporzionalmente ridotto in ragione della effettiva permanenza in servizio;

n) le norme contrattuali (art. 37 per i dirigenti e art. 27 per le categorie) prevedono regole di disciplina in ordine alla correlazione tra i compensi professionali e la retribuzione di risultato.

In attuazione delle citate norme contrattuali, con il presente atto si rinvia a quanto già oggetto di accordi decentrati per gli avvocati dirigenti (accordo dell'8 aprile 2002 recepito con D.G.R. n. 1-5799 del 15.4.2002, con accordo sottoscritto il 20.1.2003 e recepito con D.G.R. n. 50 - 8295 del 27 gennaio 2003 e protocollo di intesa sottoscritto il 26 gennaio 2004, recepito con D.G.R. n. 22 - 11629 del 2.2.2004.

Per le categorie non essendo mai stata contrattata la materia, si rinvia a specifica contrattazione con le OO.SS e RSU aziendale che definisca tale aspetto senza sospendere, tuttavia, l'entrata in vigore e l'applicazione del presente atto deliberativo.

In attesa dell'accordo sindacale verranno comunque corrisposti i compensi professionali, fatti salvi gli eventuali conguagli;

o) in considerazione del lungo tempo trascorso dall'applicazione del precedente contratto al nuovo senza che gli avvocati abbiano percepito le spese liquidate spettanti, né quelle liquidate, incassate e compensate in base al nuovo, e in considerazione pertanto del fatto che

l'ultimo compenso percepito relativamente alle spese liquidate e incassate vigente la precedente normativa contrattuale risale all'anno 2000, nel quale sono stati appunto distribuiti - in base al criterio dell'avvenuto svolgimento con continuità di funzione di avvocato e iscritto all'albo speciale dalla data di affidamento incarico difensivo con delibera alla data di incasso delle spese liquidate - i compensi relativi alle spese incassate nel 1999 e riferite a sentenze depositate nel 1999 e negli anni precedenti - si rende necessario prevedere la seguente norma transitoria di passaggio dal vecchio criterio al nuovo: le spese liquidate da sentenze anteriori all'anno 2000, saranno distribuite tra gli avvocati in servizio (con relativa iscrizione all'albo speciale) alla data di deposito della sentenza;

p) l'avvocato compila la notula indicando i compensi professionali dovuti esclusivamente in riferimento all'attività professionale effettivamente prestata; nel caso in cui in una causa, dall'anno 2000 in poi, si sia verificato il subentro di un avvocato diverso dal titolare originario che è cessato dal servizio prima del deposito della sentenza, il diritto di emettere la parcella sorge unicamente in capo all'avvocato subentrante in servizio alla data di deposito della sentenza;

q) le modalità di cui al presente atto possono formare oggetto di revisione, anche in connessione con gli altri sistemi incentivanti, in particolare quelli discendenti dall'applicazione della legge Merloni, L. 109/94 e s.m.i.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 78-14512

Incremento dell'anticipazione di cassa fino a Euro 1.000.000.000,00 per l'anno 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di autorizzare, in applicazione della L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e del relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R., l'incremento dell'importo definito con la propria deliberazione n. 46-14288 del 6 dicembre 2004, fino all'importo di 1.000.000.000,00 di euro che comporta un maggior onere massimo presunto di 3.000,00 euro calcolato in relazione al tasso di riferimento tempo per tempo vigente diminuito di 0.40 punti percentuali (art. 16, comma b della convenzione di Tesoreria).

Agli oneri di euro 7.000,00 si provvederà con successivo provvedimento che verrà assunto sul capitolo 15830.

La Direzione Bilanci e Finanze è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni di bilancio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 80-14514

D.Lgs. 469/97. L.r. 41/98. Approvazione nuova dotazione organica dell'Agenda Piemonte Lavoro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare la richiesta di nuova dotazione organica dell'Agenda Piemonte lavoro così come proposto dal direttore nella lettera prot. n. 5167/04 del 20.12.2004. Tale dotazione è pertanto costituita come segue:

- n. 6 posti di cat. B
- n. 17 posti di cat. C
- n. 16 posti di cat. D
- n. 2 posti di dirigente

2. di stabilire che le coperture dei posti nelle varie categorie vengano effettuate applicando le disposizioni di cui all'articolo 11 della l.r. 41/98;

3. alla spesa derivante dal presente provvedimento si farà fronte con le risorse del Bilancio dell'Agenda Piemonte Lavoro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 81-14515

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Proroga termine per fine lavori di cui alla D.G.R. 83-4858 del 17-12-2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare i competenti uffici della Direzione Regionale Industria, per quanto attiene alla realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della misura 3.1 a) DOCUP 2000/2006, alla concessione della proroga del termine del 31 dicembre 2004 per la fine lavori, collaudo e presentazione della relativa documentazione quietanzata, stabilendo quale termine ultimo per l'espletamento delle incombenze sopra indicate il 30 giugno 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 83-14517

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEOGA - PSR 2000-2006 della Regione Piemonte - Interventi a titolarità regionale - Misura I (Azione I 6), Misura N (Azioni N 1, N 2, N 3 intervento a), Misura S (iniziative a, c, d), Misura T (Azione T2) - Quantificazione e ripartizione per anno delle necessità finanziarie per il periodo 2000-2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di ripartire sulle annualità 2001-2006, nella misura indicata nella tabella allegata alla presente per farne parte integrante, gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi a titolarità regionale previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 86-14518

Modificazione della d.g.r. n. 52-13083 del 19 luglio 2004 e autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo per il personale delle categorie A,B,C e D con riferimento al trattamento accessorio per il finanziamento di politiche di sviluppo del personale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di modificare la d.g.r. n. 52 - 13083 del 19 luglio 2004, indicando che le risorse soggette ad integrazione annuale sono incrementate delle somme indicate in premessa ai punti a) e b) per complessivi euro 180.008 e che le risorse stabili sono incrementate con la somma indicata in premessa alla lettera c) per euro 42.749 e che, pertanto, le risorse destinabili per l'anno 2004 ammontano a euro 15.275.213;

- di autorizzare, realizzate tutte le condizioni di cui all'art. 4 del CCNL del Comparto del 22.1.2004, la delegazione trattante di parte pubblica alla definitiva sottoscrizione dell'ipotesi di contratto decentrato allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 87-14519

Dipendente Dr. Nicola Princi; autorizzazione ad assumere l'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione della Società Soris S.p.A. ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, il Dr. Nicola Princi, funzionario regionale assegnato alla Direzione Turismo, Sport, Parchi, a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società Riscossioni Soris S.p.A. di Torino.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

I compensi, se previsti, relativi allo svolgimento dell'incarico di cui trattasi verranno corrisposti direttamente dalla Società al dipendente, con l'obbligo di dare comunicazione all'Amministrazione regionale delle somme erogate a tale titolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 88-14520

L.R. 1/2000. Approvazione bozze di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino e Verbano Cusio Ossola e tra la Regione Piemonte e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale per l'anno 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare le bozze dei Protocolli di Intesa tra la Regione Piemonte e le singole Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino e Verbano-Cusio-Ossola e tra la Regione Piemonte e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale, relative all'esercizio 2005, composto di n. 6 articoli allegati alla presente per farne parte integrante (Allegato 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8);

- di autorizzare il Presidente della Giunta o, in casi di sua assenza od impedimento, l'Assessore Regionale ai Trasporti, alla firma dei Protocolli di Intesa di cui al precedente punto, anche in presenza di modifiche non sostanziali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 della D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PER L'EFFETTUAZIONE DELLE "CORSE SUPPLETIVE" COMPLEMENTARI AL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

Il Decreto Legislativo 422/97, e successive modificazioni e integrazioni, ha conferito alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti in materia di trasporti pubblico locale con qualsiasi modalità effettuate, al fine di addivenire ad una programmazione integrata del complesso dei servizi di pubblico trasporto sul territorio;

Il predetto Decreto Legislativo è stato recepito con Legge Regionale del 4 gennaio 2000 n.1 ed in particolare l'art. 21 (Procedure transitorie) stabilisce una fase

transitoria per il periodo 1.1.2001 - 31.12.2002 durante il quale gli Enti procedono all'affidamento dei servizi mediante procedure concorsuali di cui all'art. 11 della L.R. 1/2000 e viene stabilito che per l'assegnazione delle risorse debbano essere stipulati fra la Regione e gli Enti Soggetti di delega "Accordi di Programma" così come previsto dal regime ordinario ai sensi dell'art. 9 della legge stessa;

La D.G.R. del 1 marzo 2000 n. 98 - 29587 ha approvato il documento "Programma di Attuazione della L.R. 1/2000 in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 01/01/2001 - 31/12/2002" che tra l'altro prevedeva, al fine di realizzare un cadenzamento minimo orario su tutta la rete regionale, in aggiunta ai servizi ferroviari esistenti, servizi autobus "suppletivi", la cui quantificazione definitiva veniva rimandata, per ciascuna linea, agli Accordi di Programma con le Province interessate;

Con D.G.R. del 25 settembre 2000 n. 37 - 924 sono state approvate le bozze di Accordo di Programma con tutte le Province piemontesi;

Con D.G.R. del 19 gennaio 2004 n. 9-11514 sono state approvate le bozze di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, V.C.O., per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale per l'anno 2004;

Ritenuto opportuno dare prosecuzione ai servizi suppletivi in scadenza all' 11.12.2004 anche per l'anno 2005, così come già previsto dal Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale per il periodo 2004-2006, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 78-10244 del 1.8.2003, con D.G.R. n. 88-14520 del 29/12/2004 è stata approvata dalla Giunta Regionale la presente bozza di Protocollo d'Intesa;

viste

* la D.G.R. n° 98-29587 del 1 marzo 2000;

* il Programma di Attuazione della Provincia di Alessandria;

* la D.G.R. n° 37-924 del 25 settembre 2000;

* la D.G.R. n° 9-11514 del 19 gennaio 2004;

* la D.G.R. n°(delibera di approvazione del presente Protocollo);

* (eventuale atto di approvazione da parte della Provincia).

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

art.1 - Richiamo delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa (in seguito indicato come Protocollo).

art. 2 - Durata dell'accordo

Il presente Protocollo ha validità per il periodo dal 12.12.2004 al 10.12.2005. La validità del presente Protocollo potrà essere prorogata qualora le Parti ne ravvisino la necessità.

art. 3 - Oggetto dell'accordo

Formano oggetto del presente Protocollo l'attuazione del programma d'esercizio dei servizi suppletivi riportato in dettaglio a pag. 5, 6 e 7. Gli stessi sono stimati in 130.416 bus/km. I servizi suppletivi sono considerati a tutti gli effetti dei servizi ferroviari, per cui sono ammessi su tali corse tutti gli utenti ferroviari provvisti di valido documento di viaggio rilasciato da Trenitalia S.p.A.. Sono comunque ammessi tutti gli utenti che hanno per tale direttrice o parte di essa un titolo di viaggio, a tariffa regionale, rilasciato dall'azienda esercente il servizio. Le corse di norma devono transitare dalla stazione ferroviaria, salvo venga concordato tra Regione-Provincia-Trenitalia un diverso percorso.

art. 4 - Impegni della Regione

Per i servizi suppletivi di cui al presente Protocollo, la Regione riconoscerà con stipula di apposito Protocollo d'Accordo a Trenitalia euro 0,52 (L.1.000) bus*km IVA esclusa.

La Regione impegna Trenitalia alla sottoscrizione di una convenzione commerciale che preveda l'accessibilità ai mezzi con i titoli di viaggio sopra individuati e il riconoscimento degli oneri derivanti da tali condizioni tariffarie con il vettore che sarà indicata dalla Provincia per lo svolgimento dei servizi oggetti del presente accordo, fermo restando il limite determinato al comma precedente.

art. 5 - Impegni della Provincia

La Provincia si impegna a inserire nel proprio Contratto di Servizio con l'ATI o l'Azienda vincitrice della gara, i servizi previsti nell'allegato. La Provincia corrisponderà alla Società lo stesso corrispettivo previsto per servizi analoghi previsti dal Contratto di Servizio.

La Provincia, su proposta dell'ATI che sta operando nel territorio interessato dalle corse suppletive, individuerà l'Azienda che dovrà stipulare con Trenitalia S.p.A. la convenzione di cui all'articolo precedente.

art. 6 - Ulteriori impegni

Le Parti si impegnano inoltre a verificare l'efficacia della offerta di trasporto prevista dal presente programma di attuazione entro il 15 settembre 2005, al fine di adeguare l'offerta alla domanda che nel frattempo si sarà monitorata, e permettere la stampa delle corse all'interno dell'orario ufficiale di Trenitalia, le cui modifiche possono essere apportate solo entro tale data.

Torino, lì

Per la Regione Piemonte _____

Per la Provincia di Alessandria _____

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Corse suppletive anno 2005

1) Linea Alessandria - Mortara

Alessandria (8.15) - Mortara (9.30) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Mortara (10.35) - Alessandria (11.50) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Alessandria (10.15) - Mortara (11.30) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Mortara (11.35) - Alessandria (12.50) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: (km 55,-)

Percorrenza anno 2005: km 55 x 4 c. x 234gg = km. 51.480

2) Linea Castagnole Lanze - Nizza Monferrato - Alessandria
Castagnole L. FS (9.15) - Nizza Monferrato (9.54) - Carentino Paese (10.11) - Alessandria FS (10.41) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Alessandria FS (11.00) - Carentino Paese (11.30) - Nizza Monferrato (11.47) - Castagnole L. FS (12.26) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: (km. 58,4)

Percorrenza anno 2005: km 58,4 x 2 c. x 234gg = km. 27.331

3) Linea Alessandria - Novi Ligure - Arquata Scrivia

Alessandria (11,00) - Pozzolo F. (11.30) - Novi Ligure (11.37) FER6

Novi Ligure (17.10) - Pozzolo F. (17.17) - Alessandria (17.47) FER5

Lunghezza tratta: (km. 23,9)

Percorrenza anno 2005: km 23,9 x 1 c. x 303gg = km. 7.241,7

Percorrenza anno 2005: km 23,9 x 1 c. x 253gg = km. 6.046,7

Arquata Scrivia (7.50) - Novi Ligure (8.15) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Novi Ligure (10.50) - Arquata Scrivia (11.15) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: (km. 12,8)

Percorrenza anno 2005: km 12,8 x 2 c. x 234gg = km. 5.990,4

Percorrenza totale anno 2005: km. 19.279

4) Linea Alessandria - Tortona

Tortona (11.00) - Alessandria (11.33) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Alessandria (11.00) - Tortona (11.33) FER6

Alessandria (19.38) - Tortona (20.11) FER5

Lunghezza tratta: (km. 22,4)

Percorrenza anno 2005 km 22,4 x 1 c. x 234gg = km. 5.241,6

Percorrenza anno 2005 km 22,4 x 1 c. x 303gg = km. 6.787,2

Percorrenza anno 2005 km 22,4 x 1 c. x 253gg = km. 5.667,2

Percorrenza totale anno 2005 km. 17.696

5) Linea Vercelli - Alessandria

Vercelli FS (10.45) - Casale FS (11.15) - Alessandria FS (11.45) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

Vercelli FS (16.45) - Casale FS (17.15) - Alessandria FS (17.45) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

Alessandria FS (10.45) - Casale FS (11.15) - Vercelli FS (11.45) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

Alessandria FS (16.45) - Casale FS (17.15) - Vercelli FS (17.45) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: (6,1) nel calcolo della percorrenza viene considerata solo la deviazione per la stazione ferroviaria di Casale

Percorrenza anno 2005: km 6,1 x 4 c. x 239gg = km. 5.832

6) Linea Alessandria - Casale

Alessandria (21.40) - Casale (22.32) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: (km 37,6)

Percorrenza anno 2005: km 37,6 x 1 c. x 234gg = km. 8.798

INTEGRAZIONE TARIFFARIA A CARICO DI
TRENITALIA

NOVI LIGURE - ARQUATA SCRIVIA

Arquata Scrivia (5.15) - Novi Ligure (5.35) FER6

Novi Ligure (19.41) - Arquata Scrivia (20.01) FER6

Lunghezza tratta: (km. 12,8)

VERCELLI - ALESSANDRIA

Vercelli FS (7.45) - Alessandria FS (8.35) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

(*) Vercelli FS (10.45) - Alessandria FS (11.45) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

Vercelli FS (12.45) - Alessandria FS (13.35) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

Vercelli FS (13.45) - Alessandria FS (14.35) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

(*) Vercelli FS (16.45) - Alessandria FS (17.45) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

Vercelli FS (18.45) - Alessandria FS (19.35) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

Alessandria FS (7.45) - Vercelli FS (8.35) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

(*) Alessandria FS (10.45) - Vercelli FS (11.45) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

Alessandria FS (12.45) - Vercelli FS (13.35) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

Alessandria FS (13.45) - Vercelli FS (14.35) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

(*) Alessandria FS (16.45) - Vercelli FS (17.45) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

Alessandria FS (18.45) - Vercelli FS (19.35) FER5 fino al 5.8. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: km. 57,3

(*) corse con deviazione per Casale

TORTONA - ARQUATA SCRIVIA

Tortona (6.10) - Arquata (6.47) FER6 fino al 6.8. e dal 29.8.05

Tortona (12.19) - Arquata (12.55) FER6 fino al 11.6. e dal 12.9.05

Tortona (19.20) - Arquata (19.56) FER5 fino al 10.6. e dal 12.9.05

Arquata (6.49) - Tortona (7.25) FER6 fino al 6.8. e dal 29.8.05

Arquata (18.40) - Tortona (19.16) FER5 fino al 10.6. e dal 12.9.05

Lunghezza tratta: km. 26

RIEPILOGO PERCORRENZE

	Percorrenza km (dal 12/12/04 al 10/12/05)
1) Alessandria - Mortara	51.480
2) Castagnole L. - Nizza - Alessandria	27.331
3) Alessandria- Novi L. - Arquata Scrivia	19.279
4) Alessandria - Tortona	17.696
5) Vercelli - Alessandria (maggior percorrenza per dev. da Casale)	5.832
6) Alessandria - Casale	8.798
Totale vett./km	130.416

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

PROVINCIA DI ASTI

PER L'EFFETTUAZIONE DELLE "CORSE SUPPLETIVE" COMPLEMENTARI AL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

Il Decreto Legislativo 422/97 e successive modificazioni e integrazioni, ha conferito alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti in materia di trasporti pubblico locale con qualsiasi modalità effettuate, al fine

di addivenire ad una programmazione integrata del complesso dei servizi di pubblico trasporto sul territorio;

Il predetto Decreto Legislativo è stato recepito con Legge Regionale del 4 gennaio 2000 n.1 ed in particolare l'art. 21 (Procedure transitorie) stabilisce una fase transitoria per il periodo 1.1.2001 - 31.12.2002 durante il quale gli Enti procedono all'affidamento dei servizi mediante procedure concorsuali di cui all'art. 11 della L.R. 1/2000 e viene stabilito che per l'assegnazione delle risorse debbano essere stipulati fra la Regione e gli Enti Soggetti di delega "Accordi di Programma" così come previsto dal regime ordinario ai sensi dell'art. 9 della legge stessa;

La D.G.R. del 1 marzo 2000 n. 98 - 29587 ha approvato il documento "Programma di Attuazione della L.R. 1/2000 in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 01/01/2001 - 31/12/2002" che tra l'altro prevedeva, al fine di realizzare un cadenzamento minimo orario su tutta la rete regionale, in aggiunta ai servizi ferroviari esistenti, servizi autobus "suppletivi", la cui quantificazione definitiva veniva rimandata, per ciascuna linea, agli Accordi di Programma con le Province interessate;

Con D.G.R. del 25 settembre 2000 n. 37 -924 sono state approvate le bozze di Accordo di Programma con tutte le Province piemontesi;

Con D.G.R. del 19 gennaio 2004 n. 9-11514 sono state approvate le bozze di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, V.C.O., per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale per l'anno 2004;

Ritenuto opportuno dare prosecuzione ai servizi suppletivi in scadenza all' 11.12.2004 anche per l'anno 2005, così come già previsto dal Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale per il periodo 2004-2006, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 78-10244 del 1.8.2003, con D.G.R. n. 88-14520 del 29/12/2004 è stata approvata dalla Giunta Regionale la presente bozza di Protocollo d'Intesa;

viste

* la D.G.R. n° 98-29587 del 1 marzo 2000;

* il Programma di Attuazione della Provincia di ASTI;

* la D.G.R. n° 37-924 del 25 settembre 2000;

* la D.G.R. n° 9-11514 del 19 gennaio 2004;

* la D.G.R. n°(delibera di approvazione del presente Protocollo);

* (eventuale atto di approvazione da parte della Provincia).

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

art.1 - Richiamo delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa (in seguito indicato come Protocollo).

art. 2 - Durata dell'accordo

Il presente Protocollo ha validità per il periodo dal 12.12.2004 al 10.12.2005. La validità del presente Protocollo potrà essere prorogata qualora le Parti ne ravvisino la necessità.

art. 3 - Oggetto dell'accordo

Formano oggetto del presente Protocollo l'attuazione del programma d'esercizio dei servizi suppletivi riportato in dettaglio a pag. 5. Gli stessi sono stimati in 86.044 bus/km. I servizi suppletivi sono considerati a tutti gli effetti dei servizi ferroviari, per cui sono ammessi su tali corse tutti gli utenti ferroviari provvisti di valido documento di viaggio rilasciato da Trenitalia S.p.A.. Sono comunque ammessi tutti gli utenti che hanno per tale di-

rettrice o parte di essa un titolo di viaggio, a tariffa regionale, rilasciato dall'azienda esercente il servizio. Le corse di norma devono transitare dalla stazione ferroviaria, salvo venga concordato tra Regione-Provincia-Trenitalia un diverso percorso.

Art. 4 - Impegni della Regione

Per i servizi suppletivi di cui al presente Protocollo, la Regione riconoscerà con stipula di apposito Protocollo d'Accordo a Trenitalia euro 0.52 (L.1.000) bus*km IVA esclusa.

La Regione impegna Trenitalia alla sottoscrizione di una convezione commerciale che preveda l'accessibilità ai mezzi con i titoli di viaggio sopra individuati e il riconoscimento degli oneri derivanti da tali condizioni tariffarie con il vettore che sarà indicata dalla Provincia per lo svolgimento dei servizi oggetti del presente accordo, fermo restando il limite determinato al comma precedente.

Art. 5 - Impegni della Provincia

La Provincia si impegna a inserire nel proprio Contratto di Servizio con l'ATI o l'Azienda vincitrice della gara, i servizi previsti nell'allegato. La Provincia corrisponderà alla Società lo stesso corrispettivo previsto per servizi analoghi previsti dal Contratto di Servizio.

La Provincia, su proposta dell'ATI che sta operando nel territorio interessato dalle corse suppletive, individuerà l'Azienda che dovrà stipulare con Trenitalia S.p.A. la convezione di cui all'articolo precedente.

Art. 6 - Ulteriori impegni

Le Parti si impegnano inoltre a verificare l'efficacia della offerta di trasporto prevista dal presente programma di attuazione entro il 15 settembre 2005, al fine di adeguare l'offerta alla domanda che nel frattempo si sarà monitorata, e permettere la stampa delle corse all'interno dell'orario ufficiale di Trenitalia, le cui modifiche possono essere apportate solo entro tale data.

Torino, lì

Per la Regione Piemonte _____

Per la Provincia di Asti _____

PROVINCIA DI ASTI

Corse suppletive anno 2005

1) Linea Asti - Casale Monferrato

a) Asti FS (10.28) - Casale FS (11.28) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

b) Casale FS (11.30) - Asti FS (12.30) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: (km. 46,-)

Percorrenza anno 2005: km 46 x 2 c. x 234gg = km. 21.528

c) Asti FS (12.45) - Moncalvo (13.15) FER6

Lunghezza tratta: (km. 20,6)

Percorrenza anno 2005: km 20,6 x 1 c. x 303gg = km. 6.242

Percorrenza totale anno 2005: = km. 27.770

2) Linea Asti - Torino

a) Asti FS (10.00) - Torino PN (11.15) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

b) Torino PN (9.45) - Asti FS (11.00) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: (km. 60,-)

Percorrenza anno 2005: km 60 x 2 c. x 234gg = km. 28.080

3) Linea Acqui - Nizza Monferrato - Asti

a) Asti FS (9.10) - Acqui FS (10.17) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

b) Acqui FS (11.15) - Asti FS (12.22) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: (km. 51,-)

Percorrenza anno 2005: km 51 x 2 c. x 234gg = km. 23.868

c) Asti FS (7.10) - Nizza Monferrato FS (7.48) FER6 nei soli giorni di scuola fino al 11.6 e dal 12.9.05

Lunghezza tratta: (km. 29,7)

Percorrenza anno 2005: km 29,7 x 1 c. x 213gg = km. 6.326

RIEPILOGO PERCORRENZE

	Percorrenza km (dal 12/12/04 al 10/12/05)
1) Asti - Casale Monferrato	27.770
2) Asti - Torino	28.080
Acqui - Nizza Monferrato - Asti	23.868
Asti - Nizza Monferrato	6.326
Totale vett./km	86.044

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

PROVINCIA DI BIELLA

PER L'EFFETTUAZIONE DELLE "CORSE SUPPLETIVE" COMPLEMENTARI AL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

Il Decreto Legislativo 422/97 e successive modificazioni e integrazioni, ha conferito alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti in materia di trasporti pubblico locale con qualsiasi modalità effettuate, al fine di addivenire ad una programmazione integrata del complesso dei servizi di pubblico trasporto sul territorio;

Il predetto Decreto Legislativo è stato recepito con Legge Regionale del 4 gennaio 2000 n.1 ed in particolare l'art. 21 (Procedure transitorie) stabilisce una fase transitoria per il periodo 1.1.2001 - 31.12.2002 durante il quale gli Enti procedono all'affidamento dei servizi mediante procedure concorsuali di cui all'art. 11 della L.R. 1/2000 e viene stabilito che per l'assegnazione delle risorse debbano essere stipulati fra la Regione e gli Enti Soggetti di delega "Accordi di Programma" così come previsto dal regime ordinario ai sensi dell'art. 9 della legge stessa;

La D.G.R. del 1 marzo 2000 n. 98 - 29587 ha approvato il documento "Programma di Attuazione della L.R. 1/2000 in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 01/01/2001 - 31/12/2002" che tra l'altro prevedeva, al fine di realizzare un cadenzamento minimo orario su tutta la rete regionale, in aggiunta ai servizi ferroviari esistenti, servizi autobus "suppletivi", la cui quantificazione definitiva veniva rimandata, per ciascuna linea, agli Accordi di Programma con le Province interessate;

Con D.G.R. del 25 settembre 2000 n. 37 -924 sono state approvate le bozze di Accordo di Programma con tutte le Province piemontesi;

Con D.G.R. del 19 gennaio 2004 n. 9-11514 sono state approvate le bozze di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, V.C.O., per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale per l'anno 2004;

Ritenuto opportuno dare prosecuzione ai servizi suppletivi in scadenza all' 11.12.2004 anche per l'anno 2005, così come già previsto dal Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale per il periodo 2004-2006, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 78-10244 del 1.8.2003, con D.G.R. n. 88-14520 del 29/12/2004 è stata approvata dalla Giunta Regionale la presente bozza di Protocollo d'Intesa;

viste

* la D.G.R. n° 98-29587 del 1 marzo 2000;

* il Programma di Attuazione della Provincia di Biella;

* la D.G.R. n° 37-924 del 25 settembre 2000;

* la D.G.R. n° 9-11514 del 19 gennaio 2004;

* la D.G.R. n°(delibera di approvazione del presente Protocollo);

* (eventuale atto di approvazione da parte della Provincia).

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

art.1 - Richiamo delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa (in seguito indicato come Protocollo).

art. 2 - Durata dell'accordo

Il presente Protocollo ha validità per il periodo dal 12.12.2004 al 10.12.2005. La validità del presente Protocollo potrà essere prorogata qualora le Parti ne ravvisino la necessità.

art. 3 - Oggetto dell'accordo

Formano oggetto del presente Protocollo l'attuazione del programma d'esercizio dei servizi suppletivi riportato in dettaglio a pag. 5. Gli stessi sono stimati in 13.923 bus/km. I servizi suppletivi sono considerati a tutti gli effetti dei servizi ferroviari, per cui sono ammessi su tali corse tutti gli utenti ferroviari provvisti di valido documento di viaggio rilasciato da Trenitalia S.p.A.. Sono comunque ammessi tutti gli utenti che hanno per tale direttrice o parte di essa un titolo di viaggio, a tariffa regionale, rilasciato dall'azienda esercente il servizio. Le corse di norma devono transitare dalla stazione ferroviaria, salvo venga concordato tra Regione-Provincia-Trenitalia un diverso percorso.

Art. 4 - Impegni della Regione

Per i servizi suppletivi di cui al presente Protocollo, la Regione riconoscerà con stipula di apposito Protocollo d'Accordo a Trenitalia euro 0.52 (L.1.000) bus*km IVA esclusa.

La Regione impegna Trenitalia alla sottoscrizione di una convezione commerciale che preveda l'accessibilità ai mezzi con i titoli di viaggio sopra individuati e il riconoscimento degli oneri derivanti da tali condizioni tariffarie con il vettore che sarà indicata dalla Provincia per lo svolgimento dei servizi oggetti del presente accordo, fermo restando il limite determinato al comma precedente.

Art. 5 - Impegni della Provincia

La Provincia si impegna a inserire nel proprio Contratto di Servizio con l'ATI o l'Azienda vincitrice della gara, i servizi previsti nell'allegato. La Provincia corrisponderà alla Società lo stesso corrispettivo previsto per servizi analoghi previsti dal Contratto di Servizio.

La Provincia, su proposta dell'ATI che sta operando nel territorio interessato dalle corse suppletive, individuerà l'Azienda che dovrà stipulare con Trenitalia S.p.A. la convezione di cui all'articolo precedente.

Art. 6 - Ulteriori impegni

Le Parti si impegnano inoltre a verificare l'efficacia della offerta di trasporto prevista dal presente program-

ma di attuazione entro il 15 settembre 2005, al fine di adeguare l'offerta alla domanda che nel frattempo si sarà monitorata, e permettere la stampa delle corse all'interno dell'orario ufficiale di Trenitalia, le cui modifiche possono essere apportate solo entro tale data.

Torino, lì

Per la Regione Piemonte _____

Per la Provincia di Biella _____

PROVINCIA DI BIELLA

Corse suppletive anno 2005

1) Linea Novara - Biella

Biella FS (10.40) - Novara FS (12.00) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: (km. 59,5)

Percorrenza anno 2005: km 59,5 x 1 c. x 234gg = km. 13.923

RIEPILOGO PERCORRENZE

	Percorrenza km
	(dal 12/12/04 al 10/12/05)
1) Novara - Biella	13.923

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

PROVINCIA DI CUNEO

PER L'EFFETTUAZIONE DELLE "CORSE SUPPLETIVE" COMPLEMENTARI AL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

Il Decreto Legislativo 422/97 e successive modificazioni e integrazioni, ha conferito alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti in materia di trasporti pubblico locale con qualsiasi modalità effettuate, al fine di addivenire ad una programmazione integrata del complesso dei servizi di pubblico trasporto sul territorio;

Il predetto Decreto Legislativo è stato recepito con Legge Regionale del 4 gennaio 2000 n.1 ed in particolare l'art. 21 (Procedure transitorie) stabilisce una fase transitoria per il periodo 1.1.2001 - 31.12.2002 durante il quale gli Enti procedono all'affidamento dei servizi mediante procedure concorsuali di cui all'art. 11 della L.R. 1/2000 e viene stabilito che per l'assegnazione delle risorse debbano essere stipulati fra la Regione e gli Enti Soggetti di delega "Accordi di Programma" così come previsto dal regime ordinario ai sensi dell'art. 9 della legge stessa;

La D.G.R. del 1 marzo 2000 n. 98 - 29587 ha approvato il documento "Programma di Attuazione della L.R. 1/2000 in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 01/01/2001 - 31/12/2002" che tra l'altro prevedeva, al fine di realizzare un cadenzamento minimo orario su tutta la rete regionale, in aggiunta ai servizi ferroviari esistenti, servizi autobus "suppletivi", la cui quantificazione definitiva veniva rimandata, per ciascuna linea, agli Accordi di Programma con le Province interessate;

Con D.G.R. del 25 settembre 2000 n. 37 -924 sono state approvate le bozze di Accordo di Programma con tutte le Province piemontesi;

Con D.G.R. del 19 gennaio 2004 n. 9-11514 sono state approvate le bozze di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biel-

la, Cuneo, Novara, Torino, V.C.O., per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale per l'anno 2004;

Ritenuto opportuno dare prosecuzione ai servizi suppletivi in scadenza al 31.12.2003 anche per l'anno 2005, così come già previsto dal Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale per il periodo 2004-2006, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 78-10244 del 1.8.2003, con D.G.R. n. 88-14520 del 29/12/2004 è stata approvata dalla Giunta Regionale la presente bozza di Protocollo d'Intesa;

viste

* la D.G.R. n° 98-29587 del 1 marzo 2000;

* il Programma di Attuazione della Provincia di Cuneo;

* la D.G.R. n° 37-924 del 25 settembre 2000;

* la D.G.R. n° 9-11514 del 19 gennaio 2004;

* la D.G.R. n°(delibera di approvazione del presente Protocollo);

* (eventuale atto di approvazione da parte della Provincia).

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

art.1 - Richiamo delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa (in seguito indicato come Protocollo).

art. 2 - Durata dell'accordo

Il presente Protocollo ha validità per il periodo dal 12.12.2004 al 10.12.2005. La validità del presente Protocollo potrà essere prorogata qualora le Parti ne ravvisino la necessità.

art. 3 - Oggetto dell'accordo

Formano oggetto del presente Protocollo l'attuazione del programma d'esercizio dei servizi suppletivi riportato in dettaglio a pag. 5, 6 e 7. Gli stessi sono stimati in 115.913 bus/km. I servizi suppletivi sono considerati a tutti gli effetti dei servizi ferroviari, per cui sono ammessi su tali corse tutti gli utenti ferroviari provvisti di valido documento di viaggio rilasciato da Trenitalia S.p.A.. Sono comunque ammessi tutti gli utenti che hanno per tale direttrice o parte di essa un titolo di viaggio, a tariffa regionale, rilasciato dall'azienda esercente il servizio. Le corse di norma devono transitare dalla stazione ferroviaria, salvo venga concordato tra Regione-Provincia-Trenitalia un diverso percorso.

Art. 4 - Impegni della Regione

Per i servizi suppletivi di cui al presente Protocollo, la Regione riconoscerà con stipula di apposito Protocollo d'Accordo a Trenitalia euro 0.52 (L.1.000) bus*km IVA esclusa.

La Regione impegna Trenitalia alla sottoscrizione di una convezione commerciale che preveda l'accessibilità ai mezzi con i titoli di viaggio sopra individuati e il riconoscimento degli oneri derivanti da tali condizioni tariffarie con il vettore che sarà indicata dalla Provincia per lo svolgimento dei servizi oggetti del presente accordo, fermo restando il limite determinato al comma precedente.

Art. 5 - Impegni della Provincia

La Provincia si impegna a inserire nel proprio Contratto di Servizio con l'ATI o l'Azienda vincitrice della gara, i servizi previsti nell'allegato. La Provincia corrisponderà alla Società lo stesso corrispettivo previsto per servizi analoghi previsti dal Contratto di Servizio.

La Provincia, su proposta dell'ATI che sta operando nel territorio interessato dalle corse suppletive, individuerà l'Azienda che dovrà stipulare con Trenitalia S.p.A. la convezione di cui all'articolo precedente.

Art. 6 - Ulteriori impegni

Le Parti si impegnano inoltre a verificare l'efficacia della offerta di trasporto prevista dal presente programma di attuazione entro il 15 settembre 2005, al fine di adeguare l'offerta alla domanda che nel frattempo si sarà monitorata, e permettere la stampa delle corse all'interno dell'orario ufficiale di Trenitalia, le cui modifiche possono essere apportate solo entro tale data.

Torino, lì

Per la Regione Piemonte _____

Per la Provincia di Cuneo _____

PROVINCIA DI CUNEO

Corse suppletive anno 2005

1) Linea Fossano - Ceva

a) Fossano FS (10.33) - Mondovì FS (10.58) - Ceva Centro (11.25) FER6 fino al 30.7. e dal 29.8.05

b) Ceva Centro (11.25) - Mondovì FS (11.52) - Fossano FS (12.20) FER6 fino al 30.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: km. 49,-

Percorrenza anno 2005: km 49,- x 2 c. x 280gg = km. 27.440

2) Linea Cuneo - Fossano

a) Cuneo FS (10.45) - Fossano FS (11.20) FER6

b) Fossano FS (10.07) - Cuneo FS (10.42) FER6

Lunghezza tratta: km. 30,-

Percorrenza anno 2005: km 30 x 2 c. x 303gg = km. 18.180

3) Linea Cuneo - Mondovì

a) Cuneo FS (9.33) - Mondovì Breo (10.20) FER6

b) Cuneo FS (11.28) - Mondovì Breo (12.12) FER6 dal 24.12.04 al 5.1.05, dal 24.3. al 29.3.05 e dal 13.6. al 10.9.05

c) Cuneo FS (16.28) - Mondovì Breo (17.10) FER6

d) Cuneo FS (6.58) - Mondovì Breo (7.45) FER6 dal 24.12.04 al 5.1.05, dal 24.3 al 29.3.05 e dal 1.8. al 27.8.05

e) Cuneo FS (7.58) - Mondovì Breo (8.45) FER6 dal 24.12.04 al 5.1.05, dal 24.3 al 29.3.05 e dal 1.8. al 27.8.05

f) Cuneo FS (13.38) - Mondovì Breo (14.25) FER6 dal 24.12.04 al 5.1.05, dal 24.3 al 29.3.05 e dal 1.8. al 27.8.05

g) Cuneo FS (17.28) - Mondovì Breo (18.17) FER6 dal 24.12.04 al 5.1.05, dal 24.3 al 29.3.05 e dal 1.8. al 27.8.05

h) Mondovì Breo (12.45) - Cuneo FS (13.30) FER6

i) Mondovì Breo (15.47) - Cuneo FS (16.28) FER6 fino al 11.6. e dal 12.9.05 escluso periodo di vacanze di Natale e Pasqua

j) Mondovì Breo (7.00) - Cuneo FS (7.45) FER6 dal 24.12.04 al 5.1.05, dal 24.3 al 29.3.05 e dal 1.8. al 27.8.05

k) Mondovì Breo (8.02) - Cuneo FS (8.45) FER6 dal 24.12.04 al 5.1.05, dal 24.3 al 29.3.05 e dal 1.8. al 27.8.05

l) Mondovì Breo (10.25) - Cuneo FS (11.10) FER6 dal 24.12.04 al 5.1.05, dal 24.3 al 29.3.05 e dal 1.8. al 27.8.05

m) Mondovì Breo (15.07) - Cuneo FS (15.50) FER6 dal 24.12.04 al 5.1.05, dal 24.3 al 29.3.05 e dal 13.6. al 10.9.05

Lunghezza tratta: km. 32,8

Percorrenza anno 2005: km 32,8 x 3 c. x 303gg = km. 29.815,2

Percorrenza anno 2005: km 32,8 x 7 c. x 36gg = km. 8.265,6

Percorrenza anno 2005: km 32,8 x 2 c. x 90gg = km. 5.904

Percorrenza anno 2005: km 32,8 x 1 c. x 213gg = km. 6.986,4

n) Mondovì FS (18.20) - Cuneo (19.00) FER6 dal 24.12.04 al 5.1.05, dal 24.3 al 29.3.05 e dal 1.8. al 27.8.05

Lunghezza tratta: km. 31,4

Percorrenza anno 2005: km 31,4 x 1 c. x 36gg = km. 1.130,4

o) Cuneo FS (11.10) - Margarita (11.37) - Mondovì Breo (11.58) FER6 nei soli gg. Di scuola fino al 11.6. e dal 12.9.05 (escluso periodo vacanze di Natale e Pasqua)

p) Mondovì Breo (10.47) - Margarita (11.08) - Cuneo FS (11.35) FER6 fino al 30.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: km. 36,9

Percorrenza anno 2005: km 36,9 x 1 c. x 213gg = km. 7.859,7

Percorrenza anno 2005: km 36,9 x 1 c. x 280gg = km. 10.332

Percorrenza totale anno 2005: km. 70.293

**INTEGRAZIONE TARIFFARIA A CARICO DI
TRENITALIA**

Cuneo - Mondovì

Servizio festivo

Cuneo (6.54) - Mondovì FS (7.35) festiva annuale

Cuneo (8.54) - Mondovì FS (9.35) festiva annuale

Cuneo (11.28) - Mondovì FS (12.10) festiva annuale

Cuneo (14.54) - Mondovì FS (15.35) festiva annuale

Cuneo (18.04) - Mondovì FS (18.45) festiva annuale

Cuneo (20.09) - Mondovì FS (20.50) festiva annuale

Mondovì FS (7.50) - Cuneo (8.31) festiva annuale

Mondovì FS (10.20) - Cuneo (11.01) festiva annuale

Mondovì FS (12.20) - Cuneo (13.01) festiva annuale

Mondovì FS (14.15) - Cuneo (14.54) festiva annuale

Mondovì FS (16.20) - Cuneo (17.01) festiva annuale

Mondovì FS (19.10) - Cuneo (19.51) festiva annuale

Lunghezza tratta: km. 31,4

Saluzzo - Cuneo

Cuneo (11.38)-Saluzzo (12.25) FER5 dal 27.12.04 al 7.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 2.9.05

Cuneo (12.33)-Saluzzo (13.25) FER6 dal 27.12.04 al 8.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 3.9.05

Cuneo (14.08)-Saluzzo (14.55) FER5 dal 27.12.04 al 7.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 2.9.05

Cuneo (16.33)-Saluzzo (17.20) FER5 dal 27.12.04 al 7.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 2.9.05

Cuneo (17.28)-Saluzzo (18.20) FER5 dal 27.12.04 al 7.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 2.9.05

Cuneo (19.38)-Saluzzo (20.20) FER6 dal 27.12.04 al 8.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 3.9.05

Saluzzo (6.45)-Cuneo (7.35) FER5 dal 27.12.04 al 7.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 2.9.05

Saluzzo (7.05)-Cuneo (7.55) FER6 dal 27.12.04 al 8.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 3.9.05

Saluzzo (8.00)-Cuneo (8.50) FER6 dal 27.12.04 al 8.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 3.9.05

Saluzzo (12.40)-Cuneo (13.35) FER6 dal 27.12.04 al 8.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 3.9.05

Saluzzo (13.30)-Cuneo (14.25) FER6 dal 27.12.04 al 8.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 3.9.05

Saluzzo (17.20)-Cuneo (18.15) FER5 dal 27.12.04 al 7.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 2.9.05

Saluzzo (18.20)-Cuneo (19.10) FER5 dal 27.12.04 al 7.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 2.9.05

Saluzzo (18.40)-Busca (19.00) FER5 dal 27.12.04 al 7.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 2.9.05

Saluzzo (19.30)-Cuneo (20.15) FER6 dal 27.12.04 al 8.1.05, dal 24.3 al 29.3 e dal 13.6 al 3.9.05

RIEPILOGO PERCORRENZE

	Percorrenza km (dal 12/12/04 al 10/12/05)
1) Fossano - Ceva	27.440
2) Cuneo - Fossano	18.180
3) Cuneo - Mondovì	70.293
Totale vett./km	115.913

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

PROVINCIA DI NOVARA

PER L'EFFETTUAZIONE DELLE "CORSE SUPPLETIVE" COMPLEMENTARI AL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

Il Decreto Legislativo 422/97 e successive modificazioni e integrazioni, ha conferito alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti in materia di trasporti pubblico locale con qualsiasi modalità effettuate, al fine di addivenire ad una programmazione integrata del complesso dei servizi di pubblico trasporto sul territorio;

Il predetto Decreto Legislativo è stato recepito con Legge Regionale del 4 gennaio 2000 n.1 ed in particolare l'art. 21 (Procedure transitorie) stabilisce una fase transitoria per il periodo 1.1.2001 - 31.12.2002 durante il quale gli Enti procedono all'affidamento dei servizi mediante procedure concorsuali di cui all'art. 11 della L.R. 1/2000 e viene stabilito che per l'assegnazione delle risorse debbano essere stipulati fra la Regione e gli Enti Soggetti di delega "Accordi di Programma" così come previsto dal regime ordinario ai sensi dell'art. 9 della legge stessa;

La D.G.R. del 1 marzo 2000 n. 98 - 29587 ha approvato il documento "Programma di Attuazione della L.R. 1/2000 in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 01/01/2001 - 31/12/2002" che tra l'altro prevedeva, al fine di realizzare un cadenzamento minimo orario su tutta la rete regionale, in aggiunta ai servizi ferroviari esistenti, servizi autobus "suppletivi", la cui quantificazione definitiva veniva rimandata, per ciascuna linea, agli Accordi di Programma con le Province interessate;

Con D.G.R. del 25 settembre 2000 n. 37 -924 sono state approvate le bozze di Accordo di Programma con tutte le Province piemontesi;

Con D.G.R. del 19 gennaio 2004 n. 9-11514 sono state approvate le bozze di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, V.C.O., per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale per l'anno 2004;

Ritenuto opportuno dare prosecuzione ai servizi suppletivi in scadenza all'11.12.2004 anche per l'anno 2005, così come già previsto dal Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale per il periodo 2004-2006, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R.

n. 78-10244 del 1.8.2003, con D.G.R. n. 88-14520 del 29/12/2004 è stata approvata dalla Giunta Regionale la presente bozza di Protocollo d'Intesa;

viste

* la D.G.R. n° 98-29587 del 1 marzo 2000;

* il Programma di Attuazione della Provincia di Novara;

* la D.G.R. n° 37-924 del 25 settembre 2000;

* la D.G.R. n° 9-11514 del 19 gennaio 2004;

* la D.G.R. n°(delibera di approvazione del presente Protocollo);

* (eventuale atto di approvazione da parte della Provincia).

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

art.1 - Richiamo delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa (in seguito indicato come Protocollo).

art. 2 - Durata dell'accordo

Il presente Protocollo ha validità per il periodo dal 12.12.2004 al 10.12.2005. La validità del presente Protocollo potrà essere prorogata qualora le Parti ne ravvisino la necessità.

art. 3 - Oggetto dell'accordo

Formano oggetto del presente Protocollo l'attuazione del programma d'esercizio dei servizi suppletivi riportato in dettaglio a pag. 5. Gli stessi sono stimati in 25.149 bus/km. I servizi suppletivi sono considerati a tutti gli effetti dei servizi ferroviari, per cui sono ammessi su tali corse tutti gli utenti ferroviari provvisti di valido documento di viaggio rilasciato da Trenitalia S.p.A.. Sono comunque ammessi tutti gli utenti che hanno per tale direttrice o parte di essa un titolo di viaggio, a tariffa regionale, rilasciato dall'azienda esercente il servizio. Le corse di norma devono transitare dalla stazione ferroviaria, salvo venga concordato tra Regione-Provincia-Trenitalia un diverso percorso.

Art. 4 - Impegni della Regione

Per i servizi suppletivi di cui al presente Protocollo, la Regione riconoscerà con stipula di apposito Protocollo d'Accordo a Trenitalia euro 0.52 (L.1.000) bus*km IVA esclusa.

La Regione impegna Trenitalia alla sottoscrizione di una convezione commerciale che preveda l'accessibilità ai mezzi con i titoli di viaggio sopra individuati e il riconoscimento degli oneri derivanti da tali condizioni tariffarie con il vettore che sarà indicata dalla Provincia per lo svolgimento dei servizi oggetti del presente accordo, fermo restando il limite determinato al comma precedente.

Art. 5 - Impegni della Provincia

La Provincia si impegna a inserire nel proprio Contratto di Servizio con l'ATI o l'Azienda vincitrice della gara, i servizi previsti nell'allegato. La Provincia corrisponderà alla Società lo stesso corrispettivo previsto per servizi analoghi previsti dal Contratto di Servizio.

La Provincia, su proposta dell'ATI che sta operando nel territorio interessato dalle corse suppletive, individuerà l'Azienda che dovrà stipulare con Trenitalia S.p.A. la convezione di cui all'articolo precedente.

Art. 6 - Ulteriori impegni

Le Parti si impegnano inoltre a verificare l'efficacia della offerta di trasporto prevista dal presente programma di attuazione entro il 15 settembre 2005, al fine di adeguare l'offerta alla domanda che nel frattempo si sarà monitorata, e permettere la stampa delle corse all'interno

dell'orario ufficiale di Trenitalia, le cui modifiche possono essere apportate solo entro tale data.

Torino, lì

Per la Regione Piemonte _____

Per la Provincia di Novara _____

PROVINCIA DI NOVARA

Corse suppletive anno 2005

Linea Arona - Novara

a) Novara (7.38) - Arona (8.55) FER6

b) Arona (8.50) - Novara (9.54) FER6

Lunghezza tratta: (km. 41,5)

Percorrenza anno 2005: km 41,5 x 2 c. x 303gg = km. 25.149

INTEGRAZIONE TARIFFARIA A CARICO DI
TRENITALIA

Linea Belgirate - Arona

a) Belgirate (7.24) - Arona (7.40) FER5

Lunghezza tratta: km. 12

RIEPILOGO PERCORRENZE

	Percorrenza km (dal 12/12/04 al 10/12/05)
1) Arona - Novara	25.149

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

PROVINCIA DI TORINO

PER L'EFFETTUAZIONE DELLE "CORSE SUPPLETIVE" COMPLEMENTARI AL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

Il Decreto Legislativo 422/97 e successive modificazioni e integrazioni, ha conferito alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti in materia di trasporti pubblico locale con qualsiasi modalità effettuate, al fine di addivenire ad una programmazione integrata del complesso dei servizi di pubblico trasporto sul territorio;

Il predetto Decreto Legislativo è stato recepito con Legge Regionale del 4 gennaio 2000 n.1 ed in particolare l'art. 21 (Procedure transitorie) stabilisce una fase transitoria per il periodo 1.1.2001 - 31.12.2002 durante il quale gli Enti procedono all'affidamento dei servizi mediante procedure concorsuali di cui all'art. 11 della L.R. 1/2000 e viene stabilito che per l'assegnazione delle risorse debbano essere stipulati fra la Regione e gli Enti Soggetti di delega "Accordi di Programma" così come previsto dal regime ordinario ai sensi dell'art. 9 della legge stessa;

La D.G.R. del 1 marzo 2000 n. 98 - 29587 ha approvato il documento "Programma di Attuazione della L.R. 1/2000 in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 01/01/2001 - 31/12/2002" che tra l'altro prevedeva, al fine di realizzare un cadenzamento minimo orario su tutta la rete regionale, in aggiunta ai servizi ferroviari esistenti, servizi autobus "suppletivi", la cui quantificazione definitiva veniva rimandata, per ciascuna linea, agli Accordi di Programma con le Province interessate;

Con D.G.R. del 25 settembre 2000 n. 37 -924 sono state approvate le bozze di Accordo di Programma con tutte le Province piemontesi;

Con D.G.R. del 19 gennaio 2004 n. 9-11514 sono state approvate le bozze di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, V.C.O., per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale per l'anno 2004;

Ritenuto opportuno dare prosecuzione ai servizi suppletivi in scadenza all' 11.12.2004 anche per l'anno 2005, così come già previsto dal Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale per il periodo 2004-2006, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 78-10244 del 1.8.2003, con D.G.R. n. 88-14520 del 29/12/2004 è stata approvata dalla Giunta Regionale la presente bozza di Protocollo d'Intesa;

viste

* la D.G.R. n° 98-29587 del 1 marzo 2000;

* il Programma di Attuazione della Provincia di Torino;

* la D.G.R. n° 37-924 del 25 settembre 2000;

* la D.G.R. n° 9-11514 del 19 gennaio 2004;

* la D.G.R. n°(delibera di approvazione del presente Protocollo);

* (eventuale atto di approvazione da parte della Provincia).

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

art.1 - Richiamo delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa (in seguito indicato come Protocollo).

art. 2 - Durata dell'accordo

Il presente Protocollo ha validità per il periodo dal 12.12.2004 al 10.12.2005. La validità del presente Protocollo potrà essere prorogata qualora le Parti ne ravvisino la necessità.

art. 3 - Oggetto dell'accordo

Formano oggetto del presente Protocollo l'attuazione del programma d'esercizio dei servizi suppletivi riportato in dettaglio a pag. 5. Gli stessi sono stimati in 59.514 bus/km. I servizi suppletivi sono considerati a tutti gli effetti dei servizi ferroviari, per cui sono ammessi su tali corse tutti gli utenti ferroviari provvisti di valido documento di viaggio rilasciato da Trenitalia S.p.A.. Sono comunque ammessi tutti gli utenti che hanno per tale direttrice o parte di essa un titolo di viaggio, a tariffa regionale, rilasciato dall'azienda esercente il servizio. Le corse di norma devono transitare dalla stazione ferroviaria, salvo venga concordato tra Regione-Provincia-Trenitalia un diverso percorso.

art. 4 - Impegni della Regione

Per i servizi suppletivi di cui al presente Protocollo, la Regione riconoscerà con stipula di apposito Protocollo d'Accordo a Trenitalia euro 0.52 (L.1.000) bus*km IVA esclusa.

La Regione impegna Trenitalia alla sottoscrizione di una convezione commerciale che preveda l'accessibilità ai mezzi con i titoli di viaggio sopra individuati e il riconoscimento degli oneri derivanti da tali condizioni tariffarie con il vettore che sarà indicata dalla Provincia per lo svolgimento dei servizi oggetti del presente accordo, fermo restando il limite determinato al comma precedente.

art. 5 - Impegni della Provincia

La Provincia si impegna a inserire nel proprio Contratto di Servizio con l'ATI o l'Azienda vincitrice della gara, i servizi previsti nell'allegato. La Provincia corri-

sponderà alla Società lo stesso corrispettivo previsto per servizi analoghi previsti dal Contratto di Servizio.

La Provincia, su proposta dell'ATI che sta operando nel territorio interessato dalle corse suppletive, individuerà l'Azienda che dovrà stipulare con Trenitalia S.p.A. la convezione di cui all'articolo precedente.

art. 6 - Ulteriori impegni

Le Parti si impegnano inoltre a verificare l'efficacia della offerta di trasporto prevista dal presente programma di attuazione entro il 15 settembre 2005, al fine di adeguare l'offerta alla domanda che nel frattempo si sarà monitorata, e permettere la stampa delle corse all'interno dell'orario ufficiale di Trenitalia, le cui modifiche possono essere apportate solo entro tale data.

Torino, lì

Per la Regione Piemonte _____

Per la Provincia di Torino _____

PROVINCIA DI TORINO

Corse suppletive anno 2005

1) Linea Torino - Pinerolo

a) Torino PN (9.45) - Pinerolo FS (10.55) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

b) Pinerolo FS (9.20) - Torino PN (10.25) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

c) Torino PN (20.55) - Pinerolo FS (22.00) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

d) Pinerolo FS (22.50) - Torino PN (23.55) Festiva

Lunghezza tratta: (km. 41,4)

Percorrenza anno 2005: km 41,4 x 3 c. x 234gg = km. 29.062,8

Percorrenza anno 2005: km 41,4 x 1 c. x 61gg = km. 2.525,4

Percorrenza totale anno 2005: km. 31.588

2) Linea Pinerolo - Torre Pellice

a) Pinerolo FS (10.55) - Torre Pellice (11.30) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

b) Torre Pellice (8.50) - Pinerolo FS (9.20) FER6 fino al 30.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: (km. 17,-)

Percorrenza anno 2005: km 17 x 1 c. x 234gg = km. 3.978

Percorrenza anno 2005: km 17 x 1 c. x 280gg = km. 4.760

Percorrenza totale anno 2005 = km. 8.738

3) Linea Chivasso - Ivrea

a) Chivasso FS (11.25) - Ivrea FS (12.20) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

b) Ivrea FS (9.42) - Chivasso Piazzale Ceresa (10.35) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: (km. 41,-)

Percorrenza anno 2005: km 41 x 2 c. x 234gg = km. 19.188

RIEPILOGO PERCORRENZE

Percorrenza km
(dal 12/12/04
al 10/12/05)

1) Torino - Pinerolo	31.588
2) Pinerolo - Torre Pellice	8.738
3) Chivasso - Ivrea	19.188
Totale vett./km	59.514

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

PER L'EFFETTUAZIONE DELLE "CORSE SUPPLETIVE" COMPLEMENTARI AL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

Il Decreto Legislativo 422/97 e successive modificazioni e integrazioni, ha conferito alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti in materia di trasporti pubblico locale con qualsiasi modalità effettuate, al fine di addivenire ad una programmazione integrata del complesso dei servizi di pubblico trasporto sul territorio;

Il predetto Decreto Legislativo è stato recepito con Legge Regionale del 4 gennaio 2000 n.1 ed in particolare l'art. 21 (Procedure transitorie) stabilisce una fase transitoria per il periodo 1.1.2001 - 31.12.2002 durante il quale gli Enti procedono all'affidamento dei servizi mediante procedure concorsuali di cui all'art. 11 della L.R. 1/2000 e viene stabilito che per l'assegnazione delle risorse debbano essere stipulati fra la Regione e gli Enti Soggetti di delega "Accordi di Programma" così come previsto dal regime ordinario ai sensi dell'art. 9 della legge stessa;

La D.G.R. del 1 marzo 2000 n. 98 - 29587 ha approvato il documento "Programma di Attuazione della L.R. 1/2000 in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 01/01/2001 - 31/12/2002" che tra l'altro prevedeva, al fine di realizzare un cadenzamento minimo orario su tutta la rete regionale, in aggiunta ai servizi ferroviari esistenti, servizi autobus "suppletivi", la cui quantificazione definitiva veniva rimandata, per ciascuna linea, agli Accordi di Programma con le Province interessate;

Con D.G.R. del 25 settembre 2000 n. 37 -924 sono state approvate le bozze di Accordo di Programma con tutte le Province piemontesi;

Con D.G.R. del 19 gennaio 2004 n. 9-11514 sono state approvate le bozze di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, V.C.O., per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale per l'anno 2004;

Ritenuto opportuno dare prosecuzione ai servizi suppletivi in scadenza all' 11.12.2004 anche per l'anno 2005, così come già previsto dal Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale per il periodo 2004-2006, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 78-10244 del 1.8.2003, con D.G.R. n. 88-14520 del 29/12/2004 è stata approvata dalla Giunta Regionale la presente bozza di Protocollo d'Intesa;

viste

* la D.G.R. n° 98-29587 del 1 marzo 2000;

* il Programma di Attuazione della Provincia del Verbano Cusio Ossola;

* la D.G.R. n° 37-924 del 25 settembre 2000;

* la D.G.R. n° 9-11514 del 19 gennaio 2004;

* la D.G.R. n°(delibera di approvazione del presente Protocollo);

* (eventuale atto di approvazione da parte della Provincia).

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

art.1 - Richiamo delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa (in seguito indicato come Protocollo).

art. 2 - Durata dell'accordo

Il presente Protocollo ha validità per il periodo dal 12.12.2004 al 10.12.2005. La validità del presente Protocollo potrà essere prorogata qualora le Parti ne ravvisino la necessità.

art. 3 - Oggetto dell'accordo

Formano oggetto del presente Protocollo l'attuazione del programma d'esercizio dei servizi suppletivi riportato in dettaglio a pag. 5. Gli stessi sono stimati in 18.252 bus/km. I servizi suppletivi sono considerati a tutti gli effetti dei servizi ferroviari, per cui sono ammessi su tali corse tutti gli utenti ferroviari provvisti di valido documento di viaggio rilasciato da Trenitalia S.p.A.. Sono comunque ammessi tutti gli utenti che hanno per tale direttrice o parte di essa un titolo di viaggio, a tariffa regionale, rilasciato dall'azienda esercente il servizio. Le corse di norma devono transitare dalla stazione ferroviaria, salvo venga concordato tra Regione-Provincia-Trenitalia un diverso percorso.

art. 4 - Impegni della Regione

Per i servizi suppletivi di cui al presente Protocollo, la Regione riconoscerà con stipula di apposito Protocollo d'Accordo a Trenitalia euro 0.52 (L.1.000) bus*km IVA esclusa.

La Regione impegna Trenitalia alla sottoscrizione di una convezione commerciale che preveda l'accessibilità ai mezzi con i titoli di viaggio sopra individuati e il riconoscimento degli oneri derivanti da tali condizioni tariffarie con il vettore che sarà indicata dalla Provincia per lo svolgimento dei servizi oggetti del presente accordo, fermo restando il limite determinato al comma precedente.

art. 5 - Impegni della Provincia

La Provincia si impegna a inserire nel proprio Contratto di Servizio con l'ATI o l'Azienda vincitrice della gara, i servizi previsti nell'allegato. La Provincia corrisponderà alla Società lo stesso corrispettivo previsto per servizi analoghi previsti dal Contratto di Servizio.

La Provincia, su proposta dell'ATI che sta operando nel territorio interessato dalle corse suppletive, individuerà l'Azienda che dovrà stipulare con Trenitalia S.p.A. la convezione di cui all'articolo precedente.

art. 6 - Ulteriori impegni

Le Parti si impegnano inoltre a verificare l'efficacia della offerta di trasporto prevista dal presente programma di attuazione entro il 15 settembre 2005, al fine di adeguare l'offerta alla domanda che nel frattempo si sarà monitorata, e permettere la stampa delle corse all'interno dell'orario ufficiale di Trenitalia, le cui modifiche possono essere apportate solo entro tale data.

Torino, lì

Per la Regione Piemonte _____

Per la Provincia del Verbano Cusio Ossola _____

PROVINCIA DEL VERBANO - CUSIO - OSSOLA

Corse suppletive anno 2005

Linea Domodossola - Omegna - Novara

Domodossola FS (9.20) - Omegna FS (10.18) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Omega FS (10.35) - Domodossola FS (11.33) FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: (km. 39,-)

Percorrenza anno 2005: km 39 x 2 c. x 234gg = km. 18.252

RIEPILOGO PERCORRENZE

	Percorrenza km (dal 12/12/04 al 10/12/05)
1) Domodossola - Omegna - Novara	18.252

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

PER L'EFFETTUAZIONE DELLE "CORSE SUPPLETIVE" COMPLEMENTARI AL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

Il Decreto Legislativo 422/97 e successive modificazioni e integrazioni, ha conferito alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti in materia di trasporti pubblico locale con qualsiasi modalità effettuate, al fine di addivenire ad una programmazione integrata del complesso dei servizi di pubblico trasporto sul territorio;

Il predetto Decreto Legislativo è stato recepito con Legge Regionale del 4 gennaio 2000 n.1 ed in particolare l'art. 21 (Procedure transitorie) stabilisce una fase transitoria per il periodo 1.1.2001 - 31.12.2002 durante il quale gli Enti procedono all'affidamento dei servizi mediante procedure concorsuali di cui all'art. 11 della L.R. 1/2000 e viene stabilito che per l'assegnazione delle risorse debbano essere stipulati fra la Regione e gli Enti Soggetti di delega "Accordi di Programma" così come previsto dal regime ordinario ai sensi dell'art. 9 della legge stessa;

La D.G.R. del 1 marzo 2000 n. 98 - 29587 ha approvato il documento "Programma di Attuazione della L.R. 1/2000 in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 01/01/2001 - 31/12/2002" che tra l'altro prevedeva, al fine di realizzare un cadenzamento minimo orario su tutta la rete regionale, in aggiunta ai servizi ferroviari esistenti, servizi autobus "suppletivi", la cui quantificazione definitiva veniva rimandata, per ciascuna linea, agli Accordi di Programma con le Province interessate;

Con D.G.R. del 25 settembre 2000 n. 37-924 sono state approvate le bozze di Accordo di Programma con tutte le Province piemontesi;

Con D.G.R. del 19 gennaio 2004 n. 9-11514 sono state approvate le bozze di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, V.C.O., per l'effettuazione delle "corse suppletive" complementari al servizio ferroviario regionale per l'anno 2004;

La L.R. 4 gennaio 2000, n. 1, all'art. 8, prevede che la Regione promuova, aderendovi, la costituzione di un Consorzio denominato Agenzia per la Mobilità Metropolitana (A.M.M.), tra la stessa Regione Piemonte e gli Enti locali interessati;

Con la D.G.R. n. 101-6933 del 5 agosto 2002 e la D.G.R. n. 1-8692 del 17 marzo 2003 sono stati approvati gli schemi di Statuto e di Convenzione tra la Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino per la costituzione del Consorzio ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della L.R. 1/2000;

L'Agenzia è operativa per deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia a partire dal 1 gennaio 2004 ed ai sensi dell'art. 2, comma 2 dello stesso Statuto gli Enti che aderiscono all'Agenzia conferiscono alla stessa tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto

pubblico locale in ambito metropolitano. Tra le funzioni trasferite rientra anche la gestione della linea ferroviaria Torino - Bussoleno - Susa sulla quale viene effettuato il servizio suppletivo. Tale servizio era compreso nel Protocollo di Intesa stipulato tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per l'anno 2004;

Ritenuto opportuno dare prosecuzione ai servizi suppletivi in scadenza all' 11.12.2004 anche per l'anno 2005, così come già previsto dal Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale per il periodo 2004-2006, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 78-10244 del 1.8.2003, con D.G.R. n. 88-14520 del 29/12/2004 è stata approvata dalla Giunta Regionale la presente bozza di Protocollo d'Intesa;

In considerazione che il servizio suppletivo Torino-Bussoleno-Susa è stato conferito dalla Provincia di Torino all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana si provvede con il presente atto alla regolazione del servizio succitato tra Regione Piemonte e A.M.M.;

viste

* la D.G.R. n° 98-29587 del 1 marzo 2000;

* il Programma di Attuazione della Provincia di Torino;

* la D.G.R. n° 37-924 del 25 settembre 2000;

* la D.G.R. n° 9-11514 del 19 gennaio 2004;

* la D.G.R. n°(deliberazione di approvazione del presente Protocollo);

* (eventuale atto di approvazione da parte dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana).

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

art. 1 - Richiamo delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa (in seguito indicato come Protocollo).

art. 2 - Durata dell'accordo

Il presente Protocollo ha validità per il periodo dal 12.12.2004 al 10.12.2005. La validità del presente Protocollo potrà essere prorogata qualora le Parti ne ravvisino la necessità.

art. 3 - Oggetto dell'accordo

Formano oggetto del presente Protocollo l'attuazione del programma d'esercizio dei servizi suppletivi riportato in dettaglio a pag. 5. Gli stessi sono stimati in 13.642 bus/km. I servizi suppletivi sono considerati a tutti gli effetti dei servizi ferroviari, per cui sono ammessi su tali corse tutti gli utenti ferroviari provvisti di valido documento di viaggio rilasciato da Trenitalia S.p.A.. Sono comunque ammessi tutti gli utenti che hanno per tale direttrice o parte di essa un titolo di viaggio, a tariffa regionale, rilasciato dall'azienda esercente il servizio. Le corse di norma devono transitare dalla stazione ferroviaria, salvo venga concordato tra Regione-Agenzia per la Mobilità Metropolitana-Trenitalia un diverso percorso.

art. 4 - Impegni della Regione

Per i servizi suppletivi di cui al presente Protocollo, la Regione riconoscerà con stipula di apposito Protocollo d'Accordo a Trenitalia euro 0.52 (L.1.000) bus*km IVA esclusa.

La Regione impegna Trenitalia alla sottoscrizione di una convenzione commerciale che preveda l'accessibilità ai mezzi con i titoli di viaggio sopra individuati e il riconoscimento degli oneri derivanti da tali condizioni tariffarie con il vettore che sarà indicata dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana per lo svolgimento dei servizi oggetti del presente accordo, fermo restando il limite determinato al comma precedente.

art. 5 - Impegni dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana

L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana si impegna a inserire nel proprio Contratto di Servizio con l'ATI o l'Azienda vincitrice della gara, i servizi previsti nell'allegato. L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana corrisponderà alla Società lo stesso corrispettivo previsto per servizi analoghi previsti dal Contratto di Servizio.

L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, su proposta dell'ATI che sta operando nel territorio interessato dalle corse suppletive, individuerà l'Azienda che dovrà stipulare con Trenitalia S.p.A. la convezione di cui all'articolo precedente.

art. 6 - Ulteriori impegni

Le Parti si impegnano inoltre a verificare l'efficacia della offerta di trasporto prevista dal presente programma di attuazione entro il 15 settembre 2005, al fine di adeguare l'offerta alla domanda che nel frattempo si sarà monitorata, e permettere la stampa delle corse all'interno dell'orario ufficiale di Trenitalia, le cui modifiche possono essere apportate solo entro tale data.

Torino, li

Per la Regione Piemonte _____

Per l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana _____

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA

Corse suppletive anno 2005

1) Linea Torino - Bussoleno - Susa

Torino PN (10.20) - Bussoleno FS (11.40) - Susa FS (11.50)
FER5 fino al 29.7. e dal 29.8.05

Lunghezza tratta: (km. 58,3)

Percorrenza anno 2005: km 58,3 x 1 c. x 234gg = km. 13.642

RIEPILOGO PERCORRENZE

Percorrenza km
(dal 12/12/04
al 10/12/05)

1) Torino - Bussoleno - Susa 13.642

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 89-14521

Approvazione della bozza di Protocollo di Accordo tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. per: promozione del servizio di trasporto pubblico locale "corse suppletive" e agevolazioni tariffarie per portatori di handicap

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare, per le considerazioni citate in premessa, la bozza del Protocollo di Accordo da stipularsi tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2) di delegare il Presidente della Giunta o, in caso di sua assenza od impedimento, il Vice Presidente e Assessore Regionale ai Trasporti, alla firma del Protocollo di cui al precedente punto 1, anche in presenza di modifiche non sostanziali;

3) di rinviare l'accantonamento di euro 2.079.729,02 a favore della Direzione Trasporti per far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo di Ac-

cordo di cui al precedente punto 1) a successivi provvedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Protocollo d'accordo tra Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. per promozione del servizio di trasporto pubblico locale "corse suppletive" ed agevolazioni tariffarie per portatori di handicap

Il D. Lgs. 19 novembre 1997 n° 422 e sue successive modificazioni e integrazioni ha dato vita alla prima vera regionalizzazione di tutto il trasporto pubblico locale, delegando alle Regioni i compiti di amministrazione e programmazione di tutti i servizi ferroviari di interesse locale, al fine di addivenire ad una programmazione integrata del complesso dei servizi di pubblico trasporto sul territorio.

All'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse alle Regioni, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 9, comma 3 lettera c) e all'art. 12, commi 1 e 2 del D. Lgs. 422/97, si provvede con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo Accordo di Programma da stipularsi tra le singole Regioni e il Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Con D.G.R. n. 30 - 28865 del 6 dicembre 1999 è stato approvato l' Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Ministero dei Trasporti e della Navigazione per l'attuazione della delega prevista dall'art. 9 del D. Lgs. 422/97 sottoscritto a Roma il 20 dicembre 1999.

I DD.P.C.M. di conferimento delle risorse previste dagli Accordi di Programma per l'effettiva attuazione delle deleghe sono stati firmati il 16 novembre e pubblicati sul S.O. n. 224 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica il 30 dicembre 2000.

La Legge Regionale 4 gennaio 2000 n.1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" ha recepito il Decreto Legislativo 422/97 e per il periodo transitorio previsto all'art. 21 della stessa Legge, la Giunta Regionale ha approvato il "Programma di Attuazione della L.R. 1/2000 in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 01/01/2001 - 31/12/2002" che tra l'altro prevedeva, al fine di realizzare un cadenzamento minimo orario su tutta la rete regionale, in aggiunta ai servizi ferroviari esistenti, servizi autobus "suppletivi", la cui quantificazione definitiva veniva rimandata, per ciascuna linea, agli Accordi di Programma con le Province interessate.

Con le DD.G.R. n. 37 -924 del 25 settembre 2000 e n. 2 - 1825 del 21 dicembre 2000 sono state approvate le bozze di Accordo di Programma con tutti gli Enti Soggetti di delega.

All'interno degli Accordi stessi le parti concordavano altresì di estendere la validità delle tessere di libera circolazione emesse a favore dei disabili a tutti i servizi di t.p.l.: da tali agevolazioni sono esclusi i servizi ferroviari.

Con D.G.R. n. 2 - 8049 del 23 dicembre 2002 sono state ribadite le categorie degli aventi diritto alle agevolazioni tariffarie ed è stato approvato un nuovo fac-simile di tessera.

La L.R. n. 1/2000 all'art. 8, prevede che la Regione promuova, aderendovi, la costituzione di un consorzio denominato Agenzia per la Mobilità Metropolitana (A.M.M.) tra la Regione Piemonte e gli Enti locali interessati.

Con la D.G.R. n. 101-6933 del 5/08/2002 la Regione Piemonte ha individuato i servizi ferroviari direttamente attribuibili all'Agenzia: quelli aventi origine e destinazione all'interno del territorio della Provincia di Torino più Modane, rientrano quindi tutti i servizi ferroviari gestiti da G.T.T. S.p.A. e i servizi gestiti da Trenitalia S.p.A. rispondenti al criterio summenzionato.

Con D.G.R. n. 12-13426 del 20/09/2004 è stata approvata la bozza del Contratto di servizio tra Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. per i servizi conferiti all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e autorizzazione alla delega della gestione dello stesso per l'anno 2004 all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.

Con D.G.R. n. 141-14140 del 22/11/2004 è stata approvata la bozza del "Contratto di servizio regionale" per gli anni 2004 - 2005 tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. per la gestione dei servizi ferroviari non conferiti all'Agenzia.

Con D.G.R. n. 88 del 29.12.2004 sono stati approvati i Protocolli d'Intesa con le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana per la quantificazione delle corse suppletive e gli impegni delle Parti.

La Giunta ha rinviato a successivo provvedimento l'accantonamento della somma di euro 2.079.729,02 da assegnare alla Direzione Trasporti per fare fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

Tutto ciò premesso la Regione Piemonte, di seguito denominata Regione, e Trenitalia S.p.A., convengono quanto segue:

art. 1 - Richiamo delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Accordo (in seguito indicato come Protocollo).

art. 2 - Durata dell'accordo

Il presente Protocollo ha validità dal 01.01.2005 al 31.12.2005. La validità del presente Protocollo potrà essere prorogata qualora le Parti ne ravvisino la necessità.

art. 3 - Oggetto dell'accordo

Formano oggetto del presente Protocollo:

1. l'attuazione dei servizi suppletivi secondo lo schema riportato in allegato per farne parte integrante. I servizi suppletivi sono considerati a tutti gli effetti dei servizi ferroviari, per cui sono ammessi su tali corse tutti gli utenti ferroviari provvisti di valido documento di viaggio rilasciato da Trenitalia S.p.A.. Sono comunque ammessi tutti gli utenti che hanno per tale direttrice o parte di essa un titolo di viaggio, a tariffa regionale, rilasciato dall'azienda esercente il servizio;

2. libero accesso, alla seconda classe, ai titolari di tessera di libera circolazione ai sensi della D.G.R. n. 2 - 8049 del 23 dicembre 2002, ai servizi ferroviari regionali attribuiti alla Regione Piemonte attraverso l'Accordo di Programma il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 30-28865 del 6 dicembre 1999.

art. 4 - Impegni della Regione

Per le corse "suppletive" la Regione si impegna a riconoscere a Trenitalia S.p.A. euro 0.52 bus*km (IVA esclusa) per un ammontare complessivo di euro 264.751,92 (IVA inclusa) per un totale di 462.853 bus*km.

Per l'estensione della validità delle tessere rilasciate a favore dei portatori di handicap ai sensi della D.G.R. n. 2 - 8049 del 23 dicembre 2002, la Regione si impegna a riconoscere a Trenitalia S.p.A. un importo forfetario e tutto compreso di. euro 1.814.977,10 per l'intera validità del presente Protocollo.

art. 5 - Impegni di Trenitalia

Trenitalia si impegna a:

1. in riferimento alle corse suppletive, a sottoscrivere Convenzioni commerciali che prevedano l'accessibilità ai mezzi con i titoli di viaggio sopra individuati e il riconoscimento degli oneri derivanti da tali condizioni tariffarie con i vettori che saranno indicati dalle Province e dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Accordo, fermo restando il limite determinato al precedente articolo;

2. a riconoscere e garantire l'accesso ai titolari di tessere regionali di libera circolazione di cui all'art. 3 comma 2 del presente Protocollo a tutti i servizi conferiti alla Regione con l'Accordo di Programma stipulato ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 422/97.;

3. a migliorare l'accessibilità ai servizi per i portatori di handicap; possono essere oggetto di tale intervento le infrastrutture, il materiale rotabile e l'inserimento o l'estensione di servizi a terra e/o a bordo treno.

art. 6 - Pagamenti

La Regione erogherà euro 1.039.864,51 (IVA inclusa) a 90 giorni dalla presentazione della fattura; la fattura non potrà essere presentata prima del 1 aprile 2005.

Il restante pagamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

* euro 907.488,55 a 90 giorni dalla presentazione della relativa fattura; la fattura non potrà essere presentata prima del 1° dicembre 2005.

* I restanti euro 132.375,96 saranno erogati a 90 giorni dal ricevimento della fattura da far pervenire dopo la scadenza del presente Protocollo corredata da idonea certificazione attestante l'importo dei pagamenti effettuati ai vettori per far fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione delle Convenzioni previste per i servizi suppletivi. Qualora l'importo liquidato da Trenitalia S.p.A. ai vettori risulti inferiore a quanto previsto dalle Convenzioni sottoscritte di cui al comma 1, art. 5, la Regione non erogherà la differenza risultante.

Torino, li _____

Per la Regione Piemonte _____

Per Trenitalia S.p.A. _____

RIEPILOGO CORSE SUPPLETIVE

	Percorrenza (dal 12/12/2004 al 10/12/2005)
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
Alessandria - Mortara	51.480
Castagnole Lanze - Nizza M. - Alessandria	27.331
Alessandria - Novi Ligure - Arquata Scrivia	19.279
Alessandria - Tortona	17.696
Alessandria - Vercelli (maggior percorrenza per dev. Casale)	5.832
Alessandria - Casale Monferrato	8.798
TOTALE	130.416
PROVINCIA DI ASTI	
Asti - Casale Monferrato	27.770
Asti - Torino	28.080
Acqui Terme - Nizza Monferrato - Asti	23.868
Asti - Nizza Monferrato	6.326
TOTALE	86.044
PROVINCIA DI BIELLA	
Biella - Novara	13.923
TOTALE	13.923

PROVINCIA DI CUNEO	
Fossano - Ceva	27.440
Cuneo - Fossano	18.180
Cuneo - Mondovì	70.293
TOTALE	115.913
PROVINCIA DI NOVARA	
Arona - Novara	25.149
TOTALE	25.149
PROVINCIA DI TORINO	
Torino - Pinerolo	31.588
Pinerolo - Torre Pellice	8.738
Chivasso - Ivrea	19.188
TOTALE	59.514
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	
Domodossola - Omegna - Novara	18.252
TOTALE	18.252
AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA	
Torino - Bussoleno - Susa	13.642
TOTALE complessivo	462.853

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 90-14522

Integrazione al parere espresso con D.G.R. n. 51-10809, del 27 ottobre 2003, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986, relativo al progetto di "Centrale termoelettrica a ciclo combinato" della potenza elettrica di circa 800 MWe, da localizzarsi nel Comune di Morano sul Po (AL), presentato dalla Societa' Morano Energia S.r.l., Via Balzola 30 - Morano sul Po (AL)

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La Società Morano Energia S.r.l., con sede legale in Morano sul Po (AL), Via Balzola 30, in data 23 luglio 2003, presentava alla Regione Piemonte, ai sensi e per gli effetti del d.p.c.m. 377/1998 e del d.p.c.m. 27 dicembre 1988, nonché della legge 55/2002, lo Studio di impatto ambientale e gli elaborati relativi al progetto di "Centrale termoelettrica a ciclo combinato" della potenza elettrica di circa 800 MWe, da localizzarsi nel comune di Morano sul Po (AL), provvedendo contestualmente al loro deposito presso l'Ufficio di deposito progetti di Via Principe Amedeo, n. 17 in Torino nonché alla pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani "La Stampa" e "Il Corriere della Sera", ai fini dell'avvio della procedura di VIA nell'ambito della quale la Regione esprime il proprio parere ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986.

In data 27 ottobre 2003, con d.g.r. n. 51-10809, la Regione Piemonte esprimeva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, deliberando quanto segue:

" - di ritenere il progetto di "Centrale termoelettrica a ciclo combinato" della potenza elettrica di circa 800 MWe, da localizzarsi nel comune di Morano sul Po (AL), presentato dalla Società Morano Energia S.r.l., con sede legale in Morano sul Po, via Balzola 30, non compatibile dal punto di vista ambientale, alla luce della situazione ambientale e delle caratteristiche del territorio interessato, dettagliatamente espresse in premessa, inerenti, in particolare, l'alto rischio ambientale per contamina-

zione da amianto, l'elevato rischio idraulico, lo stato della qualità dell'aria e del clima acustico;

- di dare atto che la mancanza dei presupposti di compatibilità ambientale per la realizzazione dell'opera in oggetto, nel contesto ambientale individuato, risulti preclusiva alla stipulazione dell'intesa prevista dall'articolo 1, comma 2 della citata legge 55/2002, ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 1 della stessa legge;

- di inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Ministero delle Attività Produttive, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 349/1986, dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e della legge 55/2002, la presente deliberazione per il prosieguo di competenza;"

In data 5 febbraio 2004, con nota prot. n. DSA/2004/02808, il Ministero dell'Ambiente ha richiesto al proponente una serie di chiarimenti ed integrazioni, chiedendo contestualmente alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento di VIA (Ministero per i Beni e le Attività culturali e Regione Piemonte) l'espressione o l'eventuale aggiornamento del proprio parere di competenza, a seguito dell'inoltro da parte del proponente della documentazione integrativa.

In data 29 giugno 2004, il proponente ha inoltrato alla Regione Piemonte la documentazione integrativa richiesta, provvedendo contestualmente al deposito della stessa presso l'Ufficio di deposito progetti regionale nonché alla pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani "Corriere della Sera" e "La Stampa" (edizione della Provincia di Alessandria), riavviando la procedura sospesa con la citata nota ministeriale.

Nei mesi di ottobre e novembre 2004, il proponente ha consegnato ulteriori documenti tecnici alla Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente nonché all'Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, a parziale integrazione e sostituzione degli elaborati precedentemente trasmessi.

A seguito dell'esame della documentazione integrativa prodotta, è stato attivato nuovamente l'Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, precedentemente insediato, con il compito di condurre tutti gli approfondimenti tecnici necessari all'eventuale integrazione del parere regionale precedentemente espresso dalla Regione, secondo quanto disposto dall'art. 18 della legge regionale citata.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico regionale, in data 9 dicembre 2004 è stata convocata una ulteriore seduta della Conferenza di Servizi, ai fini di effettuare un ulteriore esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura di cui all'oggetto, alle cui sedute sono stati convocati, secondo quanto disposto dalla legge regionale stessa, i soggetti istituzionali di cui all'art. 9 della legge regionale citata, tra i quali, in particolare, l'Autorità di Bacino del Fiume Po e l'Agenzia interregionale per il Fiume PO per la diretta competenza sulle problematiche inerenti il rischio idrogeologico relative al territorio interessato dalla localizzazione progettuale, l'ARPA Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, nonché i funzionari nominati dalle singole Direzioni regionali coinvolte nell'istruttoria tecnica.

Durante i lavori della Conferenza di servizi, in base a quanto previsto dall'art. 18, comma 2 della l.r. 40/1998, è stato acquisito il parere del Comune di Coniolo, espresso con deliberazione della Giunta comunale n. 56 del 4 dicembre 2004, che ribadisce il precedente parere negativo per motivi di carattere sanitario e paesistico-ambientale.

I rappresentanti delle province di Alessandria e Vercelli, dei Comuni di Balzola (AL), Casale Monferrato

(AL), Pertengo (VC), Pontestura (AL), Rive (VC), Trino (AL), Villanova Monferrato (AL), limitrofi al Comune sede dell'impianto, e dell'Ente Parco del PO e dell'ORBA, non hanno presentato ulteriori pareri, confermando nella sostanza i pareri precedentemente espressi che risultano negativi o comunque fortemente critici in merito alla compatibilità ambientale della proposta progettuale, soprattutto con riferimento allo stato attuale ed alle caratteristiche ambientali dell'area interessata direttamente ed indirettamente dagli effetti conseguenti alla realizzazione ed entrata in esercizio della centrale termoelettrica proposta.

Il rappresentante dell'Autorità di bacino per il Fiume Po ha evidenziato ai presenti come la stessa Autorità di bacino si sia già espressa, nell'ambito del procedimento avviato dal Ministero delle Attività produttive, con note prot. 5793/PU del 28 agosto 2003 e prot. 4589/PU del 27 luglio 2004, in cui sono stati posti all'attenzione della conferenza di servizi presso il MAP gli aspetti di criticità che riguardano l'area oggetto degli interventi.

Il rappresentante dell'Autorità di bacino ha precisato che i citati pareri riguardano la compatibilità della centrale proposta a scenario finale, previsto dal Piano per l'Assetto Idrogeologico per il Fiume Po, raggiunto compiutamente; nel merito, il rappresentante ha confermato che sono ad oggi ancora in corso gli studi di fattibilità per la sistemazione idraulica dell'asta del fiume Po nel tratto dalla confluenza del fiume Dora Baltea alla confluenza del fiume Tanaro, nel quale verranno analizzati anche i possibili interventi di sistemazione idraulica del reticolo scolante di pianura nel tratto interessato.

Il rappresentante dell'Agenzia interregionale per il Fiume Po ha precisato, in sede di conferenza di servizi, la situazione inerente l'attuazione degli interventi previsti dal PAI per l'area interessata, ed in particolare ha segnalato che:

- * il primo lotto dell'argine tra Morano e Trino risulta realizzato e collaudato dal punto vista tecnico,

- * il secondo lotto dell'argine tra Morano e Trino, in prossimità della località "Cascina Pobietto", è stato appaltato,

- * il preesistente argine tra Morano e Casale risulta consolidato e adeguato in sagoma ma non in altezza in quanto si attendono disposizioni da parte dell'Autorità di Bacino che potrà, sulla base degli esiti degli studi di fattibilità in corso, mutare le caratteristiche degli argini in localizzazione e/o altezza.

Il rappresentante dell'AiPO ha espresso il parere, inoltre, di ritenere che in Fascia fluviale C non dovrebbero essere realizzate strutture sensibili, per il rischio di esondazione, comunque non eliminabile, ad essa connesso, e di ritenere inoltre che dovrebbero essere rilocalizzati anche gli esistenti impianti industriali.

Alla Regione, successivamente all'espressione del parere regionale, sono pervenute le osservazioni del Comitato di Coordinamento Territoriale del 27 luglio 2004, del Comitato di difesa dell'ambiente e della salute pubblica di Morano sul PO del 13 novembre 2003, del 21 luglio 2004 e del 6 dicembre 2004,

Sulla base delle valutazioni formulate nelle sedute della Conferenza dei Servizi, dei pareri ricevuti, degli approfondimenti svolti nell'ambito dell'istruttoria dell'Organo Tecnico e sulla base del contributo tecnico e scientifico dell'ARPA, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente, di tutte le osservazioni pervenute e in relazione a quanto disposto dal d.p.c.m. 27/12/1988 e s.m.i. emergono le considerazioni ed osservazioni di seguito riportate, che integrano e confermano il parere negativo precedentemente espresso dalla Regione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con

d.g.r. n. 51-10809 del 27 ottobre 2003, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986, tenuto conto anche delle valutazioni e dei disposti del Piano Energetico Ambientale della Regione Piemonte, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. 351-3642 del 3 febbraio 2004, in armonia con i criteri previsti dall'Accordo 5 settembre 2002 tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane per l'esercizio dei compiti e delle funzioni di rispettiva competenza in materia di produzione di energia elettrica, e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 23-5028 del 7 gennaio 2002 "Indirizzi per l'istruttoria delle istanze relative alla realizzazione di centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MW termici".

Presupposti di realizzabilità stabiliti dal Piano Energetico Ambientale della Regione Piemonte (PEAR).

Richiamando quanto già espresso nella citata deliberazione della Giunta regionale, n. 51-10809 del 27 ottobre 2003, in tema di liberalizzazione delle attività di produzione, importazione, acquisto e vendita di energia elettrica di cui al d.lgs. 79/1999, occorre ribadire che le richieste di installazione di impianti come quelli oggetto del presente procedimento devono essere sottoposti ad una verifica programmatica del rispetto dei criteri di valutazione e degli indirizzi stabiliti inizialmente dalla deliberazione della Giunta regionale n. 23-5028 del 7 gennaio 2002 "Indirizzi per l'istruttoria delle istanze relative alla realizzazione di centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MW termici", ribaditi ed ampliati dall'Accordo 5 settembre 2002 tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane per l'esercizio dei compiti e delle funzioni di rispettiva competenza in materia di produzione di energia elettrica, nonché dal Piano Energetico Ambientale della Regione Piemonte (PEAR), approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 351-3642 del 3 febbraio 2004.

Il rispetto dei criteri individuati nei documenti sopraccitati prevede, in primo luogo, la coerenza con le esigenze di fabbisogno energetico del Piemonte, il massimo utilizzo possibile dell'energia termica, la diffusione del teleriscaldamento in relazione alla specifica collocazione dell'impianto, la sostituzione di impianti di produzione di energia elettrica e di calore a minore efficienza documentata con appositi accordi, la minimizzazione dei costi di trasporto dell'energia e dell'impatto ambientale delle nuove infrastrutture di collegamento dell'impianto proposto con la rete di trasmissione nazionale.

Il PEAR, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 11 del 18 marzo 2004, descrive ed analizza i consumi di energia elettrica e la situazione del parco elettroproduttivo piemontese, alla luce delle autorizzazioni concesse e dei cantieri avviati, individuando le potenzialità produttive insediabili e le problematiche connesse all'aumento della domanda prevista negli scenari analizzati.

La lettura dei bilanci energetici conferma che la Regione Piemonte, nel corso del 2000, ha importato circa 17.522 MWh dall'estero utilizzando per la copertura del suo deficit di produzione circa 11.160 MWh e trasferendo alle altre regioni 6.392 MWh.

Ne consegue che ogni ulteriore insediamento elettroproduttivo, localizzato sul territorio del Piemonte, rende disponibile una maggiore quantità di energia destinata al trasferimento verso le altre regioni e che l'aumento di questa quantità comporta la necessità, già prospettata nel piano triennale del 2001 del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN), di incrementare i collegamenti interregionali "in considerazione della situazione esistente già ai limiti della sicurezza e della nuova generazione che si renderà disponibile in Piemonte e sul lato occidentale della Lombardia".

Il PEAR valuta, quindi, il rischio di insediare nuovi ulteriori impianti in condizioni di intasamento dei collegamenti con le altre regioni ed esprime perplessità, nelle considerazioni conclusive del capitolo 2.1, anche in sintonia con quanto evidenziato dal GRTN il quale, nell'ambito del comitato di monitoraggio dell'efficacia delle disposizioni della legge 55/2002, avverte che la nuova immissione di potenza in zone soggette a congestione potrebbe vanificare la disponibilità di nuove centrali, non consentendo la compensazione dello squilibrio tra domanda ed offerta e rendendo di fatto necessaria la costruzione di nuove linee di trasporto, creando degli ulteriori nuovi elementi di pressione che andrebbero a discapito del territorio.

Tale nuova costruzione di elettrodotti, originata dalla irrazionale individuazione dei siti di impianto, oltre ad imporre nuove servitù ed essere elemento di pressione ambientale, comporterebbe un costo maggiore di sistema che andrebbe a gravare sull'utente vincolato.

La proposta in esame risulta essere ulteriormente ridondante, alla luce delle previsioni dei futuri fabbisogni regionali, considerando che, dalla data di approvazione del PEAR ad oggi, sono già stati autorizzati i seguenti impianti:

- * Piemonte Energia (Leinì - TO) per 400 MWe,
 - * E.On. Italia Produzione (Livorno Ferraris - VC) per 800 MWe,
 - * Roquette (Cassano Spinola - AL) per 48,2 MWe,
 - * Ecotermica (Saluzzo - CN) per 11,2 MWe,
 - * Vallevlo Energia (Biella) per 10 MWe,
- per una potenza complessiva elettrica totale di 1270 MWe.

Con riferimento alla previsione di potenza installabile valutata dal PEAR in 1600 MWe al 2010, residuerebbe ancora un margine di 330 MWe che tuttavia si ritiene debba essere colmato mediante la realizzazione di impianti di taglia più piccola, quali la centrale da 105 MWe di San Michele Mondovì (CN) che ha ottenuto parere favorevole da parte della Commissione VIA del Ministero dell'ambiente e con la ulteriore crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili o della cogenerazione diffusa che lo stesso PEAR promuove ed incentiva.

Tali previsioni di potenza necessaria da installare sono, peraltro, confermate dallo stesso GRTN nel documento: "Analisi previsionali di cui alla legge 83/2003", aggiornato al marzo 2004 - coevo quindi del PEAR - in cui si prevede un surplus di potenza installata sul territorio piemontese, al 2012, di 70 MWe nello scenario con import attribuito alle regioni interconnesse, tenendo conto dei cantieri aperti e delle centrali autorizzate all'epoca di redazione del medesimo documento.

Deve, inoltre, essere evidenziato che il PEAR, nelle valutazioni conclusive degli indirizzi specifici attinenti alle centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MWt, consente, ai fini del rilascio dell'intesa prevista dall'articolo 1, comma 2 della citata legge 55/2002, unicamente l'esame di progetti per i quali la Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio abbia già espresso parere positivo di compatibilità ambientale al momento dell'approvazione del medesimo Piano (febbraio 2004) o siano stati inseriti nell'elenco degli impianti prioritari indicati dalla legge 17 aprile 2003, n. 83.

Inquadramento nella pianificazione territoriale provinciale e comunale.

Il Piano Territoriale della provincia di Alessandria (PTP) colloca il Comune di Morano sul Po nell'"Ambito 3" denominato "La Piana Casalese". Il PTP indica carto-

graficamente, sulla carta della compatibilità geo-ambientale, gli ambiti da cui, in relazione al differente grado di criticità del territorio, discendono le diverse possibilità di utilizzo.

Il sito interessato dalla proposta progettuale in oggetto ricade in ambito classificato come "ambito invariante", che è considerato ambito di massima tutela del territorio, in cui deve essere contenuto l'impatto causato dall'intervento antropico. All'interno di tale ambito l'area in esame è ulteriormente classificata come area terrazzata di pianura (terrazzi inferiori) con soggiacenza inferiore a 5 m.

In tali aree è definito un divieto generico di interventi di qualsiasi tipo che possano compromettere la stabilità delle opere di difesa spondale e/o provocare interruzioni, interramenti e parziali tombature dei corsi d'acqua esistenti. Inoltre nel sistema insediativo-sottosistema delle attività sono vietati:

- * gli interventi di trasformazione del sistema esistente;
- * l'apertura di impianti di smaltimento trattamento di rifiuti sul suolo e/o nel sottosuolo;
- * il deposito di sostanze pericolose;
- * gli impianti definiti a rischio sulla base della normativa vigente;
- * l'apertura di nuove cave e l'ampliamento di quelle esistenti in area golendale se tale operazione non risulta in accordo con quanto verrà previsto nel Piano Regionale delle Attività Estrattive e nelle Direttive emanate dalla competente Autorità di Bacino.

L'area della futura centrale è classificata dal PRGC vigente di Morano sul Po come "Aree per impianti produttivi esistenti e previsti e relativi spazi per attrezzature di servizio". In merito alle fasce fluviali del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI), il sito della centrale risulta essere all'interno della Fascia C (Fascia di inondazione per piena catastrofica) che, nel caso in oggetto, è separata dalla Fascia B, a monte ed in corrispondenza di parte della zona edificata del Comune di Morano sul Po, da un "limite di progetto".

In questo caso il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) prevede (art. 8) che il Comune competente possa applicare, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici, in tutto o in parte gli articoli di norma relativi alla "Fascia B" in via transitoria fino all'avvenuta realizzazione delle opere programmate. L'art. 18 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI prevede che, in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali o loro varianti, i Comuni effettuino una verifica della compatibilità idraulica ed idrogeologica, tenendo conto ed approfondendo il rischio idraulico previsto.

Le norme tecniche per la Fascia C richiamano, in ogni caso, le competenze e le responsabilità relative alla predisposizione dei piani di protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile).

Il Comune di Morano Po ha predisposto una Variante Strutturale 2003 al PRGC di adeguamento dello strumento urbanistico al PAI, in base alla Circolare del presidente della Giunta regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP e relativa Nota tecnica esplicativa del 1999.

Secondo tale Variante l'area di progetto risulta appartenere ad una zona di dissesto a pericolosità media o moderata Em e, in quanto edificata, alla classe di pericolosità urbanistica IIIb, con le seguenti specifiche:

"Classe IIIb

Porzioni di territorio prevalentemente edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio

urbanistico e delle infrastrutture esistenti. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.

Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.

Spetterà all'Amministrazione comunale stabilire se opere esistenti e gli interventi realizzati siano in grado di mitigare il rischio (si vedano le Note esplicative della circolare 7/LAP).

Per le aree in Classe IIIb, in particolare l'area del concentrico di Morano, oltre che a interventi locali di manutenzione e di minimizzazione della pericolosità, l'edificazione è subordinata alla realizzazione e completamento dei seguenti interventi (...):

* Costruzione di nuovo argine a difesa dell'abitato di Morano sul Po; l'intervento prevede la realizzazione di un argine ex-novo a partire dal margine meridionale dell'abitato di Morano sul Po e, attraverso i terreni agricoli che bordano il limite meridionale della S.S. Casale-Torino, si dirige verso Trino, arrestandosi all'intersezione con i rilevati dello svincolo tra la predetta Statale e la superstrada Vercelli-Asti.

* Lavori urgenti per la costruzione del rilevato arginale sinistro tra Palazzolo e Trino Vercellese;

* Lavori urgenti per l'esecuzione di nuove arginature e ringrosso di parti esistenti in località Cascina Pobietto e Morano sul Po;

* Lavori per il ripristino della sezione di deflusso della Roggia Stura nei Comuni di Casale (Terranova), Villanova, Balzola, Morano e Trino V.se; per quanto attiene a tale progetto si considerano indispensabili al fine del superamento del vincolo di inedificabilità quei lavori che, una volta completati, risultino apportare un'effettiva mitigazione del rischio e della pericolosità su tutto il territorio di Morano sul Po).

A seguito della realizzazione delle opere saranno possibili:

1. Nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti, opere di tipo pertinenziale e impianti tecnologici purché edificati a quote di sicurezza a quote almeno pari al livello di massima piena del 2000 (Cfr. Allegati 1 e 2) e previa verifica della manutenzione ordinaria o straordinaria dei sistemi arginali locali, della efficienza e manutenzione della rete idrografica locale e/o altri interventi di minimizzazione della pericolosità da individuare a livello di progetto esecutivo.

2. Per le sole opere pertinenziali e strutture per impianti tecnologici, ove la morfologia dei terreni non consenta sopraelevazioni, al fine di evitare l'allagamento di tali opere e conseguenti possibili inquinamenti, le soluzioni alternative dovranno nel limite del possibile valutare tutte le misure necessarie di difesa attiva e passiva (dossi per le rampe di accesso, portoni a barriera stagna, muri perimetrali stagni, vasca di raccolta con impianto sollevamento acque automatico e di emergenza,...).

3. Le nuove sistemazioni esterne o rifacimenti relativi alle recinzioni di proprietà ad uso residenziale, sia su fronte stradale (pubblica o privata) sia sui confini laterali, devono essere formate con siepi vive di altezza non superiore a 2 metri con interposta eventuale rete metallica plastificata oppure con cancellata a giorno aventi zoccolatura fuori terra minore o uguale a 20 cm., comunque provviste di idonei scoli per le acque.

4. In queste aree è comunque vietata la realizzazione di seminterrati o interrati nonché lo stoccaggio, definitivo o provvisorio, le discariche di ogni tipo di rifiuti.

Per quanto attiene all'edificabilità delle aree artigianali in Classe IIIb poste lungo la S.S. Morano-Popolo l'edificabilità è condizionata inoltre al seguente intervento:

* Lavori urgenti per il ringrosso e rialzo arginale da Morano sul Po a Casale Monferrato.

Per l'area di Frazione Due Sture l'edificazione è subordinata al riordino e alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, della Roggia Stura nei tratti posti a monte dell'abitato e alla realizzazione dei seguenti interventi:

* Costruzione di nuovo argine difesa dell'abitato di Morano sul Po; l'intervento prevede la realizzazione di un argine ex-novo a partire dal margine meridionale dell'abitato di Morano sul Po e, attraverso i terreni agricoli che bordano il limite meridionale della S.S. Casale-Torino, si dirige verso Trino, arrestandosi all'intersezione con i rilevati dello svincolo tra la predetta Statale e la superstrada Vercelli-Asti.

* Lavori urgenti per la costruzione del rilevato arginale sinistro tra Palazzolo e Trino Vercellese;

* Lavori urgenti per l'esecuzione di nuove arginature e ringrosso di parti esistenti in località Cascina Pobietto e Morano sul Po.

Rispetto alla rete irrigua e dei canali artificiali o naturali in genere e, in particolare, per la Roggia Cornasso, il Canale Magrelli, nelle zone inedificate la fascia di rispetto e inedificabilità assoluta è pari a 10 metri."

Il quadro del dissesto rappresentato negli Allegati 1-9 della Variante Strutturale 2003 del Comune di Morano è stato oggetto di verifica da parte dei competenti organi regionali (Gruppo Interdisciplinare Area di Alessandria di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001 n. 31-3749) per l'adeguamento dello strumento urbanistico al PAI, ai sensi della D.G.R. 15.6.2002 n. 45-6656 "Indirizzi per l'attuazione del P.A.I. nel settore urbanistico" e D.G.R. 18.3.2003 n. 1-8753 "Nuove disposizioni per l'attuazione del Piano per l'assetto idrogeologico a seguito della modifica dell'art. 6 della deliberazione n. 18/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po".

Il Gruppo Interdisciplinare Area di Alessandria ha ritenuto in data 11 giugno 2003 che il quadro del dissesto, rappresentato negli elaborati prodotti dal Comune di Morano Po, possa essere considerato idoneo, con opportune modifiche, ad aggiornare ed integrare quanto riportato nell'allegato 4 "Delimitazioni delle aree in dissesto - Cartografia in scala 1:5.000" dell'elaborato 2 "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici" del PAI.

Il progetto preliminare della Variante strutturale è stato successivamente adottato dal Comune.

In conclusione, si ritiene che l'intervento proposto, sebbene ai sensi del D.L. 18.2.2003 l'autorizzazione unica del Ministero delle attività produttive costituisca Variante al P.R.G.C., debba comunque rispettare le prescrizioni previste nella Circolare P.G.R. n. 7/LAP 8 maggio 1996, nota tecnica esplicativa per la Classe IIIb, fatte proprie dal Comune con l'adozione del P.R.G.C. di Variante. L'area della centrale è classificata, come precedentemente accennato, in Classe IIIb per la quale nuove edificazioni e ampliamenti saranno autorizzati quando l'Amministrazione comunale riterrà raggiunta la messa in sicurezza delle aree in esame attraverso gli interventi di sistemazione realizzati. Occorrerà pertanto prevedere il rispetto delle procedure dell'art. 7.6 della citata nota tecnica esplicativa della Circolare P.G.R. 8.5.96 n. 7/LAP nella quale è previsto:

"Spetterà all'Amministrazione Comunale, come di seguito dettagliato, stabilire se le opere esistenti siano in grado di mitigare il rischio senza richiedere ulteriori interventi.

Tali valutazioni, relative alla mitigazione del rischio, dovranno essere sviluppate nell'ambito dell'indagine di piano, o successivamente, sulla scorta di considerazioni e documentazioni tecniche specifiche, redatte da un geolo-

go e da professionisti competenti, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale.

Sia per le opere di difesa esistenti, che per quelle di futura realizzazione, è quindi necessario che le decisioni dell'Ufficio Tecnico Comunale, e dell'Amministrazione, siano supportate da documentazione tecnica specifica, che definisca la valenza tecnico-urbanistica di dette opere ed il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che risulterà necessario al loro mantenimento.

La valutazione dell'avvenuta mitigazione del rischio ad opera degli interventi realizzati dovrà riguardare l'intera area classificata in Classe IIIb e non potrà quindi, in ogni caso, essere condotta alla scala del singolo lotto edificatorio o delegato dall'Amministrazione Comunale a professionisti incaricati in fase attuativa di progetto (Vedi punto 7.10 Nota T.E.).

Tali valutazioni dovranno inoltre tenere in considerazione e risultare in sintonia con quanto previsto nell'attuazione della Legge 267/98 e s.m.i."

Pertanto nelle aree comprese in Classe IIIb, fatte salve le procedure di approvazione da parte delle autorità competenti, l'attuazione degli interventi riguardanti nuove costruzioni potrà essere avviata solo quando l'Amministrazione Comunale o altri Enti competenti avranno completato l'iter degli interventi necessari alla messa in sicurezza di dette aree e l'Amministrazione Comunale abbia verificato che le opere per la mitigazione del rischio abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio stesso ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate.

Si evidenzia, infine, come i piani e programmi e le loro modifiche, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE, devono essere assoggettati a valutazione ambientale secondo i disposti dalla direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS).

Criticità ambientali del territorio interessato direttamente ed indirettamente dal progetto proposto, già evidenziate nel precedente parere, espresso con d.g.r. n. 51-10809 del 27 ottobre 2003.

1. Area ad alto rischio ambientale per contaminazione da amianto.

Gran parte della zona interessata direttamente ed indirettamente dal progetto proposto ricade nell'area di Casale Monferrato dichiarata critica per elevata concentrazione di attività industriale, dal Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri dell'interno e dell'industria, del commercio e dell'artigianato; la grave compromissione sotto il profilo ambientale ha comportato l'inserimento di tale area tra gli interventi di interesse nazionale di cui alla legge n. 426 del 9 dicembre 1998 e la perimetrazione da parte del Ministro dell'Ambiente con decreto del 10 gennaio 2000.

Ad integrazione di quanto espresso nella precedente deliberazione della Giunta regionale n. 51-10809 del 27 ottobre 2003, in merito alle evidenze degli studi epidemiologici condotti ed al piano di caratterizzazione, approvato in sede di Conferenza dei Servizi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 4 giugno 2003, si evidenzia quanto segue.

È attualmente in fase di registrazione il decreto interministeriale di approvazione del progetto di bonifica dell'area che comporterà per i prossimi anni un rilevante aumento dei cantieri di bonifica dell'amianto in grado, potenzialmente, di causare un peggioramento della qualità dell'aria; in merito, è stato infatti previsto uno stringente programma di monitoraggio delle fibre di amianto aereodisperse.

La situazione di grave compromissione ambientale dell'intera zona, nonché l'impatto dei previsti interventi di bonifica, implicano la necessità di considerare attentamente l'opportunità di realizzare un'opera che per sua natura può aggravare la pressione antropica sulla componente ambientale aerea.

2. Assetto idrogeologico dell'area e rischio idraulico.

Il territorio di Morano Po, posto in sinistra idrografica del fiume Po, tra la confluenza della Dora Baltea (a ovest) e del Sesia (a est), è storicamente soggetto a fenomeni di esondazione fluviale e torrentizia anche violenti.

Nel novembre 1994 ed ancora più evidentemente nell'ottobre 2000, l'intero tratto di Po compreso tra Crescentino (confluenza della Dora Baltea) e Casale Monferrato (confluenza del Sesia) è stato interessato da processi di esondazione in sinistra idrografica, cui ha contribuito anche il reticolo idrografico secondario (rogge, canali).

I danni principali, registrati nel corso dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000 nel territorio comunale di Morano Po, non sono tanto da ascrivere all'esondazione diretta del fiume Po, bensì all'azione delle acque di esondazione ad alta energia provenienti da ovest (dai territori di Trino Vercellese e Crescentino), che hanno mandato in crisi i corsi d'acqua secondari, nonché alla risalita sul piano campagna delle acque di falda, alimentate direttamente dalle piene del Po e veicolate in direzione W-E dal reticolo di rogge e canali irrigui della piana vercellese-alessandrina.

Anche il sito della centrale, posto a N-E dell'abitato, si colloca in area coinvolta dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e dell'ottobre 2000; in particolare, durante l'evento alluvionale del 2000, la zona in oggetto risulta completamente allagata, con battenti, nel settore occidentale del sito, sino a 1,2 m di altezza (dati interni di Arpa Piemonte - Prevenzione del rischio geologico della Provincia di Alessandria, provenienti da rilievi diretti in corso di evento e da successivi esami di terreno ed aerofotogrammetrici).

Le evidenti criticità idrauliche manifestatesi in questo settore della pianura piemontese nel corso dell'evento dell'ottobre 2000 hanno reso necessaria la predisposizione, da parte dell'Autorità di bacino del Fiume Po (AdB Po), del "Piano Stralcio di Integrazione al PAI - Fiume Po da confluenza Dora Baltea a confluenza Sesia - Nodo idraulico di Casale Monferrato", approvato con DPCM il 30 giugno 2003.

Nella deliberazione di adozione del Comitato Istituzionale n. 2 del 25 febbraio 2003 è indicato (art. 6) che il Piano "è attuato attraverso appositi Programmi triennali di intervento, ai sensi degli articoli 21 ss. della legge 18 maggio 1989, n. 183. I Programmi di cui al comma precedente sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità di cui alla Variante medesima. Al fine di coordinare la progettazione e realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica e quelli di adeguamento delle infrastrutture interferenti, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino istituisce un Comitato per il coordinamento degli interventi del nodo critico di Casale Monferrato, di cui fanno parte, oltre alla stessa Autorità di bacino del fiume Po, l'AIPO, la Regione Piemonte, le Province territorialmente interessate e tutti gli ulteriori soggetti proprietari delle infrastrutture interferenti o delegati alla progettazione e realizzazione degli interventi strutturali di sistemazione idraulica del nodo. Con l'atto istitutivo del Comitato sono definite le attività di coordinamento di competenza del Comitato medesimo e le modalità relative al loro svolgimento"

Nell'art. 3 del Piano è previsto che: "con riguardo ai territori perimetrati come 'aree di laminazione' ..., l'Autorità di bacino del fiume Po è tenuta a svolgere uno studio di fattibilità degli interventi di sistemazione idraulica, il quale, in particolare, definisca nel dettaglio progettuale la fattibilità delle nuove aree di laminazione".

Relativamente all'area di laminazione B prevista nel territorio di Morano Po, a monte dell'abitato e del sito della centrale, il Piano evidenzia che "sebbene destinata principalmente allo scarico delle portate eccedenti del reticolo minore, può svolgere una funzione efficace per la laminazione controllata delle piene di Po migliorando le condizioni di sicurezza idraulica per gli abitati di Morano e Casale Monferrato".

Come confermato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, in sede di conferenza di servizi indetta nell'ambito dell'istruttoria tecnica regionale, i necessari approfondimenti per definire nel dettaglio la fattibilità delle nuove aree di laminazione previste sono tuttora in corso.

Il reticolo idrografico minore ed in particolare la Roggia Stura risultano anch'essi oggetto di uno studio in fase di valutazione da parte dell'Autorità di Bacino nell'ambito degli approfondimenti citati.

Nei "Chiarimenti" dell'ottobre 2004, il proponente fornisce un elenco (Tabella 1.2a) "Verifica dello stato di attuazione degli interventi programmati sul Fiume Po e sulla Roggia Stura nel Comune di Morano. Fonte AIPO". Gli interventi elencati risultano tutti ultimati, tranne uno "Lavori di completamento argini in sponda idrografica sinistra del fiume Po in Comune di Morano Po a monte dell'abitato". La Figura 1.2 "Ubicazione degli interventi di messa in sicurezza", allegata ai medesimi chiarimenti, presenta almeno tre interventi finalizzati alla corretta funzionalità della vasca di laminazione B non contemplati nell'elenco di cui alla citata Tabella 1.2a e che, tra l'altro, risultano non completi, ma in corso:

- * adeguamento della capacità di portata della Roggia Stura a monte dello scolmatore;
- * manufatto di regolazione e controllo delle portate defluenti nella Roggia Stura;
- * adeguamento scolmatore Roggia Stura alla portata di piena.

Anche il non completamento, dichiarato dallo stesso proponente, degli argini in sponda idrografica sinistra del Fiume Po non può garantire l'efficienza dell'area B finalizzata alla riduzione del rischio idraulico.

Si è evidenziato, precedentemente, come il reticolo idrografico minore contribuisca a rendere critico il quadro idraulico dell'area.

Gli studi di fattibilità attualmente in corso da parte dell'Autorità di Bacino nell'ambito dei quali, come dichiarato dalla stessa Autorità, verranno analizzati anche i possibili interventi di sistemazione idraulica del reticolo scolante di pianura nel tratto interessato ed il fatto che alcuni interventi previsti per l'attivazione della vasca di laminazione B siano in corso e non ultimati, non forniscono garanzie circa l'avvenuta riduzione del rischio idraulico ascrivibile all'importante contributo del reticolo minore.

La deliberazione di adozione del Piano Stralcio di Integrazione al PAI prevede (art. 5) che "I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente Piano di Integrazione al PAI, procedono ad una valutazione alla scala locale, in relazione agli usi in atto, delle effettive condizioni di rischio dei manufatti, degli edifici e delle infrastrutture ubicati nelle Fasce fluviali, anche sulla base di una prima ricognizione effettuata sulla Cartografia di Piano, e individuano adeguate misure non strutturali di mitigazione, ivi comprese quelle di

cui all'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI".

Come richiamato nel precedente Inquadramento nella pianificazione territoriale provinciale e comunale, il Comune di Morano Po ha predisposto una Variante Strutturale 2003 al PRGC di adeguamento dello strumento urbanistico al PAI.

L'Allegato 9 alla Variante Strutturale contiene un cronoprogramma degli interventi di riassetto per l'eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità nelle aree di classe IIIb.

Con nota del 5.10.2004, indirizzata alla Società proponente e allegata agli elaborati presentati, il Sindaco di Morano Po dichiara che tutti gli interventi previsti nel cronoprogramma risultano realizzati e che quindi "...è stato raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree realizzate; si riscontra quindi la non sussistenza del vincolo imposto per la classe IIIb ...e la possibilità a procedere all'edificazione di nuovi impianti."

L'ARPA Piemonte evidenzia a tal proposito che, nonostante il reticolo idrografico minore contribuisca a rendere critico il quadro idraulico dell'area, nell'elenco degli interventi previsti dal cronoprogramma non sono contemplati interventi finalizzati alla funzionalità delle aree di laminazione B e più in generale, se si escludono i "lavori per il ripristino della sezione di deflusso della roggia Stura nei comuni di Casale (Terranova), Villanova, Balzola, Morano e Trino", alla sistemazione del reticolo minore.

A fronte di un quadro così articolato e non completamente definito si ritiene che allo stato attuale la valutazione del rischio idraulico residuo risulti, per l'area in esame, alquanto complessa.

Il proponente negli elaborati integrativi di luglio 2004, tenendo conto di un quadro degli interventi che nel frattempo è ancora mutato, ha analizzato, mediante l'impiego di modelli idraulici, le condizioni di rischio per l'area. Le considerazioni finali sono tuttavia di tipo qualitativo: "Allo stato attuale di realizzazione delle opere di difesa idraulica il livello di rischio connesso all'esondazione del fiume Po e della rete idrografica minore risulta quindi per l'area in esame notevolmente ridotto rispetto a quello relativo all'assetto idraulico del territorio durante l'alluvione del 2000 e sarà reso minimo con l'ultimazione degli interventi previsti."

È importante evidenziare che allo stato attuale, ma anche ad interventi ultimati (l'area risulterebbe comunque inclusa nella fascia fluviale C del Po e può essere interessata dall'attività del reticolo idrografico minore) la centrale, così come ubicata, non può considerarsi esente da un eventuale coinvolgimento, nel corso di un evento alluvionale di una certa portata, nei processi connessi all'attività fluvio-torrentizia.

Affinché, in caso di evento, la sua funzionalità non venga meno ed essa non costituisca pericolo per i lavoratori e per gli abitanti di Morano e fonte di inquinamento per le acque di esondazione e di falda, la sua realizzazione richiederebbe un'apposita opera di difesa che il proponente individua nella sopraelevazione di 70 cm di una parte dell'impianto. In tal modo, sostiene il Proponente negli elaborati integrativi di luglio 2004, "anche nell'ipotesi in cui si verificasse un evento alluvionale eccezionale i battenti d'acqua registrati nell'area di progetto durante l'evento alluvionale del 2000 (mediamente pari a 60 cm) non saranno più raggiunti".

Tuttavia nel settore più occidentale dell'area, nel corso dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000 si sono registrati battenti d'acqua che localmente hanno raggiunto anche 1,2 m di altezza.

L'allegato 2 della Variante strutturale 2003 "Carta dei dissesti e degli effetti indotti dal campo di inondazione dell'alluvione del 15-18 ottobre 2000 nell'ambito delle zone urbanizzate", consegnato al Gruppo Interdisciplinare regionale per la procedura di compatibilità al PAI, include un rilievo di terreno in corso d'evento in cui sono riportate alcune centinaia di punti di misura dei battenti idraulici ed alcune indicazioni sulle direzioni di deflusso delle acque di piena; dal rilievo si evince che nel sito in esame si sono raggiunti battenti anche superiori a 1,2 m di altezza e che le acque, provenienti da N-O, defluivano verso S-E incontrando nel settore adiacente all'attuale cementificio (confine occidentale dello stesso) una zona particolarmente depressa che nel corso dell'evento ha fatto registrare battenti fino a 1,8 - 2 m di altezza.

Non si ritiene pertanto opportuna la collocazione della Centrale con l'intervento di sopraelevazione proposto all'interno del contesto urbanizzato di Morano, immediatamente ad est, secondo la direzione dei deflussi, della zona depressa sopra citata, che in caso di evento, potrebbe costituire un ostacolo al deflusso delle acque di piena. La presenza di dette opere potrebbe, infatti, comportare un locale, anche solo temporaneo, aumento dei livelli idrici nei settori appena a monte, tutti abitati, agguinzando in tal senso un ulteriore elemento negativo alle già compromesse condizioni idrauliche circostanti.

Si sottolinea che relativamente a tale scenario, già prefigurato nella deliberazione di espressione del parere regionale, d.g.r n. 51-10809 del 27 ottobre 2003, il proponente non ha presentato alcuno studio integrativo, ancorché richiesto esplicitamente dal Ministero dell'Ambiente, sugli effetti che si determinerebbero sulle aree adiacenti con l'intervento di sopraelevazione proposto.

Inoltre si evidenzia come, valutando gli interventi ammessi nei terreni classificati in classe IIIb, l'allegato 9 alla Variante strutturale 2003 si esprima, anche per le semplici recinzioni di proprietà, in questi termini: "le sistemazioni esterne relative alle recinzioni di proprietà, sia sul fronte stradale (pubblica o privata) sia sui confini laterali, non dovranno in alcun modo interferire con il normale deflusso delle acque di piena, pertanto dovranno essere di tipo discontinuo con zoccolatura provvista di idonei scoli per l'acqua".

In conclusione, confermando quanto già espresso nel parere reso precedentemente, è importante sottolineare che se gli interventi di difesa idraulica previsti dagli strumenti di pianificazione ai diversi livelli possono contribuire a ridurre il rischio idraulico intervenendo, in occasione di eventi alluvionali, sulla probabilità di accadimento dei fenomeni di esondazione, l'inserimento di un'opera di tale importanza all'interno dell'abitato contribuirebbe ad aumentare il medesimo rischio poiché verrebbe incrementato il valore dei beni potenzialmente esposti nonché i possibili effetti dell'evento alluvionale stesso.

3. Stato della qualità dell'aria.

Come già evidenziato nel parere precedentemente espresso, i criteri generali di carattere energetico contenuti nell'Accordo nazionale raggiunto in Conferenza Unificata del 5 settembre 2002 tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane per l'esercizio dei compiti e delle funzioni di rispettiva competenza in materia di produzione di energia elettrica e nella deliberazione della Giunta regionale n. 23-5028 del 7 gennaio 2002 "Indirizzi per l'istruttoria delle istanze relative alla realizzazione di centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MW termici" stabiliscono che, nell'ambito della valutazione, deve essere verificata e considerata l'esistenza di eventuali aree critiche individuate dal Piano regionale della qualità dell'aria; in tali ambiti è con-

sentito l'insediamento di nuovi impianti termoelettrici, a condizione che gli stessi utilizzino la migliore tecnologia industriale disponibile per il contenimento delle emissioni e contribuiscano a migliorare la situazione preesistente.

Il Comune in cui si intende realizzare la Centrale è stato assegnato alla Zona 1, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43, dalla d.g.r. 11 novembre 2002 n. 14-7623, sulla base dei risultati della valutazione della qualità dell'aria nella Regione Piemonte - Anno 2001, effettuata in relazione ai nuovi limiti di qualità dell'aria stabiliti dal d.m. 2 aprile 2002 n. 60 ed approvata con d.g.r. n. 109-6941 del 5 agosto 2002.

La Zona 1 comprende i Comuni per i quali la valutazione della qualità dell'aria relativa all'anno 2001 stima, anche per un solo inquinante, valori superiori ai limiti per la protezione della salute umana aumentati del margine di tolleranza previsto. A tale zona sono stati assegnati anche i Comuni di Casale Monferrato, Trino Vercellese, Coniolo confinanti con il territorio di Morano Po.

Il Comune di Villanova Monferrato, confinante con il comune sede dell'impianto proposto, è stato assegnato alla Zona 3P che comprende i Comuni per i quali si stima il rispetto dei limiti ma con valori prossimi al limite per più di un inquinante e quindi in condizioni di rischio di possibili superamenti. A tale zona appartiene anche il Comune di San Giorgio Monferrato il cui territorio è potenzialmente interessato dalle ricadute degli inquinanti emessi dalla Centrale in progetto.

Tale zonizzazione è stata riconfermata con deliberazione della Giunta regionale n. 19-12878, in data 28 giugno 2004, recante: "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43. Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ex articoli 8 e 9 Decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351".

In base ai criteri stabiliti dal Piano Regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria, all'interno delle zone sopra individuate devono essere previste azioni per il miglioramento della qualità dell'aria e devono essere definiti interventi operativi volti al contenimento degli episodi acuti di inquinamento atmosferico, alla riduzione del rischio di superamento dei limiti e dell'entità dei superamenti medesimi.

Per quanto riguarda il biossido di azoto - inquinante più critico in relazione all'impatto della centrale - i valori rilevati negli ultimi anni (2000-2004) nella stazione di monitoraggio della qualità dell'aria di Casale Monferrato, confrontati con i limiti previsti dal D.M. 2 aprile 2002, n. 60, mostrano valori della media annua prossimi o superiori al limite di 40 µg/m³ e superamenti del limite orario di protezione della salute (200 µg/m³). Al fine del confronto con i limiti citati, non possono essere ritenute significative campagne di monitoraggio effettuate per brevi periodi, in quanto il limite di 40 µg/m³ si riferisce alla media su base annua, mentre il limite di protezione della salute, pur essendo un limite orario, non può essere superato più di 18 volte in un anno e solitamente i superamenti si concentrano in particolari periodi dell'anno.

Ulteriori criticità legate all'eventuale attivazione della centrale proposta.

Impatto atmosferico

Il progetto proposto, così come modificato dalle integrazioni, contiene un impegno da parte del Proponente ad ottenere garanzie dai fornitori per il contenimento degli ossidi di azoto al di sotto dei 30 mg/Nm³ per gli NOx (espressi come NO₂, calcolati sul gas secco e ad

un tenore volumetrico di ossigeno del 15 %, a 0 °C e 1013 hPa), valore individuato dal precedente parere regionale come rappresentativo dell'utilizzo della migliore tecnologia disponibile, ma assume, in via cautelativa per gli studi effettuati, valori emissivi di 40 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto e 30 mg/Nm³ per il monossido di carbonio.

Il progetto, anche tenendo conto delle integrazioni, non prevede alcun utilizzo dell'energia termica cogenerabile, se non attraverso un generico impegno a rendere tale energia termica disponibile ad eventuali utilizzatori dei quali non vi è neppure un'ipotesi di individuazione; pertanto l'intervento previsto si configura come introduzione di una nuova emissione senza prevedere interventi compensativi di riduzione di altre fonti emissive che potrebbero contribuire ad un miglioramento della qualità dell'aria nell'area vasta.

Le integrazioni presentate forniscono una nuova valutazione delle ricadute dell'inquinante NOx, in particolare in relazione alla simulazione di episodi critici. Sono state considerate 12 giornate, selezionate sulla base delle caratteristiche meteorologiche del luogo e in condizioni particolarmente favorevoli a fenomeni di accumulo di inquinanti, utilizzando 8 differenti scenari emissivi (identificati con le lettere: A, B, C, D, E, F, G, H).

Per quanto riguarda la scelta degli scenari emissivi, si ribadisce che non è condivisibile l'ipotesi di considerare, nel quadro emissivo ante operam, la presenza delle emissioni dei forni di cottura del clinker, al fine di dimostrare un bilancio ambientale positivo, in quanto i forni stessi non sono più in funzione dall'anno 2000; pertanto gli scenari A e B, individuati dal Proponente, non possono essere considerati rappresentativi della situazione emissiva dello stabilimento Holcim.

Tali scenari non rappresentano neppure la situazione che si avrebbe nell'ipotesi di ristrutturazione degli impianti del cementificio, al fine di rendere nuovamente operativi i forni per la cottura del clinker, in quanto, in questo caso, i quantitativi di inquinanti emettabili dai forni devono essere fissati nell'ambito autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata ai sensi del D.Lgs. 372/99, per la quale non risulta che Holcim abbia presentato domanda di autorizzazione entro i termini fissati dalla Provincia di Alessandria (autorità competente) per gli impianti esistenti, che risultano già scaduti.

Gli scenari emissivi D e G, che tengono conto anche del contributo della Centrale ENEL di Leri Cavour, non sono considerabili, in quanto il contributo di questa centrale funzionante è già misurato dal sistema di rilevamento della qualità dell'aria.

Gli scenari rappresentati dal proponente, che risultano pertanto significativi al fine di valutare gli impatti della centrale sono i seguenti:

* scenario E, che rappresenta il solo contributo emissivo della centrale di Morano;

* scenario H, che rappresenta il contributo emissivo derivante dalla sovrapposizione dei contributi della centrale di Morano, della nuova stazione di macinazione e della costruenda centrale E.ON di Livorno Ferraris (VC); la centrale di Livorno Ferraris, almeno per quanto risulta dalle cartografie allegate, è stata collocata ad una distanza, dalla proposta centrale di Morano Po, maggiore di quella reale, dando adito a dubbi sull'attendibilità dei contributi stimati per questo scenario.

Nello studio i valori di concentrazione massima oraria simulati vengono confrontati con i limiti normativi per la salvaguardia della salute pubblica: si ritiene che non sia corretto il confronto diretto dei limiti con i risultati delle simulazioni, ma il valore simulato deve essere considerato come contributo e conseguentemente deve essere

aggiunto ai valori rilevati dal sistema di rilevamento della qualità dell'aria nell'area di ricaduta o nel corso delle campagne con il mezzo mobile (quale quella realizzata dal proponente stesso) al fine del confronto con i limiti citati.

Esaminando i dati della centralina di Casale Monferrato si evidenziano, nel corso degli ultimi anni, situazioni di superamento del limite di 200 µg/m³ (34 superamenti nel 2000, 17 nel 2001, 9 nel 2002); nel 2003 non vi sono stati superamenti, ma si sono comunque registrati valori sino a 190 µg/m³ di NO₂, che, considerando il contributo di 35 µg/m³ stimato dal proponente, comporterebbero il rischio di superamento del limite.

Le simulazioni relative agli episodi critici evidenziano, inoltre, una distribuzione dell'inquinamento in una zona vasta con contributi anche in località non così prossime al sito (ad esempio, per le città di Vercelli ed Alessandria, si registra un contributo sulle concentrazioni massime orarie di circa 2 µg/m³, per la città di Asti un contributo di circa 3,5 µg/m³, per quella di Novara di circa 1 µg/m³).

Non pare verosimile il contributo valutato sul centro collinare di Camino (AL) nello scenario H, scenario che considera la sovrapposizione della centrale E.ON di Livorno Ferraris, che risulta inferiore a quello valutato nel caso dello scenario E, che considera la sola centrale di Morano; nel merito si evidenzia quanto emerso nel corso dell'istruttoria regionale, inerente l'espressione del parere ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986 sulla centrale E.ON, che individuava tale Comune tra quelli maggiormente esposti alle ricadute della centrale E.ON medesima.

Per quanto riguarda la valutazione del contributo sulla media annuale, il proponente ha sostanzialmente confermato i dati ricavati con il modello climatologico ISC3, utilizzato senza rispettare le indicazioni delle Linee guida APAT circa l'input meteorologico; giungendo ad una stima verosimilmente troppo bassa della massima concentrazione media emersa su tutto il dominio di studio, pari a 0,25 µg/m³ di NOx, per lo scenario con la sola centrale.

L'ARPA Piemonte in un proprio studio ha calcolato valori maggiori di un fattore prossimo a 20 dei massimi di concentrazione, utilizzando un codice gaussiano analogo e utilizzando dati disponibili nello stesso sito utilizzato dal proponente (Vercelli), rispettando però le indicazioni APAT circa l'input meteorologico. I valori stimati risultano nettamente superiori nonostante l'ARPA abbia utilizzato un rateo di trasformazione di NO in NO₂ inferiore.

Sono pertanto riconfermate le considerazioni espresse nel precedente parere circa il contributo della ricaduta delle emissioni della centrale sulla città di Casale Monferrato e sui centri collinari vicini, che evidenziavano un rischio di superamento del valore limite annuale per la protezione della salute umana, di cui al D.M. 60/2002.

Per quanto riguarda le polveri lo studio è stato integrato con simulazioni sui parametri PTS e PM10. L'uso nella simulazione del parametro PTS si giustifica con la presenza di polveri emesse dai camini della stazione di macinazione che producono emissioni di polveri con un diametro grossolano.

Riguardo al particolato sottile le simulazioni sulla dispersione nel territorio si riferiscono solo alla produzione di particolato di origine primaria utilizzando come fattore di emissione dati di letteratura internazionale attendibili, che forniscono per impianti termoelettrici alimentati a gas naturale di questa taglia valori conservativi di concentrazione di PM10 al camino pari a 2 mg/Nm³.

I contributi valutati nello scenario E (sola centrale di Morano) oscillano per quanto riguarda la concentrazione massime orarie tra 0,3 e 4,6 µg/m³. Le concentrazioni massime su 24 ore, confrontabili con i limiti normativi oscillano tra 0,2 e 0,5 µg/m³, quindi valori tali da non alterare sostanzialmente il quadro di qualità dell'aria attuale.

Tale contributo non può tuttavia essere considerato comprensivo anche di quello secondario, cioè delle particelle organiche ed inorganiche che si condensano in atmosfera dopo un significativo lasso temporale e spaziale, su cui il dibattito a livello internazionale sull'effettiva stima dei ratei emissivi è ancora alquanto incerto.

Impatto acustico

Il sito industriale nel quale è prevista l'installazione della centrale è inserito nel tessuto urbano del Comune di Morano Po, con numerose abitazioni in prossimità del muro che cinge lo stabilimento, pertanto risultano numerosi ricettori individuabili.

Il proponente ha eseguito una simulazione acustica post-operam che tiene conto anche della parziale dismissione delle sorgenti sonore del cementificio esistente e dell'introduzione delle nuove sorgenti. Per tale studio ha eseguito una rivalutazione del rumore residuo tramite una campagna di misura eseguita in assenza della rumorosità dell'attuale stazione di macinazione (disponendo l'arresto delle unità di macinazione).

Tali misure hanno evidenziato che l'eliminazione di una parte delle sorgenti sonore del sito dell'ex cementificio non corrisponde ovunque ad una riduzione dei livelli medi di pressione sonora misurati presso i ricettori limitrofi allo stabilimento, al contrario in alcune postazioni i livelli misurati risultano maggiori dei livelli misurati con l'unità di macinazione in funzione. Pertanto le misure svolte sia nella prima fase di studio che nelle integrazioni devono essere considerate ugualmente rappresentative del clima acustico ante-operam.

La simulazione evidenzia che nel periodo diurno il valore delle immissioni sonore rispetta i limiti posti dalla zonizzazione acustica del comune di Morano sul Po. Nel periodo notturno per tutti gli edifici presenti nell'area limitrofa alla centrale, ad esclusione di E3, il valore delle emissioni sonore è sempre inferiore al limite di zona della classe III.

Per quanto riguarda il rispetto del differenziale nel periodo notturno, esso non verrebbe rispettato all'edificio E3 dove si valuta un differenziale massimo pari a 4,0 dB(A).

Nelle integrazioni presentate non vengono forniti elementi aggiuntivi per la valutazione del rumore nelle fasi di cantiere.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ribadisce quanto espresso dalla Giunta Regionale con d.g.r. n. 51-10809, in data 27 ottobre 2003, confermando come le caratteristiche ambientali del territorio interessato direttamente ed indirettamente dal progetto proposto, inerenti in particolare l'alto rischio ambientale per contaminazione da amianto, le condizioni di rischio idraulico e lo stato della qualità dell'aria, siano preclusive nei confronti della realizzazione di una qualsiasi opera che possa aggravare la pressione esistente.

Tali evidenze si sommano, nel caso in oggetto, alla mancanza dei presupposti di realizzabilità stabiliti dal Piano Energetico Ambientale della Regione Piemonte, approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 351-3642 del 3 febbraio 2004, precludendo, fin d'ora, l'eventuale esame del progetto ai fini del rilascio dell'intesa con il Ministero per le Attività Produttive prevista dall'art. 1, c. 2 della legge 55/2002 e s.m.i., e confermano l'impossibilità di esprimere un parere di compatibilità ambienta-

le positivo in merito alla realizzazione e l'esercizio dell'opera proposta.

Tutto ciò premesso, considerata la necessità di integrare il precedente parere di parte regionale ex art. 6 della legge 349/1986, espresso dalla Giunta regionale con d.g.r. n. 51-10809, in data 27 ottobre 2003, l'Assessore propone alla Giunta Regionale di inviare le considerazioni e le valutazioni sopra espresse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Ministero delle Attività produttive per il seguito di competenza.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore,

visto l'art. 6 della legge 349/1986,

visto il d.p.c.m. 377/1988 e sue modifiche ed integrazioni,

visto il d.p.c.m. 27.12.1988,

visto l'art. 18 della l.r. 40/1998,

viste le leggi nn. 9 e 10 del 10.01.1991,

vista la legge 9.04.2002, n. 55 e s.m.i.;

visto il d.lgs. 16.03.1999, n. 79;

visto l'accordo del 5 settembre 2002 tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane;

vista la d.c.r. n. 351-3642 del 3.02.2004;

vista la d.g.r. n. 23-5028 del 7 gennaio 2002,

vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426;

visto il d.m. 10 gennaio 2000;

vista la legge 18 maggio 1989, n. 183;

visto il d.p.c.m. 30 giugno 2003;

vista la circolare PGR 8 maggio 1996, n. 7/LAP;

visto il d.m. 2 aprile 2002, n. 60;

vista la l.r. 7 aprile 2000, n. 43;

vista la d.g.r. n. 14-7623 dell' 11.11.2002;

vista la d.g.r. n. 19-12878 del 28 giugno 2004;

con votazione espressa nei modi di legge, unanime,

delibera

* di integrare il parere precedentemente espresso dalla Regione, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986, con deliberazione della Giunta regionale d.g.r. n. 51-10809, in data 27 ottobre 2003, relativo al progetto di "Centrale termoelettrica a ciclo combinato" della potenza elettrica di circa 800 MWe, da localizzarsi nel Comune di Morano sul Po (AL), presentato dalla Società Morano Energia S.r.l., Via Balzola 30 - Morano sul Po (AL)", con le considerazioni e valutazioni dettagliatamente espresse in premessa, inerenti la criticità della situazione ambientale e delle caratteristiche del territorio interessato direttamente ed indirettamente dalla realizzazione ed esercizio della centrale proposta, nonché la mancanza dei presupposti di realizzabilità stabiliti dal Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Piemonte;

* di ritenere che le considerazioni e valutazioni dettagliatamente espresse in premessa, ribadiscano la mancanza dei presupposti di compatibilità ambientale per la realizzazione dell'opera in oggetto, nel contesto ambientale individuato, confermando il parere negativo già espresso dalla Regione, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986, con la citata deliberazione, d.g.r. n. 51-10809 del 27 ottobre 2003;

* di dare atto, altresì, che le considerazioni e valutazioni dettagliatamente espresse in premessa, risultino essere preclusive alla stipulazione dell'intesa prevista dall'articolo 1, comma 2 della legge 55/2002, ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 1 della legge medesima, alla luce anche di quanto disposto dagli indirizzi specifici del Piano Energetico Ambientale Regionale, relativi alle Centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MWt, laddove, nelle valutazioni conclusive, è stabilito di consentire ai fini del rilascio dell'intesa prevista dall'articolo 1, comma 2 della legge 55/2002,

unicamente l'esame da parte della Giunta regionale di progetti per i quali la Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio abbia già espresso parere positivo di compatibilità ambientale al momento dell'approvazione del medesimo Piano Energetico (febbraio 2004) o che siano stati inseriti nell'elenco degli impianti prioritari indicati dalla legge 17 aprile 2003, n. 83;

* di inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Ministero delle Attività Produttive, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 349/1986, dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e della legge 55/2002, la presente deliberazione che integra la precedente deliberazione della Giunta regionale d.g.r n. 51-10809, in data 27 ottobre 2003, per il prosieguo di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 65 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2004, n. 91-14523

Annullamento della prenotazione della somma di Euro 5.550.000,00 sul capitolo 27167/05 effettuata con DGR n. 72-10887 del 3.11.2003 relativa all'approvazione della bozza di accordo di programma tra la Regione Piemonte e gli Enti locali in materia di lotta alle zanzare

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di annullare la prenotazione della somma di euro 5.550.000,00 (P100086) effettuata sul capitolo 27167/05 con DGR n. 72-10887 del 3.11.2003 relativa all'approvazione della bozza di accordo di programma tra la Regione Piemonte e gli Enti locali in materia di lotta alle zanzare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2005, n. 14-14593

Integrazione del capitolo 2.5 della D.G.R. 22-12919 del 5 luglio 2004 "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36"

A relazione degli Assessori Cotto:

Il decreto legislativo 36/03, attuazione della direttiva 1999/31/CE, prevede che a partire dal 17 luglio 2005 i rifiuti possano essere collocati in discarica solo dopo trattamento che, in base alla definizione di cui all'art. 2 dello stesso d.lgs., si configura come trattamento fisico, termico, chimico o biologico.

Tuttavia all'articolo 7 comma 1 lett. b dello stesso decreto legislativo viene prevista una deroga a tale obbligo nel caso in cui il trattamento non contribuisca alla riduzione della quantità dei rifiuti o dei rischi per la salute umana e l'ambiente, e non risulti indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dal d.lgs. 36/03 stesso.

Con deliberazione di giunta regionale n° 22-12919 del 5 luglio 2004, pubblicata sul B.U.R.P del 30 settembre 2004, la Regione Piemonte ha dato attuazione all'articolo 5 comma 1 del suddetto decreto legislativo, con il programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica, nel quale sono state definite le caratteristiche che il rifiuto indifferenziato deve avere per poter usufruire della deroga al trattamento previsto dal succitato art.7: in particolare al quinto capoverso del capitolo 2.5 viene dettagliato che "la somma delle frazioni merceologiche costituite da rifiuti di cucina, rifiuti di giardini e dal 70% del materiale fine derivante dalla selezione dei rifiuti di dimensione inferiore a 20 mm (cosiddetto sottovaglio), non dovrà essere superiore al 20% in peso sul tal quale".

In seguito ad ulteriori approfondimenti ed elaborazioni è emerso che, in zone con alta percentuale di raccolta differenziata, il rifiuto indifferenziato residuale potrebbe essere conferito in discarica senza trattamento, in quanto contiene già un quantitativo di Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) inferiore ai limiti previsti dalla normativa nazionale per il loro conferimento in discarica (non superiore a 173 kg/anno di RUB per abitante entro il 2008, 115 kg/anno di RUB per abitante entro il 2011 e 81 kg/anno di RUB per abitante entro il 2018).

Ritenuto quindi di integrare il capitolo 2.5 del "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica" con la seguente frase "in alternativa nel rifiuto indifferenziato le frazioni merceologiche costituite dai rifiuti urbani biodegradabili, dal 17/07/2005, non dovranno superare il quantitativo di 173 kg/anno pro capite";

Acquisito il parere della Conferenza permanente Regione Autonomie Locali nella seduta del 19.01.2005:

Visto il decreto legislativo 22 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

Vista la L.R. 24/02;

Vista la L.R. 51/97;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nei modi di legge,

delibera

di integrare la D.G.R. n° 22-12919 del 5 luglio 2004 "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36" inserendo, al capitolo 2.5, quinto capoverso, terzo punto dell'elenco puntato, dopo le parole "in peso sul tal quale." la seguente frase:

"In alternativa nel rifiuto indifferenziato le frazioni merceologiche costituite dai rifiuti urbani biodegradabili, dal 17/07/2005, non dovranno superare il quantitativo di 173 kg/anno pro capite."

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 23-14739

Approvazione dello schema di Accordo di Programma quadro per il potenziamento delle infrastrutture per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Piemonte (Delibere CIPE 19 e 20/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2) di autorizzare il Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Dott.ssa Giuliana Bottero, alla firma dell'Accordo di cui all'oggetto della presente delibera apportando le eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie per la sua puntuale sottoscrizione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE PIEMONTE

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

Roma, Febbraio 2005

PREMESSE

Visto l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

Vista in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e traccia i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo d'interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109, in materia di lavori pubblici e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 recante Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici dell'11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni recante Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;

Visto l'articolo 4 della legge 17 maggio 1999, n. 144, che disciplina gli Studi di fattibilità delle amministrazioni pubbliche e progettazione preliminare delle amministrazioni regionali e locali;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese contabili;

Visto l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 che regola la programmazione negoziata, e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367 recante disposizioni per le contabilità speciali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 177, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti", che attribuisce al "Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e affari generali" le competenze in materia di reti e nodi di servizio;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 28 dicembre 2001, n. 1751, e relativo allegato A, con il quale la competenza in materia di Accordi di programma quadro, nell'ambito delle Intese istituzionali di programma, è attribuita alla Direzione generale per le trasformazioni territoriali;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 giugno 2002, n. 51 recante disposizioni in merito all'Intesa sull'elenco delle opere da dichiarare "connesse" ai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006";

Vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte sottoscritta il 22 marzo 2000 con la quale sono individuati i settori di intervento da attuarsi mediante la stipula di Accordi di Programma Quadro;

Visto il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica approvato con D.P.R. 14 marzo 2001;

Visto il Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 19 giugno 1997, n. 388 - 9126;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione 21 maggio 2001, n. 16 - 3001, proposto al Consiglio Regionale per l'approvazione;

Vista la delibera del CIPE 21 marzo 1997, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1. sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è preVisto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

Vista la delibera CIPE del 2 agosto 2002, n. 76, concernente "Accordi di programma quadro. Modifica scheda-intervento di cui alla Delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio"

Vista la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

Vista l'assegnazione alla Regione Piemonte dei XX giochi olimpici invernali denominati "Torino 2006";

Vista la legge 9 ottobre 2000, n. 285 "Interventi per i giochi olimpici invernali "Torino 2006"" e sue modificazioni che disciplina la realizzazione di opere connesse allo svolgimento dei giochi olimpici;

Vista la legge n. 48 del 26 marzo 2003, che modifica la legge 9 ottobre 2000, n. 285 "Interventi per i giochi olimpici invernali "Torino 2006"";

Vista la legge 1 agosto 2002, n. 166, art. 21 Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti recante modifiche alla legge 9 ottobre 2000, n. 285 "Interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006"" che disciplina, tra l'altro, la realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei giochi olimpici;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 1 - 6429, modificata dalla D.G.R. 11 novembre 2002 n. 49-7657 in cui sono definite le opere connesse ai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" e sono definite come opere prioritarie gli interventi relativi dell'aeroporto di Torino Caselle;

Visto il D.P.C.M. 18 dicembre 2002 relativo alle opere connesse allo svolgimento delle Olimpiadi Invernali "Torino 2006";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 22 maggio 2003, n. 63-9339 in cui, in relazione alle opere connesse sono definiti i soggetti competenti alla progettazione ed i soggetti che svolgono la funzione di stazione appaltante;

Visto il D.P.C.M. 15 settembre 2003 recante il riparto di risorse per il finanziamento delle opere connesse agli interventi per lo svolgimento dei Giochi olimpici invernali "Torino 2006" di cui al D.P.C.M. 6 giugno 2003;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2004, n. 184, recante "Riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" che attribuisce al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali e alla Direzione generale per la programmazione e i programmi europei la promozione, nell'ambito delle Intese istituzionali di programma, degli Accordi tra lo Stato e le Regioni;

Vista la delibera CIPE del 29 settembre 2004, n. 19, "Ripartizione generale delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate -triennio 2004/2007 (LF 2004, art. 4 comma 130)", che stabilisce al punto 12 il riparto di una quota pari a 307 milioni di euro tra le Regioni e le Province autonome per finanziare il programma di accelerazione della spesa in conto capitale secondo i criteri di destinazione stabiliti d'intesa tra il Ministero dell'Economia e Finanze- Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione e le relative Regioni entro il 31.12.2004.

Vista la nota informativa inviata dal Ministero dell'Economia e Finanze del 29 dicembre 2004 prot. n. 0041533 che attribuisce alla Regione Piemonte, nell'ambito del riparto regionale, la quota complessiva di 54.049.842,00 euro e che stabilisce i criteri di destinazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 19/2004 punto 12 concordati le i Regioni e le Province Autonome secondo i quali possono accedere alle risorse interventi strategici che assicurano un'accelerazione della spesa programmata, in particolare che assicurano entro il 30.09.2006 una spesa pari al 30% della quota ripartita con la delibera CIPE 19/04.

Vista la medesima nota che stabilisce che, ai fini dell'attivazione delle risorse, in coerenza con il principio di accelerazione della spesa, ciascuna Regione e Provincia Autonoma concerta gli interventi da finanziare entro il 31.01.2005 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento politiche di sviluppo e coesione- e con l'Amministrazione centrale competente e stipula i relativi APQ entro il 28.02.2005

Vista la delibera CIPE del 29 settembre 2004, n. 20, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento legge 208/1998 - Periodo 2004/2007 (legge finanziaria 2004)", nell'ambito della quale, relativamente alle risorse della stessa destinate alle infrastrutture, è stabilito che la quota ordinaria di risorse finanziarie attribuite alla Regione Piemonte ammonta a complessivi 80.209.364,00 euro.

Vista la deliberazione n. 48-13152 del 26.07.2004 con la quale la Giunta regionale ha definito i criteri di selezione per l'utilizzo delle risorse per le aree sottoutilizzate attribuite con la delibera CIPE 2004 e ha destinato fino al 60% delle risorse ad interventi di viabilità, trasporti ed opere olimpiche

Vista la deliberazione n. 49-14205 del 29 novembre 2004 della Giunta Regionale che assegna al settore Trasporti e Opere Olimpiche la quota complessiva di 46.949.618,40 di euro a valere sulle risorse attribuite con la delibera CIPE 20/2004 .

Vista la deliberazione n. 50-14400 del 20 dicembre 2004 con la quale la Giunta Regionale approva l'elenco degli interventi da proporre al CIPE per il finanziamento a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 20/2004 come risulta dall'allegato 1 e l'elenco dei progetti a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 19/2004 come risulta dall'allegato 2 in quanto, quest'ultimi, coerenti con i criteri di selezione di cui art. 4 c) della nota inviata dal Ministero dell'Economia e Finanze del 29 dicembre 2004 prot. n. 0041533.

Vista la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 gennaio 2005 prot. n. 160 in cui si esprime parere positivo sugli interventi proposti a valere sulle delibere CIPE 19/2004 e 20/2004 in seguito alla verifica del rispetto del criterio di cui al punto 4 c) della nota inviata dal Ministero dell'Economia e Finanze del 29 dicembre 2004 prot. n. 0041533 e del punto 5 della delibera CIPE n. 20/2004, e che ha fissato al 28 febbraio 2005 la data di stipula del relativo Accordo di programma quadro, secondo quanto stabilito dal punto 7 della delibera CIPE 19/04;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 23-14739 del 14/2/2005 che approva il presente Accordo di programma quadro;

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
la Regione Piemonte

STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE VIARIE E IMPIANTI DI RISALITA

In vista dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006"

Articolo 1 - Recepimento delle premesse

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Quadro.

Articolo 2 - Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo di Programma Quadro (nel proseguo denominato Accordo) costituisce strumento attuativo dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 22 marzo 2000 dal Presidente del Consiglio dei Ministri

e dal Presidente della Regione Piemonte. Esso è finalizzato alla realizzazione di opere di viabilità e di infrastrutture connesse ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 illustrate in dettaglio nella Relazione Tecnica (Allegato 1) e nelle schede intervento (Allegato 2), parti integranti del presente atto.

Articolo 3 - Programma attuativo e costo degli interventi

1. L'Accordo è costituito da n. 6 interventi, elencati nella successiva Tabella 1 e descritti nella Relazione tecnica predisposta dalla Regione e nelle schede intervento redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro, citata in premessa.

2. Ogni scheda intervento riporta l'indicazione del soggetto pubblico attuatore, che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia stato ancora individuato, tali responsabilità sono state assunte dal soggetto proponente l'intervento, indicato nella stessa scheda intervento

3. Le schede intervento forniscono l'indicazione relativa ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Tab. 1 - Gli interventi finanziati

Codice interv.	Denominazione intervento	Euro
1	SS23 Tratto del Sestriere S. Germano- Perosa	53.963.000,00
2	Realizzazione di variante alla SP156 di Lusernetta tra l'abitato di Bibiana e Luserna San Giovanni "strada delle Cave"	9.300.000,00
3	Lavori di adeguamento della SS24 del Monginevro nel tratto Cesana torinese- Claviere, compresa le realizzazione della variante all'ambito di Claviere	131.426.000,00
4	Seggiovia quadriposto fissa "Nuova Sauze d'Oulx"- Clotes"	4.290.000,00
5	Telecabina 8 posti "Sestriere-Fraiteve"	18.850.000,00
	Totale	217.829.000,00

4. Per quanto attiene gli interventi denominati "a fune" (Seggiovia quadriposto fissa "Nuova Sauze d'Oulx"- Clotes" e Telecabina 8 posti "Sestriere- Fraiteve") si precisa che la proprietà di tali impianti è, o comunque sarà, pubblica.

Articolo 4 - Flusso informativo

2. I soggetti sottoscrittori del presente APQ si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale interessato. Lo scambio di informazioni avverrà in coincidenza con il monitoraggio di cui al successivo articolo 6, comma 1, lettera d).

Articolo 5 - Quadro finanziario degli interventi

1. Il costo complessivo degli interventi attivati con il presente Accordo di programma quadro ammonta ad Euro 217.829.000,00.

2. La copertura finanziaria degli interventi è riportata nella tabella seguente:

Tab. 2 - Fonti finanziarie

FONTE	Euro
Delibera CIPE n. 19/2004 - Quota F3	54.049.842,00
Delibera CIPE n. 20/2004 - Quota E3	46.949.618,00
Stato- Legge 285/00 (già trasferiti)	38.700.000,00
Totale STATO	139.699.460,00
Provincia di Torino	5.553.540,00
Provincia di Cuneo	350.000,00
Enti locali Val Pellice	1.150.000,00
Totale Enti locali	7.053.540,00
Soc. Ponte Vecchio spa	500.000,00
Fondi Piano ANAS- 2002-2004 (specificare capitolo, rubrica, ecc.)	36.150.000,00
Fondi residui passivi ANAS (specificare l'atto di programmazione nel quale sono compresi, ecc.)	34.426.000,00
Totale Altri Enti	71.076.000,00
TOTALE	217.829.000,00

3. La copertura finanziaria di ciascun intervento è riportata nella Relazione tecnica

4. Le risorse previste dalla legge 9 ottobre 2000, n. 285 "Interventi per i giochi olimpici invernali Torino 2006" sono già stata trasferite all'ANAS (verificare).

5. La disponibilità delle risorse a valere sulla delibera CIPE n.19/04 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 12 della delibera CIPE n.19/04 e al punto 5.1 della nota informativa inviata dal Ministero dell'Economie e Finanze del 29 dicembre 2004 prot. n. 0041533. In particolare, se eventuali decurtazioni legate alla mancanza di una spesa pari al 30% della quota ripartita entro il 30 settembre 2006 dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio, si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.

6. La procedura di trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 19/2004 avverrà in coerenza con il profilo di spesa preVisto nella scheda intervento come disposto al punto 7.3 della nota informativa inviata dal Ministero dell'Economie e Finanze del 29 dicembre 2004 prot. n. 0041533;

7. La disponibilità delle risorse a valere sulla delibera CIPE n. 20/04 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.7 della delibera CIPE n. 20/04. In particolare, se eventuali decurtazioni legate al mancato impegno delle risorse - mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2007- dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.

8. La procedura di trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 20/2004 avverrà nel rispetto dei limiti delle autorizzazioni annuali di stanziamento; in particolare il trasferimento delle annualità 2004 e 2005 verrà disposto in un'unica soluzione dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale, entro 120 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, previa disponibilità di cassa.

9. Il trasferimento delle quote di competenza per gli anni 2006 e 2007 della citata delibera CIPE n. 20/2004 sono subordinati alla chiusura dei monitoraggi degli anni precedenti.

10. Le eventuali economie derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo sono riprogrammate con le modalità previste dall'articolo 8, comma 2, dell'Intesa istituzionale di programma.

11. Nel caso in cui, a seguito del completamento dell'iter progettuale e autorizzativo, il costo totale degli stessi sia maggiore di quello indicato nel precedente comma 1 e non sia possibile assicurarne la copertura mediante utilizzo di economie di spesa o ribassi d'asta, la Regione Piemonte si farà carico del maggior onere.

12. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal presente Accordo non siano realizzabili, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca o rimodulazione degli interventi, di cui all'articolo 9 dell'Intesa istituzionale di programma.

Articolo 6 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

13. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma Quadro si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo di Programma Quadro;

b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

c) a stipulare gli atti convenzionali che regolano le procedure amministrative e finanziarie necessarie all'attuazione del presente accordo;

d) a procedere con periodicità semestrale al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti al soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo articolo 7, secondo le disposizioni della Delibera Cipe n. 76/02 e le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata nelle premesse;

e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;

f) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, gli eventuali ostacoli, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo dell'autorità competente individuata, per ogni intervento, ai sensi del successivo articolo 9.

Articolo 7 - Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individua quale Responsabile dell'attuazione del seguente Accordo di Programma Quadro la dott.ssa Giuliana Bottero, Responsabile del Gabinetto della Presidenza della Giunta della Regione Piemonte.

Per quanto attiene gli interventi nn. 2 e 3 il responsabile dell'Accordo opererà in coordinamento con l'ing. Enzo Gino, Responsabile del Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie - Direzione Trasporti della Regione Piemonte.

Il responsabile dell'Accordo ha il compito di:

a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;

b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;

c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;

d) nel corso dell'istruttoria dell'accordo e nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero Economia e Finanze.

e) nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze - Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;

f) nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;

g) inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato Paritetico di Attuazione;

h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente tale termine, segnala l'inadempienza al Comitato Paritetico di Attuazione per le necessarie valutazioni.

Articolo 8 - Responsabile del singolo intervento

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato 2) il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni;

2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento ai fini dell'APQ svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:

a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti-cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e ne risponde della loro veridicità;

d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;

e) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

f) trasmettere al responsabile dell'APQ la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'APQ;

g) fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 9 - Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.

3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.

5. In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Comitato Paritetico di Attuazione, previsto all'art. 8 dell'Intesa Istituzionale di Programma, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.

6. Il Comitato Paritetico di Attuazione propone al Comitato Istituzionale di Gestione dell'Intesa, per la relativa decisione, le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.

7. Il Comitato istituzionale di gestione può adottare le misure individuate dal Comitato paritetico di attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le inottemperanze prospettate, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente accordo e la riprogrammazione delle relative risorse.

8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 10 - Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito

alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo Quadro, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato Paritetico di Attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di Gestione.

Articolo 11 - Disposizioni generali

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

2. Previa approvazione del Comitato Istituzionale di Gestione, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

3. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale di Gestione.

4. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo Quadro, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

5. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Roma li, xx Febbraio 2005

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese

Paolo Emilio Signorini

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali

Il Direttore della Direzione generale per la programmazione e i programmi europei

Pietroantonio Isola

Regione Piemonte

Responsabile del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

Giuliana Bottero

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 34-14750

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Savigliano (CN). Approvazione della Variante 2001 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della relativa Variante "in itinere"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante 2001 al Piano Regolatore Generale vigente e la relativa Variante in "itinerare" del Comune di Savigliano (CN), adottate e successivamente integrate e modificate con deliberazioni consiliari n. 45 in data 29.10.2002, n. 47 in data 25.9.2003 e n. 28 in data 21.4.2004, fatte salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni, subordinatamente all'introduzione "ex officio" nell'elaborato normativo, della ulteriore modifica specificatamente riportata nell'allegato documento "A" in data 1.12.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e con la precisazione che:

"L'Amministrazione Comunale in sede di aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica dovrà porre particolare attenzione alla corretta definizione del presunto contatto critico indicato per la zona urbanistica "3.R5.9 in ampliamento"."

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante, lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Savigliano si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante 2001 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente ed alla relativa Variante "in itinere" del Comune di Savigliano, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 45 in data 29.10.2002 e n. 47 in data 25.9.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati della variante:

- Elab. Relazione
- Elab. Adeguamento del P.R.G.C. alla legge regionale sul commercio (L.R. 28/99): Relazione
- Elab. Norme di attuazione e tabelle di zona
- Tav.0 Progetto P.R.G. legenda tavole in scala 1:10.000 e 1:5.000
- Tav. 0.1 Progetto P.R.G. legenda tavole in scala 1:2.000
- Tav. 1.1 Progetto P.R.G.; territorio comunale in scala 1:10.000
- Tav. 1.2 Progetto P.R.G.; territorio comunale in scala 1:10.000
- Tav. 2.05 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.09 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.10 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.13 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.15 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.16 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.17 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.18 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000

- Tav. 2.20 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.21 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.22 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.23 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.24 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.25 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.26 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.31 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.32 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.33 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.34 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.37 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.38 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.40 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.43 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.50 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.52 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.55 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.56 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.57 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.58 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.83 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.84 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.87 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 2.90 Progetto P.R.G.; sviluppo territori urbanizzati ed urbanizzandi in scala 1: 2.000
- Tav. 3 Progetto P.R.G.; sviluppo centro storico in scala 1: 1.000
- Tav. 4 Progetto P.R.G.; individuazione zone d'inseadimento commerciale ex L.R. n° 28/99 in scala 1: 5.000
- Tav. 5.1 Progetto P.R.G.; con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica in scala 1: 5.000
- Tav. 5.2 Progetto P.R.G.; con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica in scala 1: 5.000
- Tav. 5.3 Progetto P.R.G.; con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica in scala 1: 5.000
- Tav. 5.4 Progetto P.R.G.; con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica in scala 1: 5.000
- Tav. 6.1 Progetto P.R.G.; con sovrapposizione Fasce Fluviali in scala 1:5.000
- Tav. 6.2 Progetto P.R.G.; con sovrapposizione Fasce Fluviali in scala 1:5.000
- Tav. 6.3 Progetto P.R.G.; con sovrapposizione Fasce Fluviali in scala 1:5.000

- Tav. 6.4 Progetto P.R.G.; con sovrapposizione Fasce Fluviali in scala 1:5.000
- Elab. Relazione geologico - tecnica
- Elab. Schede descrittive Torrente Maira e documentazione fotografica
- Elab. Schede descrittive Torrente Mellea e documentazione fotografica
- Elab. Schede descrittive Torrente Varaita e documentazione fotografica
- Tav. I Quadro di unione in scala 1: 25.000
- Tav. II Carta geomorfologica e di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1: 10.000
- Tav. III Carta geomorfologica e di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1: 10.000
- Tav. IV Carta geomorfologica e di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1: 10.000
- Tav. V Carta geomorfologica e di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1: 10.000
- Elab. Norme di attuazione (testo normativo con evidenziazione delle modifiche apportate)
- Elaborati della variante in itinere:
 - Elab. Relazione
 - Elab. Stralcio delle tabelle di zona allegato alla Var. 2001
 - Elab. Stralcio delle tabelle di zona modificate
 - deliberazione consiliare n. 28 in data 21.4.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. Relazione integrativa, verifica di compatibilità acustica
 - Elab. Norme di attuazione e tabelle di zona
- Tav.0 Progetto P.R.G.,legenda tavole in scala 1:10000 e 1:5000
- Tav.0.1 Progetto P.R.G.,legenda tavole in scala 1:2000
- Tav.4 Progetto P.R.G., individuazione zone di insediamento commerciale ex L.R. 28/99 e L.R.37/03
- Elab. Adeguamento del P.R.G.C. alla Legge Regionale sul commercio(L.R.28/99 e L.R.37/03), Relazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 34-14750
in data 14 FEB. 2005 relativa all'approvazione della Variante e Variante in Itinere
al P.R.G.C. vigente del Comune di SAVIGLIANO (CN)

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

MODIFICHE NORMATIVE alle Norme di Attuazione e Tabelle di Zona:

Art. 12 – R2 – Complessi di vecchio impianto di interesse ambientale.

All'inizio del testo del 4° comma si intendono inserite le seguenti parole "Con esclusione degli edifici individuati con vincolo di intervento topograficamente definito";
nel testo del 4° comma, 2° trattino, il parametro "30 %" si intende sostituito con "20 %".

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 35-14751

Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Verbania (V.C.O.). Approvazione del Piano Particolareggiato di "Tutela e uso delle sponde lacuali e fluviali" e della contestuale Variante n. 5 allo Strumento Urbanistico Generale Intercomunale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato di "Tutela e uso delle sponde lacuali e fluviali" e la contestuale Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente relativi al Comune di Verbania, in Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, rispettivamente adottati e successivamente integrati e modificati con deliberazioni consiliari n. 59 e n. 58 in data 16.4.2003, n. 134 in data 30.9.2003, n. 167 in data 28.11.2003 e n. 41 in data 20.4.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 29.12.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento - fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di decidere in merito alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, secondo quanto specificato in narrativa.

ART. 3

Di stabilire in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato in argomento ed i termini entro cui, a norma di Legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 4

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato di "Tutela e uso delle sponde lacuali e fluviali" ed alla contestuale Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottati dal Comune di Verbania, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 59 e n. 58 in data 16.4.2003, integrate con deliberazione consiliare n. 134 in data 30.9.2003, rettificata con deliberazione consiliare n. 167 in data 28.11.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.O1 Quaderno di sintesi delle osservazioni e delle proposte di controdeduzione

Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato

- Elab.PPA Relazione illustrativa

- Elab.PPB Norme specifiche di attuazione

- Tav.PP1 Planimetria delle previsioni di P.R.G.I. relative al territorio oggetto del P.P. - Legenda

- Tav.PP1 Planimetria delle previsioni di P.R.G.I. relative al territorio oggetto del P.P. - Tavola in scala 1:10000

- Tavv.PP1 Planimetria delle previsioni di P.R.G.I. relative al territorio oggetto del P.P., costituite da n. 3 Tavole - Fogli 2, 3, 4, in scala 1:2000

- Tavv.PP2 Planimetria del P.P. disegnata sulle mappe catastali, costituite da n. 7 Tavole - Fogli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, in scala 1:2000 e Legenda

- Tavv.PP3 Progetto di massima delle opere di urbanizzazione primaria, costituite da n. 7 Tavole - Fogli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, in scala. 1:2000 e Legenda

- Tav.PP4 Progetto planovolumetrico degli interventi principali, in scala 1:1000

- Tavv.PP5 Planimetria del P.P. alla scala del P.R.G.I., costituite da n. 3 Tavole - Fogli 2, 3, 4, in scala 1:2000 e Legenda

- Tavv.PP5 Planimetria del P.P. alla scala del P.R.G.I., Tavola in scala 1:10000 e Legenda

- Elab.PP6 Elenchi catastali

- Tavv.AT1 Schema della struttura urbana e territoriale e relazioni funzionali, costituite da n. 3 Tavole - Fogli 1, 2, 3, in scala 1:5000

- Tavv.AT2 Carta della copertura vegetale del suolo, costituite da n. 3 Tavole - Fogli 1, 2, 3, in scala 1:5000

- Tavv.AT3 Stato di fatto delle aree e degli insediamenti, costituite da n. 3 Tavole - Fogli 1, 2, 3, in scala 1:5000

- Tavv.AT4 Principali destinazioni d'uso del suolo in atto, costituite da n. 3 Tavole - Fogli 1, 2, 3, in scala 1:5000

- Tavv.AT5 Rappresentazione sintetica del P.P. sulle mappe catastali, costituite da n. 3 Tavole - Fogli 1, 2, 3, in scala 1:5000

- Elab.PP-RG Relazione geologica

- Elab.PP-GT Relazione Geologico-tecnica (art. 14 punto 2B L.R. 56/77)

- Tav.PP-GDDL Carta geologica, geomorfologica, geologico-tecnica e del dissesto - Legenda

- Tavv.PP- GGD1-2-3 Carta geologica, geomorfologica, geologico-tecnica e del dissesto, costituite da n. 3 Tavole, in scala 1:5000

- Tavv.PP-IE1-2-3 Carta dell'idrografia superficiale e delle fasce esondabili, costituite da n. 3 Tavole, in scala 1:5000

- Tav.PP-EA1 Carta dell'evento alluvionale dell'8 Luglio 1996, in scala 1:5000

- Tav.PP-EA2 Carta dell'evento alluvionale del 5 Settembre 1998, in scala 1:5000

- Tav.PP-EA3 Evento alluvionale Ottobre 2000 - Carte del dissesto idrogeologico, in scala 1:10000

- Tav.PP-EA4 Evento alluvionale Ottobre 2000 - Carte idrologiche e dei battenti idrici, in scala 1:10000

- Tav.PP-EA5 Carta del livello massimo del Lago Maggiore (ottobre 2000), in scala 1:5000

- Tav.PP-AC1 Carta dell'Acclività del territorio comunale, in scala 1:10000

- Tav.PP-SGL Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Legenda

- Tavv.PP-SG1-2-3 Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, costituite da n. 3 Tavole, in scala 1:5000

- Tav.PP-PP1 Carta delle proposte di aggiornamento P.A.I. - area deltizia F. Toce, in scala 1:10000

- Tav.PP-PGL Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Legenda

- Tavv.PP-PG1-2-3-4-5-6-7 Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, costituite da n. 7 Tavole, in scala 1:2000

- Elab. Analisi di compatibilità ambientale relativa al Piano Particolareggiato di "Tutela ed uso delle sponde lacuali e fluviali" ai sensi dell'art. 20, L.R. 40/1998. Relazione comprensiva di Integrazioni;

Elaborati afferenti la contestuale Variante n. 5 al vigente P.R.G.I.

- Elab.PRA Relazione illustrativa
- Elab.PRB Norme specifiche di attuazione
- Tavv.PR2bis Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, Tavola in scala 1:10000 e Legenda
- Tavv.PR3bis Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, costituite da n. 3 Tavole - Fogli 2, 3, 4, in scala 1:2000 e Legenda
- Tav.V5-SRL Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - su base P.R.G.I. Raster - Legenda
- Tavv.V5-SR2-3-4-5-6-7 Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - su base P.R.G.I. Raster, costituite da n. 6 Tavole, in scala 1:2000
- Tav.V5-SR-INT Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - su base P.R.G.I. Raster, in scala 1:10000
- Tavv.PR2bis Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - sulla base cartografica della Tavola: Principali Infrastrutture e suolo extraurbano: usi e vincoli, Tavola in scala 1:10000 e Legenda
- Tavv.PR3bis Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - sulla base cartografica della Tavola: Principali Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, costituite da n. 3 Tavole - Fogli 2, 3, 4, in scala 1:2000 e Legenda
- Elab. Relazione in merito alla compatibilità della Variante n. 5 al P.R.G.I. rispetto alla Classificazione Acustica del Territorio Comunale
- Elab. Analisi di compatibilità ambientale relativa al Piano Particolareggiato di "Tutela ed uso delle sponde lacuali e fluviali" ai sensi dell'art. 20, L.R. 40/1998. Relazione comprensiva di Integrazioni
- Elab.V5-RG Relazione geologica
- Elab.V5-GT Relazione Geologico-tecnica (art. 14 punto 2B L.R. N. 56/77)
- Tav.V5-GDDL Carta geologica, geomorfologica, geologico-tecnica e del dissesto - Legenda
- Tavv.V5-GGD1-2-3 Carta geologica, geomorfologica, geologico-tecnica e del dissesto, costituite da n. 3 Tavole in scala 1:5000
- Tavv.V5-IE1-2-3 Carta dell'idrografia superficiale e delle fasce esondabili, costituite da n. 3 Tavole in scala 1:5000
- Tav.V5-EA1 Carta dell'evento alluvionale dell'8 Luglio 1996, in scala 1:5000
- Tav.V5-EA2 Carta dell'evento alluvionale del 5 Settembre 1998, in scala 1:5000
- Tav.V5-EA3 Evento alluvionale dell'Ottobre 2000 - Carte del dissesto idrogeologico, in scala 1:10000
- Tav.V5-EA4 Evento alluvionale dell'Ottobre 2000 - Carte idrologiche e dei battenti idrici, in scala 1:10000
- Tav.V5-EA5 Carta del livello massimo del Lago Maggiore (ottobre 2000), in scala 1:5000
- Tav.V5-AC1 Carta dell'Acclività, in scala 1:10000
- Tav.V5-SGL Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Legenda
- Tavv.V5-SG1-2-3 Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica costituite da n. 3 Tavole in scala 1:5000
- Tav.V5-PP1 Carta delle proposte di aggiornamento P.A.I. - area deltizia F. Toce, in scala 1:10000
- Tav.V5-PGL Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Legenda
- Tavv.V5-PG1-2-3-4-5-6-7 Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica costituite da n. 7 Tavole, in scala 1:2000;

- Deliberazione consiliare n. 41 in data 20.4.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato
 - Tav.PP2 Planimetria del P.P. disegnata sulle mappe catastali, Foglio 3, in scala 1:2000
 - Tav.PP4 Progetto planovolumetrico degli interventi principali, in scala 1:1000
 - Tavv.PP5 Planimetria del P.P. alla scala del P.R.G.I., Foglio 3, in scala 1:2000
 - Elab.PPB Norme specifiche di attuazione; Elaborati afferenti la contestuale Variante n. 5 al vigente P.R.G.I.
 - Tav.PR3bis Infrastrutture e suolo urbano: usi e vincoli, Foglio 3, in scala 1:2000
 - Elab.PRB Norme specifiche di attuazione.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta regionale n. 35-26751
in data 14 FEB. 2005 relativa all'approvazione del S.U.E. E CONGIUNTA
VARIANTE AL P.R.G.I. vigente del Comune di Verbania

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15
della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.

1. **NORMATIVA** relativa al Piano particolareggiato

Art. 9.3

Le parole "e agli autoveicoli" ricomprese nel titolo e "ed autoveicoli" di cui al
punto 1.1 sono stralciate.

Art. 13.5

Quale ultimo comma si intende il seguente: "Per i nuovi interventi su aree di classe
IIIA e IIIB si richiamano i contenuti del verbale di condivisione prot. n.
15974/19.18 del 15.10.2002 in merito alle coerenze tra norme di piano e norme di
P.A.I.; si richiamano inoltre i principi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP in merito alla
non edificabilità della classe IIIA, fatte salve le opere infrastrutturali di interesse
pubblico non altrimenti localizzabili, ed alle limitazioni delle sottoclassi IIIB."

Scheda normativa n. VE1

Alla voce Prescrizioni per la progettazione e l'attuazione dell'intervento è aggiunta
la seguente dizione: "Si dovrà limitare l'estensione delle pavimentazioni verso lago
al fine di salvaguardare e valorizzare il maggior numero di esemplari arborei
preesistenti."

Scheda normativa n. VE9

Il parametro "n. massimo piani fuori terra" è stabilito in n. "2".

Il Referente d'Area
Della Direzione Regionale
arch. Margherita BIANCO

Il Responsabile del Settore
Urbanistico Territoriale - Provincia di Verbania
arch. Pietro GAMALERO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 36-14752

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Levice (CN). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di Levice, in Provincia di Cuneo, dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 27 in data 22.7.2000, n. 12 in data 31.7.2003 e n. 10 in data 6.4.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 17.12.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di Levice e dallo stesso predisposta, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 27 in data 22.7.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab. - Relazione sulle osservazioni e proposte al progetto preliminare di Variante
- Elab. - Relazione illustrante gli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici
- Elab. - Relazione geologico-tecnica sulle aree di nuovo impianto
- Tav.1 - Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000
- Tav.2 - Carta geomorfologica, dei dissesti e della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10000
- Tav.3 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Fasc. - Parere della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione Territoriale - Area di Cuneo - prot. n. 4631/20.6 del 1.6.2000
- Elab. - Norme tecniche di attuazione - intero testo modificato
- Tav.3/V - Planimetria di progetto, vincoli, in scala 1:5000
- Tav.9/V - Planimetria di progetto, assetto del territorio comunale, in scala 1:5000
- Tav.9/Vbis - Planimetria delle osservazioni, assetto del territorio comunale, in scala 1:5000
- Tav.14/V - Assetto del capoluogo, in scala 1:2000
- Tav.14-a/V - Planimetria di progetto, assetto della località Balinotti, in scala 1:2000
- Tav.24/V - Planimetria di progetto, assetto del centro storico, in scala 1:1000;
- Deliberazioni consiliari n. 12 in data 31.7.2003 e n. 10 in data 6.4.2004, comprensiva della Relazione integrativa di verifica della congruità della Variante n. 1 al

P.R.G.I. con la proposta di zonizzazione acustica, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione di adeguamento
- Elab. - Norme tecniche di attuazione - intero testo modificato e adeguato
- Tav.3/VA - Planimetria di progetto, vincoli, in scala 1:5000
- Tav.9/VA - Planimetria di progetto, assetto del territorio comunale, in scala 1:5000
- Tav.14/VA - Assetto del capoluogo, in scala 1:2000
- Tav.14-a/VA - Planimetria di progetto, assetto della località Balinotti, in scala 1:2000
- Tav.24/VA - Planimetria di progetto, assetto del centro storico, in scala 1:1000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



17 DIC. 2004

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 36-14752
in data 14 FEB. 2005 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.I. vigente del
Comune di LEVICE (Cuneo)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

1. AREE

- Sulle planimetrie di progetto n. 3/VA, 9/VA e 14/VA le previsioni relative all'area residenziale RC1 sono da intendersi ridefinite mediante l'esclusione del settore corrispondente al "lotto libero edificabile" situato a valle della strada provinciale n. 53 e del sedime di pertinenza della stessa viabilità.
- Sulle predette planimetrie n. 3/VA e 9/VA si intende inserita una simbologia a stella sull'area in cui sussistono i resti del castello feudale, richiamata in legenda con la specificazione: "Sito di interesse storico-archeologico."
- Sulla planimetria di progetto n. 24/VA:
 - l'indicazione di fabbricato parzialmente crollato che non presenta elementi di interesse ambientale da salvaguardare, che compare su un fabbricato con affaccio su via Roma, si intende stralciata;
 - sul fabbricato antistante la chiesa parrocchiale con indicazione di intervento limitato alla manutenzione straordinaria e restauro e risanamento conservativo si intende reinserita la simbologia che nella vigente tavola n. 24 di P.R.G.I. segnalava la presenza di "elementi o frammenti di interesse storico artistico" con i relativi riferimenti di legenda.

2. NORMATIVA

Art. 1 - Oggetto delle norme di attuazione

A conclusione dell'articolo si intende inserito il seguente testo: "Non essendo il quadro del dissesto di P.R.G.I. valido ai fini dell'adeguamento al P.A.I. i vincoli derivanti dalle delimitazioni operate dall'Allegato 2 e dalle Norme di Attuazione dello stesso sono da intendersi vigenti e da applicarsi a tutto il territorio comunale in aggiunta alle limitazioni di intervento di cui al successivo art. 19 derivanti dalla classificazione operata ai sensi della circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP.

Inoltre, per tutti i fabbricati rurali abbandonati contrassegnati con cerchio e per le aree di classe IIIb ricadenti nelle aree di dissesto cartografate nella carta geomorfologica di piano (tav n. 2* adottata con D.C.C. n. 27 del 22 luglio 2000), in assenza di studi geologici di base adeguati al P.A.I., dovrà essere in ogni caso applicata la seguente normativa:

- per le aree in frana attiva, contrassegnate con retino a tratteggio obliquo largo, con colore pieno e con stelline, vale la normativa dell'art. 9 delle N.D.A. del P.A.I. per la frana attiva (Fa),
- per le aree in frana quiescente, contrassegnate con retino a tratteggio obliquo fitto, vale la normativa dell'art. 9 delle N.D.A. del P.A.I. per la frana quiescente (Fq);

- per le aree inondabili a tratteggio orizzontale vale l'art. 9 delle N.D.A. del P.A.I. per le aree esondabili (Ee).

Relativamente ai predetti fabbricati contrassegnati con cerchio non è pertanto da intendersi applicabile la estrapolazione dalla classe IIIa prevista dalla tavola di indagine n. 3* "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologia e della idoneità all'utilizzazione urbanistica" e dalle tavole 3/VA e 9/VA.

Per i restanti fabbricati evidenziati con cerchio sugli stessi elaborati ma ricadenti al di fuori delle aree di dissesto del P.A.I. e del P.R.G.C. si intende valida l'esclusione della classe IIIa ; sarà pertanto possibile la realizzazione di ampliamenti dell'esistente, come previsto dal seguente art. 19, mentre non sarà possibile la realizzazione di nuovi fabbricati in quanto il cerchio non identifica la perimetrazione reale dell'area da considerarsi stabile.

In caso di discordanza tra le delimitazioni di classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica riportate dalle tavole di progetto n. 3/VA, 9/VA, 14/VA, 14-a/VA e quelle operate dagli elaborati di indagine e di progetto adottati con D.C.C n. 27 in data 22.7.2000 vale quanto riportato da questi ultimi in quanto redatti e/o sottoscritti dal Dott. Geol. Monica Garello.

I vincoli derivanti dal P.A.I. e dalle classificazioni operate ai sensi della predetta Circolare P.G.R. n. 7/LAP '96 sono pertanto da intendersi prevalenti rispetto a tutte le previsioni cartografiche e normative di P.R.G.C.."

Art. 10 - Aree edificate di origine antica di recupero ambientale (Centri storici)

Dopo l'undicesimo comma si intende inserito il seguente disposto: "L'attuazione di interventi di ristrutturazione edilizia di tipo (b) è da intendersi subordinata al preventivo parere della Commissione di cui all'art. 91/bis della L.R. 56/77. In fase attuativa di Piano l'A.C., in presenza di proposte progettuali definite, valuterà l'opportunità di subordinare alla stessa procedura anche gli interventi di ristrutturazione di tipo (a) prospettanti direttamente sulla viabilità periferica o sulla piazzetta antistante alla chiesa parrocchiale."

Art. 12 - Edifici di interesse storico artistico ed aree di interesse naturalistico-ambientale

A conclusione dell'articolo si inserisce il seguente disposto: "La simbologia a stella che compare sulle tavole 3/VA e 9/VA nel settore collinare a monte del capoluogo segnala il sito su cui sorgeva il castello feudale dei Del Carretto; detta indicazione, operata ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77 e s.m., sarà oggetto di una più puntuale definizione in sede di futura variante allo S.U.G."

Art. 13 - Aree residenziali esistenti e di completamento

A conclusione del punto 2) del quinto comma si inserisce la seguente precisazione: "La realizzazione di edifici nel 'lotto libero edificabile' dell'area RC1, ricadente in classe IIIb, è vincolata alla realizzazione e collaudo delle opere di riassetto territoriale che possono ridurre la pericolosità dell'area."

A conclusione di quanto disposto all'ultimo comma si aggiunge il seguente testo: "Detti interventi e la stessa conferma dell'impianto in sito dovranno risultare in ogni caso compatibili con tutte le normative di settore e con la regolamentazione edilizia vigente."

Art. 15 - Area di recupero per attività turistiche alberghiere (A.T.R.)

A conclusione dell'articolo si inserisce il seguente testo:

"In attesa di nuove indagini per l'adeguamento al P.A.I. si evidenzia che l'utilizzo e l'eventuale insediamento di attrezzature entro l'Area funzionale all'attività turistica ricadente in classe IIIa, dovrà essere attentamente valutata in fase attuativa di piano (anche per quanto attinente ai possibili danni economici) considerando che trattasi di ambito inedificabile interessato da vincoli e possibili controindicazioni derivanti anche dalla presenza di un impianto di depurazione e che le eventuali strutture temporanee ammissibili dovranno risultare in ogni caso compatibili con la pericolosità dell'area, determinata sia dall'esondazione del F. Bormida sia da quella del Rio Tosi; è da escludersi la sua utilizzazione nei mesi di morbida dei corsi d'acqua."

Art. 16 - Aree agricole

Al terz'ultimo comma, dopo le parole "del presente articolo", si inseriscono le parole: "e sulle residenze extragricole individuate in cartografia con specifica simbologia (cerchiolino con asterisco esterno)".

Art. 19 - Aree inedificabili e ad edificazione condizionata

Al primo comma, terzo trattino, il riferimento "R.D. 523/94" è da intendersi rettificato in "R.D. 523/1904".

Al quarto comma, il disposto conclusivo del paragrafo relativo alle prescrizioni inerenti alle "Aree Classe IIIb" ricadenti in aree di frana quiescente è da intendersi stralciato per evidente incoerenza con le richieste di modifica proposte dall'A.R.P.A. Piemonte.

Dopo il quarto comma si inserisce il seguente testo: "Per quanto attinente alle limitazioni d'uso e di intervento si richiama la coerenza dei vincoli derivanti dal P.A.I., che interessano anche parte del capoluogo, dell'area RC4, dei nuclei frazionali rurali e le principali aree per servizi ed attrezzature esistenti, nonché di quanto più dettagliatamente stabilito nel precedente art. 1 delle presenti N.T.A. per gli edifici ed aree ricadenti in ambiti di dissesto ed inondazione individuati dalla "Carta geomorfologia, dei dissesti e della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore. Per quanto attinente alla possibilità di cambio delle destinazioni d'uso di immobili siti nelle aree di classe IIIa e IIIb si richiama quanto disposto dal punto 6.3 della N.T.E. della Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP 96."

Tabelle di zona n. 8 e n. 9 relative ai Nuclei Frazionali Rurali e alle Aree agricole

Alle voci "Interventi e destinazioni ammessi" si aggiungono i seguenti disposti: "Per quanto attinente alla distanza minima dal ciglio stradale si richiamano, in ogni caso ed indipendentemente dalle delimitazioni operate dalla tav.3/VA, i maggiori arretramenti eventualmente derivanti dal Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione."

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 37-14753

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Rosta (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Rosta, in Provincia di Torino, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 50 in data 3.7.2003, n. 72 in data 20.11.2003 e n. 57 in data 29.10.2004, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Rosta, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 50 in data 3.7.2003 e n. 72 in data 20.11.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni
- Elab. Relazione illustrativa della Variante al PRGC Area CN1 - Centro Storico
- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 2 Progetto aree urbanistiche in scala 1:5000
- Tav. 3 Progetto viabilità e servizi in scala 1:5000
- Tav. 4.3 Progetto Sviluppo del Piano in scala 1:2000
- Tav. 4.4 Progetto Sviluppo del Piano in scala 1:2000
- Tav. 5 Progetto planimetria di progetto del Centro Storico in scala 1:500
- Tav. 5 Progetto planimetria di progetto del Centro Storico in scala 1:500
- All.1A Indagine stato di fatto ed identificazione degli edifici del Centro Storico in scala 1:500
- All.3A Indagine sulle caratteristiche degli edifici del Centro Storico
- All.4E Indagine periodo di costruzione e stato di conservazione degli edifici del Centro Storico in scala 1:1000
- All.4F Indagine destinazione d'uso e caratteristiche edilizie degli edifici del Centro Storico in scala 1:1000
- Elab. Schede descrittive della pericolosità geomorfologica per le aree in variante. Integrazioni e complementi (V)
- Elab. Verifica di compatibilità con la zonizzazione acustica. Allegato alla "Relazione illustrativa della Variante al PRGC-Area CN1-Centro Storico"
- Deliberazione consiliare n. 57 in data 29.10.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 38-14754

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Rondissone (TO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Rondissone, in Provincia di Torino, adottata con deliberazione consiliare n. 38 in data 27.7.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 14.1.2005, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Rondissone, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 38 in data 27.7.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab. A-V1 Relazione illustrativa, con allegate:

- Tav. B1.1.1999-V1 progetto - quadro di unione, in sc. 1:5.000
- Tav. B2.1.1999-V1 progetto - quadro di unione, in sc. 1:2.500
- Tav. B1-1999-V1 Progetto generale, in scala 1:5.000
- Tav. B2a-1999-V1 Sviluppo - elementi di variante, in sc. 1:2.000
- Tav. B2b-1999-V1 Sviluppo - elementi di variante, in sc. 1:2.000
- Elab. D-V1 Norme di attuazione - stralcio (testo coordinato)
- Elab. Relazione geologico-tecnica
- Tav.I Carta geomorfologica e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10.000
- Tav.II Carta idrologica e schema litostratigrafico, in scala 1:10.000
- Tav.III Carta della caratterizzazione lito-geotecnica, in scala 1:10.000 dei terreni
- Tav.IV Carta di sintesi, in scala 1:5.000
- Tav.V Carta localizzazione schede SICOD, in scala 1:10.000
- Tav.VI Carta della soggiacenza della falda, in scala 1:5.000
- Tav.1 Corografia, in scala 1:10.000
- Tav.2 estratto cartografico, in scala 1:5.000
- Tav.3 roggia "a" planimetria generale parte, in scala 1:1.000
- Tav.4 roggia "a" planimetria generale parte 1, in scala 1:1.000
- Tav.5 roggia "a" planimetria generale parte 2, in scala 1:1.000
- Tav.6 roggia "a" quadro a1: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
- Tav.7 roggia "a" quadro a2: planimetria di dettaglio, in scala 1:200

Tav.8 roggia "a" quadro a3: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.9 roggia "a" quadro a4: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.10 roggia "a" quadro a5: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.11 roggia "a" quadro a6: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.12 roggia "a" quadro a7: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.13 roggia "a" quadro a8: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.14 roggia "a" quadro a9: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.15 roggia "b" quadro b1: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.16 roggia "b" quadro b2: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.17 roggia "b" quadro b3: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.18 roggia "b" quadro b4: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.19 roggia "b" quadro b5: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.20 roggia "b" quadro b6: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.21 roggia "b" quadro b7: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.22 roggia "b" quadro b8: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.23 roggia "b" quadro b9: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.24 roggia "b" quadro b10: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.25 roggia "b" quadro b11: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.26 roggia "b" quadro b12: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.27 roggia "b" quadro b13: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.28 roggia "b" quadro b14: planimetria di dettaglio, in scala 1:200
 Tav.29 roggia "a" profilo longitudinale, in scala 1:2.000
 Tav.30 roggia "a" sezioni tratto 1-20, in scala 1:100
 Tav.31 roggia "a" sezioni tratto 21-42, in scala 1:100
 Tav.32 roggia "a" sezioni tratto 43-64, in scala 1:100
 Tav.33 roggia "a" sezioni tratto 65-89, in scala 1:100
 Tav.34 roggia "a" sezioni tratto a-f, in scala 1:100
 Tav.35 roggia "a" sezioni tratto g-k, in scala 1:100
 Tav.36 roggia "a" sezioni tratto l-p, in scala 1:100
 Tav.37 roggia "a" sezioni tratto q-u, in scala 1:100
 Tav.38 roggia "b" profilo longitudinale, in scala 1:2.000/200
 Tav.39 roggia "b" sezioni tratto 1-35, in scala 1:100
 Tav.40 roggia "b" sezioni tratto 36-69, in scala 1:100
 Tav.41 roggia "b" sezioni tratto 70-103, in scala 1:100
 Tav.42 analisi idraulica roggia "a": tr 20 anni tratto 1-50, in scala 1:200
 Tav.43 analisi idraulica roggia "a" : tr 20 anni tratto 51-89, in scala 1:200
 Tav.44 analisi idraulica roggia "a" : tr 200 anni tratto 1-50, in scala 1:200
 Tav.45 analisi idraulica roggia "a" : tr 200 anni tratto 51-89, in scala 1:200
 Tav.46 analisi idraulica roggia "a" : tr 500 anni tratto 1-50, in scala 1:200
 Tav.47 analisi idraulica roggia "a" : tr 20 anni tratto 51-89, in scala 1:200

Tav.48 analisi idraulica roggia "b" : tr 20 anni tratto 1-60, in scala 1:200

Tav.49 analisi idraulica roggia "b" : tr 20 anni tratto 61-103, in scala 1:200

Tav.50 analisi idraulica roggia "b" : tr 200 anni tratto 1-60, in scala 1:200

Tav.51 analisi idraulica roggia "b" : tr 200 anni tratto 61-103, in scala 1:200

Tav.52 analisi idraulica roggia "b" : tr 500 anni tratto 1-60, in scala 1:200

Tav.53 analisi idraulica roggia "b" : tr 500 anni tratto 61-103, in scala 1:200

Elab. All.A relazione tecnica

Elab. All.B tabulati analisi idrogeologica

Elab. All.C tabulati analisi idraulica roggia "a" (gora di Verolengo)

Elab. All.D tabulati analisi idraulica roggia "b" (canale San Rocco).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, 14.1.2005

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 38-14754
in data 14 FEB. 2005 relativa all'approvazione del Variante strutturale al P.R.G.C.
vigente del Comune di Rondissone interessante l'adeguamento alle nuove indagini
geologiche ed idrauliche.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

NORME DI ATTUAZIONE Stralcio – (testo coordinato) **D-V1**

Art. IV.5.12 – Classi di pericolosità geomorfologiche e della idoneità urbanistica

Al termine dell'articolo aggiungere le seguenti prescrizioni cautelative:

- 6) *In accordo con le indicazioni riportate a pag.18 della Relazione Geologico Tecnica di piano si rende necessario, ai fini edificatori e/o dell'utilizzazione urbanistica delle aree, garantire il "mantenimento delle capacità di deflusso di progetto rispetto a fenomeni di interrimento e/o crescita della vegetazione", nonché "il mantenimento dei manufatti particolari (chiuse, deviatori, sifoni, ecc.) e delle apparecchiature di manovra e di manutenzione."*
- 7) *In via generale, qualsiasi intervento di ampliamento e di nuova edificazione previsto nelle aree poste in classe II in prossimità dei corsi d'acqua, dovrà essere preceduto, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11.03.1988, anche da uno specifico studio idraulico dettagliato del/i bacino/i idrologico/i afferente/i, da eseguirsi con esplicito riferimento allo studio idraulico redatto a supporto della Variante Strutturale n.1 adottata con D.C. n.38/2004, verificando adeguatamente la capacità di smaltimento delle attuali sezioni di deflusso dei tratti di canali prossimi alle aree di intervento, qualora detti tratti coincidessero con le criticità idrauliche di cui allo studio idraulico di piano, ovvero, non fossero stati interessati dalle verifiche condotte nello studio di P.R.G.C. medesimo."*

Il Responsabile
del Settore Territoriale
arch. Grazia SARTORIO

Il Direttore
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 39-14755

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Villar San Costanzo (CN). Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Regolatore Generale del Comune di Villar San Costanzo (CN), adottato e successivamente modificato ed integrato con deliberazioni consiliari n. 28 in data 7.8.2003 e n. 10 in data 22.4.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 13.1.2005, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con la presente approvazione - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Villar San Costanzo si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione definitiva relativa al Piano Regolatore Generale del Comune di Villar San Costanzo e dallo stesso predisposta, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 28 in data 7.8.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. Fascicolo delle osservazioni presentate e le relative controdeduzioni
 - Elab. Relazione tecnica descrittiva
 - Elab. Norme Tecniche di Attuazione
 - Elab. Schede di Zona
 - Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
 - Elab. Relazione su: valutazione dell'impatto Ambientale - valutazione sul piano inquinamento acustico
 - Elab. Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio delle medie strutture di vendita.(art.4, c.1, L.R.n.28/99)
 - Tav.1 Planimetria di Piano rappresentativa delle fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:25.000
 - Tav.2 Planimetria: zonizzazione in scala 1:10.000
 - Tav.3 Planimetria: assetto generale del territorio, in scala 1:5.000
 - Tav.4 Planimetria: concentrico, in scala 1:2.000
 - Tav.5 Planimetria: Borgata Rella, in scala 1:2.000
 - Tav.6 Planimetria: area artigianale, in scala 1: 2.000
 - Tav.7 Planimetria: frazione Morra, in scala 1:2.000
 - Tav.8 Planimetria: assetto generale del territorio con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000
 - Tav.9 Planimetria Capoluogo e fraz. Morra: Centro Storico e antico ricetto, in scala 1:1.000
 - Tav.10 Planimetria localizzazioni esercizi commerciali esistenti ed individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R.n.28/99, in scala 1:5.000
 - Tav.1A Tratti di fognatura - Concentrico - Tavola d'indagine, in scala 1:2.000

- Tav.1B Tratti di fognatura - fraz. Morra - Tavola d'indagine, in scala 1:2.000
- Tav.1C Tratti di fognatura - Borgata Rella, area P.I.P - Tavola d'indagine, in scala 1:2.000
- Tav.2A Tratti metanizzazione - Concentrico - Tavola d'indagine, in scala 1:2.000
- Tav.2B Tratti metanizzazione - fraz. Morra - Tavola d'indagine, in scala 1:2.000
- Tav.2C Tratti metanizzazione - Borgata Rella, area P.I.P - Tavola d'indagine, in scala 1:2.000
- Tav.3 Tratti acquedotto - Tavola d'indagine, in scala 1:10.000
- Tav.4 Linee Elettriche - Tavola d'indagine, in scala 1:10.000
- Tav.5 Vincolo idrogeologico - Galasso - Galassini - Tavola d'indagine, in scala 1:10.000
- Tav.6 Assetto generale del territorio con curve di livello - Tavola d'indagine, in scala 1:5.000
- Tav.7A Condizioni abitative - Concentrico - Tavola d'indagine, in scala 1:1.000
- Tav.7B Condizioni abitative - Fraz. Morra - Tavola d'indagine, in scala 1:1.000
- Elab. Dichiarazione ai sensi della L.R. n° 19 del 08/07/1999
 - Elab. Relazione a commento: carta dei dissesti e carta di sintesi
 - Elab. Relazione geologico-tecnica sulle aree di nuovo impianto
 - Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000
 - Tav. Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000
 - Tav. Carta geoidrologica e delle opere idrauliche censite, in scala 1:10.000
 - Tav. Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000
 - Elab. Dichiarazione sottoscritta dal geologo e dagli urbanisti incaricati sul pieno recepimento delle valutazioni espresse sul rischio idrogeologico da parte delle Direzioni Regionali;
 - deliberazione Consiliare n. 10 in data 22.4.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. Relazione integrativa - Determinazioni in merito alle osservazioni regionali;
 - Elab. Norme Tecniche di Attuazione;
 - Elab. Schede di Zona;
 - Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani;
 - Tav. n.2 Planimetria: Zonizzazione, in scala 1:10.000;
 - Tav. n.3 Planimetria: Assetto generale del territorio, in scala 1:5.000;
 - Tav. n.4 Planimetria: Concentrico, in scala 1:2.000;
 - Tav. n.5 Planimetria: Borgata Rella in scala 1:2.000;
 - Tav. n.6 Planimetria: Area Artigianale, in scala 1:2.000;
 - Tav. n.7 Planimetria: Frazione Morra, in scala 1:2.000;
 - Tav. n.8 Planimetria generale del territorio comunale con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;
 - Tav. n.9 Planimetria: Capoluogo e Fraz. Morra Centro Storico e Antico Ricetto, in scala 1:1.000;
 - Tav. n.10 Planimetria: Localizzazioni esercizi commerciali esistenti ed individuazione zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R.n.28/99, in scala 1:5.000;

- Elab. Risposta alle Osservazioni formulate dall'Arpa Piemonte al Progetto di P.R.G.C;
- Tav. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



13 GEN. 2005

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 39-16755
in data 14 FEB 2005 relativa all'approvazione del P.R.G.C. del Comune di
VILLAR SAN COSTANZO (CN).

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

Modifiche cartografiche alle aree

L'area residenziale di completamento R3.2 del Concentrico si intende stralciata dalle Tavv. n.2, n.3, n.4, n.8 e n.10, assegnando ad essa la destinazione AI delle circostanti aree inedificabili.

L'area residenziale di nuova espansione R4.1 pec posta verso l'abitato di borgata Rella si intende stralciata dalle Tavv. n.2, n.3, n.5, n.6, n.8 e n.10, assegnando ad essa la precedente destinazione agricola unitamente alla adiacente area inedificabile AI.

L'area residenziale R2 adiacente all'area R4.1pec di cui sopra si intende stralciata dalle Tavv. n.2, n.3, n.5, n.6, n.8 e n.10, assegnando ad essa la precedente destinazione agricola unitamente alle aree AI adiacenti.

Modifiche normative

- Norme Tecniche di Attuazione

- Art. 10 - Zone (o sottozone) a destinazione residenziale di completamento, (..... R3) 6° comma (per la zona R3.13) : il dato "ml 15.00" si intende sostituito con il dato "ml. 30.00"

- Art. 26 - Vincoli geomorfologici

L'ultimo paragrafo della "Classe III indifferenziata" che recita "Per le attività agricole, geognostiche dirette" si intende stralciato.

Al termine del testo dell'articolo si intende aggiunto il seguente comma:

"In osservanza delle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 61-11017 del 17.11.2003 e Circolare P.G.R. n. 1/DOP del 27.4.2004, relative ai comuni sismici in zona 3 come Villar San Costanzo, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e procedure:

- i progetti delle nuove costruzioni private (compresi gli interventi sulle costruzioni esistenti) devono essere depositati, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380, presso lo sportello unico dell'edilizia, ove costituito, ovvero presso i Comuni competenti per territorio;
- per i progetti di cui al punto precedente si applica il controllo a campione da effettuarsi secondo le procedure previste dall'art. 3 della L.R. 19/85 come risultanti a seguito della L.R. 28/2002 e con modalità definite nelle relative deliberazioni attuative;

- lo sportello unico per l'edilizia o i Comuni singoli, per i casi in cui lo sportello unico non sia operante, sono altresì tenuti a comunicare trimestralmente alla Direzione OO.PP. l'elenco dei progetti presentati;
- i progetti degli edifici pubblici sono sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 e sono depositati presso la Provincia, la quale rilascia l'autorizzazione di cui sopra per gli effetti dell'art. 2 della L.R. 28/2002.
- Gli strumenti urbanistici generali e loro Varianti nonché gli strumenti urbanistici esecutivi sono tenuti al rispetto dell'art. 89 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380, secondo le modalità stabilite dalla L.R. 19/85 e relativa D.G.R. n. 2-19274 del 8.3.1988, così come aggiornate con L.R. 28/2002 e relativa D.G.R. n. 37-8397 del 10.2.2003.”.

- Art. 43 - Fasce di rispetto

Il testo del disposto del punto “e) sponde di torrenti e canali” si intende sostituito dal seguente:

“mt. 15 rispetto al Torrente Tallù ed ai torrenti e corsi d'acqua minori: misurati dal limite del demanio o loro sponda incisa; la fascia di rispetto è da considerarsi di 15 mt. anche in presenza di una diversa perimetrazione della classe III presente nella Carta di Sintesi; tale distanza sarà maggiorata per il torrente Tallù di 20 mt. per la zona concentrica del Comune come evidenziato sulla tavola 5 di indagine del PRG.”.

- Art. 46 - Bassi fabbricati

penultimo comma: il dato “50 mq.” si intende sostituito con “25 mq.”; inoltre, dopo le parole “...vincolare a destinazione d'uso.” si intende aggiunta di seguito la frase “In tale zona i bassi fabbricati dovranno essere ottenuti prioritariamente mediante il riutilizzo di eventuali parti o strutture rustiche ove esistenti.”.

Ultimo comma: la parola “elusivamente” si intende sostituita dalla parola “esclusivamente” e dopo le parole “... rustici esistenti” si intendono aggiunte le seguenti parole “con tecniche e materiali compatibili con le caratteristiche degli edifici stessi e di quelli circostanti.”.

- Schede di Zona

Dalle Schede di Zona si intendono stralciati tutti i riferimenti relativi alle aree R3.2 del concentrico e R4.1pec nei pressi di Borgata Rella;

inoltre nella scheda di zona R3 di Frazione Morra si intende inserita la seguente prescrizione al punto “D – VINCOLI”; terzo paragrafo: dopo le parole “Nell'area con sigla R3.2” si intendono inserite le seguenti parole “la parte edificabile del lotto si intende limitata a 30 mt. dalla sponda del rio; inoltre”; successivamente dopo le parole “... campagna attuale” si intendono aggiunte le seguenti parole “con divieto di realizzazione di locali interrati.”.

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 46-14762

Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 - art. 3, comma 3, lettera d). Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare le linee guida regionali per la redazione della documentazione di valutazione di clima acustico ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. d) della L.R. 25 ottobre 2000 n. 52 così come individuate nell'allegato "Criteri per la redazione della documentazione di valutazione di clima acustico di cui all'art. 3, comma 3, lett. d) della L.R. 25 ottobre 2000 n. 52", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Criteri per la redazione della documentazione di valutazione di clima acustico di cui all'art. 3, comma 3, lettera d) della L.R. 25 ottobre 2000 n. 52

1. PREMESSE

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c, della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico) per clima acustico si intendono le condizioni sonore esistenti in una determinata porzione di territorio, derivanti dall'insieme di tutte le sorgenti sonore naturali e antropiche.

La valutazione di clima acustico è una ricognizione delle condizioni sonore abituali e di quelle massime ammissibili in una determinata area. Essa è finalizzata a evitare che il sito in cui si intende realizzare un insediamento sensibile al rumore, tra quelli elencati al paragrafo 3, sia caratterizzato da condizioni di rumorosità, o da livelli di rumore ammissibile, non compatibili con l'utilizzo dell'insediamento stesso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, della legge regionale n. 52/2000, e ferma restando la conformità allo strumento urbanistico della destinazione d'uso del sito prescelto con la tipologia dell'insediamento da realizzare. Si rammenta in proposito che le modifiche agli strumenti urbanistici sono soggette alla verifica prevista dall'art. 5, comma 4, della legge regionale n. 52/2000, da cui emerga in particolare il rispetto del disposto di cui all'art. 6, comma 3, della stessa legge (divieto di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione superiori a 5 dB).

La valutazione di clima acustico deve pertanto fornire gli elementi per la verifica della compatibilità del sito prescelto per l'insediamento con i vincoli necessari alla tutela di quest'ultimo, mediante l'individuazione e la descrizione delle sorgenti sonore presenti nel suo intorno, la caratterizzazione del clima acustico esistente, l'indicazione dei livelli sonori ammessi dalla classificazione acustica comunale e dai regolamenti di esecuzione che disciplinano l'inquinamento acustico originato dalle infrastrutture dei trasporti, di cui all'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) per il sito destinato all'insediamento oggetto di valutazione. In merito ai regolamenti sopra richiamati, ai

quali si rinvia per i necessari approfondimenti, occorre notare che, in sostanza, essi stabiliscono l'obbligo per le infrastrutture esistenti di risanare i ricettori esistenti, ma che la mitigazione dei ricettori di successivo insediamento è a carico di chi realizza questi ultimi.

Sulla base della valutazione di clima acustico devono essere progettati e realizzati gli interventi di mitigazione eventualmente necessari, dimensionati con riferimento ai limiti e agli obblighi risultanti dalla classificazione acustica del territorio, dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore) e dai regolamenti di esecuzione che disciplinano l'inquinamento acustico originato dalle infrastrutture dei trasporti. Infatti, con l'art. 11, comma 3, della legge regionale n. 52/2000 è stabilito il principio secondo il quale chi si insedia in presenza di sorgenti sonore già adeguate deve realizzare le mitigazioni eventualmente necessarie alla tutela del nuovo insediamento e che chi si insedia in presenza di sorgenti sonore in fase di risanamento non può esigere una variazione del piano di risanamento stesso in funzione del proprio insediamento.

L'Ente che rilascia il provvedimento autorizzativo per la realizzazione dell'insediamento oggetto di valutazione accerta, mediante istruttoria della documentazione presentata, la compatibilità del sito prescelto per la realizzazione dell'insediamento in progetto anche sotto il profilo acustico, nonché l'adeguatezza degli eventuali interventi di mitigazione previsti.

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 52/2000, quanto sopra si applica anche in caso di mutamento di destinazione d'uso di immobile esistente, qualora tale mutamento faccia rientrare la sua destinazione d'uso in una delle tipologie disciplinate dal presente provvedimento.

2. DEFINIZIONI

Area di ricognizione: l'area di ricognizione è la porzione di territorio entro la quale sono ricomprese le sorgenti sonore che determinano effetti acustici non trascurabili sull'insediamento oggetto della valutazione di clima acustico. L'estensione dell'area di ricognizione è individuata in modo empirico sulla base di ipotesi cautelative esplicitate nella documentazione presentata (paragrafo 5, punto 3).

Per le altre definizioni si richiamano la legge n. 447/1995, la legge regionale n. 52/2000 e i provvedimenti ad esse connessi.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge n. 447/1995 e dell'art. 11 della l.r. n. 52/2000, la documentazione di valutazione di clima acustico deve essere allegata alla domanda per il rilascio del provvedimento abilitativo edilizio, o atto equivalente, relativo alla costruzione di nuovi immobili di cui alle tipologie sotto elencate o al mutamento di destinazione d'uso di immobili esistenti qualora da ciò derivi l'inserimento dell'immobile in una delle stesse tipologie. Per quanto riguarda i parchi di cui al punto d) del sotto riportato elenco, la documentazione di clima acustico è allegata agli atti richiesti per l'istituzione o per l'approvazione del progetto del parco medesimo.

Le tipologie di insediamento interessate sono:

- a) scuole e asili nido;
- b) ospedali;
- c) case di cura e di riposo;
- d) parchi pubblici urbani ed extraurbani qualora la quiete rappresenti elemento di base per la loro fruizione;
- e) insediamenti residenziali prossimi agli impianti, opere, insediamenti, infrastrutture o sedi di attività ap-

partenenti a tipologie soggette all'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico di cui all'art. 10, comma 1, della l.r. n. 52/2000 (si veda in proposito la DGR 2/2/2004, n. 9-11616, recante i criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico) con facoltà ai Comuni di regolare procedure e modulistica, armonizzandole nell'ambito delle proprie norme urbanistico-edilizie (regolamento edilizio, norme tecniche di attuazione, eccetera).

Si rammenta che la classe acustica dell'area prevista per la realizzazione delle elencate tipologie di insediamenti deve essere coerente con quanto stabilito dai "Criteri per la classificazione acustica del territorio" approvati con DGR 6/8/2001, n. 85-3802. In particolare per gli insediamenti di tipo a), b), c) e d) deve rispettare quanto disposto dal punto 3.2 dei criteri stessi (Classe I - Aree particolarmente protette) e in merito agli insediamenti di tipo e), è tassativamente da escludere la loro realizzazione o cambio di destinazione d'uso in aree di classe acustica VI, tranne che nell'ipotesi indicata al punto 3.7 dei criteri (è ammessa l'esistenza di abitazioni connesse all'attività industriale, ossia delle abitazioni dei custodi e/o dei titolari delle aziende, previste nel piano regolatore).

4. MODALITÀ TECNICHE DI MISURA DEL CLIMA ACUSTICO

Per la redazione della documentazione di valutazione del clima acustico e per l'esecuzione delle misure si dovrà fare riferimento al D.M. Ambiente 16 marzo 1998 (Tecnica di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico), nonché ai criteri di buona tecnica indicati, ad esempio, dalle norme UNI, laddove non in contrasto con la normativa vigente.

5. CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO

La relazione di valutazione di clima acustico deve contenere:

1. descrizione della tipologia dell'insediamento in progetto, della sua ubicazione, del contesto in cui viene inserito, corredata da planimetrie e prospetti in scala adeguata, e indicazione delle destinazioni d'uso dei locali e delle pertinenze. Nel caso di insediamenti complessi, si raccomanda di porre particolare cura nell'ubicazione degli edifici e delle aree fruibili, nonché nella distribuzione funzionale degli ambienti interni al fine di minimizzare l'interazione con il campo acustico esterno;

2. descrizione della metodologia utilizzata per individuare l'area di ricognizione, elencazione e descrizione delle principali sorgenti sonore presenti nella stessa, con particolare riguardo alle infrastrutture dei trasporti, planimetria orientata, aggiornata e in scala adeguata in cui siano indicate l'ubicazione dell'insediamento in progetto, il suo perimetro, l'ubicazione delle principali sorgenti sonore che hanno effetti sull'insediamento stesso, nonché le relative quote altimetriche;

3. indicazione della classificazione acustica definitiva dell'area di ricognizione ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 52/2000. Nel caso non sia ancora stata approvata la classificazione definitiva devono essere considerate le classi acustiche assegnate nella proposta di zonizzazione acustica adottata dal Comune; in mancanza anche di quest'ultima il proponente, tenuto conto dello strumento urbanistico vigente, delle destinazioni d'uso del territorio e delle linee guida regionali (D.G.R. 6 agosto 2001 n. 85 - 3802), ipotizza la classe acustica assegnabile all'insediamento e all'area di ricognizione. In particolare gli elaborati devono evidenziare le fasce di rispetto delle infrastrutture dei trasporti;

4. quantificazione, tramite misure o simulazioni effettuate in punti significativi dell'area destinata all'insediamento in progetto e tenendo altresì conto dell'altezza dal suolo degli ambienti abitativi, dei livelli assoluti di immissione (LAeqTR) complessivi e dei contributi derivanti da ciascuna infrastruttura dei trasporti, e dalle rimanenti sorgenti sonore presenti nell'area di ricognizione, nel periodo diurno e notturno. La rappresentazione dei dati può avvenire in modo puntuale o attraverso mappe acustiche utilizzando intervalli di livello sonoro non superiori a 3dB(A). Qualora siano effettuate simulazioni devono essere esplicitati i parametri e i modelli di calcolo utilizzati;

5. quantificazione tramite misure o simulazioni del livello differenziale diurno e notturno, all'interno o in facciata dell'insediamento in progetto, conseguente alle emissioni sonore delle sorgenti tenute al rispetto di tale limite. Qualora nell'area di ricognizione siano presenti sorgenti sonore rilevanti sotto questo profilo, la previsione è effettuata nelle condizioni di potenziale massima criticità del livello differenziale, esplicitando i parametri e i modelli di calcolo utilizzati;

6. valutazione della compatibilità del sito prescelto per la realizzazione dell'insediamento in progetto con i livelli di rumore esistenti e con quelli massimi ammissibili;

7. descrizione degli eventuali interventi di mitigazione previsti dal proponente a salvaguardia dell'insediamento in progetto e stima quantificata dei benefici da essi derivanti, considerando anche quelli conseguenti all'applicazione del DPCM 5 dicembre 1997, "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici". Tali interventi di mitigazione devono garantire la tutela dell'insediamento in progetto secondo le normative e i principi indicati in premessa; per quanto riguarda i parchi, gli interventi di mitigazione possono essere costituiti dall'istituzione di zone di parco o zone di salvaguardia aventi finalità di graduale raccordo tra il loro regime di tutela e le aree circostanti;

8. indicazione del provvedimento con cui il tecnico che ha predisposto la valutazione di clima acustico è stato riconosciuto "competente in acustica ambientale" ai sensi della legge n. 447/1995, art. 2, commi 6 e 7.

I punti da 1 a 8 devono essere contenuti anche nella valutazione di clima acustico presentata a seguito di cambio di destinazione d'uso di immobile esistente, come evidenziato in premessa.

6. SEMPLIFICAZIONE

La valutazione di clima acustico deve essere tanto più dettagliata e approfondita quanto più rilevanti sono gli effetti di disturbo, o di potenziale inquinamento acustico, derivanti dalle sorgenti sonore presenti nell'area di ricognizione o insediabili nella stessa in quanto compatibili con la classificazione acustica del territorio; pertanto può non contenere tutti gli elementi indicati al paragrafo 5 a condizione che nella relazione sia puntualmente giustificata l'inutilità di ciascuna informazione omessa. Per chiarezza espositiva e semplificazione istruttoria le informazioni omesse e le relative giustificazioni devono fare esplicito riferimento alla numerazione del paragrafo 5.

7. VERIFICHE

Avuto riguardo alla rilevanza degli effetti acustici subiti dall'insediamento oggetto di valutazione, nonché al grado di incertezza sulle previsioni dei livelli sonori e sull'efficacia degli eventuali interventi di mitigazione proposti, è facoltà dell'Ente che rilascia il provvedimento autorizzativo richiedere al proponente, nell'ambito del medesimo provvedimento, l'esecuzione di controlli strumentali, da effettuarsi a lavori conclusi, al fine di verifi-

care la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge. La relazione tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica deve essere inviata anche all'ARPA.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 47-14763

Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24. Criteri di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 prevede, all'art. 18, comma 2, let. d), che lo Stato determini i criteri qualitativi e quantitativi, per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani e all'art. 21, comma 2, lett. g), che le Amministrazioni comunali disciplinino la gestione dei rifiuti urbani tramite appositi regolamenti, redatti, per quanto concerne l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, in base ai criteri fissati dallo Stato.

La Legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 "Norme per la gestione dei rifiuti", attribuisce alla Giunta Regionale la facoltà di regolamentare, mediante l'adozione di procedure, direttive ed indirizzi anche ad integrazione di quelle emanate dallo Stato, le attività di gestione dei rifiuti ed in particolare prevede, all'art. 2, comma 1, let. v), la predisposizione dei criteri di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, in attesa dell'emanazione degli stessi criteri, da parte dello Stato, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera d), del succitato Decreto Legislativo.

In attuazione della Legge Regionale 24/2002 e per ottimizzare le azioni di programmazione dei sistemi integrati di gestione dei rifiuti, fornendo alle Amministrazioni comunali ed ai loro Consorzi di Bacino, criteri di assimilazione uniformi per l'intero territorio regionale, sono stati predisposti i criteri regionali di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, contenuti in allegato alla presente Deliberazione.

Al fine di permettere l'adeguamento dei regolamenti di gestione dei rifiuti urbani dei Comuni e dei loro Consorzi di Bacino, ai criteri di assimilazione regionali, si ritiene necessario prevedere un periodo transitorio di dodici mesi.

Sentite le Amministrazioni provinciali e le Associazioni di categoria piemontesi;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali, nella seduta del 19 gennaio 2005;

Visto l'accordo quadro ANCI - CONAI, relativo agli imballaggi usati ed ai rifiuti da imballaggio;

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

per le considerazioni espresse in premessa

a) di approvare, in attesa dell'emanazione dei criteri statali, i criteri regionali di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi, ai rifiuti urbani, di cui all'allegato alla presente Deliberazione e costituente parte integrante della medesima.

b) di stabilire che le Amministrazioni comunali e i loro Consorzi di Bacino applichino i criteri di assimilazione, di cui alla lettera a), entro dodici mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, utilizzando tale periodo per adeguare i rispettivi regolamenti comunali e consortili, le modalità di erogazione del servizio di rac-

colta dei rifiuti non domestici e per adottare ogni altra iniziativa necessaria ai fini dell'applicazione dei succitati criteri di assimilazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

CRITERI REGIONALI DI ASSIMILAZIONE, PER QUALITÀ E QUANTITÀ, DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI

CRITERI GENERALI

I rifiuti speciali non pericolosi, derivanti da attività industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizio, possono essere assimilati ai rifiuti urbani, ai fini delle operazioni di raccolta e di smaltimento, nel rispetto di tutte le seguenti condizioni:

1. i rifiuti speciali non pericolosi siano compresi nell'elenco di cui ai criteri qualitativi, del presente Allegato;

2. i rifiuti speciali non pericolosi siano individuati, per qualità e quantità, dai regolamenti consortili e comunali di gestione dei rifiuti urbani, di cui all'art.21, comma 2, del D.Lgs 22/97, sulla base dei criteri di assimilazione indicati nel presente Allegato;

3. i rifiuti speciali non pericolosi, abbiano natura, caratteristiche merceologiche e composizione chimico-fisica, analoghe a quelle dei rifiuti urbani;

4. i rifiuti speciali non pericolosi, destinati alla raccolta e allo smaltimento, siano conferiti nel rispetto dei limiti indicati nei criteri quantitativi, di cui al presente Allegato;

5. la gestione dei rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'elenco dei criteri qualitativi, sia assicurata dalle Amministrazioni comunali e dai loro Consorzi di Bacino, tramite idoneo servizio di raccolta, strutturato sulla base dei conferimenti separati e delle raccolte differenziate delle varie frazioni omogenee di cui sono costituiti tali rifiuti;

6. i rifiuti speciali non pericolosi, oggetto delle succitate raccolte delle frazioni differenziate ed indifferenziate, siano destinati alle operazioni di smaltimento, nel rispetto dei limiti quantitativi specificatamente indicati nel presente Allegato;

7. i rifiuti speciali non pericolosi, siano compatibili, sia con l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani adottati sul territorio comunale e sul territorio del Consorzio di Bacino di appartenenza, sia con l'effettiva capacità delle strutture e degli impianti facenti parte del sistema integrato complessivo di gestione dei rifiuti urbani;

8. i principi di efficacia, efficienza ed economicità, di cui all'art.21, comma 2, del D.Lgs 22/97, relativi ai servizi pubblici di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi, siano rispettati dai Comuni e dai loro Consorzi di Bacino, previa verifica della sussistenza delle reali necessità e possibilità di attivare, sul territorio di competenza e per tutte le utenze interessate, un servizio di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani, conforme e rispondente ai criteri e alle finalità contenute nel presente Allegato, nonché a parità di condizioni e qualità delle prestazioni che si intendono offrire, ad un costo equo e concorrenziale, a livello di mercato.

CRITERI QUALITATIVI

I rifiuti speciali non pericolosi, contenuti nel seguente elenco, possono essere assimilati ai rifiuti urbani, fermo

restando il rispetto dei criteri generali e dei CRITERI QUANTITATIVI, di cui al presente Allegato:

02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI

02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura

02 01 03 scarti di tessuti vegetali

02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

02 01 10 rifiuti metallici

02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa

02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)

02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE

03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili

03 01 01 scarti di corteccia e sughero

03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, non contenenti sostanze pericolose.

03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone

03 03 01 scarti di corteccia e legno

03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati

04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE

04 01 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce

04 01 09 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura

07 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI

07 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali

07 02 13 rifiuti plastici

07 05 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici

07 05 14 rifiuti solidi, non contenenti sostanze pericolose.

08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI INCHIOSTRI PER STAMPA

08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa

08 03 18 toner per stampa esauriti, non contenenti sostanze pericolose.

12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA

12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche

12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi

12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi

12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici

15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

(l'assimilazione non comprende i rifiuti di imballaggio secondari e terziari per i quali non sia stato istituito dal servizio pubblico apposito servizio di raccolta differenziata, come previsto dal D.Lgs 22/97)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 01 imballaggi in carta e cartone

15 01 02 imballaggi in plastica

15 01 03 imballaggi in legno

15 01 04 imballaggi metallici

15 01 05 imballaggi in materiali compositi

15 01 06 imballaggi in materiali misti

15 01 07 imballaggi in vetro

15 01 09 imballaggi in materia tessile

15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi

15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non contaminati da sostanze pericolose.

16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO

16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)

16 01 03 pneumatici fuori uso

16 01 12 pastiglie per freni, non contenenti amianto.

16 01 17 metalli ferrosi

16 01 18 metalli non ferrosi

16 01 19 plastica

16 01 20 vetro

16 01 22 componenti non specificati altrimenti

16 02 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

16 02 14 apparecchiature fuori uso, non contenenti componenti pericolosi.

16 02 16 componenti non pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso.

16 06 batterie ed accumulatori

16 06 04 batterie alcaline non contenenti mercurio.

16 06 05 altre batterie ed accumulatori non contenenti piombo, nichel-cadmio e mercurio.

17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

17 02 legno, vetro e plastica

17 02 01 legno

17 02 02 vetro

17 02 03 plastica

17 04 metalli (incluse le loro leghe)

17 04 01 rame, bronzo, ottone

17 04 02 alluminio

17 04 03 piombo

17 04 04 zinco

17 04 05 ferro e acciaio

17 04 06 stagno

17 04 07 metalli misti 3

18 RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLE-GATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico, in quanto già classificati rifiuti urbani dal D.P.R. 254/03)

18 01 rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani

18 01 01 oggetti da taglio, inutilizzati.

18 01 04 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici), di cui al D.P.R.254/03.

18 01 09 medicinali, non contenenti sostanze citotossiche, citostatiche o altre sostanze pericolose

18 02 rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali

18 02 01 oggetti da taglio inutilizzati.

18 02 03 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, di cui al D.P.R.254/03.

18 02 08 medicinali, non contenenti sostanze citotossiche, citostatiche o altre sostanze pericolose.

20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne gli imballaggi di cui al codice 15 01)

20 01 01 carta e cartone

20 01 02 vetro

20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense

20 01 10 abbigliamento

20 01 11 prodotti tessili

20 01 25 oli e grassi commestibili

20 01 32 medicinali, non contenenti sostanze citotossiche e citostatiche

20 01 34 batterie e accumulatori, non contenenti piombo, nichel-cadmio e mercurio

20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non contenenti componenti o sostanze pericolose.

20 01 38 legno, non contenente sostanze pericolose.

20 01 39 plastica

20 01 40 metallo

20 01 99 altre frazioni non specificate altrimenti

20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

20 02 01 rifiuti biodegradabili

20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili

20 03 altri rifiuti urbani

20 03 01 rifiuti urbani non differenziati

20 03 02 rifiuti dei mercati

20 03 03 residui della pulizia stradale

20 03 07 rifiuti ingombranti

20 03 99 rifiuti urbani non specificati altrimenti"

CRITERI QUANTITATIVI

Fermo restando il rispetto dei criteri generali, i rifiuti speciali non pericolosi, derivanti da attività industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizio, individuati nell'elenco relativo ai criteri qualitativi, possono essere assimilati ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento, a condizione che:

a) i Comuni ed i loro Consorzi di Bacino, quantifichino i rifiuti assimilati, in base alle produzioni specifiche per ogni categoria di attività, desunte da rilevamenti puntuali o campagne di monitoraggio, ovvero sulla base delle quantità indicate nella tabella relativa alla produzione delle utenze non domestiche, di cui all'All.1, del D.P.R. 158/99;

b) le frazioni indifferenziate, facenti parte dei quantitativi di rifiuti assimilati di cui alla lettera a), destinate alle operazioni di smaltimento, non superino i limiti massimi specificatamente indicati, per ciascuna delle categorie di attività sotto elencate.

1 Musei, Biblioteche, Archivi, Scuole, Associazioni, Luoghi di culto

fino ad un max di 4 kg/mq all'anno;

2 Sale teatrali e cinematografiche

fino ad un max di 2 kg/mq all'anno;

3 Autorimesse, Magazzini senza vendita diretta

fino ad un max di 3 kg/mq all'anno;

4 Campeggi, Distributori carburanti, Impianti sportivi

fino ad un max di 4 kg/mq all'anno;

5 Stabilimenti balneari, Rifugi alpini

fino ad un max di 3 kg/mq all'anno;

6 Esposizioni, Autosaloni

fino ad un max di 2 kg/mq all'anno;

7 Alberghi con ristorante

fino ad un max di 7 kg/mq all'anno;

8 Alberghi senza ristorante

fino ad un max di 4 kg/mq all'anno;

9 Case di cura e di riposo

fino ad un max di 8 kg/mq all'anno;

10 Ospedali

fino ad un max di 9 kg/mq all'anno;

11 Uffici, Agenzie, Studi professionali

fino ad un max di 6 kg/mq all'anno;

12 Banche ed Istituti di credito

fino ad un max di 3 kg/mq all'anno;

13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli

fino ad un max di 6 kg/mq all'anno;

14 Edicole, Farmacie, Tabaccai, Plurilicenze

fino ad un max di 7 kg/mq all'anno;

15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato

fino ad un max di 4 kg/mq all'anno;

16 Banchi di mercato di beni durevoli

fino ad un max di 8 kg/mq all'anno;

17 Attività artigianali, tipo botteghe parrucchiere, barbiere, estetista

fino ad un max di 7 kg/mq all'anno;

18 Attività artigianali, tipo botteghe falegname, idraulico, fabbro, elettricista

fino ad un max di 5 kg/mq all'anno;

19 Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto

fino ad un max di 6 kg/mq all'anno;

20 Attività industriali con capannone di produzione, Attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, Attività di trattamento e potabilizzazione delle acque (limitatamente alle superfici, alle aree ed ai locali non adibiti ad attività di produzione ed immagazzinamento e

ad attività di stoccaggio, recupero, trattamento, smaltimento e potabilizzazione)

fino ad un max di 10 kg/mq all'anno;

21 Attività artigianali di produzione beni specifici

fino ad un max di 8 kg/mq all'anno;

22 Ristoranti, Trattorie, Osterie, Pub, Pizzerie

fino ad un max di 33 kg/mq all'anno;

23 Mense, Birrerie, Amburgherie

fino ad un max di 25 kg/mq all'anno;

24 Bar, Caffè, Pasticcerie

fino ad un max di 26 kg/mq all'anno;

25 Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, gastronomie, generi alimentari

fino ad un max di 15 kg/mq all'anno;

26 Plurilicenze alimentari e/o miste

fino ad un max di 13 kg/mq all'anno;

27 Orto-frutta, Pescherie, Fiori e piante, Pizza al taglio

fino ad un max di 35 kg/mq all'anno;

28 Ipermercati di generi misti

fino ad un max di 14 kg/mq all'anno;

29 Banchi di mercato di generi alimentari

fino ad un max di 38 kg/mq all'anno;

30 Discoteche, Night club

fino ad un max di 7 kg/mq all'anno

31 Attività agricole (limitatamente alle superfici ed alle aree non adibite a coltivazione, allevamento e trasformazioni agro-industriali)

fino ad un max di 20 kg/mq all'anno

I limiti quantitativi massimi delle frazioni di rifiuti assimilati destinate allo smaltimento, desunti dalla comparazione dei dati riscontrati in merito sul territorio piemontese e dalle risultanze relative a ricerche e studi di settore, potranno essere oggetto di modifiche regionali, a seguito di specifiche indagini territoriali.

I succitati limiti quantitativi, relativi alle frazioni di rifiuti assimilati destinati allo smaltimento, sono espressi in chilogrammi di rifiuti annui prodotti per ogni metro quadrato e si riferiscono esclusivamente alle superfici, alle aree ed ai locali, in cui sono svolte le attività sopra elencate, tenendo conto delle limitazioni specificatamente previste per le attività agricole ed industriali.

Le categorie di attività artigianali, commerciali e di servizio, possono essere eventualmente integrate con l'aggiunta di ulteriori sottocategorie, al fine di soddisfare le specificità presenti sui vari territori comunali e consortili, a condizione che le sottocategorie aggiunte siano equiparabili con quelle già presenti nella categoria che si intende integrare e che abbiano analoga produzione qualitativa di rifiuti speciali non pericolosi.

I Consorzi di Bacino, ai sensi delle competenze loro attribuite dalla L.R.24/02, organizzano campagne di monitoraggio e di verifica, anche eventualmente adottando un sistema a campione, finalizzate ad individuare i rifiuti assimilati, prodotti e conferiti al servizio pubblico dalle singole utenze non domestiche ed a quantificare le frazioni dei medesimi rifiuti destinate allo smaltimento.

Le risultanze delle suddette operazioni di monitoraggio sono trasmesse alle Amministrazioni comunali interessate ed al Settore Programmazione Gestione Rifiuti della Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale.

Il mancato rispetto dei Criteri Qualitativi ed il superamento dei limiti individuati nei Criteri Quantitativi, di cui al presente Allegato, da parte delle succitate attività produttive o di servizio, determina l'applicazione di sanzioni amministrative, il cui ammontare è definito dalle Amministrazioni comunali e dai loro Consorzi di Bacino, nei rispettivi regolamenti di gestione rifiuti urbani.

Qualora il produttore non si avvalga del servizio pubblico, per la gestione dei rifiuti assimilati, l'ammontare della T.A.R.S.U. o della Tariffa, deve essere ridotto, rispettivamente ai sensi del D.Lgs 507/93 e del D.Lgs 22/97, in modo proporzionale al quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani che il medesimo produttore dimostri di aver avviato direttamente al recupero, mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 54-14770

Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte. Adozione e pubblicazione della edizione dicembre 2004

A relazione dell'Assessore Ferrero:

La Regione Piemonte alla luce di quanto previsto dall'art. 14, comma 1 della L.R. 18/84 e dell'art. n. 25, comma 1, del relativo regolamento di attuazione, promulgato con D.P.G.R. del 29/04/1985, n. 3791, aveva disposto la realizzazione di un elenco prezzi regionale, quale strumento di riferimento e di indirizzo per gli operatori pubblici e privati del settore.

Tale prezziario doveva contemplare tutti i lavori afferenti ai settori delle opere pubbliche nelle loro varie fasi, comprese le relative attrezzature impiantistiche; inoltre, si sottolinea, le singole voci ed articoli dovevano rappresentare i requisiti e le caratteristiche minimi richiesti dalla pubblica amministrazione per l'esecuzione degli stessi.

Per la predisposizione del progetto la Giunta Regionale si era avvalsa delle collaborazioni:

- degli Enti locali con acquisita esperienza in materia e che abbiano dotazioni strumentali per la rilevazione dei dati;

- del C.S.I. Piemonte e degli Enti strumentali che statutariamente hanno competenza in materia.

Con D.G.R. n. 154-25338 del 05/08/1998 era stata individuata la Direzione regionale Opere Pubbliche, come struttura competente a svolgere le funzioni di coordinamento di tutte le azioni in corso e programmate al fine di omogeneizzare le stesse, tenendo conto delle peculiarità di ogni tipologia di opera.

In relazione a tutte le attività connesse era stato sottoscritto e formalizzato in data 12/03/1999, un protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta, la Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali (CISPEL), il Ministero delle Finanze - Ufficio del territorio di Torino -, il Politecnico di Torino - Dipartimento di ingegneria dei sistemi edilizi e territoriali -, l'Unione nazionale comuni e comunità ed enti montane (UNICEM), l'Unione edilizia del Piemonte e delle Valle d'Aosta ora Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) e l'Unione regionale delle province piemontesi (URPP).

Successivamente avevano aderito all'iniziativa anche il Comune di Torino, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Torino e l'Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL-Piemonte e Valle d'Aosta).

Per la gestione delle fasi istruttorie inerenti la formulazione del prezziario era stata costituita, all'interno dell'organizzazione dei servizi regionali, un'apposita struttura tecnico amministrativa e, tra i soggetti firmatari il protocollo d'intesa, un tavolo permanente di lavori, con il compito di:

- vagliare e coordinare i contributi diversi già esistenti e in funzione presso i vari enti ed organismi, estraendo dalle singole esperienze quegli elementi metodologici e puntuali da assumere a riferimento per tutto il territorio regionale;

- definire lo schema tipo di prezzario (con relative metodologie di analisi e di valutazione) e gli aggiornamenti con cadenza annuale attraverso un gruppo ristretto di lavoro composto da alcuni rappresentanti delle parti firmatarie dal protocollo, coordinato dal Settore regionale Opere Pubbliche;

- sollecitare per gli ambiti di specifica competenza tutti gli enti appaltanti operanti sul territorio della Regione Piemonte al recepimento del prezzario regionale, ferme restando l'autonoma responsabilità dei funzionari degli Enti e dei progettisti incaricati ai sensi della normativa vigente;

- favorire la circolazione e pubblicizzazione del prezzario, così come definito, fra gli operatori del settore, approntando appositi supporti informatici anche attraverso la messa in rete dello stesso.

Nell'ambito delle attività del tavolo di lavoro permanente era stato individuato inoltre un gruppo di lavoro ristretto e che continua ad operare con la seguente composizione:

- Boris Cerovac Direzione Regionale Opere Pubbliche (Coordinatore);
- Attilio Aimo A.E.S. di Torino - Azienda Energia e Servizi Torino;
- Vincenzo M. Molinari Settore Regionale Politiche di Prevenzione, Tutela e Ris.to Ambientale;
- Teresio Rainero Associazione Nazionale Costruttori Edili-Piemonte (A.N.C.E. Piemonte);
- Massimo Ghelfi ASSISTAL- Piemonte e Valle d'Aosta;
- Gian Piero Gerio Città di Torino-Settore Ispettorato Tecnico;
- Mario Oliverio A.R.E.S. Piemonte;
- Natale Comito Direzione regionale Opere Pubbliche;
- Cristiana Nonnis Direzione regionale Opere pubbliche.

L'adozione della prima edizione (gennaio 2000) del Prezzario in argomento, quale riferimento per tutte le opere e i lavori pubblici nella Regione Piemonte veniva approvata con D.G.R. n. 12-29049 del 23.12.1999.

Successivamente, a cadenza annuale, venivano adottate le edizioni di aggiornamento 2001, 2002 e 2003, approvate rispettivamente con le DD.G.R. n. 67-4437 del 12.11.2001, n. 43-8161 del 30.12.2002 e n. 44-11649 del 02.02.2004.

Stante la necessità di procedere all'aggiornamento attinente l'anno 2004, in funzione delle variazioni tecnico-economiche nel frattempo intervenute ed al fine di assicurare una sempre maggiore completezza dell'insieme, è stata predisposta una nuova edizione denominata "Dicembre 2004".

Per quanto sopra, l'elenco prezzi nell'attuale rivista edizione, risulta mantenere sostanzialmente la precedente articolazione e, più precisamente, si compone di:

- Sezione 1 Opere edili Città di Torino
- Sezione 2 Opere di restauro CCIAA di Torino
- Sezione 3 Bioedilizia Environment Park (E.C.J.)
- Sezione 4 Segnaletica Città di Torino
- Sezione 5 Impianti termici Città di Torino
- Sezione 6 Impianti elettrici speciali Città di Torino
- Sezione 7 Acquedotti S.M.A.T. (Soc. Metropolitana Acque Torino)
- Sezione 8 Fognature S.M.A.T. (Soc. Metropolitana Acque Torino)

Sezione 9 Depurazione S.M.A.T. (Soc. Metropolitana Acque Torino)

Sezione 10 Impianti a interr. controllato A.M.I.A.T. di Torino

Sezione 11 Gas CISI di Alessandria

Sezione 12 Teleriscaldamento A.E.M. di Torino

Sezione 13 Illuminazione pubblica A.E.M. di Torino

Sezione 14 Reti elettriche A.E.M. di Torino

Sezione 15 Impianti semaforici A.E.M. di Torino

Sezione 16 Impianti Tranviari A.T.M. di Torino

Sezione 17 Sondaggi, rilievi, indagini geognostiche A.N.I.S.I.G.

Sezione 18 Pronto intervento Regione Piemonte

Sezione 19 Impianti sportivi Politecnico di Torino

Sezione 20 Opere da giardiniere -

verde pubblico urbano Città di Torino

Sezione 21 Recupero ambientale -

Ingegneria Naturalistica Regione Piemonte

Sezione 22 Bonifica di siti contaminati Regione Piemonte

Sezione 23 Economia montana e foreste Regione Piemonte

Sezione 24 Agricoltura Regione Piemonte

Sezione 25 Grande viabilità A.R.E.S. Piemonte

Come per le precedenti edizioni, la Regione Piemonte, in quanto Ente promotore e coordinatore dell'iniziativa, si assume l'onere della pubblicizzazione del documento.

L'Elenco prezzi 2004 sarà pertanto disponibile, per la consultazione, direttamente sul sito web ufficiale della Regione Piemonte-Direzione Opere Pubbliche all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/oopp>. Dal citato sito sarà possibile, inoltre, registrare le richieste di "downloading" da parte di tutti i contatti.

La sua diffusione comporterà, inoltre, la predisposizione di un ragionevole numero di supporti informatici (circa duemila unità), da distribuire gratuitamente agli Enti pubblici Territoriali e agli altri soggetti che rivestono la funzione di stazione appaltante in ambito regionale, ai sensi della L. n. 109/94 e s.m.i. e, sino ad esaurimento, a tutti gli altri soggetti interessati.

Tali supporti informatici potranno essere acquisiti gratuitamente presso il Settore Opere Pubbliche (referente Sig.ra Lo Buono - Tel. 011.432.3647 - e mail: settore.25-1@regione.piemonte.it - C.so Bolzano, 44-3° piano-10121 Torino), previa compilazione, da parte del soggetto richiedente, di un modello riportante i dati anagrafici e alcune altre informazioni di rilievo statistico.

In quanto supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale Regionale, la duplicazione delle copie sarà gestita dal Settore regionale "Protocollo e archivio generale".

Il C.S.I. Piemonte ha curato l'allestimento informatico e grafico.

Considerato che la Regione Piemonte si è impegnata a promuovere l'adozione, per le opere e i lavori pubblici da eseguirsi nel territorio regionale, del prezzario su citato anche mediante specifici atti normativi, la presente deliberazione è rivolta a tutti gli operatori economici pubblici e privati che operano nell'ambito del territorio della regione, affinché applichino i prezzi di riferimento in modo da uniformare i relativi comportamenti; ciò anche alla luce del disposto normativo conseguente alla riforma costituzionale di cui alla Legge n. 3/2001.

Tenuto conto che le singole voci rappresentano i requisiti e le caratteristiche minimi richiesti dalla pubblica amministrazione per l'esecuzione dei lavori, nel caso vengano adottati prezzi e voci diversi, gli stessi dovranno essere giustificati dal progettista incaricato, con uno specifico documento di analisi prezzi nel quale, per quanto concerne i prezzi desunti dal Prezzario Regionale-

le, si riportino i relativi articoli di riferimento, mentre, per quelli non perfettamente corrispondenti sia in termini descrittivi che economici, si dovrà puntualmente riportare la specifica e dettagliata analisi. In particolare le voci elementari che costituiscono le analisi dovranno essere desunte dal Prezzario Regionale; nel caso in cui le stesse non siano corrispondenti, si dovrà procedere ad opposta analisi acquisendo, ove del caso, almeno 3 listini o preventivi, previa indagine di mercato.

I computi metrico-estimativi facenti parte integrante dei progetti esecutivi, vengono redatti applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi adottati per il progetto definitivo, integrati, ove necessario, da nuovi prezzi redatti con le medesime modalità.

Si ricorda infine che nella elaborazione del progetto, il professionista deve effettuare le scelte delle lavorazioni, delle metodologie di esecuzione dei lavori e disporre le opportune analisi dei costi, in base allo specifico cantiere che si dovrà realizzare. Le responsabilità del progetto, delle scelte per la realizzazione delle opere e dei prezzi utilizzati, resta quindi di esclusiva competenza ed a totale carico del progettista. Il prezzario regionale, costituendo pertanto guida e riferimento all'attività progettuale, fornisce un opportuno supporto all'attività del tecnico progettista. Esso contempla infatti, come già precisato, esclusivamente i requisiti e le caratteristiche minime attinenti alle singole forniture o lavorazioni; fornisce cioè, in generale, voci e prezzi applicabili a situazioni con caratteristiche medie che non sempre sono riscontrabili e direttamente applicabili ad ogni realtà. Conseguentemente a quanto sopra precisato anche le offerte prodotte dalle Imprese in occasione di pubblici appalti devono intendersi riferite ed attinenti ai prezzi di mercato alla data dell'offerta, così come formulati nel progetto.

Per tutto quanto sopra;

la Giunta Regionale, unanime

delibera

1. di adottare i prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte, "Edizione dicembre 2004", così come definiti nel documento allegato ("Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte") che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire, alla luce del disposto normativo conseguente alla riforma costituzionale di cui alla Legge n. 3/2001, che i prezzi ufficiali di riferimento da applicare per opere e lavori pubblici da eseguirsi nel territorio regionale sono quelli contenuti nel citato elenco prezzi, con le modalità di applicazione riportate in premessa;

3. di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche - Settore Opere Pubbliche, la diffusione gratuita delle copie CD, ai soggetti di cui alle premesse, previa compilazione da parte del fruitore di una scheda riportante dati anagrafici di rilievo statistico. Non è consentita la riproduzione, in tutto o in parte, a scopo di lucro;

4. di formalizzare, con successivi provvedimenti di adozione, gli eventuali aggiornamenti proposti dal gruppo di lavoro ristretto, citato in premessa e qui confermato integralmente nella composizione, che opererà nell'ambito del tavolo permanente e che proseguirà la propria attività di verifica e controllo dei prezzi e delle voci.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Gli allegati alla Deliberazione della Giunta Regionale sopra riportata sono consultabili sul sito ufficiale internet del-

la Regione Piemonte www.regione.piemonte.it nella sezione "Opere Pubbliche" (n.d.r.).

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 81-14797

Individuazione degli organi e organismi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 41, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Aggiornamento

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Visto l'art. 41, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che attribuisce all'organo di direzione politica la responsabilità di individuare, entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, gli organismi collegiali che svolgono funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione interessata;

vista la circolare n. 1/2000 dell'11 gennaio 2000 del Dipartimento della Funzione pubblica con la quale si precisa che tutti gli organismi collegiali non individuati risultano "ope legis" soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento con attribuzione delle relative funzioni all'ufficio competente per materia;

considerato che la Regione, in ossequio ai principi di celerità ed economicità dell'azione amministrativa, aveva già avviato nel 2000 un'attività di razionalizzazione degli organismi collegiali regionali ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione con specifico riguardo agli organismi di supporto all'attività della Giunta e delle sue Direzioni i cui risultati sono stati formalizzati con deliberazione n. 1-394 del 10 luglio 2000;

valutato che la ricognizione, in particolare riguardo agli organismi collegiali non indispensabili, individua quelli che nei processi di delegificazione, semplificazione e regolazione necessitano di una razionalizzazione mediante strumenti normativi o amministrativi;

tenuto conto che tale attività di razionalizzazione rientra nell'ambito della semplificazione amministrativa in attuazione anche a quanto previsto nel DPFR 2005-2007;

considerato che tale revisione è strettamente collegata alla modifica della l.r. 33/76 con specifico riferimento all'entità dei compensi nel quadro complessivo del risparmio di spesa e di recupero di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi a scrutinio segreto,

delibera

per le motivazioni ai fini di cui in premessa:

- di individuare quali organismi collegiali da mantenere, in quanto indispensabili per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione, da sopprimere e da razionalizzare quelli di cui all'elenco allegato alla presente deliberazione;

- di dare atto che la soppressione degli organismi indicati opera con l'approvazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

AGRICOLTURA - ECONOMIA MONTANA E FORESTE

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
<p>COMMISSIONE REGIONALE CONSULTIVA PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE (art 8, lett. B) l.r. 63/78 e l.r. 44/86 allegato).</p> <p>©</p>	<p>COMITATO TECNICO SCIENTIFICO REGIONALE PER LA SPERIMENTAZIONE AGRARIA E PER L'ORIENTAMENTO DELL'ASSISTENZA E CONTABILE (art. 49 l.r.63/78).</p> <p>E' in atto la predisposizione di un provvedimento di modifica di competenza del Consiglio Regionale.</p> <p>©</p>	<p>COMITATO ECONOMICO (art. 5 l.r. 45/76).</p>
<p>COMMISSIONE CONSULTIVO REGIONALE PER LA VITINICOLTURA (art. 22 l.r. 63/78).</p> <p>©</p>		<p>COMITATO REGIONALE PIEMONTESE DI COORDINAMENTO DELLE UNIONI REGIONALI DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI AGRICOLI (art. 7 l.r. 27/80).</p>
<p>COMMISSIONE APISTICA (art. 3 l.r. 20/1998).</p> <p>•</p>		<p>CONSULTA DELLE ENOTECHE (l.r. 37/1980).</p>
<p>CONSULTA REGIONALE PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA (art. 9 l.r. 13/1999).</p> <p>•</p>		
<p>COMITATO DI SETTORE (art. 8 l. r. 17/99).</p> <p>•</p>		

Legenda:

© : Compensi di cui alla l.r. 33/76

⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali

• : Non sono previsti compensi

CACCIA E PESCA

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
CONSULTA REGIONALE PER LA BONIFICA E L'IRRIGAZIONE (art. 63 l.r. 21/99). ●		
COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' VENATORIA E PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA (art. 24 l.r. 70/96). ⊗		
COMITATO REGIONALE RISARCIMENTO DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA E DALL'ATTIVITA' VENATORIA (art. 55 l.r. 70/96) ⊗		
COMITATO CONSULTIVO REGIONALE PER LA PESCA (art. 3 l.r. 7/81) ●		

Legenda:

© : Compensi di cui alla l.r. 33/76

⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali

● : Non sono previsti compensi

AMBIENTE – ENERGIA

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
COMITATO REGIONALE DI INDIRIZZO (art. 14 l.r. 60/95 istitutiva dell'ARPA) •		COMITATO TECNICO REGIONALE PER L'ENERGIA (art. 5 l.r. 23/03/84 n. 19) funzioni esaurite con la conclusione delle procedure amministrative che aveva il compito di controllare.
		COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER LA SICUREZZA DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI A RISCHIO (art. 4 l.r. 32/1992); organismo superato dall'entrata in vigore del d.lgs 334/99.
		CONFERENZE PROVINCIALI SUI RISCHI INDUSTRIALI (art. 5 l.r. 32/92); organismo superato dall'entrata in vigore del d.lgs 334/99.

Legenda:

© : Compensi di cui alla l.r. 33/76

⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali

• : Non sono previsti compensi

ARTIGIANATO- COMMERCIO- INDUSTRIA

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
CONSULTA REGIONALE PER LA DIFESA E LA TUTELA DEL CONSUMATORE (l.r. 21/85) ©		COMITATO TECNICO (Reg. CEE 2081/93 D.G.R. N. 5/95) sono esaurite le funzioni.
COMMISSIONE TECNICA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ACCESSO AL COMMERCIO (art. 17 l.r. 28/99 e D.G.R. del 31/1/2000) •		COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL DOCUP (Reg. CEE 2081/93) sono esaurite le funzioni.
COMMISSIONE PER L'OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO (art. 21 l.r. 28/99) •		
COMMISSIONE REGIONALE PER L'ARTIGIANATO (da art. 49 a 53 l.r. 21/97).*		
⊗		
COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO (art. 7 l.r. 21/97).*		
⊗		
COMMISSIONI PER IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE (art. 27 l.r. 21/97). *		
⊗		

* Queste commissioni hanno attività limitata alla realizzazione dei disciplinari. Tuttavia occorre mantenerle per il caso in cui gli stessi debbano essere modificati.

Legenda:

© : Compensi di cui alla l.r. 33/76

⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali

• : Non sono previsti compensi

COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA (art. 37 l.r.21/97) ⊗		
COMITATO TECNICO ALLUVIONE (D.G.R. 41/95) •		
COMITATO TECNICO CREDITO IMPRESE ARTIGIANE (l. 949/52 e D.G.R. 206/89) ©		
GRUPPO TECNICO DI VALUTAZIONE (l.r. 21/97) ©		
COMMISSIONE TECNICA INTERNA QUALITA' E ASSISTENZA TECNICA (artt. 20 e 21 della l.r. 21/97) •		
COMITATO TECNICO REGIONALE ARTIGIANCASSA (art. 37, l. n. 949/52 – D.G.R. N. 81-6139 del 23/5/2003) ⊗		
GRUPPO TECNICO DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO DELLE IMPRESE ARTIGIANE (art. 7 l.r. 21/97) ⊗		

Legenda:

© : Compensi di cui alla l.r. 33/76

⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali

• : Non sono previsti compensi

PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI - ISTRUZIONE E SPETTACOLO

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
COMITATO REGIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEL PIEMONTE (art. 3 l.r. 26/98) ©		
COMMISSIONE PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO MUSICALE (art. 2 l.r. 49/91) ©		
COMMISSIONE CONSULTIVA (art. 9 l.r. 26/90) ©		
COMITATO SCIENTIFICO (art. 4 l.r. 37/78) ⊗		
OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITA' E PER IL DIRITTO ALLA STUDIO UNIVERSITARIO (art. 4 l.r. 29/99) non ancora attivato, ma si intende dar corso alla costituzione. ⊗		

Legenda:

© : Compensi di cui alla l.r. 33/76

⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali

● : Non sono previsti compensi

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
COMITATO GUIDA PER LA QUALITA' (art. 25 l.r. 63/95). •	SEGRETARIATO PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE (art. 19 l.r. 63/95). •	COMITATO TECNICO (art. 8 l.r. 67/94). Sostituito dalla Commissione della Cooperazione regionale ex-art. 9 l.r. 23/2004.
COMMISSIONE ESAMINATRICE (art. 24 l.r. 63/95). •	COMITATO DI PILOTAGGIO SULLa SPERIMENTAZIONE APPRENDISTATO (D.G.R. n. 28-26787 dell'8/3/1999). •	
COMMISSIONI TECNICHE AFFERENTI AL SETTORE STANDARD FORMATIVI-QUALITA' (D.G.R. 184-2323 del 16/10/1985 allegato h). * Ci sono una pluralità di commissioni a seconda delle tipologie di servizi. Queste commissioni però non impegnano risorse in quanto sono finanziate con risorse del F.S.E..	COMITATO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE , PROMOZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI IFTS (D.G.R. n. 39-27491 del 31/05/1999). •	
COMMISSIONE REGIONALE DELLA COOPERAZIONE (art. 9 l.r. 23/2004). ©		
COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA (art. 3 l.r. 46/86). ©		
COMMISSIONE REGIONALE PER L'EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE (art. 78 l. 448). •		
COMMISSIONE REGIONALE DI CONCERTAZIONE (art. 7 l.r. 41/98) non è ancora stata costituita.		

COMMISSIONE REGIONALE PER L'IMPIEGO ⊗ decreto interministeriale 28/07/1987		
COMITATO TECNICO (art. 7 l.r. 28/93). ©		
COMITATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE (art. 8 l.r. 41/98). •		

Legenda:

© : Compensi di cui alla l.r. 33/76

⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali

• : Non sono previsti compensi

INFORMAZIONE

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
COMMISSIONE TECNICA PER L'INFORMAZIONE (art. 11 l.r. 52/90). ©		

Legenda:

© : Compensi di cui alla l.r. 33/76

⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali

● : Non sono previsti compensi

AFFARI ISTITUZIONALI E POLIZIA AMMINISTRATIVA

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
COMMISSIONE TECNICA PER LA POLIZIA LOCALE (art. 16 l.r. 58/87) ©		

Legenda:

© : Compensi di cui alla l.r. 33/76

⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali

● : Non sono previsti compensi

POLITICHE SOCIALI

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
<p>COMMISSIONE CONSULTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DEGLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE (art. 5 l.r. 31/75)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 		
<p>CONFERENZA REGIONALE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE (art. 22 l.r. 18/94)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 		
<p>COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER ASSISTENZA PENITENZIARIA (art. 7 l.r. 45/95 modificata dalla l.r. 1/2004).</p> <ul style="list-style-type: none"> © 		
<p>COMMISSIONE TECNICO-CONSULTIVA PER PROPOSTE INERENTI L'INTEGRAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE ALLE FUNZIONI DI COMPETENZA DEGLI ENTI LOCALI E DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA NEI SETTORI DI DISADATTAMENTO, DEVIANZA, CRIMINALITA' (d.c.r. n. 245-81 del 1981)</p> <ul style="list-style-type: none"> © 		
<p>CONSIGLIO REGIONALE SUI PROBLEMI DEI MINORI (art. 2 l.r. 55/89)</p> <ul style="list-style-type: none"> © 		
<p>CONSIGLIO REGIONALE DEL VOLONTARIATO (art. 11 l.r. 38/94 modificata con D.G.R. n. 15-12043 del 23/03/2204)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 		

CONSULTA REGIONALE PER I PROBLEMI DEI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI E DELLE LORO FAMIGLIE (art. 4 l.r. 64/89) ©		
CONSULTA REGIONALE PER LA TUTELA DELLA POPOLAZIONE ZINGARA (art. 9 l.r. 26/93); non è mai stata costituita. ©		

Legenda:

- © : Compensi di cui alla l.r. 33/76
- ⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali
- : Non sono previsti compensi

OPERE PUBBLICHE

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
	COMITATO REGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE (art. 23 della l.r. 18/84) ⊗	

Legenda:

© : Compensi di cui alla l.r. 33/76

⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali

● : Non sono previsti compensi

PROGRAMMAZIONE E STATISTICA

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA PER IL SISP (art. 6 l.r. 45/93) ●	COORDINAMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE (art. 19 l.r. 43/94). ⊗	CONFERENZA REGIONI – PROVINCE (art. 24 l.r.43/94).
		COMITATO PER IL SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO DEL PIEMONTE (art. 4 della l.r. 45/93)

Legenda:

© : Compensi di cui alla l.r. 33/76

⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali

● : Non sono previsti compensi

SANITA'

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (art. 4 l.r. 54/94). ●	COMMISSIONE TECNICA CONSULTIVA (PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI SERVIZI DI ANALISI CHIMICA E CONTROLLI DI QUALITA' DEI LABORATORI (art. 18 l.r. 55/87) (è necessario stabilire il termine di durata)	COMMISSIONE DI STUDIO PER L'ANALISI E LO SVILUPPO DEL FLUSSO INFORMATIVO SULLE PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE (DGR N. 73-17692 DEL 24/03/1997)
COMMISSIONE REGIONALE DI SECONDA ISTANZA PER LA REVISIONE DEI GIUDIZI DI IDONEITA' SPORTIVA (art. 14 l.r. 22/85). ©	COMMISSIONE REGIONALE CONSULTIVA (art. 15 l.r. 22/85) Tutela sanitaria delle attività sportive. (ddl giacente in Consiglio) ©	
COMMISSIONE FARMACEUTICA REGIONALE (art. 11 DPR 371/98). ●	CONSIGLIO REGIONALE SANITA' E ASSISTENZA CORESA (art. 1 l.r. 30/84) ⊗	
COMMISSIONE DIABETOLOGICA REGIONALE (art. 9 l.r. 34/2000). ●	COMITATO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (art. 3 l.r. 29/79) ●	
COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E DEI PEDIATRI CONVENZIONATI (art. 17 accordo regionale per la medicina generale 2003/2005 DGR N. 50-8410 del 10/02/03 – e art. 5 DGR N. 10-10258 del 5/08/2003). ●		
COMMISSIONE REGIONALE PER LA PATENTE DI ABILITAZIONE ALL'IMPIEGO DI GAS TOSSICI (art. 32 R.D. 147/27). * è attualmente gestita da un punto di vista finanziario e amministrativo dall'ASL 1.		

COMITATO CONSULTIVO REGIONALE EX ART. 12 DPR 270/2000. ●	COMMISSIONE TECNICA DELLE PROBLEMATICHE DELLA SALUTE MENTALE (D.G.R. 106 del 30/06/97). ●	
COMMISSIONE AMMINISTRATIVO-SANITARIA (ESTERO) PER LA FORMULAZIONE DELLE VALUTAZIONI DI CUI ALL'ART. 1 D.M. 13/5/93 (assistenza sanitaria all'estero autorizzazioni in deroga (art. 7 D.M. 3/11/89). ●		
OSSERVATORIO REGIONALE PER L'APPROPRIATEZZA DELL'ASSISTENZA (ACCORDO REGIONALE MEDICINA GENERALE 2003/2005 D.G.R. 50/8410 del 10/02/2003). ●		
COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO (EX ART. 27 D.LGS 626/94 ISTITUITO CON DGR N. 27-25387 DEL 02/09/1998) ●		
COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE DEI QUADERNI SULLA SICUREZZA NEI LAVORI AGRICOLI (prevista dalla DGR 28-25153 del 28/07/1998) ●		
COORDINAMENTO REGIONALE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI SICUREZZA NELLE STRUTTURE SANITARIE (istituito con DGR n. 68-28834 del 29/11/1999). ●		
COMMISSIONE GIUDICATRICE PER ESAMI FINALI DEL CORSO PER OPERATORI PRATICI DI FECONDAZIONE STRUMENTALE (art. 2 , l. 74/74) ●		

COMMISSIONE GIURDICATRICE DEL BANDO PER IL PROGETTO DI RICERCA FINALIZZATA (art. 18 l.r. 61/97) ●		
COMMISSIONE ESAMINATRICE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI MICOLOGO (art .5 D.M. 686/96) ●		
COMMISSIONE REGIONALE PER GLI ANIMALI ESOTICI (art .6 l.r. 43/86) * ●		
COMMISSIONE REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI UMANA (l.r. 61/97 allegato B) ●		
COMMISSIONE PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE NELLE ASL E NELLE ASO (Circolare Ministeriale 52/85) ●		
COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI (art .13 l.r. 34/93) ●		
COMITATO REGIONALE MEDICINA DELLO SPORT (l.r. 61/97 allegato B) ●		
COMMISSIONE TECNICA REGIONE-UNIVERSITA' (art. 5 l.r. 10/95) ⊗		

* passaggio a compensi ai sensi della l.r. 33/76

Legenda:

© : Compensi di cui alla l.r. 33/76

⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali

● : Non sono previsti compensi

<p>COMMISSIONE TECNICO CONSULTIVA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE LINEE GUIDA INERENTI LE CURE PALLIATIVE E L'ASSISTENZA DOMICILIARE AL PAZIENTE ONCOLOGICO (D.G.R. n. 72 del 24.3.97).</p> <p>●</p>		
<p>COMMISSIONE TECNICO CONSULTIVA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE LINEE GUIDA INERENTI L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (D.G.R. n. 69 del 5.5.97).</p> <p>●</p>		
<p>COMITATO REGIONALE PER L'OSPEDALE SENZA DOLORE (D.G.R. 26-3689 del 25/06/02)</p> <p>●</p>		
<p>COMMISSIONE ONCOLOGICA REGIONALE (D.G.R. 30.6.97).</p> <p>●</p>		
<p>COMMISSIONE TECNICO PROGETTUALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI TUTELA MATERNO INFANTILE (D.G.R. n. 210 del 23.12.96).</p> <p>●</p>		
		<p>COMMISSIONE TECNICO CONSULTIVA E DI STUDIO NEL SETTORE DELL'UREMIA CRONICA (D.G.R. n. 47 del 27.7.82).</p>
<p>COMMISSIONE TECNICO CONSULTIVA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI PRELIEVO E TRAPIANTO DI ORGANI (D.G.R. 98 del 27.9.88)</p> <p>●</p>		

Legenda:

© : Compensi di cui alla l.r. 33/76

⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali

● : Non sono previsti compensi

TURISMO SPORT E PARCHI

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
COMMISSIONE REGIONALE TECNICO CONSULTIVA SPELEOLOGICA (art. 8 l.r. 69/80) •		COMMISSIONE D'ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI (art. 6 l.r. 50/92). Le funzioni sono state trasferite alle Comunità montane con l'articolo 83 comma 3 lett. b) e d) della l.r. 44/2000;
		COMMISSIONE D'ESAME PER L'ABILITAZIONE TECNICA ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA MAESTRO DI ALPINISMO E DI ASPIRANTE GUIDA ALPINA (art. 7, l.r. 41/94). Le funzioni sono state trasferite alle Comunità montane con l'articolo 83 comma 3 lett. c) ed e) della l.r. 44/2000;
	COMITATO SCIENTIFICO PER L'INDIVIDUAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI ECOMUSEI (art. 3 l.r. 31/95) è previsto che sia riorganizzato nell'ambito di un disegno di legge di prossima definizione che aggiungerà gli strumenti e le strategie di attuazione del programma ecomusei: si prevede che l'iter possa concludersi entro il 2005; ©	

	<p>COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DI SUPPORTO ALLA POLITICA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE (art. 21 l.r. 12/90) è previsto che sia razionalizzato nell'ambito del disegno di legge in materia di Tutela e conservazione e valorizzazione della biodiversità, si prevede che l'iter possa essere concluso nel corrente anno.</p> <p>©</p>	
		<p>COMMISSIONE D'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' ALLA PROFESSIONE DI DIRETTORE D'ALBERGO (art. 6 l.r. 44/92).</p>

Legenda:

- © : Compensi di cui alla l.r. 33/76
- ⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali
- : Non sono previsti compensi

TRASPORTI

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
COMMISSIONE REGIONALE PER L'ESAME DEI REQUISITI DI IDONEITA' ALL'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI TAXI E AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE (art. 6 comma 3, l. 21/92 e art. 11 l.r. 24/95). ©		COMMISSIONE PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO (art. 5 l. 264/91).
		COMMISSIONE REGIONALE IMPIANTI A FUNE (art. 9 l.r. 74/89).

Legenda:

- © : Compensi di cui alla l.r. 33/76
- ⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali
- : Non sono previsti compensi

URBANISTICA

<u>ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI ED INSOPPRIMIBILI</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI DA RAZIONALIZZARE</u>	<u>ORGANISMI COLLEGIALI SOPPRESSI</u>
COMMISSIONE TECNICO URBANISTICA CTU (art. 76 l.r. 56/77) ⊗	COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI (art. 91 bis l.r. 56/77 ©	
COMMISSIONE TECNICA PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI, FILARI ED ALBERATE MONUMENTALI (art. 4 l.r. 50/95) ©	SEZIONI PROVINCIALI DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI (art. 91 bis l.r. 56/77). ©	

Legenda:

- © : Compensi di cui alla l.r. 33/76
- ⊗ : Compensi previsti da altre leggi regionali
- : Non sono previsti compensi

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 85-14800

Avviso per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. 75/96, per l'anno 2005

A relazione del Presidente Ghigo:

L'art. 16 della l.r. 75/96 prevede la concessione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale.

L'art. 17 della l.r. 75/96 prevede la concessione di contributi per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese ovvero per servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche, compresa l'acquisizione e la messa in opera di impianti tecnologici atti a favorire maggiori e più adeguate condizioni di contatto fra domanda e offerta.

Al fine di poter dare applicazione alle suddette norme, si rende necessario individuare dettagliati criteri di riparto, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 75/96, così come definiti nell'avviso di presentazione di domanda di ammissione ai contributi per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, per l'anno 2005, di cui rispettivamente agli allegati A) e B) del presente provvedimento per farne parte integrante;

ritenuto pertanto necessario approvare tali criteri di riparto per l'anno 2005;

vista la l.r. 25 luglio 1994 n. 27, art. 4 "Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi";

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

* di approvare l'avviso per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi, ai sensi dell'art. 16 della l. r. 75/96, per l'anno 2005, di cui all'allegato A) del presente provvedimento facente parte integrante e sostanziale del medesimo;

* di approvare l'avviso per la presentazione di domanda di contributo per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi dell'art. 17 della l. r. 75/96, per l'anno 2005, di cui all'allegato B) del presente provvedimento facente parte integrante e sostanziale del medesimo.

Il competente Settore regionale provvederà ad approvare sia il "modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" per l'anno 2005, da utilizzarsi da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 75/96, sia il "modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" per l'anno 2005, da utilizzarsi da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 75/96.

Il suddetto Settore provvederà inoltre ad adottare i conseguenti atti per l'assunzione degli impegni di spesa necessari per la liquidazione di detti contributi, imputando la spesa medesima per quanto attiene all'art. 16 sul capitolo 14720 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e per quanto attiene all'art. 17 sul capitolo 14730 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

LEGGE REGIONALE L.R. 75/96 - "ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE, ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE TURISTICA IN PIEMONTE" - CRITERI E PROCEDURE PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 16 - "CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI PUBBLICITA' E PROPAGANDA TURISTICA" - ANNO 2005

1 - FINALITA' E LINEE DI INTERVENTO

Le finalità all'art. 16 concretizzano uno degli obiettivi di fondo della politica turistica regionale.

Gli interventi previsti si propongono infatti di concorrere alla promozione delle risorse turistiche piemontesi, mediante la concessione di contributi volti alla realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale.

2 - BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi previsti:

- a) gli Enti Pubblici o di diritto pubblico;
- b) le Associazioni che operano senza scopo di lucro.

3 - AGEVOLAZIONI

I contributi possono essere concessi sia per manifestazioni e iniziative realizzate in specifiche località del Piemonte - che per la loro rilevanza o per la loro natura rivestono una funzione promozionale nei confronti della domanda turistica potenziale italiana ed estera - sia per quelle realizzate al di fuori della località che si intende promuovere, nei limiti di competenza dei soggetti proponenti.

I contributi sono concessi in considerazione del rilievo, dell'articolazione e dell'efficacia promozionale delle manifestazioni e iniziative proposte, valutando la loro diffusione e la loro pubblicizzazione, verificando inoltre l'entità e la congruità delle spese e delle entrate. Sarà inoltre valutato positivamente l'interesse dimostrato da altri soggetti finanziatori sia pubblici che privati e/o l'eventuale connessione con i programmi promozionali della Regione.

Il contributo concesso non deve essere superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo regionale non è cumulabile con altri contributi già impegnati a favore dello stesso soggetto per la stessa iniziativa sui capitoli di spesa d'esercizio, diretta o contributiva, accantonati a favore della Direzione Turismo, Sport e Parchi.

4 - SELEZIONE DELLE PROPOSTE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per essere ammesse ai finanziamenti, le manifestazioni e le iniziative devono essere coerenti con gli indirizzi promozionali definiti nel Programma Pluriennale di indirizzo e coordinamento, qualora approvato, così come prevede l'art. 3 della l.r. 75/96.

Nel caso in cui la spesa ammissibile sia superiore a euro 100.000,00 ed inferiore a euro 250.000,00 potrà essere concesso un contributo massimo di euro 50.000,00.

In caso di spesa ammissibile di oltre euro 250.000,00 potrà essere concesso un contributo massimo di euro 75.000,00.

* Saranno valutate le manifestazioni e le iniziative per la promozione di prodotti turistici di segmento o di bacino, con particolare riguardo a iniziative di:

- 1) Turismo culturale
- 2) Turismo naturalistico
- 3) Turismo enogastronomico

- 4) Turismo sportivo
- 5) Turismo storico-folcloristico

* Sarà tenuta in debita considerazione la gratuità dell'ingresso a manifestazioni e iniziative.

Non saranno finanziate le manifestazioni fieristiche, ad eccezione di quelle tematiche di valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti.

5 - SPESA AMMISSIBILE

Costituiscono la spesa ammissibile al finanziamento:

* le spese inerenti la realizzazione di manifestazioni e iniziative turistiche per la promozione di prodotti turistici di segmento o di bacino, con particolare riguardo a quelle di carattere culturale, naturalistico, enogastronomico, sportivo, storico-folcloristico, finalizzate a pubblicizzare e propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale, ivi comprese le spese promozionali per la stampa di pubblicazioni, atti di convegni, opuscoli, pieghevoli, manifesti, guide, cartine, audiovisivi.

Le spese sostenute prima del provvedimento di concessione del contributo possono essere ammesse al finanziamento, purché queste siano state effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo relativa all'anno 2005.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo nella misura massima del 50% della spesa ammissibile, si provvederà a ridurre il contributo in percentuale uguale per ogni istanza in misura scalare fino all'intero utilizzo delle risorse stanziare.

L'eventuale residuo sarà ripartito in pari entità fra i primi 3 beneficiari che presenteranno domanda per la prima volta, farà fede l'ordine d'arrivo al protocollo regionale, sempre nel rispetto dei criteri del presente bando.

6 - PROCEDURE

6.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere inoltrate alla Direzione Turismo - Sport - Parchi della Regione Piemonte - Settore Coordinamento della Promozione Domanda Turistica - Via Avogadro 30 - 10121 Torino, **nel periodo compreso fra la data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale ed il 31 marzo 2005 (fa fede il timbro postale).**

Le domande che pervengono in data antecedente o successiva al periodo sopra indicato o incomplete della documentazione sottoindicata saranno dichiarate inammissibili.

Le domande, sottoscritte dal Legale rappresentante, devono essere corredate di ogni elemento utile a valutare il programma promozionale sotto il profilo tecnico, organizzativo e finanziario, pena la non ammissibilità.

In particolare, le domande devono essere corredate di:

* relazione riguardante il programma promozionale o l'iniziativa promo-pubblicitaria da svolgere e gli obiettivi che si intendono conseguire (specificando il soggetto organizzatore, il luogo dello svolgimento della manifestazione, la durata dell'evento);

* piano finanziario delle entrate e delle spese previste (specificando ogni singola voce, le risorse impegnate e le eventuali sovvenzioni da parte di altri Enti e/o Istituzioni, quote di iscrizione o introiti da sbigliettamento).

Le domande dovranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica e corredate di tutta la documentazione sopra specificata, pena la mancata accettazione della domanda stessa.

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'"Avviso per presentare le domande di con-

tributo anno 2005 - art. 16 l.r. 75/96" sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, presso la Direzione regionale Turismo Sport e Parchi - Settore Promozione della Domanda Turistica - Via Avogadro 30 - 10121 Torino o attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm

Qualora la domanda di contributo non contenga gli elementi sufficienti a consentire l'istruttoria, l'Amministrazione Regionale può richiederne l'integrazione.

6.2 Ammissione ai contributi

Le domande saranno esaminate dal competente Settore Coordinamento della Promozione Domanda Turistica.

L'istruttoria per l'ammissione al contributo regionale deve concludersi entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati, così come previsto dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241, dopo l'assunzione di provvedimento dirigenziale di ammissione o di esclusione.

6.3 Concessione dei contributi

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore Coordinamento della Promozione Domanda Turistica - Organizzazione degli eventi promozionali, nei limiti dello stanziamento previsto dal bilancio regionale per l'anno in corso.

6.4 Liquidazione dei contributi

* I contributi saranno liquidati a realizzazione ultimata delle manifestazioni e delle iniziative oggetto di contributo, previa presentazione della seguente documentazione, entro 90 giorni dalla data di ultimazione delle medesime:

* relazione consuntiva, con l'indicazione degli effetti promozionali conseguiti, in duplice copia;

* documentazione probatoria della realizzazione dell'iniziativa (quali rassegna stampa, locandine, manifesti, supporti informativi ed altro materiale);

* rendiconto analitico delle spese effettuate, cui deve essere allegata la relativa documentazione delle spese sostenute (fatture, ricevute e scontrini fiscali, note spese, parcelle), in duplice copia; spese non documentabili sono ammesse fino ad un importo massimo del 10% del contributo concesso, rese con dichiarazione sottoscritta; il rendiconto dovrà sempre giustificare un importo pari almeno al doppio del contributo assegnato;

* documentazione riguardante eventuali contributi concessi da altri enti pubblici e deliberazione relativa;

* modalità di accredito del contributo (coordinate bancarie - codice CAB e ABI);

* dichiarazione del legale rappresentante riguardante il regime IVA dell'Ente e la non assoggettabilità alla ritenuta IRPEG.

* L'eventuale impossibilità al rispetto dei tempi suddetti per la presentazione di quanto sopra indicato deve essere debitamente motivato entro i termini stessi.

* Per quanto riguarda la presentazione della documentazione sopramenzionata, il beneficiario potrà, eventualmente, comprovare tutti gli stati, fatti e qualità personali mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive".

Sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive saranno effettuati idonei controlli, anche a campione, da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000.

7 - VISIBILITA' ISTITUZIONALE

7.1 Azioni di comunicazione

A fronte del contributo regionale, al soggetto beneficiario è richiesto di evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità sia del marchio istituzionale della Regione Piemonte sia del logo con il claim "Il Piemonte scopritelo adesso", mediante l'inserimento dei medesimi sui supporti di comunicazione e nelle azioni propagandistiche connesse alle manifestazioni e iniziative, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- * realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- * realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- * esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- * acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- * attivazione di siti internet.

Il Settore si riserva inoltre di richiedere ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità del progetto, in tempo utile prima della realizzazione dell'evento.

Allegato B)

**LEGGE REGIONALE 22 OTTOBRE 1996 N. 75 - INTERVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA
CRITERI E PROCEDURE PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 17 - "CONTRIBUTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO". - ANNO 2005**

1) FINALITA' E LINEE DI INTERVENTO

Gli interventi previsti si propongono di concorrere allo sviluppo delle attività di commercializzazione degli operatori turistici associati, mediante la concessione di contributi per:

- a) la realizzazione di programmi promozionali finalizzati alla commercializzazione del prodotto turistico piemontese;
- b) la realizzazione dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche e da coloro che esercitano attività turistiche organizzati per la vendita, compresa l'acquisizione e la messa in opera di impianti tecnologici atti a favorire maggiori e più adeguate condizioni di contatto fra domanda e offerta.

2) BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni previste:

- a) le cooperative, i consorzi e le società consortili di imprenditori turistici, dotati di una adeguata struttura organizzativa e tecnica, a condizione che abbiano almeno dieci soci e dispongano di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte;
- b) i consorzi di 2° grado, composti da almeno 5 organismi associativi costituiti nelle forme di cui alla lettera a) dotati di una adeguata struttura organizzativa e tecnica, a condizione che abbiano complessivamente almeno dieci soci e dispongano di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte;
- c) le Agenzie di viaggio e turismo consorziate o associate per l'attivazione dei programmi di cui al punto 1), che comportino la commercializzazione di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte.

Per l'ammissibilità a contributo è indispensabile, come specificato nella legge, che il soggetto richiedente sia dotato di adeguata struttura organizzativa e tecnica (uffi-

ci, impianti tecnologici, personale) in grado di fare fronte, oltre che alla necessaria promozione, alla conseguente attività di commercializzazione.

L'entità della struttura organizzativa rappresenta quindi elemento di valutazione, unitamente alla validità dei programmi e alla loro coerenza con gli indirizzi regionali.

3) AGEVOLAZIONI

3.1 Programmi promozionali

I contributi sono concessi previa valutazione dei seguenti elementi:

- valenza promozionale di ciascuna iniziativa;
- aspetti promozionali e commerciali;
- coerenza con mercati e programmi promozionali della Regione;
- spesa ammissibile.

L'entità del contributo non può superare il 50% della spesa ritenuta ammissibile.

Per essere ammessi a contributo i programmi promozionali di cui trattasi devono comportare una spesa ammissibile complessiva non inferiore a euro 10.000,00.

Il contributo regionale non potrà, in ogni caso, essere superiore a euro 75.000,00 per soggetto proponente.

I programmi promozionali vanno articolati in progetti organici nei quali dovranno essere evidenziati gli obiettivi perseguiti, i mercati di intervento (nel caso del mercato italiano qualora l'intervento non interessi tutto il territorio nazionale, dovranno essere indicate le Regioni verso le quali si rivolge l'azione promozionale), i segmenti di domanda privilegiati, le iniziative e le modalità del loro svolgimento, la valenza e la consistenza del pacchetto di offerta e del prodotto proposto nel suo complesso.

I programmi dovranno essere accompagnati da una relazione generale, da uno schema riassuntivo e da un preventivo di spesa.

La relazione generale dovrà essere molto dettagliata ai fini di una valutazione comparata delle singole iniziative.

Nella relazione dovranno essere evidenziati anche i criteri e le modalità di riscontro dei risultati conseguibili con l'azione promozionale preventivata.

Tali criteri dovranno poi essere utilizzati al fine di valutare in concreto detti risultati che dovranno essere evidenziati nella relazione che accompagnerà una eventuale richiesta di contributi negli anni successivi.

Il preventivo di spesa, infine, dovrà essere molto dettagliato e dovrà contenere sia il prezzo unitario delle singole azioni da mettere in atto sia il prezzo complessivo. Ciò al fine di permettere di valutare la congruità delle spese preventivate rispetto ai prezzi correnti.

3.2 Impianti tecnologici

Gli impianti tecnologici, per i quali è ammissibile a contributo la relativa spesa, sono quelli che, per loro natura, sono in grado di favorire in via immediata maggiori e più adeguate condizioni di contatto fra la domanda e l'offerta turistica.

Il progetto di acquisizione e messa in opera deve essere formulato con una relazione dettagliata in cui, oltre ai requisiti dell'impianto, dovranno essere evidenziate anche le modalità di utilizzo in relazione al fine sopra indicato e con un dettaglio preventivo di spesa.

I contributi sono concessi sino ad un massimo del 50% della spesa ammissibile.

Per essere ammessi a contributo gli impianti tecnologici di cui trattasi devono comportare una spesa ammissibile complessiva non inferiore a euro 10.000,00.

Il contributo regionale non potrà, in ogni caso, essere superiore a euro 75.000,00 per soggetto proponente.

4 CRITERI DI VALUTAZIONE

* Per essere ammessi al contributo, i programmi promozionali e i progetti tecnologici in argomento devono essere coerenti con gli indirizzi definiti nel Programma pluriennale di indirizzo e coordinamento, qualora approvato, così come prevede la l.r. 75/96.

* Ai fini della determinazione del contributo, i programmi promozionali e i progetti tecnologici saranno esaminati e valutati secondo le seguenti fasce di impegno finanziario:

- Per i programmi promozionali e i progetti tecnologici con spesa ammissibile superiore a euro 100.000,00 ed inferiore a euro 250.000,00 può essere concesso un contributo massimo di euro 50.000,00.

- Per i programmi promozionali e i progetti tecnologici con spesa ammissibile oltre a euro 250.000,00 può essere concesso un contributo massimo di euro 75.000,00.

Qualora, nell'applicazione dei suddetti criteri, si superi il tetto complessivo delle disponibilità finanziarie sul competente capitolo del bilancio annuale, il contributo per ogni singolo istante verrà ridotto in pari percentuale, al fine di rispettare le risorse complessivamente stanziolate.

5 SPESA AMMISSIBILE

* Per la realizzazione dei programmi promozionali concorrono a costituire la spesa ammissibile al finanziamento:

- gli studi, le indagini, i sondaggi di opinione, le ricerche di mercato;

- campagne e azioni promo-pubblicitarie;

- la partecipazione a fiere, a saloni, a work-shop e a manifestazioni di commercializzazione del prodotto turistico;

- l'organizzazione e la realizzazione di educational tour per giornalisti e operatori;

- l'organizzazione di incontri con la stampa, ai quali deve essere prevista una presenza regionale;

- l'organizzazione di incontri di promozione commerciale del prodotto turistico con agenti di viaggio, organizzazioni turistiche e del tempo libero, organizzazioni degli utenti;

- la pubblicazione e la diffusione di materiale pubblicitario e informativo (pieghevoli, opuscoli, cataloghi, manifesti, cartine, audiovisivi).

In particolare l'organizzazione di educational tour deve essere concordata con il Settore regionale competente, fornendo l'indicazione dei partecipanti e una relazione finale.

* Per gli impianti tecnologici concorrono a costituire la spesa ammissibile al finanziamento:

- l'acquisto e la messa in opera degli impianti;

- la predisposizione e il lancio di programmi, anche mediante sistemi informativi già operanti.

Non rientrano nella spesa ammissibile le spese per il personale e l'I.V.A..

6 PROCEDURE

6.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere trasmesse alla Direzione al Turismo della Regione - Settore Promozione Domanda Turistica - Via Avogadro 30 -10121 Torino, **nel periodo compreso fra la data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale ed il 31 Marzo 2005 (fa fede il timbro postale).**

Le domande che pervengono in data antecedente o successiva al periodo sopra indicato o incomplete della

documentazione sottoindicata saranno dichiarate inammissibili.

Le domande, sottoscritte dal Legale rappresentante, devono essere corredate di ogni elemento utile a valutare il programma promozionale sotto il profilo tecnico, organizzativo e finanziario, come già indicato in precedenza. In particolare devono essere corredate di:

* relazione che illustri la finalità del programma, le modalità organizzative, le azioni da attuare e le caratteristiche tecniche degli impianti tecnologici da acquisire;

* descrizione analitica e particolareggiata del prodotto che si vuole commercializzare;

* dettagliato preventivo di spesa che indichi sia i prezzi unitari che il costo complessivo del programma;

* copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto nel caso di cooperative, consorzi, società consortili e consorzi di 2° grado;

* dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente associativo attestante l'elenco dei soci alla data di presentazione della domanda;

* relazione sulla struttura organizzativa e tecnica dell'ente richiedente;

* documentazione idonea ad attestare la disponibilità contrattuale dei posti letto;

* relazione sui risultati conseguiti con precedenti programmi promozionali finanziati dalla Regione, qualora non si tratti di prima richiesta.

Le domande potranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica, correlandola di tutta la documentazione sopra specificata, pena la mancata accettazione della domanda stessa.

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'"Avviso per presentare le domande di contributo anno 2005 - art. 17 l.r. 75/96" sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, presso la Direzione regionale Turismo Sport e Parchi - Settore Promozione della Domanda Turistica - Via Avogadro 30 - 10121 Torino o attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm

Qualora la domanda di contributo non contenga gli elementi sufficienti a consentire l'istruttoria, l'Amministrazione Regionale può richiederne l'integrazione

6.2 Ammissione ai contributi

Le domande saranno esaminate dal competente Settore Coordinamento della Promozione Domanda Turistica - Organizzazione degli eventi promozionali secondo i criteri e le procedure di cui ai precedenti punti.

L'ammissione ai contributi sarà effettuata sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa, esperita dal competente Settore, entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Tale esito sarà comunicato ai soggetti interessati, così come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, dopo l'assunzione del provvedimento dirigenziale di ammissione o di esclusione.

6.3 Concessione dei contributi

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore Coordinamento della Promozione Turistica - Organizzazione degli eventi promozionali, nei limiti dello stanziamento previsto dal bilancio regionale per l'anno in corso.

6.4 Liquidazione dei contributi

* I contributi saranno liquidati a realizzazione ultimata dei programmi promozionali dietro presentazione della seguente documentazione, entro 90 giorni dal termine della realizzazione dei programmi medesimi:

* relazione consuntiva, con l'indicazione dei risultati conseguiti, in duplice copia;

* dettaglio consuntivo di spesa, in duplice copia, cui devono essere allegate regolari fatture in originale o in

copie autenticate, nelle quali siano precisate le caratteristiche e la qualità della fornitura; per alcune spese, ad esempio quelle postali necessarie alla divulgazione del materiale pubblicitario oggetto del programma, potrà essere presentato altra probante documentazione, che non possa tuttavia far confondere la spesa sostenuta per il programma promozionale con la spesa ordinaria di gestione.

* copia di ciascun tipo di materiale pubblicitario prodotto;

* originale o copia di bolla di consegna del materiale pubblicitario o degli impianti tecnologici. Per la fornitura e la messa in opera degli impianti, la Regione potrà anche effettuare controlli specifici;

* per la pubblicità sulla stampa, copia del giornale e delle riviste sui quali tale pubblicità è stata realizzata;

* per la pubblicità attraverso la televisione o la radio, oltre alla presentazione delle fatture e della relazione, dovranno essere indicate le emittenti nelle quali la pubblicità è stata realizzata, nonché i giorni e gli orari;

* indicazione delle coordinate bancarie (Istituto di credito, Agenzia, numero di conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario, codici CAB e ABI).

*** L'eventuale mancato rispetto dei termini suddetti deve essere debitamente motivato entro i termini stessi.**

* Per quanto riguarda la presentazione della documentazione sopraindicata, il beneficiario potrà, eventualmente, comprovare tutti gli stati, fatti e qualità personali sopra menzionati mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive".

Sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive saranno effettuati controlli da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000.

* Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore a quella ammessa a contributo, questo, in sede di liquidazione, sarà proporzionalmente ridotto. Qualora l'importo della spesa documentata sia inferiore ai limiti fissati per l'ammissione, il contributo sarà revocato.

Parimenti sarà revocato il contributo, qualora venga accertato che la dichiarazione relativa al numero dei soci o il numero dei posti letto o la dichiarazione relativa alla struttura tecnico organizzativa non corrispondano al vero, fatte salve in tal caso anche le azioni penali conseguenti.

7 - VISIBILITA' ISTITUZIONALE

7.1 Azioni di comunicazione

A fronte del contributo regionale, al soggetto beneficiario è richiesto di evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio piemontese, garantendo la visibilità sia del marchio istituzionale della Regione Piemonte sia del logo con il claim "Il Piemonte scopritelo adesso", mediante l'inserimento dei medesimi sui supporti di comunicazione e nelle azioni propagandistiche connesse, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

* realizzazione materiale promozionale cartaceo;

* realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;

* esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;

* acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;

* attivazione di siti internet.

Il Settore si riserva di richiedere ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità dei programmi, in tempo utile prima della realizzazione dei medesimi.

La Determinazione Dirigenziale n. 44/2005, Codice 21.2, relativa alla D.G.R. sopra riportata, è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale nell'apposita Sezione (ndr)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 87-14802

LR. n. 9/04 art. n. 34 sexies. Bando di concorso "Abitazioni per Anziani in Piemonte". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse nella premessa,

- di approvare il bando di concorso denominato "Abitazioni per anziani in Piemonte" allegato alla presente deliberazione;

- La copertura finanziaria del programma approvato con la presente deliberazione, pari ad un investimento di 7 milioni di euro, è prevista all'U.P.B. 10.04.2 - cap. 26244 per l'anno 2005 del Bilancio pluriennale 2004-2006;

- di stabilire che una quota della disponibilità finanziaria totale, pari ad 40.000,00 euro, sia destinata ad azioni coordinate che prevedano la pubblicizzazione del programma oggetto della presente deliberazione e dei contributi e incentivi regionali per l'edilizia, al fine di accrescere le possibili sinergie e quindi l'efficacia del programma stesso nei confronti dell'utenza finale; tali azioni che saranno definite con successivo provvedimento, saranno coordinate dalle Direzioni regionali della Comunicazione Istituzionale ed Edilizia;

- di stabilire che le Amministrazioni comunali, entro due mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione, dovranno far pervenire la domanda di partecipazione al bando di concorso alla Regione Piemonte - Direzione Edilizia - Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse - Via Lagrange, 24 -10122- Torino.

- di demandare alla Direzione Regionale Edilizia - Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse l'adozione della modulistica da utilizzare da parte dei Comuni per la partecipazione al bando di concorso.

Avverso la presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata, unitamente all'allegato che ne fa parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R n° 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

BANDO ABITAZIONI PER ANZIANI IN PIEMONTE

Articolo 1

La Regione Piemonte promuove la realizzazione di residenze al servizio degli anziani ultra sessantacinquenni autosufficienti e a tale fine, stanZIA a favore dei Comu-

ni, 7 milioni d'Euro per recuperare fabbricati loro disponibili, che vengono destinati per tale utilizzo, mantenendone lo specifico uso per almeno 20 anni. Il vincolo d'uso potrà estinguersi anticipatamente con la restituzione delle risorse regionali erogate con il presente bando. Alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente bando, il Comune deve avere la disponibilità del fabbricato per il quale chiede il contributo.

I contributi regionali saranno concessi per consentire, agli assegnatari, di versare un canone annuo di locazione che, non superiore al 4,50% del costo di 40.000,00 euro riconosciuto quale costo globale dell'intervento per il recupero dell'alloggio, sarà stabilito dall'Amministrazione Comunale, sulla base delle condizioni socio-economiche dei locatari, avendo a riferimento i canoni di edilizia sovvenzionata.

Il contributo regionale sarà utilizzato, dai Comuni, per abbattere i costi occorrenti per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, come definiti dal D. Lgs. 380/01 e s.m.i., riferiti ai fabbricati da assegnare ai soggetti indicati dal presente bando.

Il contributo è di 14.000,00 Euro per ogni alloggio che sarà recuperato. Tale somma sarà versata alla Tesoreria del Comune in due soluzioni di pari importo all'inizio e alla fine dei lavori, previo stanziamento da parte dell'Amministrazione Comunale delle altre risorse occorrenti per assicurare la realizzazione dell'intervento. Qualora l'intervento non sia stato attuato, il contributo sarà revocato.

Ogni Comune potrà presentare una sola domanda anche riguardante più fabbricati.

La domanda comunale non potrà presentare a contributo, un numero d'alloggi superiore a 6, qualora a partecipare sia un Comune con popolazione non superiore a 10.000 abitanti. Per i Comuni con popolazione residente oltre i 10.000 abitanti, il numero massimo d'alloggi non potrà essere superiore a 8. I Comuni capoluogo di provincia potranno prevedere un massimo di 12 alloggi, elevati a 18 per la città di Torino.

Qualora il numero di unità abitative per le quali si richiede il finanziamento non corrisponda alla totalità degli alloggi componenti il fabbricato, l'intervento di recupero dovrà interessare l'intero stabile almeno nelle parti comuni.

Gli alloggi per i quali si chiede il contributo regionale dovranno avere una superficie utile il cui valore medio dovrà essere compreso tra 50 e 65 mq ed ogni alloggio dovrà essere in grado di accogliere due persone (coppia d'anziani, due anziani singoli o anziano solo con accompagnatore). Le soluzioni progettuali con un numero di alloggi da realizzare superiore a 12, per i livelli prestazionali, le caratteristiche dimensionali, la dotazione d'impianti, si deve fare riferimento al "Disciplinare tecnico" per la realizzazione degli alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000, approvato con D.M. del 29 maggio 2002 e pubblicato sul supplemento ordinario n. 142 alla Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2002.

I lavori per i quali si richiede il contributo regionale, non dovranno essere iniziati alla data di pubblicazione del presente bando. I predetti alloggi non dovranno essere già stati destinatari di fondi pubblici, fatti salvi quelli previsti dalla L. 21/2001.

I soggetti ammessi all'assegnazione degli alloggi assistiti dal contributo del presente bando, dovranno possedere, oltre ad un'età superiore a sessantacinque anni alla data di assegnazione, i requisiti richiesti per l'assegnazione degli alloggi d'edilizia agevolata, con reddito convenzionale non superiore a 23.315,00 euro aggiornato annualmente dalla Regione Piemonte ovvero, nel caso il

Comune decida di applicare i canoni previsti dalla vigente normativa d'edilizia sovvenzionata, i requisiti richiesti per tale tipologia d'edilizia. In via eccezionale il Comune potrà utilizzare fino al 50% di dette unità abitative, per locazione temporanea di soggetti socialmente ed economicamente deboli anche non ultra sessantacinquenni.

Gli interventi finalizzati al recupero, presentati dai Comuni piemontesi al bando nazionale denominato "anziani degli anni 2000", saranno considerati prioritari nell'attribuzione delle risorse previste dal presente bando. Soddisfatta tale priorità, seguiranno in ordine decrescente, quelle successivamente elencate. Qualora i Comuni decidano di applicare, per gli alloggi proposti a contributo, canoni di locazione non superiori a quelli previsti per l'edilizia sovvenzionata, l'intervento sarà considerato prioritario ai fini dell'attribuzione dei fondi regionali. A parità di posizione saranno considerati prioritari gli interventi localizzati nel centro storico, quindi seguiranno gli interventi ubicati nei nuclei di antica formazione o negli abitati consolidati. In caso di ulteriore parità di posizione, saranno finanziati prioritariamente gli interventi previsti nei Comuni con popolazione non superiore a 2000 abitanti.

Infine, in caso di nuova parità di posizione nella selezione sopra specificata, saranno prioritari gli interventi proposti dai Comuni nei quali è più elevato il rapporto "anziani ultra sessantacinquenni/residenti" e, in caso d'ulteriore parità, sarà prioritario l'intervento localizzato nel Comune in cui maggiore è il rapporto tra gli anziani ultra sessantacinquenni che hanno presentato domanda di una abitazione di edilizia residenziale pubblica e la richiesta complessiva di tali abitazioni.

Qualora residuino risorse, gli interventi finalizzati alla riconversione di scuole o di altri edifici pubblici localizzati in ambiti esterni al centro storico o al nucleo di antica formazione o negli abitati consolidati, saranno finanziati prioritariamente, applicando le stesse modalità di selezione riportate ai precedenti capoversi.

Ai fini del presente bando, i dati riferiti alla popolazione, agli anziani e ad ogni altro riferimento statistico, sono quelli disponibili dall'ultimo censimento ISTAT mentre, con riferimento alla richiesta di abitazioni di edilizia residenziale pubblica, i dati utilizzabili sono quelli formalmente registrati nel Comune per l'anno 2004 alla data del 31 dicembre.

I Comuni, entro due mesi dalla pubblicazione del presente bando, dovranno far pervenire la proposta di partecipazione comunale, compilata sulla specifica modulistica approvata dalla Regione, al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Direzione Edilizia - Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse - Via Lagrange 24 - 10122, Torino, riportando sulla busta la seguente dicitura: Bando per la realizzazione di residenze per anziani in Piemonte - 01 -.

Le proposte comunali pervenute fuori termine sono escluse. Non fa fede la data del timbro postale.

Il Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Direzione regionale dell'Edilizia, provvederà alla formazione della graduatoria e all'attribuzione delle risorse.

Ai Comuni finanziati sarà inviata la Comunicazione Ufficiale di Finanziamento dal cui ricevimento decorrerà il termine di 12 mesi per iniziare i lavori, che dovranno essere conclusi entro i successivi 24 mesi, pena la decadenza dal beneficio e la restituzione dell'eventuale acconto erogato.

Articolo 2

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali)

si informa che il trattamento dei dati personali forniti con la presentazione della domanda di partecipazione al bando di concorso o comunque acquisiti dalla Regione Piemonte o dall'amministrazione comunale è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento e delle attività connesse per la concessione dei contributi disposti dal bando di concorso. Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di procedure informatizzate (anche con il supporto di Enti che forniscono alla Regione Piemonte ed ai Comuni i servizi elaborativi esclusivamente nell'ambito del procedimento) nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità comprensive anche della comunicazione istituzionale.

Il conferimento dei dati richiesti dal bando di concorso è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione pubblica. Ai soggetti partecipanti al bando di concorso sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte o all'amministrazione comunale.

Articolo 3

Il Comune è obbligato a:

1) reperire l'eventuale provvista finanziaria dalla Cassa Depositi e Prestiti o dagli Istituti di Credito che hanno definito accordi con la Regione Piemonte, al fine di conseguire un minor costo complessivo dell'intervento e quindi ridurre l'aggravio economico a carico dei destinatari. Tale obbligo è fatto salvo in caso di migliori condizioni di costo del denaro;

2) esporre, a cura e spese del Comune, in modo visibile da strada principale, all'apertura del cantiere sede dell'intervento costruttivo finanziato, un cartello di misure non inferiori a m. 2,00x1,00 contenente le seguenti informazioni minime:

Regione Piemonte - Assessorato Edilizia residenziale pubblica - Direzione edilizia - Via Lagrange, 24 - Torino - tel. 011.43211

sito internet: <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>

Intervento di edilizia residenziale realizzato con contributo pubblico regionale - Alloggi destinati alla locazione a cittadini anziani ultra sessantacinquenni;

3) a cura e spese del Comune, in caso di realizzazione di stampati informativi e pubblicitari, obbligo di inserimento, in modo ben visibile, del marchio della Regione Piemonte e dicitura "intervento realizzato con finanziamento pubblico regionale", nonché posizionamento di targa di dimensioni minime di cm. 40x20 in ottone da posizionare all'ingresso dell'edificio fronte strada, con marchio della Regione Piemonte e dicitura "intervento realizzato con finanziamento pubblico regionale".

4) fornire alla Regione Piemonte, a cura e spese del Comune, materiale fotografico nonché il progetto definitivo (formato in digitale).

Articolo 4

Il richiedente dovrà indicare, nella domanda di finanziamento, in quale sede intende ricevere le comunicazioni formali, impegnandosi altresì a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

La compilazione e l'inoltro della domanda non costituisce per il richiedente alcun titolo per beneficiare dei finanziamenti e non impegna, in alcun modo, la Regione Piemonte all'eventuale concessione delle agevolazioni.

Tutti i termini temporali contenuti nel presente bando (non fa fede la data del timbro postale), sono considerati

perentori, pena la decadenza di diritto dalla richiesta di finanziamento pubblico regionale.

La Determinazione Dirigenziale n. 24/2005, Codice 18.4, relativa alla D.G.R. sopra riportata, è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale nell'apposita Sezione (ndr)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 31 gennaio 2005, n. 410 - 3401

Documento di programmazione economico-finanziaria regionale DPEFR 2005-2007 - l.r. 7/2001

(omissis)

Punto 2) Proposta di deliberazione n. 523 "Documento di programmazione economico-finanziaria regionale - DPEFR 2005-2007 - l.r. 11.4.2001, n. 7"

(omissis)

Tale deliberazione, come emendata, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

visti gli articoli 73 e 74 dello Statuto regionale in merito alla programmazione regionale;

visto l'articolo 1 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 (Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208);

visto l'articolo 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte), che stabilisce le modalità di redazione, approvazione e presentazione al Consiglio Regionale del documento di programmazione economico-finanziaria regionale (DPEFR);

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 40 - 13823 del 2 novembre 2004 con cui si propone al Consiglio l'approvazione del DPEFR 2005-2007;

esaminato il DPEFR 2005-2007, la sua nota di accompagnamento che contiene le schede di sintesi delle politiche settoriali della Regione e l'elenco dei progetti della Regione inseriti nel "Repertorio regionale dei progetti";

riscontrato che il DPEFR 2005-2007 è stato redatto in conformità alla legislazione in materia;

preso atto che il DPEFR 2005-2007 è stato licenziato dalla I Commissione consiliare in data 19 gennaio 2005;

delibera

di approvare il documento di programmazione economico finanziaria regionale (DPEFR) 2005-2007 nel testo di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Il documento di programmazione economico finanziaria regionale 2005 - 2007, allegato alla deliberazione di Consiglio Regionale sopra riportata, è consultabile sul sito ufficiale della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it nella Sezione Programmazione e statistica. (ndr)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 230 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S4

D.D. 23 dicembre 2004, n. 855

Ex dipendente Sig.ra Maria Teresa Pegnaieff. Determinazione omogeneizzazione trattamento di fine servizio. Legge regionale n. 64/80 ed indennità risoluzione consensuale del rapporto di lavoro

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 23 dicembre 2004, n. 856

Dichiarazione di fuori uso di arredi vari di proprietà del Consiglio Regionale del Piemonte e relativa autorizzazione alla dismissione

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 23 dicembre 2004, n. 857

Indennità di fine mandato e relativo anticipo ai Consiglieri regionali aventi diritto - Provvedimenti relativi al bilancio di previsione 2004 capitolo 1030 articolo 4

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 23 dicembre 2004, n. 858

Presenza d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di ottobre 2004, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di dicembre 2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 23 dicembre 2004, n. 859

Copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti d'organico di categoria B.1 con profilo professionale di "Esecutore Amministrativo e di Segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia", tramite avviamento a selezione

tra gli iscritti nelle particolari liste di collocamento ai sensi della Legge 12.03.1999 n. 68. Approvazione modalità e criteri

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare, in attuazione della deliberazione U.d.P. n. 139 del 20.10.2004, la copertura con personale a tempo indeterminato di n. 4 posti d'organico vacanti di categoria B.1 per il profilo funzionale di "Esecutore Amministrativo e di Segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia", tra gli iscritti nelle particolari liste di collocamento ai sensi della Legge 12.03.1999 n. 68, in particolare di n. 3 unità appartenenti alle categorie disabili di cui all'art. 1 e di n. 1 unità appartenente alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2;

2. Di stabilire che:

per essere ammessi alla selezione i lavoratori, avviati dal Servizio Lavoro della Provincia di Torino Ufficio Collocamento obbligatorio, devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data della richiesta inoltrata dall'Amministrazione:

- Possesso della scuola dell'obbligo;
 - Cittadinanza italiana (per l'equiparazione valgono le norme in materia) ovvero cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea;
 - Godimento dei diritti politici;
 - Non aver riportato condanne penali che determinano la non ammissione all'impiego pubblico;
 - Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni previste per la categoria di assunzione;
 - Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare (solo per i candidati di sesso maschile);
- non possono essere ammessi alla selezione:
- Coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo;
 - Coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da un altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, lett. d) del T.U. approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3;
 - I dipendenti dello Stato o di Enti Pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizione a carattere transitorio speciale;

3. Di dare atto che la Commissione giudicatrice della selezione, composta a norma della L.R. 25.07.1994, n. 26 e L.R. 08.08.1997 n. 51 verrà nominata con successivo provvedimento deliberativo;

4. Di definire in particolare che la Commissione ha il compito di verificare la compatibilità con le mansioni da svolgere, facendo luogo alla prova di selezione esprimendo, nei confronti dei lavoratori avviati dal Servizio Lavoro della Provincia di Torino Ufficio Collocamento obbligatorio, un giudizio di idoneità o non idoneità senza formulazione di graduatoria;

5. La prova selettiva consisterà in una prova pratica di videoscrittura su personal computer e di una prova teorica mediante colloquio e/o somministrazione di test di cultura generale, subordinato alla prima prova, atto ad accertare la conoscenza dell'ordinamento regionale, la capacità di comprensione logica del candidato nonché a mettere in luce l'idoneità dello stesso a svolgere le funzioni specifiche previste dal profilo professionale;

6. Entro 20 giorni dalla ricezione da parte dell'Amministrazione delle comunicazioni di avviamento dal Servizio Lavoro della Provincia di Torino Ufficio Collocamento obbligatorio, la Commissione giudicatrice dovrà

inviare ai lavoratori avviati la comunicazione indicante il diario e la sede della prova selettiva;

7. L'assenza dalla prova è considerata come rinuncia alla selezione;

8. Tutti i lavoratori avviati alla prova selettiva avranno comunicazione della data, dell'ora e della sede in cui si svolgerà la prova almeno 10 giorni prima della selezione;

9. L'Amministrazione provvederà altresì a comunicare l'esito della selezione al Servizio Lavoro della Provincia di Torino Ufficio Collocamento obbligatorio per gli adempimenti conseguenti, nonché l'eventuale richiesta di sostituzione di coloro che non si sono presentati e che non sono stati dichiarati idonei o che non hanno sottoscritto il contratto di lavoro;

10. per sostenere la prova di selezione il candidato dovrà essere in possesso di un documento di riconoscimento;

11. Con successivo atto si provvederà a costituire rapporto di lavoro a tempo indeterminato a norma di legge o del contratto collettivo di lavoro con le persone avviate dal Servizio Lavoro della Provincia di Torino Ufficio Collocamento obbligatorio che risulteranno idonee all'assunzione, secondo criteri, modalità e limiti definiti dalla normativa nazionale e regionale in materia di assunzione di personale vigente per il 2005;

12. Di dare atto che alla spesa relativa al trattamento economico si farà fronte tramite l'imputazione ai competenti capitoli del Bilancio del Consiglio Regionale adeguati per lo scopo.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 23 dicembre 2004, n. 860

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 23 dicembre 2004, n. 861

Gestione del servizio di controllo erogazione calore, conduzione, manutenzione e terzo responsabile per l'impianto di riscaldamento e condizionamento dello stabile sito in Via Confienza 14. Relativo alla stagione 2004/2005 - Impegno di spesa di Euro 1.058,92 sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario anno 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni in premessa citate - per la stagione 2004/2005 la gestione del servizio di controllo, erogazione calore, conduzione, manutenzione e terzo responsabile per l'impianto di riscaldamento e condizionamento dello stabile di Via Confienza, 14 alla Ditta I.C.A. S.r.l. di Torino corrente in Via Forlì 154 - con

le modalità ed alle condizioni tutte descritte nell'offerta economica allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare la spesa di Euro 1.058,92 o.f.c. relativa al periodo dall'1.10.2004 al 31.12.2004 per il servizio predetto a favore della ditta I.C.A. S.r.l. di Torino, impegnandola sul Cap. 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario anno 2004;

3. di esonerare ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale 23 gennaio 1984 n. 8, la Ditta in oggetto al versamento della cauzione;

4. di stipulare il contratto a mezzo di corrispondenza, ai sensi dell'art. 47 comma 1 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale approvato con D.C.R. n. 221/3083 del 29.01.2002;

5. di riservarsi di adottare uno specifico provvedimento per l'importo di Euro 3.785,32 o.f.c. a carico del competente capitolo di spesa del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4

D.D. 23 dicembre 2004, n. 862

Autorizzazione proroga collaborazione con la giornalista Bossi Michela per una spesa di 6.750,00 Euro con impegno a valere sul cap. 3040/3 esercizio finanziario 2005 del bilancio del Consiglio Regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa e dettagliatamente indicate nella convenzione agli atti dell'amministrazione - gli adempimenti relativi ad una collaborazione giornalista a supporto della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale con la giornalista professionista Bossi Michela per il periodo dal 3.1.2005 al 31.3.2005;

2. Di approvare lo schema di convenzione (agli atti dell'amministrazione) dal quale risultano le caratteristiche della collaborazione, la durata, il compenso e le modalità di espletamento della stessa;

3. di impegnare, con successiva determinazione, la somma di Euro 6.750,00 o.f.c. sul cap. 3040, art. 3 del bilancio 2005 dove verrà previsto apposito stanziamento con sufficiente disponibilità.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4

D.D. 23 dicembre 2004, n. 863

Autorizzazione proroga collaborazione con il giornalista Tagliani Carlo per una spesa di 16.000,00 Euro con impegno a valere sul Cap. 3040/3 esercizio finanziario 2005 del bilancio del Consiglio Regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare - per le motivazioni in premessa citate e dettagliatamente indicate nella convenzione agli atti dell'amministrazione - gli adempimenti relativi ad una collaborazione giornalistica a supporto della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale per il periodo 3.1.2005 al 30.6.2005, con il giornalista professionista Tagliani Carlo, per una spesa complessiva di Euro 16.000,00 o.f.c.;

2. Di approvare lo schema di convenzione (agli atti dell'amministrazione) dal quale risultano le caratteristiche della collaborazione, la durata, il compenso e le modalità di espletamento della stessa;

3. Di impegnare con successiva determinazione la somma di Euro 16.000,00 sul capitolo 3040 art. 3 del bilancio 2005 dove verrà previsto apposito stanziamento con sufficiente disponibilità.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 23 dicembre 2004, n. 864

Variazione nell'ambito del cap. 4030 del bilancio 2004 ed adempimenti contabili connessi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere nelle variazioni del programma operativo per l'anno 2004 nell'ambito del capitolo 4030 così come dettagliatamente indicato in premessa;

- di procedere ad integrare l'impegno sul capitolo 4030 art. 15 di Euro 13.000,00 da Euro 60.000,00 ad Euro 73.000,00;

- di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso alla conoscenza dell'Ufficio di Presidenza.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 28 dicembre 2004, n. 865

Trasferimento della Sig.ra Granai cat. B, dipendente dell'Azienda Ospedaliera ASL 7 di Chivasso presso i ruoli del personale del Consiglio Regionale del Piemonte

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 28 dicembre 2004, n. 866

Consulta delle Elette del Piemonte. Determinazione n. 780/2004 D1S3. Impegno di spesa n. 498/2004. Parziale modifica utilizzazione fondi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere, per tutto quanto espresso in premessa, alla ridefinizione dell'utilizzo dei fondi di cui all'im-

pegno n. 498/2004 determina n. 780/2004, nel modo seguente;

2) di destinare la somma di Euro 9.277,00 o.f.c., alla pubblicizzazione del percorso formativo "Giovani e donne nei governi locali ... continua", organizzato in collaborazione con la Consulta dei Giovani e per la rielaborazione ed implementazione del sito della Consulta delle Elette affidando allo Studio Patrucco di Corso Vittorio Emanuele n. 162 Torino la realizzazione dei manifesti e la relativa affissione degli stessi nei comuni capoluogo di provincia;

3) di affidare alla Società S&T S.C. a.r.l. di via Matteo Pescatore n. 2, 10124 Torino, cui già era stata affidata la ristrutturazione del sito della Consulta delle Elette, la rielaborazione e l'implementazione dello stesso, per il periodo gennaio - giugno 2005, per un importo di Euro 4.704,00 o.f.c.;

4) di procedere agli ordini relativi per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio e così come previsto dalla L.R. 8/84;

5) di liquidare le somme sopra indicate sulla base di regolare documentazione giustificativa e dei servizi effettivamente resi;

6) di ridurre l'impegno a suo tempo assunto n. 498/2004 a Euro 10.979,00.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D4

D.D. 28 dicembre 2004, n. 867

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7.1.2001, n. 1. Partecipazione iniziative Fondazione Libro/Musica/Cultura per cinquantenario RAI. Impegno di spesa di Euro 40.000,00 sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio 2004 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di collaborare, per le motivazioni ed alle condizioni espresse in premessa, alle iniziative promosse dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura in occasione del cinquantenario RAI (una retrospettiva finalizzata a celebrare in particolare i rapporti fra cinema e televisione e la produzione cinematografica per la televisione; una grande mostra mirata al rapporto televisione/cultura) con la partecipazione alla spesa per tre inserzioni pubblicitarie su La Stampa edizione nazionale del 27.12.2004 - formato: quartino - ed edizione pluriregionale rispettivamente del 23.12.2004 e del 4.01.2005 - formato: pagina -;

- Di quantificare la partecipazione in Euro 40.000,00 ofc da corrispondersi tra l'ultimo periodo dell'anno in corso e l'inizio del 2005;

- Di far fronte alla spesa di cui sopra con il fondo impegnato, con determinazione n. 807/D4 del 1 dicembre 2004, sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio 2004 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 29 dicembre 2004, n. 868

Fornitura e posa di impianto di videosorveglianza e antintrusione presso Palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto delle opere relative al montaggio apparati e infiltraggio cavi in favore della Ditta Im.si.el. S.A.S. corrente in Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la Ditta Wormald Italiana S.p.A. - Divisione Tyco, cui è stato affidato la fornitura e posa di impianto di video sorveglianza e antintrusione presso Palazzo Lascaris sede del Consiglio regionale del Piemonte, a subappaltare le opere relative al montaggio apparati e in filtraggio cavi nell'ambito della fornitura di cui trattasi, alla Ditta Im.si.el. S.a.s. con sede in Torino - C.so Peschiera, n. 357 - per un ammontare presunto pari ad euro 14.540,15, oltre IVA;

2. di dare atto che l'importo complessivo di detto subappalto non potrà eccedere i limiti stabiliti dall'art. 18, comma 3, della Legge 19.3.1990, n. 55 e s.m.i.;

3. di stabilire che l'appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 29 dicembre 2004, n. 869

Proroga di sei mesi del contratto, stipulato con la Union Security, relativo al servizio di piantonamento della sede di Palazzo Lascaris. Spesa presunta di Euro 40.032,00 o.f.c. Cap. 3030 art. 9 bilancio 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prorogare - per le motivazioni espresse in premessa - il contratto stipulato con l'Istituto Union Security, corrente in Torino, Via Reycend 21, relativo al servizio di piantonamento della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris, per la durata di ulteriori mesi 6 a far data dal 07.01.2005 alle condizioni del precedente contratto rep. n. 34/CR del 10.07.2002 e per l'importo complessivo di 33.360,00 o.f.e.;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8/84;

3. di rinviare a successivi atti l'assunzione della somma di Euro 40.032,00 o.f.c. a carico del competente capitolo del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 29 dicembre 2004, n. 870

Proroga di sei mesi del contratto, stipulato con la Union Security, relativo al servizio di vigilanza e sicurezza delle

sedi del Consiglio Regionale. Spesa presunta di Euro 39.000,00 o.f.c. Cap. 3030 art. 9 Bilancio 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prorogare - per le motivazioni espresse in premessa - il contratto stipulato con l'Istituto Union Security, corrente in Torino, Via Reycend 21, relativo al servizio di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio Regionale, per la durata di ulteriori mesi 6 a far data dal 07.01.2005 alle condizioni del precedente contratto rep. n. 6894/CR del 01.03.2002 e per l'importo complessivo di 32.500,00 o.f.e.;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8/84;

3. di rinviare a successivi atti l'assunzione della somma di Euro 40.032,00 o.f.c. a carico del competente capitolo del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 3 gennaio 2005, n. 871

Progettazione ed erogazione di corsi di formazione per il personale del Consiglio Regionale del Piemonte. Autorizzazione alla spesa di Euro 15.500,00 sul Cap. 4030 art. 10 Esercizio finanziario 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto delle esigenze formative delle Direzioni del Consiglio Regionale così come analiticamente indicato in premessa:

- Corso per il personale non vedente del centralino del C.R. con l'obiettivo di fornire conoscenza ed autonomia per la navigazione sulla intranet regionale, sul lotus notes, sulla posta elettronica (prot. 24328D3S4 del 10.08.2004) già individuato nel piano di formazione obiettivo del Consiglio regionale del 2004 approvato con UdP n. 45 del 2 marzo 2004;

- Corso di "Elaborazione di immagini-Photoshop" per personale del CR che deve comporre ed elaborare immagini della durata di 20 ore da proporsi in due edizioni il cui inizio è fissato per la metà di gennaio (prot. 29715D1 del 23.09.2003), già individuato nel piano di formazione obiettivo del Consiglio regionale del 2004 approvato con UdP n. 45 del 2 marzo 2004;

- Corso sulla "certificazione del sistema formativo" volto a mantenere e consolidare le prescrizioni della normativa ISO 9001 del Sistema formativo del Consiglio Regionale. Tale attività formativa, già individuata nel piano di formazione obiettivo del Consiglio regionale del 2004 approvato con UdP n. 45 del 2 marzo 2004, proseguirà con la ditta Cogitek già fornitore del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale;

- Corso formativo rivolto ai dirigenti ed al personale direttivo dell'Ente denominato "La Dirigenza pubblica oggi: saper essere e saper fare" con l'obiettivo di fornire un quadro sul ruolo centrale della dirigenza pubblica e

degli strumenti organizzativi a sua disposizione, già individuato nel piano di formazione obiettivo del Consiglio regionale del 2004 approvato con UdP n. 45 del 2 marzo 2004;

- Corso formativo sulle "Procedure di spesa e la corretta compilazione della connessa modulistica", da attuarsi in più edizioni secondo le modalità individuate nel piano di formazione obiettivo del Consiglio regionale del 2004 approvato con UdP n. 45 del 2 marzo 2004;

- Corso "La redazione degli atti consiliari" per prevenire l'insorgenza di vizi degli atti dell'organo legislativo, già individuato nel piano di formazione obiettivo del Consiglio regionale del 2004 approvato con UdP n. 45 del 2 marzo 2004;

- Corso "I sistemi elettorali" per fornire un quadro delle scelte operate dai singoli Stati nella determinazione del proprio sistema elettorale, già individuato nel piano di formazione obiettivo del Consiglio regionale del 2004 approvato con UdP n. 45 del 2 marzo 2004;

- Corso "E-procurement e gli acquisti on line" per fornire ai dipendenti del Consiglio informazioni sulle conseguenze operative del regolamento "acquisti on line" predisposto con le direzioni competenti della Giunta regionale, già individuato nel piano di formazione obiettivo del Consiglio regionale del 2004 approvato con UdP n. 45 del 2 marzo 2004;

- Corso "La contabilità lavori" per fornire al personale tecnico informazioni utili per compilare correttamente la modulistica della contabilità lavori, già individuato nel piano di formazione obiettivo del Consiglio regionale del 2004 approvato con UdP n. 45 del 2 marzo 2004;

2. di confermare gli incaricati alla gestione dei corsi laddove si tratti di edizioni già in precedenza erogate e di rinviare ad ulteriore provvedimento amministrativo l'individuazione degli incaricati alla gestione ed erogazione degli altri momenti formativi non appena acquisita formale conferma e disponibilità in tal senso;

3. di approvare la spesa complessiva di Euro 15.500,00 per la realizzazione dei progetti di cui in premessa;

4. di dare atto che la spesa di cui sopra trova copertura con i fondi impegnati con la determinazione 7/D3S4 Imp. 10/2004 sul cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2004 nell'ambito dei fondi assegnati con DUP del 9.01.2004.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 3 gennaio 2005, n. 872

Utilizzo del Dott. Marco Mancuso, dipendente del Consiglio Regionale del Piemonte, presso la presidenza della Regione Siciliana. Rinnovo

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S1

D.D. 3 gennaio 2005, n. 873

Presca d'atto dei lavori di selezione, conservazione del materiale elettorale relativo alla consultazione del 16 aprile 2000, nonchè dell'avvenuto scarto e distruzione degli atti privi di rilevanza ad ogni effetto amministrativo e legale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto che i lavori di selezione e conservazione del materiale elettorale relativo alla consultazione del 16 aprile 2000 è stato svolto dalla Ditta Copat in modo corretto, preciso e nel pieno rispetto delle clausole contenute nel capitolato della gara;

2. di prendere atto dell'avvenuto scarto e distruzione del suddetto materiale a cura della Ditta Arcobaleno, così come illustrato in premessa;

3. di trasmettere l'intera documentazione al Soprintendente ai Beni Archivistici del Piemonte e Valle d'Aosta.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S3

D.D. 3 gennaio 2005, n. 1

Gestione dei servizi di ristoro del Consiglio Regionale del Piemonte. Proroga del servizio alla Ditta Coges per il periodo 1 Febbraio 2005 - 28 Febbraio 2005 (mesi uno)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - la proroga del servizio di ristoro, bar, buvette del Consiglio Regionale del Piemonte per la durata di mesi 1 (uno) a suo tempo affidato alla Ditta Coges S.r.l. (corrente in Via Piave n. 33 - Padova) con contratto Rep. n. 221 del 05.05.2003 e per una spesa presunta complessiva di Euro 7.117,53 o.f.c. (di cui Euro 6.899,42 o.f.c. per la gestione del servizio ristoro ed Euro 218,11 o.f.c. per eventuali prestazioni straordinarie);

2. Di procedere alla stipulazione del contratto a mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8/84 e dell'art. 47 comma 1 del "Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale";

3. Di stabilire che il contratto avrà la durata di mesi (uno), con decorrenza dal 1 Febbraio 2005;

4. Di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa a carico del Cap. 3030 Art. 19 del Bilancio del Consiglio Regionale relativo all'Esercizio Finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 3 gennaio 2005, n. 2

Disposizioni per l'espletamento di trattativa privata (gara informale) per l'affidamento per anni tre del servizio di ristoro del Consiglio Regionale del Piemonte - Approvazione degli atti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - il procedimento di gara a trattativa privata (gara informale) indetta ai sensi dell'Art. 31 lett. g) della L.R. 23.01.1984, n. 8 e s.m.i., nonchè ai sensi dell'Art. 45 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte approvato con D.C.R. n. 221 - 3083 del 29.01.2002, per la durata di anni tre, da aggiudicarsi alla Ditta che avrà presentato l'offerta più conveniente espressa mediante ribasso percentuale sul prezzo complessivo posto a base di gara di Euro 146.600,00 esclusa IVA;

2. Di approvare gli elaborati tecnici e gli altri documenti di gara (allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale) costituiti da:

- Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati;
- Lettera d'invito;
- Elenco Ditte invitate;

3. Di stabilire che le offerte per la gara dovranno pervenire - a pena di esclusione - entro i termini che saranno indicati nella citata lettera d'invito;

4. Di invitare a presentare offerta le stesse Ditte indicate nell'elenco allegato;

5. Di stabilire che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione dell'Appalto quand'anche pervenga una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di non procedere ad alcun affidamento (anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara), previo provvedimento amministrativo adeguatamente motivato;

6. Di procedere all'affidamento dell'Appalto a seguito di aggiudicazione definitiva anche in pendenza della formale stipulazione del contratto;

7. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto ai sensi dell'Art. 33 lett. b) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

8. Di stabilire che al formale impegno di spesa relativo ai canoni del servizio si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica determinazione, con imputazione a carico dei competenti capitoli ed articoli del bilancio per l'esercizio cui i canoni stessi si riferiranno.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 18 gennaio 2005, n. 3

Personale assegnato al ruolo del Consigliere regionale: impegno di spesa relativo all'esercizio 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 18 gennaio 2005, n. 4

Consulta europea - XXI edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2004/2005. Viaggio-studio a Strasburgo (Euroscuola, 4-6 aprile 2005) premiazione primo gruppo di vincitori - Autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S4

D.D. 18 gennaio 2005, n. 5

Approvazione del verbale di gara per la fornitura di materiale informativo per gli uffici del Consiglio regionale. Affidamento alla ditta IDS - Informatica Data System S.r.l., spesa di Euro 103.800,00 o.f.c. (Impegno di spesa n. 469 del 17.11.2004 cap. 3010, art. 3, es. finanz. 2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il verbale rep. n. 3/2004/D1S4 (allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale) dal quale risulta che l'offerta più conveniente per la fornitura in questione risulta essere la n. 5783 presentata dalla ditta IDS-Informatica Data System S.r.l. per un importo complessivo pari ad Euro 86.500,00 o.f.e.;

2. di prendere atto che la suddetta Ditta, con nota prot. CR n. 382/D1S4 del 10.01.2005, dichiara di optare per la cauzione definitiva pari al 5% a mezzo fidejussione, ai sensi della L. 10.6.82 n. 348;

3. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 n. 8;

4. di autorizzare la spesa di Euro 103.800,00 o.f.c. che trova copertura con i fondi impegnati con determinazione n. 735/D1S4 del 17 novembre 2004 (impegno di spesa n. 469 del 17.11.2004 sul Cap. 3010 Art. 3, Esercizio Finanziario 2004) e di liquidare la spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate, in subordine alla verifica della regolarità della fornitura.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S2

D.D. 18 gennaio 2005, n. 6

Fondo economale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2004 versamento degli interessi bancari maturati. Accertamento e riscossione sul Cap. 66 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto che la gestione del conto corrente bancario sul quale è stato depositato il Fondo economale ha maturato, nell'esercizio finanziario anno 2004, interessi bancari al netto delle ritenute erariali pari a Euro 1.885,53;

2. Di dare atto che la somma succitata dovrà essere versata sul conto corrente bancario di Tesoreria del Consiglio regionale;

3. Di autorizzare il Settore Bilancio, ragioneria e controllo di gestione ad accertare il versamento della somma succitata sul Cap. 66 "Entrate varie ed eventuali" del Bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2005, e conseguentemente ad emettere la relativa reversale d'incasso.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 18 gennaio 2005, n. 7

Presca d'atto della variazione della forma giuridica della Società Union Security S.p.A. in Union Security S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto - per le motivazioni in premessa - della trasformazione della forma giuridica della Union Security S.r.l. in Union Security S.p.A., con sede in Torino, Via Reycendi, n. 21 - affidataria del servizio di piantonamento di palazzo Lascaris sede del Consiglio Regionale del Piemonte e del servizio di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte;

2. di dare atto, pertanto, che i pagamenti relativi ai servizi di cui sopra verranno effettuati in favore della Union Security S.p.A..

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 18 gennaio 2005, n. 8

Applicazione dell'art. 6, comma 3, L.R. 3 settembre 2001, n. 24 al fine della rideterminazione degli assegni vitalizi sia dei Consiglieri cessati che degli altri aventi diritto già in corso alla data di entrata in vigore della Legge

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 18 gennaio 2005, n. 9

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economale del Consiglio regionale del Piemonte sul Fondo economale nel periodo dal 01.12.2004 al 31.12.2004. Approvazione e reintegro

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati dal Responsabile della Cassa economale nel periodo dal 1 al 31 dicembre 2004 pari a Euro 28.775,76 così come evidenziato nel prospetto riepilogativo, allegato alla presente determinazione, con riferimento agli impegni assunti con appositi provvedimenti;

2. Di approvare il rendiconto relativo al mese di dicembre 2004, allegato alla presente determinazione, in cui sono analiticamente e cronologicamente elencati i vari pagamenti effettuati nel suddetto periodo;

3. Di autorizzare il Settore Bilancio ragioneria e controllo di gestione ad emettere i mandati di reintegro el Fondo economale, relativi al periodo dal 1 al 31 dicembre 2004 per un importo complessivo di Euro 28.775,76.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 18 gennaio 2005, n. 10

Decreto legislativo 2 settembre 1997 n. 314. Previsione per l'anno 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 18 gennaio 2005, n. 11

Spese urgenti relative agli interventi di limitata entità per la riparazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di Euro 93.000,00 sul cap. 3030 - articoli diversi - del bilancio del Consiglio Regionale 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di Euro 93.000,00 o.f.c. sul Cap. 3030 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2005, al fine di provvedere al pagamento delle spese relative agli interventi urgenti di manutenzione delle sedi del Consiglio Regionale e dei beni mobili ed attrezzature in essi contenuti, dei relativi impianti nonché agli acquisti di componenti accessori e di parti di ricambio di limitato valore economico necessari per l'effettuazione degli interventi di cui sopra, con imputazione della relativa spesa a carico dei rispettivi articoli di seguito indicati:

Art. 4	Euro	10.000,00
Art. 9	Euro	1.000,00
Art. 10	Eruo	5.000,00
Art. 11	Euro	30.000,00
Art. 12	Euro	10.000,00
Art. 13	Euro	15.000,00
Art. 14	Euro	10.000,00
Art. 15	Euro	8.000,00
Art. 17	Euro	2.000,00
Art. 18	Euro	1.000,00
Art. 19	Euro	1.000,00

2. di autorizzare il Responsabile della Cassa Economale del Consiglio Regionale a provvedere al pagamento delle spese relative, con successivo reintegro sul Fondo Economale nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

3. di autorizzare il Settore Tecnico e Sicurezza a provvedere alla liquidazione delle spese relative, sulla base di regolari fatture debitamente vistate, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 20 gennaio 2005, n. 12

Servizio d'assistenza e manutenzione del sistema congressuale installato presso l'Aula Consiliare dal 01.01.2003 al 31.12.2005. Impegno di spesa a favore della

Wormald Italiana divisione Tyco di Euro 29.755,78 o.f.c. per l'anno 2005 sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2005

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - a favore della Società Wormald Italiana - Divisione Tyco Integrated System - corrente in Via Luigi Einaudi, 8 - 20033 Desio (MI), la somma complessiva di Euro 29.755,78 o.f.c. per il periodo dal 01.01.2005 al 31.12.2005, per fare fronte agli oneri derivanti dal servizio d'assistenza e manutenzione del sistema congressuale installato presso l'Aula Consiliare, sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005.

Il Direttore regionale
 Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 20 gennaio 2005, n. 13

Spese di manutenzione e gestione del parco autovetture di servizio del Consiglio regionale - Autorizzazione ed impegno di spesa di Euro 15.000,00 o.f.c. - Capitolo 3030 - art. 8 - Esercizio Finanziario 2005

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

1. Di autorizzare il Settore Tecnico e Sicurezza del Consiglio Regionale del Piemonte a provvedere per le motivazioni tutte espresse in premessa agli interventi necessari al funzionamento, al mantenimento ed all'uso del parco autovetture di servizio del Consiglio stesso;

2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 23 lett. d) del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale, il Responsabile della Cassa Economale del Consiglio Regionale a provvedere al pagamento delle spese relative, con successivo reintegro sul Fondo Economale nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;

3. Di impegnare la somma di Euro 15.000,00 o.f.c. sul Capitolo 3030 art. 8 del Bilancio del Consiglio Regionale, Esercizio Finanziario 2005.

Il Direttore regionale
 Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 20 gennaio 2005, n. 14

Spese di pagamento per il carburante del parco autovetture di servizio del Consiglio Regionale. Impegno di spesa a favore della società Agip Petroli S.p.A. di Euro 23.000,00 o.f.c. - Capitolo 3030 art. 8 - esercizio finanziario 2005

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

1. Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 23.000,00 o.f.c. sul Capitolo 3030 - art. 8 del Bilancio del Consiglio Regionale, Esercizio Finanziario 2005 a favore della Società Agip Petroli S.p.A.;

2. Di provvedere al pagamento degli oneri su fatture periodiche emesse dalla Sofid S.p.A., come indicato in premessa.

Il Direttore regionale
 Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 20 gennaio 2005, n. 15

L.R. 29.08.2000 n. 50 art. 3. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari periodo gennaio-marzo 2005 e trasferimento quote del contributo per spese di funzionamento dei gruppi consiliari comunisti italiani, S.D.I., democratici di sinistra, radicali lista Bonino e gruppo Misto "Unione civica riformatori" per le finalità di cui alla LL.RR. n. 33/98, 26/99 e 50/2000, impegno di spesa di Euro 496.823,00, cap. 5030 art. 1 esercizio 2005

(omissis)
 Il Direttore regionale
 Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 20 gennaio 2005, n. 16

Assistenza nell'utilizzo dell'apparecchio per il controllo corrispondenza a raggi x presso la sede del Consiglio Regionale per il periodo dal 01.10.2002 al 30.09.2005. Impegno di spesa di Euro 445,50 oneri fiscali compresi a favore del C.S.S. (Centro Servizi Sicurezza) Dott. Rolando Milani per il periodo dal 01.01.2005 al 30.09.2005 sul Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di Euro 445,50 o.f.c. per l'anno 2005, a favore del C.S.S. (Centro Servizi Sicurezza) Dott. Rolando Milani, corrente in Vicolo dei Fiori, 5 - 14010 San Paolo Solbrito, Asti, sul Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005.

Il Direttore regionale
 Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 20 gennaio 2005, n. 17

Servizio di assistenza tecnica relativa al software MEDOFFICE per la gestione della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica a favore della Freesoft S.a.s. di Trapani Enzo e C. (Frazione Valleandona, 148 - 14100 Asti) per il periodo dal 01.01.2005 al 31.12.2005. Impegno di spesa di Euro 2.180,08 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - a favore della Ditta Freesoft S.a.s. di Enzo Trapani e C. (corrente in Frazione Valleandona, 148 - 14100 Asti), la somma complessiva di Euro 2.180,08 oneri fiscali compresi per il periodo dal 01.01.2005 al 31.12.2005 sul Cap. 3030 Art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2005, rinviando a successivi atti gli impegni di spesa per l'anno 2006.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 20 gennaio 2005, n. 18

Autorizzazione alla partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale Zaniolo Tiziana, assegnata alla Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale, al seminario di formazione del linguaggio normativo organizzato dalla conferenza dei presidenti dell'assemblea, dei consigli regionali e delle province autonome

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 20 gennaio 2005, n. 19

Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica (D.Lgs. 626/1984 e s.m.i.) affidamento incarico professionale ed impegno di spesa di Euro 50.000,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 20 dell'esercizio finanziario 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per quanto detto in premessa - al dott. Canzio Romano l'incarico di coordinamento dell'attività dei Medici Competenti (dr. Riccardo Falcetta e dr. Pier Luigi Pavanelli) e consulenza nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 626/1994 come modificato dal D.Lgs. 242/1996, e dal D.Lgs. 277/1991;

2. di affidare al dott. Pier Luigi Pavanelli ed al dott. Riccardo Falcetta, l'incarico di Medico Competente per la consulenza e collaborazione in merito alle disposizioni previste dal D.Lgs. 626/1994 come modificato dal D.Lgs. 242/1996, e dal D.Lgs. 277/1991;

3. di approvare le bozze di convenzione (allegate alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale);

4. di individuare nel "Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro C.T.O./C.F.R./M. Adelaide" di Via Zuretti n. 29 a Torino, la struttura pubblica cui rivolgersi per l'effettuazione degli accertamenti periodici (esami clinici e biologici e indagini diagnostiche) ritenuti necessari dal Medico Competente per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;

5. di prendere atto - per quanto esplicitato in premessa - del "Tariffario di Medicina del Lavoro e di Igiene Industriale" della struttura ospedaliera di cui trattasi (allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale), valido fino al 31.12.2005;

6. di impegnare - per l'anno in corso e per gli adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria preventiva e periodica - la somma complessiva presunta di Euro 50.000,00 comprensivo di Euro 14,58 per eventuali bolli sul Cap. 3030 - Art. 20 - del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2005;

7. di dare atto che si provvederà alla liquidazione delle somme predette con le seguenti modalità:

- dott. Canzio Romano, Euro 12.000,00 o.f.c., secondo le modalità previste in convenzione;

- dott. Riccardo Falcetta, Euro 16.000,00 o.f.c., secondo le modalità previste in convenzione;

- dott. Pier Luigi Pavanelli, Euro 16.000,00 o.f.c., secondo le modalità previste in convenzione;

- per la somma complessiva presunta di Euro 5.985,42 oneri fiscali compresi per controlli medici, previa presentazione di fatture debitamente vistate dal competente funzionario del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 20 gennaio 2005, n. 20

Legge regionale 22.1.76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2004/2005. Viaggio di studio ai luoghi dello sbarco in Normandia. Autorizzazione alla trattativa privata

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di indire la gara per l'aggiudicazione del viaggio studio ai luoghi dello sbarco in Normandia, per i vincitori del concorso di storia contemporanea, promosso dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

2. di provvedere all'aggiudicazione del viaggio studio mediante espletamento di gara a trattativa privata (gara informale), ai sensi dell'art. 31 della L.R. 23.1.84 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30.2.92 n. 18;

3. di invitare alla trattativa privata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. di procedere a tutte le formalità di legge inerenti la trattativa, con riserva di approvare mediante determinazione il risultato, e di procedere all'affidamento all'Agenzia che avrà presentato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;

5. di dare atto che, nel rispetto della legge 191/04, il Consiglio regionale si riserva di non pervenire alla stipula del contratto, qualora, nelle more della procedura avviata per la scelta del contraente, la CONSIP attivi una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti;

6. di stabilire che si procederà all'aggiudicazione quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

7. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del verbale di aggiudicazione, nonchè l'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 20 gennaio 2005, n. 21

Legge regionale 22.1.76, n. 7. Concorso di storia contemporanea 2004/2005. Viaggio di studio ai Lager nazisti in Germania. Autorizzazione alla trattativa privata

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di indire la gara per l'aggiudicazione del viaggio studio ad alcuni Lager nazisti in Germania, per i vincitori del concorso di storia contemporanea, promosso dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

2. di provvedere all'aggiudicazione del viaggio studio mediante espletamento di gara a trattativa privata (gara informale), ai sensi dell'art. 31 della L.R. 23.1.84 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30.2.92 n. 18;

3. di invitare alla trattativa privata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. di procedere a tutte le formalità di legge inerenti la trattativa, con riserva di approvare mediante determinazione il risultato, e di procedere all'affidamento all'Agenzia che avrà presentato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;

5. di dare atto che, nel rispetto della legge 191/04, il Consiglio regionale si riserva di non pervenire alla stipula del contratto, qualora, nelle more della procedura avviata per la scelta del contraente, la CONSIP attivi una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti;

6. di stabilire che si procederà all'aggiudicazione quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

7. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del verbale di aggiudicazione, nonchè l'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 21 gennaio 2005, n. 22

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 12° acconto mese di dicembre 2004, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11.11.1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 21 gennaio 2005, n. 23

Fornitura e posa di Porte REI 60 per le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris. Approvazione degli atti relativi alla trattativa privata (gara informale). Affidamento alla Ditta A.M. S.r.l. Tecniche in legno

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per quanto espresso in premessa - il verbale di gara n. 1/2005 (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) relativo alla gara a trattativa privata (gara informale) ai sensi dell'Art. 31 lettera g) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i. nonchè dell'Art. 45 del Regolamento per l'Autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29.01.2002, per la fornitura e posa di porte REI 60 per alcune sedi del Consiglio Regionale del Piemonte;

2. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e posa in questione alla Ditta A.M. S.r.l. Tecniche in legno - Via Avigliana, 34 - Rivalta (TO) per un importo complessivo di Euro 116.787,93 oltre I.V.A. rispetto all'importo posto a base di gara di Euro 131.370,00 oltre I.V.A.;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata, ai sensi dell'Art. 33 lettera b) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i., previa presentazione di cauzione definitiva nei modi previsti dall'Art. 37 della predetta Legge;

4. Di prendere atto che l'Amministrazione si riserverà di procedere all'affidamento del predetto appalto anche nelle more della stipulazione del Contratto;

5. Di prendere atto che l'impegno assunto con Determinazione n. 820/D3S3 del 02.12.2004, a seguito di esperimento di gara risulta così ripartito:

Euro 116.787,93 oneri fiscali esclusi per le forniture e pose;

Euro 23.357,59 quali oneri fiscali sull'importo della fornitura e posa;

Euro 16.545,40 oneri fiscali esclusi quali somme a disposizione dell'Amministrazione;

Euro 3.309,08 quali oneri fiscali sulle somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 21 gennaio 2005, n. 24

Liquidazione dell'acconto dell'Indennità di fine mandato al Consigliere Regionale (omissis). Impegno di spesa di Euro 76.544,85 sul cap. 1030 art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 21 gennaio 2005, n. 25

Fornitura di materiali di consumo relativi a fotocopiatrici digitali a colori Konica 8020 per gli uffici del Consiglio

Regionale, impegno di spesa di Euro 5.439,58 o.f.c. a favore della Molteco S.p.A. sul cap. 3030 art. 14 esercizio finanziario 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 5.439,58 o.f.c. sul cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte, esercizio finanziario 2005, a favore della Ditta Molteco S.p.A. corrente in via Reiss Romoli n. 148 - Torino per assicurare la regolare funzionalità delle apparecchiature fotocopiatrici suddette.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 21 gennaio 2005, n. 26

Prestazioni straordinarie eccedenti la manutenzione ordinaria con eventuale fornitura di materiale per gli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta Imp.Electric S.n.c. (Contratto Rep. n. 318 C.R. del 15.12.2004) per il periodo dal 01.01.2005 al 31.10.2005 di Euro 15.711,50 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 21 gennaio 2005, n. 27

Servizio di facchinaggio, traslochi, trasporto mobili arredi e materiale vario del Consiglio Regionale del Piemonte e dei gruppi consiliari. Affidamento all'A.T.I. Peyrani Traslochi S.r.l. ed Errepi S.C.A.R.L. - Impegno di spesa di Euro 33.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 17 del bilancio per l'esercizio 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - a favore dell'Associazione Temporanea di Imprese Peyrani Traslochi S.r.l. (mandante) corrente in Torino C.so Vinzaglio, 12 ed Errepi S.C.A.R.L. (mandataria) corrente in Torino, Via San Quintino 10 il servizio di facchinaggio, traslochi, trasporto mobili, arredi e materiale vario del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari la somma complessiva presunta di Euro 33.000,00 o.f.c. a carico del capitolo 3030 art. 17 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 21 gennaio 2005, n. 28

Servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari. Impegno di spesa a favore della Ditta Imp.Electric S.n.c. (Contratto Rep. n. 318 C.R. del 15.12.2004) per il periodo dal 01.01.2005 al 31.10.2005 di Euro 39.965,90 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di Euro 39.965,90 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2005 a favore della Ditta Imp.Electric S.n.c. corrente in Corso Torino n. 6 - 10098 Rivoli (TO), al fine di provvedere al pagamento delle spese relative ai canoni mensili (Euro 39.215,90 o.f.c.) e agli oneri per la sicurezza (Euro 750,00 o.f.c.) per il servizio di assistenza e conduzione degli impianti elettrici, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza ed impianto antifurto presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari, per il periodo dal 01.01.2005 al 31.10.2005;

2. Di dare atto che verrà data comunicazione alla Ditta Imp.Electric S.n.c. dell'impegno in oggetto riferito all'anno 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 21 gennaio 2005, n. 29

Noleggio, per anni uno, di un'autovettura Lancia Thesis modello Emblema 3.2. Impegno di spesa di Euro 9.159,33 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 8 del bilancio regionale - Esercizio finanziario 2005 in favore di Savarent S.p.A. - Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - sul Cap. 3030, articolo 8 del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2005, la somma complessiva di Euro 9.159,33, o.f.c. relativo alla copertura della spesa per l'anno in corso del servizio di noleggio - senza conducente - dell'autovettura Lancia Thesis 3.2 V6 24V Modello Emblema, corredata di optional, servizio affidato alla Società Savarent S.p.A. corrente in Torino, C.so Agnelli, 200.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 21 gennaio 2005, n. 30

Spese diverse per bolli, autorizzazioni, concessioni ed altre spese connesse con lo svolgimento dell'attività di

competenza del settore tecnico e spese non prevedibili. Impegno valutato in Euro 5.000,00 o.f.c. da imputare sul cap. 3030 art. 7 del bilancio 2005 del Consiglio regionale del Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare la somma di Euro 5.000,00 o.f.c. sul Capitolo 3030, Articolo 7 "Spese varie bolli, canoni RAI, spese bancarie e quanto non previsto nelle diverse tipologie di spesa" per le motivazioni espresse in premessa;

2) Di liquidare e pagare sulla base di apposite fatture, ricevute, quietanze e scontrini fiscali per il tramite dell'economista del Consiglio Regionale e successivo reintegro con imputazione all'impegno di cui alla presente determinazione, le spese indicate in premessa che si verificheranno nel corso dell'esercizio finanziario 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 21 gennaio 2005, n. 31

Servizio di assistenza e conduzione degli impianti igienico sanitari, termici e di condizionamento delle sedi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa relativo al canone di manutenzione e conduzione e agli oneri per la sicurezza degli impianti suddetti a favore della Ditta Ciriè Termica S.N.C. (contratto rep. n. 310 C.R. del 13.11.2003) per il periodo gennaio-ottobre 2005 di Euro 39.964,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio Regionale 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa la somma di Euro 39.964,00 o.f.c. sul Capitolo 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio per l'esercizio 2005 a favore della ditta Ciriè Termica S.n.c., corrente in Via G. Brunero n. 2 - San Maurizio Canavese (TO), al fine di provvedere al pagamento delle spese relative ai canoni mensili e gli oneri per la sicurezza per il servizio sopra menzionato nel periodo gennaio - ottobre 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 21 gennaio 2005, n. 32

Servizio di assistenza e conduzione degli impianti igienico sanitari, termici e di condizionamento delle sedi del Consiglio Regionale e dei gruppi consiliari. Impegno di spesa relativo alla manutenzione straordinaria, alla fornitura di materiali a favore della Ditta Ciriè Termica S.n.c. per il periodo gennaio - ottobre 2005 di Euro 28.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio Regionale 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa la somma di Euro 28.000,00 o.f.c. relativo alle prestazioni straordinarie, alla fornitura di materiali, sul Capitolo 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio - esercizio finanziario 2005 - a favore della ditta Ciriè Termica S.n.c., corrente in Via G. Brunero n. 2 - San Maurizio Canavese (TO) per il periodo gennaio - ottobre 2005.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 21 gennaio 2005, n. 33

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di novembre 2004, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di gennaio 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 21 gennaio 2005, n. 34

Consulta femminile regionale. Convegno "Penelope nel terzo millennio". Integrazione IRAP. Impegno di spesa di Euro 34,00 Cap. 6010 art. 3 Bilancio 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere, per tutto quanto espresso in premessa, ad impegnare l'impegno n. 231/2003 di cui alla determina n. 297/2003, di Euro 34,00 per il pagamento dell'IRAP sulla prestazione della giornalista Silvia Rosa Brusin.

2) Di impegnare la predetta somma di Euro 34,00 sul cap. 6010 art. 3 del Bilancio 2005.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Giunta regionale

Codice 7.2

D.D. 10 novembre 2004, n. 334

Formazione obiettivo - Progetto "Creazione siti web dinamici per la gestione condivisa di documentazione e informazioni all'interno di un gruppo di lavoro". Spesa di Euro 3259,50 (cap. 10280/2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Creazione siti web dinamici per la gestione condivisa di documentazione e informazioni all'interno di un gruppo di lavoro" presentato dalla Direzione Difesa del Suolo e predisposto in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data o di programma che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di Euro 3259,50 così come risulta dettagliatamente dal progetto allegato (Allegato B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2004.

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.5

D.D. 10 novembre 2004, n. 335

Incarico di traduzione simultanea per dipendenti regionali sordomuti. Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul capitolo 10190 del bilancio di Previsione 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare, per le motivazioni riportate in premessa, la somma di Euro 50.000,00 sul cap. di spesa n. 10190 del Bilancio di previsione 2004, a copertura delle parcelle emesse dagli interpreti inviati dall'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti - Settore provinciale di Torino - per l'attività di traduzione simultanea svolta a favore dei dipendenti regionali sordomuti che partecipano a corsi di formazione, convegni, riunioni di settore e simili.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 12 novembre 2004, n. 337

Progetti di innovazione tecnologica per l'anno 2004. Affidamento incarico CSP s.c. a r.l. Impegno di spesa Euro 122.100,00 sul cap. 10640/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare le offerte tecnico-economiche presentate da CSP s.c. a r.l. e relative all'anno 2004;

- di affidare allo stesso l'esecuzione delle attività, descritte nelle singole offerte, per un importo pari a Euro 122.100,00 o.f.i.

- di dare atto che i rapporti con CSP sono regolati dalla convenzione Rep. n. 9367 del 23.07.2004;

- di impegnare e imputare la somma complessiva di Euro 122.100,00 o.f.i. sul cap. 10640/04 (acc. n. 100504);

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, secondo le modalità indicate nell'art. 5 della convenzione di cui sopra.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 15 novembre 2004, n. 340

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 1.090,00 (cap. 10280/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domande individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegata alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a Euro 1.090,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa, allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2004;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 17 novembre 2004, n. 343

Osservatorio Regionale sulla Società dell'Informazione: II fase relativa al completamento rilevazione ed analisi. Affidamento incarico IRES Piemonte. Impegno di spesa Euro 72.000,00 sul cap. 10640/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare all'IRES l'incarico relativo alla fase II di cui alla suddetta proposta per un importo pari a Euro 72.000,00 o.f.i.;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. D) L.R. 8/84;
- di impegnare e imputare la spesa di Euro 72.000,00 o.f.i. sul cap. 10640/04 (acc. n. 100504);
- di provvedere al pagamento della somma impegnata entro 60 gg. dal ricevimento di regolari fatture emesse a completamento della fase II (prevista per il 31 dicembre 2004).

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 17 novembre 2004, n. 344

Progetti di informatizzazione relativi all'Accordo di programma quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 1.484.670,17 sul cap. 20010/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il completamento dei progetti di cui alla tabella allegata presentati dal CSI-Piemonte per l'anno 2004;
- di affidare allo stesso l'esecuzione dei suddetti progetti per un importo pari a Euro 1.484.670,17 o.f.i.;
- di imputare e impegnare la somma di Euro 1.484.670,17 o.f.i. sul cap. 20010/04 (acc. n. 101608);
- di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte risultano regolati dal contratto rep. n. 9375 del 27 luglio 2004;
- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Organizzazione Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, secondo le modalità indicate negli artt. 13 e 16 del succitato contratto.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 18 novembre 2004, n. 345

Progetti relativi al 1° avviso di e-government: RA-RCT, INPA, NO-RISK, IRIDE. Affidamento incarico al CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 1.341.868,80 sul cap. 10638/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare le offerte tecnico-economiche con i relativi piani di attività, di cui alla tabella allegata, presentate dal CSI-Piemonte;
- di affidare allo stesso l'esecuzione delle commesse per un importo pari a Euro 1.341.868,80 o.f.i.;
- di imputare e impegnare la somma di Euro 1.341.868,80 o.f.i. sul cap. 10638/04 (acc. n. 101609);
- di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte risultano regolati dal contratto rep. n. 9375 del 27 luglio 2004;

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, secondo le modalità indicate negli artt. 13 e 16 del succitato contratto.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 18 novembre 2004, n. 347

Assunzione di una unità di cat. B1 con incarico a termine per mesi sei, in possesso della licenza di scuola dell'obbligo. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le considerazioni espresse in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi sei di 1 unità di categoria B1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo. Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica ai Centri per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;
- di procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato, eventualmente, prorogabile per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;
- di far fronte alla spesa di Euro 8.884,33 (ottomilaottocentottantaquattro/33) prevista per l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117 del Bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.3

D.D. 22 novembre 2004, n. 349

Implementazione del SIRE per l'anno 2004. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 3.768.972,21 su capp. vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare le offerte tecnico-economiche con i relativi piani di attività del C.S.I.-Piemonte inerenti le implementazioni delle Direzioni Regionali per l'anno 2004;
- di affidare allo stesso l'esecuzione dei progetti concernenti il SIRE, di cui alla tabella allegata, per un importo pari a Euro 3.768.972,21 o.f.i.;
- di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dal contratto Rep. n. 9375 del 27.07.2004;
- di impegnare e imputare la somma complessiva di Euro 3.768.972,21 o.f.i. sui seguenti capitoli:
 - cap. 10640/04 (acc. n. 100504) Euro 1.856.491,44 I. 6667
 - cap. 10225/04 (acc. n. 100732) Euro 1.812.480,77 I. 6669
 - cap. 11891/04 (acc. n. 101519) Euro 100.000,00 I. 6640

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, secondo le modalità indicate negli artt. 13 e 16 del contratto di cui sopra.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 23 novembre 2004, n. 350

Acquisto di materiale informatico tramite mercato elettronico (market place). Affidamento incarico: Memory Line - S.I.D. Informatica - Eurocom International - Micron Soluzioni Informatiche - Eco Laser Informatica - Mega Byte - I.D.S. Impegno di spesa di Euro 74.356,20 su capp. vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare la fornitura del materiale informatico di cui alla tabella allegata alle seguenti ditte:

Memory Line	Euro 3.735,12 o.f.i.
S.I.D. Informatica	Euro 7.383,60 o.f.i.
Eurocom International	Euro 100,44 o.f.i.
Micron Soluzioni Informatiche	Euro 59.280,00 o.f.i.
Eco Laser Informatica	Euro 858,00 o.f.i.
Mega Byte	Euro 592,80 o.f.i.
I.D.S.	Euro 2.406,24 o.f.i.

per un importo complessivo pari a Euro 74.356,20 o.f.i.;

- di impegnare la somma di Euro 74.356,20 o.f.i. sui seguenti capp.:

cap. 10650/04 (acc. n. 100505) Euro 59.786,04 I. 6659

cap. 10640/04 (acc. n. 100504) Euro 2.406,24 I. 6661

cap. 10648/04 (acc. n. 101443) Euro 6.403,92 I. 6662

cap. 10444/04 (acc. n. 100382) Euro 5.760,00 I. 6663

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 90 gg. dal ricevimento presso la Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane e dietro presentazione di attestato di regolare fattura.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 24 novembre 2004, n. 351

Assunzione di 2 unità di cat. C1 in possesso del diploma di maturità a tempo determinato per mesi dodici. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, tramite richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, all'assunzione a tempo determinato per mesi dodici di due unità di personale di categoria C1 in

possesso del diploma di maturità e buona conoscenza delle procedure informatiche;

di procedere alla stipula dei contratti individuati per mesi dodici, eventualmente prorogabili, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

di far fronte alla spesa di Euro 49.674,00 (quarantove milaseicentosestantaquattro/00) prevista per l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10180 del Bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.2

D.D. 24 novembre 2004, n. 352

Gestione dei servizi formativi sulla sicurezza stradale per gli autisti della Regione Piemonte. Affidamento alla società Consepi S.p.A. - MotorOasi. Spesa di Euro 12.489,60 (cap. 10280/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le considerazioni in premessa illustrate, alla società Consepi S.p.A. - MotorOasi Piemonte, la gestione triennale dei servizi formativi relativi alla sicurezza stradale, per gli autisti della Regione Piemonte, in esecuzione al Piano di Formazione 2004, in coerenza con il Manuale del Sistema per la Qualità del Servizio Formativo del Personale Regionale e con quanto disposto dalla deliberazione n. 21-10307 del 5 agosto 2005;

- di approvare lo schema di convenzione tra la società Consepi S.p.A. - MotorOasi Piemonte e la Regione Piemonte, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di esonerare la società Consepi S.p.A. - MotorOasi Piemonte dal versamento della cauzione, avendo praticato uno sconto del 1% in favore della Regione Piemonte, così come previsto dall'art. 37 della L.R. n. 8/84;

- di impegnare l'importo di Euro 12.489,60 compresa IVA sul cap. 10280 per la realizzazione dei primi quattro moduli, facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 41-11545 del 19.01.04 (A. n. 100029) demandando a successivi atti il formale impegno per la realizzazione di successivi moduli.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 25 novembre 2004, n. 353

Progetti di informatizzazione relativi al "Patto per lo sviluppo del Piemonte" anno 2004. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 1.265.292,00 sul cap. 20008/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare le offerte tecnico-economiche di cui alla tabella allegata con i relativi piani di attività presentate dal C.S.I.-Piemonte;

- di affidare allo stesso l'esecuzione dei progetti inerenti il "Patto per lo sviluppo del Piemonte" per un importo pari a Euro 1.265.292,00 o.f.i.;

- di imputare e impegnare la somma di Euro 1.265.292,00 o.f.i., sul cap. 20008/04 (acc. n. 100506);

- di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte risultano regolati dal contratto rep. n. 9375 del 27 Luglio 2004;

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dal ricevimento presso la Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, secondo le modalità indicate negli artt. 13 e 16 del contratto di cui sopra.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 25 novembre 2004, n. 354

Acquisto di n. 400 lettori di smart card da destinare a sedi di uffici regionali. Affidamento incarico Bit4id S.r.l. Impegno di spesa Euro 7.728,00 sul cap. 10650/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Bit4id S.r.l. la fornitura di n. 400 minilector boxato USB per un importo pari a Euro 7.728,00 o.f.i.;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. D) L.R. 8/84;

- di impegnare la somma di cui sopra sul cap. 10650/04 (acc. n. 100505);

- di prevedere che il Direttore Regionale competente in materia di Sistemi Informativi ed Informatica provveda ad emettere atto di liquidazione della somma impegnata entro 30 gg. dal ricevimento di regolare fattura.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 25 novembre 2004, n. 355

Acquisto di server IBM ad applicazione Intel da destinare a sedi degli uffici regionali. Affidamento incarico Cosmic - filiale Nord-Ovest. Impegno di spesa Euro 53.698,66 sul cap. 10650/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, la fornitura di n. 7 server IBM a tecnologia Intel alla ditta Cosmic - Filiale Nord-Ovest di Torino;

- di approvare ed impegnare la somma di Euro 53.698,66 o.f.i. sul cap. 10650/04 (acc. n. 100505);

- di provvedere al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento di regolari fatture.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 25 novembre 2004, n. 356

Assunzione di 5 unità di cat. C1 in possesso del diploma di ragioneria a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi sei, di cinque unità di personale di categoria C1 in possesso del diploma di ragioneria e buona conoscenza delle procedure informatiche;

- di precisare che il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula dei contratti individuali per mesi sei, eventualmente prorogabili una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 62.400,00 (sessantaduemilaquattrocento/00), prevista per l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117/2004.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.3

D.D. 25 novembre 2004, n. 357

Acquisto di licenze Sw Diskeeper della Executive Software per il Laboratorio ICT. Affidamento incarico Enterprise International S.r.l. Impegno di spesa Euro 3.800,85 sul cap. 10640/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Enterprise International S.r.l. la fornitura di licenze sw diskeeper server e professional edition con relativi contratti per un importo complessivo pari a Euro 3.800,85 o.f.i.;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. D) L.R. 8/84;

- di impegnare la somma di cui sopra sul cap. 10640/04 (acc. n. 100504);

- di prevedere che il Direttore Regionale competente in materia di Sistemi Informativi ed Informatica provveda ad emettere atto di liquidazione della somma impegnata entro 60 gg. dal ricevimento di regolare fattura.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 25 novembre 2004, n. 358

Assunzione di 1 unità di cat. C1 in possesso del diploma di maturità a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le considerazioni espresse in premessa, all'assunzione a tempo determinato per sei mesi, di una unità di personale di categoria C1 in possesso del diploma di maturità, buona conoscenza delle apparecchiature informatiche ed in particolare del programma "Excel";

- di precisare che il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula del contratto individuale per mesi sei, eventualmente prorogabile una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 12.480,00 (dodicimilaquattrocentottanta/00), prevista per l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117/2004.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 25 novembre 2004, n. 359

Assunzione di 4 unità di personale di cat. B1 in possesso di Licenza della scuola dell'obbligo a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le considerazioni espresse in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi sei di 4 unità di categoria B1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica ai Centri per l'impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula dei contratti individuali a tempo determinato, eventualmente prorogabili per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di 35.537,32 (trentacinquemilacinquecentotrentasette/32) prevista per l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117 del Bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.2

D.D. 25 novembre 2004, n. 360

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 170,00 (cap. 10280/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domande individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegata alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a Euro 170,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa, allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2004;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 25 novembre 2004, n. 361

Determina n. 265 del 20.09.2004: acquisizione di apparecchiature informatiche da destinare a sedi di uffici regionali - indizione di gara mediante procedura aperta. Annullamento e sostituzione degli allegati al CSA

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di annullare gli allegati al capitolato speciale d'appalto contenenti le specifiche tecniche, i criteri di aggiudicazione, le condizioni e le modalità di fornitura;

- di sostituire tutti gli allegati al CSA di cui sopra, con la documentazione allegata alla presente;

- di demandare al Responsabile del Settore Attività Negoziale e Contrattuale l'integrazione della documentazione relativa alla struttura telematica Sistema Piemonte e allegata alla presente per farne parte integrante;

- di adeguare il modello dell'offerta economica della struttura telematica Sistema Piemonte a quanto specificato nelle "Schede offerta economica" allegata alla presente.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 26 novembre 2004, n. 362

Concorso pubblico per esami a n. 4 posti di categoria B3 per il profilo professionale di Operatore qualificato servizi generali approvato con D.D. n. 91 del 2 aprile 2004. Approvazione dei verbali della Commissione Giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi al pubblico per esami a n. 4 posti di categoria B3 per il profilo professionale di Operatore qualificato servizi generali per le esigenze della Direzione Patrimonio e Tecnico - Settore Economato, autocentro e centro stampa (bando 169);

- di approvare la seguente graduatoria di merito:

pos.	Cognome e nome	data nascita	punti
1	Di Meo Michele	---	160
2	Serra Stefania	---	158
3	Zicca Gianluca	---	150
4	Pautasso Andrea	---	148
5	Gavinelli Matteo	---	146
6	Pastore Fabio	---	144
7	Parisi Marcella	01.01.1984	140 (età)
8	Giachino Dario	08.10.176	140
9	Pezzi Daniela	---	138
10	Manzi Marianna	24.05.1972	136 (età)
11	Patanella Vincenzo	09.10.167	136
12	Sirsi Marco	19.05.1979	134 (età)
13	Stabile Katia	12.03.1975	134
14	Dosio Francesca	21.07.1981	132 (età)
15	Manfrin Emanuela	27.01.1975	132

- di autorizzare, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 76/13983 del 15 novembre 2004, la stipulazione dei contratti individuali di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei primi 4 classificati della graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura dei posti messi a concorso.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 26 novembre 2004, n. 363

Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione Giudicatrice del concorso pubblico per esami a n. 4 posti di cat. B3 per il profilo professionale di Operatore qualificato servizi generali (bando 169). Spesa di Euro 3.718,50 (cap. 10790/2004 - imp. n. 103)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.2

D.D. 26 novembre 2004, n. 364

Attuazione Piano di Formazione 2004. Ulteriore impegno di spesa pari a Euro 640.450,00 (cap. 10280/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di far fronte, per le considerazioni in premessa illustrate, alle ulteriori esigenze di spesa che si rendono necessarie per portare a compimento i progetti definiti dal

Piano di Formazione 2004 sulla base della rilevazione dei bisogni formativi e successivamente quantificati secondo le esigenze espresse dalle direzioni;

- di autorizzare la spesa complessiva di Euro 640.450,00 così ripartita:

- completamento dei corsi con didattica d'aula previsti dal Piano di Formazione 2004 realizzati nell'ambito della convenzione con l'Ati praxi-elea-euform.it - finstudi formazione-formez con sede a Torino, per una spesa complessiva di Euro 215.250,00 pari a 150 giornate di formazione/aula (al costo unitario di Euro 1.435,00), ad integrazione dell'impegno di spesa già assunto con la determinazione n. 307 del 22/10/04 della Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle Risorse Umane, ed in conformità con quanto definito con la determinazione n. 298 del 19/10/2004 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato.

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolari fatture intestate a:

- Praxi S.p.A. c.so Vittorio Emanuele II n. 3 - Torino
- Elea S.p.A. c.so Massimo D'Azeglio n. 69 - Ivrea (TO)

- Euform.it S.p.A. via Salaria n. 229 - Roma

- Finstudi Formazione S.r.l. via Monteverde, n. 74 - Roma

- Formez via Salaria n. 229 - Roma

- completamento dei corsi di area informatica previsti dal Piano di Formazione 2004 realizzati nell'ambito della convenzione con l'ATI Soges-cep-ial-sei-enaip Piemonte con sede a Torino, per una spesa complessiva di Euro 107.625,00 pari a 250 giornate di formazione/aula (al costo unitario di Euro 430,50), ad integrazione dell'impegno di spesa già assunto con la determinazione n. 259 del 13/09/04 della Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle Risorse Umane, ed in conformità con quanto definito con la determinazione n. 298 del 19/10/2004 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato.

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolari fatture intestate a:

- Soges c.so Matteotti n. 39 bis - Torino

- C.E.P. c.so Palestro n. 10 - Torino

- IAL via XX Settembre n. 10 - Asti

- S.E.I. viale Matteotti n. 13 - Biella - BI

- Enaip Piemonte via Giuseppe Marcora n. 18/20 - Roma;

- completamento dei corsi di area comunicazione istituzionale previsti dal Piano di Formazione 2004 realizzati nell'ambito della convenzione con l'ATI Newton Management Innovation S.p.A. E Consorzio ESA.CO con sede a Milano, per una spesa complessiva di Euro 71.750,00 pari a 50 giornate di formazione/aula (al costo unitario di Euro 1.435,00) ad integrazione dell'impegno di spesa già assunto con la determinazione n. 116 del 26/04/04 della Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle Risorse Umane, ed in conformità con quanto definito con la determinazione n. 298 del 19/10/2004 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato.

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolari fatture intestate a:

- Newton Management Innovation via Monti n. 15 - Milano

- Consorzio ESA.CO via Sant'Orsola n. 8 - Milano;

- completamento dei corsi di formazione area europea previsti dal Piano di Formazione 2004 realizzati nell'ambito della convenzione con IUSE (Istituto Universitario di Studi Europei) con sede a Torino, per una spesa complessiva di Euro 57.400,00 pari a 40 giornate di formazione/aula (al costo unitario di Euro 1.435,00), ad in-

tegrazione dell'impegno di spesa già assunto con la determinazione n. 150 del 3/06/04 della Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione Risorse Umane, ed in conformità con quanto definito con la determinazione n. 298 del 19/10/2004 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato.

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolari fatture intestate a:

- Istituto Universitario di Studi Europei via Maria Vittoria, 26 - Torino;

- completamento dei corsi di area linguistica previsti dal Piano di Formazione 2004 realizzati nell'ambito della convenzione con l'ATI costituita da A.L.P.E. S.r.l. British Institutes/- Churchill British Center International Center S.r.l. con sede a Torino, per una spesa complessiva di Euro 17.425,00 per 500 ore/insegnante (al costo orario/insegnante Euro 34,85), ad integrazione dell'impegno di spesa assunto con determinazione n. 235 del 29/07/04 della Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle Risorse Umane, ed in conformità con quanto definito con la determinazione n. 298 del 19/10/2004 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato.

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolari fatture intestate a:

- British Institutes via XX Settembre, 65 - 10122 Torino,

- Churchill British Centre - c.so Inghilterra, 19/E - 10138 Torino;

- completamento dei corsi di formazione a distanza previsti dal Piano di Formazione 2004 realizzati nell'ambito della convenzione con l'ATI Isvor Fiat - Iks Isvor Knowledge System con sede a Torino, per una spesa complessiva di Euro 157.000,00 (di cui Euro 57.000 riferito al costo di accesso alla piattaforma) ad integrazione dell'impegno di spesa assunto con determinazione n. 62 dell'11/03/04 della Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle Risorse Umane, ed in conformità con quanto definito con la determinazione n. 298 del 19/10/2004 relativa all'adeguamento dei prezzi di mercato.

- realizzazione di servizi tipografici per la stampa di ulteriori quaderni formativi in attuazione del Piano di Formazione 2004, nell'ambito della convenzione con la Tipografia Agat di Torino, di cui alla determinazione n. 260 del 14/09/04 della Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione Risorse Umane, per la stampa di ulteriori quaderni formativi in attuazione del

Piano di Formazione 2004, per una spesa complessiva di Euro 6.000,00.

Il pagamento avverrà dietro presentazioni di regolari fatture intestate alla Ditta Tipografia Agat - via Cottolengo, 19/a - 10152 Torino;

- realizzazione di servizi di copisteria per la predisposizione dei quaderni formativi e dispense, lo sbobinamento, digitazione testi, il data-entry dei questionari di valutazione, l'impaginazione e la formattazione di testi, la riproduzione di taccuini formativi, rilegature e traduzioni per una spesa complessiva di Euro 8.000,00 nell'ambito della convenzione con la Copisteria Cornia di cui alla determinazione n. 222 del 29/07/02 della Direzione Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione Risorse Umane.

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolari fatture intestate alla Ditta Copisteria Cornia - c.so Vinzaglio, 17 - 10121 Torino;

- di dare atto che l'impegno di spesa da assumere è ad integrazione di precedenti impegni di spesa assunti con le soprarichiamate determinazioni ed in esecuzione di contratti vigenti tra la Regione Piemonte e le ditte affidatarie, e che pertanto anche le modalità di pagamento e di verifica della regolarità delle prestazioni fornite sono ivi dettagliatamente previste;

- di impegnare la spesa complessiva pari a Euro 640.450,00 e di far fronte alla stessa con i fondi previsti sul cap. 10280 del bilancio regionale 2004.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 26 novembre 2004, n. 365

Fornitura di servizi tipografici per la Formazione del Personale. Spesa di Euro 8.548,80 (cap. 10280/04)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare per le considerazioni in premessa illustrate, nell'ambito del contratto vigente con la Tipografia Agat, così come previsto dal Piano di Formazione del Personale 2004 approvato con D.G.R. n. 33-11751 del 16.02.2004, la fornitura del seguente materiale:

N. 1000 calendari da tavolo (Agenda del formatore 2005) con carta Favini Burano serie Acqua da gr. 115 azzurra	Euro	5.400,00 (inclusa IVA)
n. 450 cartoncini auguri Cartoncino biancoflash g/mq 280 Stampa ad un colore	Euro	70,20 (inclusa IVA)
n. 350 imballo e spedizione calendario agenda	Euro	75,600 (inclusa IVA)
n. 100 orologi da parete con logo	Euro	924,00 (inclusa IVA)
n. 315 zaini con logo	Euro	2.079,00 (inclusa IVA)

da consegnare ai dirigenti e ai referenti formativi in occasione dell'incontro seminariale su "Strategie formative e costi d'impresa" del 22 dicembre 2004, per una spesa complessiva pari a Euro 8.548,80 (inclusa IVA)

- di provvedere alla liquidazione della fattura relativa alla fornitura del materiale sopraindicato per un importo pari a Euro 8.548,80 (inclusa IVA) mediante bonifico bancario intestato alla Tipografia Agat - Via G. Cottolengo, 19 - 10152 Torino;

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 8.548,80 (inclusa IVA) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti sul cap. 10280 del bilancio regionale 2004, previa verifica da parte della Regione Piemonte della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 26 novembre 2004, n. 366

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 3.160,00 (cap. 10280/04)

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

- Di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domande individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegata alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a Euro 3.160,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa, allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2004;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale
 Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 29 novembre 2004, n. 367

Acquisto di materiale informatico per le Direzioni Museo di Scienze Naturali e Controllo di Gestione. Affidamento incarico Alpha Point S.p.A.. Impegno di spesa Euro 1.840,14 su capp. vari

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

- Di affidare alla Alpha Point S.p.A. la fornitura del materiale informatico di cui alla tabella allegata per un importo complessivo pari a Euro 1.840,14 o.f.i.;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. D) L.R. 8/84;

- di impegnare la somma di cui sopra sui seguenti capp:
 cap. 10650/04 (acc. n. 100505) Euro 1.613,10 (I. 7690)

cap. 10648/04 (acc. n. 101443) Euro 227,04 (I. 7692)

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dal ricevimento presso la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane.

Il Direttore regionale
 Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 29 novembre 2004, n. 368

Determina n. 350 del 23.11.2004: integrazione del quinto d'obbligo. Impegno di spesa Euro 8.400,00 sul cap. 10650/04

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

- Di approvare ed impegnare la somma complessiva pari ad Euro 8.400,00 o.f.i. sul cap. 10650/04 (acc. n. 100505);

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 90 gg. dal ricevimento presso la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane e dietro presentazione di attestato di regolare fornitura.

Il Direttore regionale
 Sergio Crescimanno

Codice 7.1

D.D. 29 novembre 2004, n. 370

Impegno della somma di Euro 18.000,00 sul capitolo 10965 del bilancio di previsione 2004 per attività socio assistenziale del CRAL Regione Piemonte

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

- Di impegnare la somma di Euro 18.000,00 iscritta sul capitolo di spesa 10965 del bilancio di previsione 2004, al fine di consentire il normale funzionamento delle attività delegate al CRAL Regione Piemonte;

- di erogare al CRAL Regione Piemonte la somma di Euro 18.000,00 iscritta al capitolo 10965 del bilancio di previsione 2004, per le finalità socio-assistenziali del CRAL Regione Piemonte, così come previsto dalla convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e il CRAL Regione Piemonte in data 12 maggio 2003 Rep. N. 8028.

Il Direttore regionale
 Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 30 novembre 2004, n. 371

Acquisto di P.C. portatili per la Direzione Controllo di Gestione ed il Laboratorio I.T.C. tramite mercato elettronico (market place). Affidamento incarico Memory Line. Impegno di spesa Euro 15.864,00 su capp. vari

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

- Di affidare la fornitura del materiale informatico di cui alla tabella allegata alla Memory Line per un importo complessivo pari a Euro 15.864,00 o.f.i.;

- di impegnare la somma di Euro 15.864,00 o.f.i. sui seguenti capp.:

cap. 10650/04 (acc. n. 100505) Euro 3.172,80 (I. 7823)

cap. 10648/04 (acc. n. 101443) Euro 12.691,20 (I. 7824)

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 90 gg. dal ricevimento presso la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane e dietro presentazione di attestato di regolare fornitura.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 30 novembre 2004, n. 372

Implementazione del SIRE anno 2004. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 809.429,20 sul cap. 10225/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il completamento dei progetti, di cui alla tabella allegati, presentati dal CSI-Piemonte ed inerti la Direzione Bilanci e Finanze per l'anno 2004;

- di affidare allo stesso l'esecuzione dei progetti per un importo pari a Euro 809.429,20 o.f.i.;

- di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dal contratto rep. n. 9375 del 27.07.2004;

- di impegnare e imputare la somma complessiva di Euro 809.429,20 o.f.i. sul cap. 10225/04 (acc. n. 100732);

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, secondo le modalità indicate negli artt. 13 e 16 del succitato contratto.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 30 novembre 2004, n. 373

Acquisto di software destinato agli uffici regionali. Affidamento incarico ditte: Alpha Point S.r.l. - G.C. Ballor - I.D.S. S.r.l.. Impegno di spesa Euro 48.898,65 sul cap. 10640/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare mediante trattativa privata la fornitura del materiale di cui alla tabella allegata alle seguenti ditte:

Alpha Point S.r.l.	Euro 4.714,07 o.f.i.
G.C. Ballor	Euro 6.152,84 o.f.i.
I.D.S. S.r.l.	Euro 38.031,74 o.f.i.

per un importo complessivo pari a Euro 48.898,65 o.f.i.;

- di approvare e impegnare la somma di Euro 48.898,65 o.f.i. sul cap. 10640/04 (acc. n. 100504);

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dal ricevimento presso la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 2 dicembre 2004, n. 374

Assunzione di una unità di cat. C, in possesso del diploma di maturità, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le considerazioni espresse in premessa, all'assunzione a tempo determinato per sei mesi, di una unità di personale di categoria C1 in possesso del diploma di maturità;

- di precisare che il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula del contratto individuale per mesi sei, eventualmente prorogabile una sola volta, dietro accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 12.480,00 (dodicimilaquattrocentoottanta/00), prevista per l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117/2004.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 2 dicembre 2004, n. 375

Avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di un anno, rinnovabile, di 12 unità cat. D3 in possesso del diploma di laurea in Ingegneria ovvero Architettura ovvero Scienze Geologiche (bando 28.4). Utilizzo della graduatoria a seguito di dimissioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto in premessa illustrato,

di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto di lavoro a tempo determinato per un anno per un classificato nella graduatoria di merito della selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di un anno, rinnovabile di 12 unità di categoria D3 in possesso del diploma di laurea in Ingegneria ovvero in Architettura ovvero in Scienze geologiche, in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a), dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3110 dell'1.3.2001, scorrendo l'ordine della stessa, dalla 32ª posizione, fino alla copertura del posto di cui sopra si è detto.

Le assunzioni oggetto della presente determinazione sono disposte dal Responsabile della Direzione regionale "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane".

Per la spesa di Euro 31.697,50 si farà fronte con i fondi di cui al cap. 10123 del Bilancio 2004.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.3

D.D. 2 dicembre 2004, n. 376

Implementazione del SIRE per l'anno 2004. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 3.338.940,00 sul cap. 10640/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare le offerte tecnico-economiche con i relativi piani di attività del C.S.I.-Piemonte inerenti le implementazioni delle Direzioni Regionali per l'anno 2004;

- di affidare allo stesso l'esecuzione dei progetti concernenti il SIRE, di cui alla tabella allegata, per un importo pari a Euro 3.338.940,00 o.f.i.;

- di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dal contratto Rep. n. 9375 del 27.07.2004;

- di impegnare e imputare la somma complessiva di Euro 3.338.940,00 o.f.i. sul cap. 10640/04 così ripartita:

acc. n. 100504 Euro 1.838.940,00

acc. n. 101886 Euro 1.500.000.000

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, secondo le modalità indicate negli artt. 13 e 16 del contratto di cui sopra.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 3 dicembre 2004, n. 377

Concorso pubblico per esami a n. 12 posti di categoria D3 per il profilo professionale di Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente (bando n. 165 e 165/A). Utilizzo della graduatoria a seguito di dimissioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa illustrate:

- di provvedere alla sostituzione del vincitore dimissionario del concorso pubblico per esami a n. 12 posti di categoria D3 per il profilo professionale di Funzionario addetto ad attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente per le esigenze della Direzione Trasporti (bando n. 165 e 165/A);

- di dare atto che non occorre provvedere alla stipulazione del contratto di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente per 1 classificato nella graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa, dalla 16a posizione, fino alla copertura del posto di cui sopra si è detto.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 3 dicembre 2004, n. 378

Selezione per progressione verticale a n. 70 posti di categoria D1 ripartiti in 5 aree di attività. Apertura delle graduatorie di merito per n. 30 posti e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni in premessa illustrate:

- di provvedere alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro, ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente, degli idonei utilmente collocati nelle graduatorie delle selezioni per progressione verticale a n. 70 posti di categoria D1, scorrendo l'ordine delle stesse, come di seguito indicato

area 1 n. 2 idonei

area 2 n. 5 idonei

area 3 n. 8 idonei

area 4 n. 9 idonei

area 5 n. 6 idonei

- di dare atto che ai 30 idonei sopra individuati, all'atto della presa di servizio, viene attribuita la categoria D1, il profilo professionale di Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica a supporto della programmazione e il corrispondente trattamento economico previsto dalla normativa contrattuale vigente.

Alla spesa per l'anno 2004 si farà fronte con gli stanziamenti già impegnati con provvedimento della Direzione regionale "Bilancio e Finanze".

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.2

D.D. 6 dicembre 2004, n. 379

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domande individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegata alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 7 dicembre 2004, n. 380

Assunzione di personale di cat. B1, in possesso del diploma di licenza della Scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le considerazioni espresse in premessa, all'assunzione a tempo determinato per sei mesi di 1 unità di categoria B1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica ai Centri per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato, eventualmente prorogabile per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 8.884,33 (ottomilaottocentotantaquattro/33) prevista per l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117 del Bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.3

D.D. 10 dicembre 2004, n. 382

Implementazione del SIRE per l'anno 2004. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 3.338.940,00 sul cap. 10640/04. Rettifica dell'importo da Euro 3.338.940,00 a Euro 3.243.493,00 su capp. vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)_

determina

- Di rettificare l'importo della D.D. n. 376 del 02.12.2004 che da Euro 3.338.940,00 diventa Euro 3.243.493,00 o.f.i. con imputazione sui seguenti capp.:

cap. 10640/04	acc. n. 100504	Euro	1.696.380,00 (I. 7934)
cap. 10640/04	acc. n. 101886	Euro	1.500.000,00 (I. 7935)
cap. 20008/04	acc. n. 100506	Euro	47.113,00 (I. 7936)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 13 dicembre 2004, n. 383

Rientro anticipato dal comando presso l'Azienda Ospedaliera San Luigi di Orbassano della dipendente regionale Maria Michela Serafino, categoria D1 e conseguente rettifica della D.D. 217 del 15.7.2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 14 dicembre 2004, n. 384

Assunzione di personale di cat. A1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)_

determina

- Di procedere, per le considerazioni espresse in premessa, all'assunzione a tempo determinato per sei mesi di una unità di categoria A1 in possesso licenza della scuola dell'obbligo e della patente di categoria B;

- di precisare che il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione del contratto individuale a tempo determinato per mesi sei, eventualmente prorogabile per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 10.462,41 (diecimilaquattrocentosessantadue/41) prevista per l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117/2004.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.5

D.D. 15 dicembre 2004, n. 388

Indennità dell'area di vigilanza di cui all'art. 16, comma 2 del CCNL del Comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio 2002-2003 al dipendente (omissis). Spesa Euro 665,01 (cap. 10120-10130/2004)

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 17 dicembre 2004, n. 389

Assunzione di una unità di personale di cat. B1 con incarico a termine per sei mesi in possesso della licenza di scuola dell'obbligo. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)_

determina

- Di procedere, per le considerazioni espresse in premessa, all'assunzione a tempo determinato per sei mesi di 1 unità di categoria B1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato, eventualmente prorogabile per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 8.884,33 (ottomilaottocentoquarantaquattro/33) prevista per l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117 del Bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 17 dicembre 2004, n. 390

Assunzione di 2 unità di cat. B1 con incarico a termine per mesi sei in possesso di licenza della scuola dell'obbligo. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le considerazioni espresse in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi sei di 2 unità di categoria B1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato, eventualmente prorogabile per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 17.768,66 (diciassettmilasettecentosessantotto/66) prevista per l'anno 2004, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117 del Bilancio per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 17 dicembre 2004, n. 391

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della dipendente regionale Lucia Pompilio, categoria D2

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4

D.D. 17 dicembre 2004, n. 392

Autorizzazione al rinnovo del comando, presso la Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, del dirigente regionale Roberto Moisis

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.5

D.D. 20 dicembre 2004, n. 393

Attività di supporto per dipendenti sordomuti o ciechi - Affidamento incarico per gli anni 2005/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)_

determina

- Di affidare all'E.N.S. (Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti) - Sezione provinciale di Torino, l'incarico di traduzione simultanea a favore di dipendenti regionali sordomuti che partecipano a corsi di formazione, convegni, riunioni di settore e simili;

- di affidare all'I.R.I.FO.R. Onlus (Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione) l'incarico di assistenza a favore di dipendenti regionali ciechi o ipovedenti gravi impegnati in corsi di formazione;

- di prevedere che le condizioni di entrambi gli incarichi saranno regolamentate da due convenzioni con validità per gli anni 2005/2006, le cui bozze si allegano alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, stipulate rispettivamente tra la Regione Piemonte e l'E.N.S. (Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti) - Sezione provinciale di Torino, a favore dei sordi, e tra la Regione Piemonte e l'I.R.I.FO.R. Onlus (Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione) a favore dei ciechi.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.5

D.D. 20 dicembre 2004, n. 394

Determinazione n. 335 del 10.11.2004. Integrazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)_

determina

Di integrare, per le motivazioni riportate in premessa, la determinazione n. 335 del 10.11.2004 e prevedere l'utilizzo dell'impegno n. 5820/2004 (Euro 50.000,00 sul Cap. 10190/2004) anche il pagamento dei compensi per l'attività di assistenza svolta dagli esperti inviati dall'I.R.I.FO.R. a favore dei dipendenti regionali ciechi o ipovedenti gravi che partecipano a corsi di formazione interna.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4

D.D. 21 dicembre 2004, n. 395

Rinnovo comando presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89, della dr.ssa Lucrezia Carminio, dipendente della Regione Basilicata, categoria C2

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 18.4

D.D 18 febbraio 2005, n. 24

D.G.R. 87-14802 del 14.02.2005. Bando “Residenze per anziani in Piemonte”. Approvazione modulistica regionale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni citate in premessa,
di approvare la modulistica regionale di cui agli allegati 1 e 2, che dovrà essere utilizzata dai Comuni per la presentazione, entro 2 mesi dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.P., delle richieste di contributo.

La presente determinazione, unitamente agli allegati sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

La Deliberazione della Giunta Regionale 14/2/2005, n. 87-14802, relativa alla Determinazione Dirigenziale sopra riportata, è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale, nell'apposita Sezione (ndr)

Allegato

(carta intestata del Comune)

Alla Regione Piemonte
Direzione Edilizia
Settore programmazione e
Localizzazione delle Risorse
Via G.Lagrange, 24
10123 Torino

Oggetto: Comune diBando di concorso “Residenze per anziani in Piemonte - richiesta contributo ”.

Con riferimento al Bando di concorso “Residenze per Anziani in Piemonte” approvato con D.G.R. 87-14802 del 14 Febbraio 2005 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 8 del 24 Febbraio 2005 l’Amministrazione scrivente richiede il contributo previsto dal bando in oggetto ed indicato nella scheda di sintesi in allegato.

A tali fini, il sottoscrittoin qualità di, dichiara che gli immobili per i quali si richiede il contributo sono alla data di pubblicazione del bando nella disponibilità di questa Amministrazione Comunale.

Si allega la delibera comunale n del..... di approvazione della modulistica regionale debitamente compilata.

Distinti saluti.

Data

Timbro e firma

.....



REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE EDILIZIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE
E LOCALIZZAZIONE DELLE RISORSE
Via Lagrange, 24 10124 TORINO

DA TRASMETTERE IN REGIONE
ENTRO IL 26 APRILE 2005

BANDO DI CONCORSO "RESIDENZE PER ANZIANI IN PIEMONTE" - D. G.R. 87-14802 del 14.02.2005

Comune di _____ (Prov di _____)

Numero anziani ultrasessantacinquenni ¹⁾ = _____ = Numero di alloggi di ERP richiesti da ultrasessantacinquenni = _____ =

Numero Residenti ¹⁾ = _____ Numero alloggi di ERP richiesti = _____

	INDIRIZZO INTERVENTO	Tipologia di intervento ²⁾	Priorità ³⁾	Localizzazione ⁴⁾	Numero di alloggi finanziabili	Numero alloggi in autofinanziamento	Ammontare contributo richiesto ⁶⁾
1							
2							
3							
	TOTALE				5)		

Deliberazione comunale n _____ del _____

Qualifica Timbro e Firma _____

1) Dati disponibili dall'ultimo censimento ISTAT
 2) Inserire la tipologia di intervento : MS (Manutenzione straordinaria); R (Restauro); RC (Risanamento conservativo); RE (Ristrutturazione edilizia)
 3) Indicare elementi prioritari: AL2000 (Già presentata domanda per il bando nazionale "Anziani degli anni 2000"), SOVV (Applicazione di canoni di edilizia sovvenzionata)
 4) Inserire se l'intervento è localizzato: CS (in un centro storico), NAF (in un nucleo di antica formazione), AC (negli abitati consolidati) o AL TRO (in altro luogo)
 5) Numero massimo alloggi : 6 per i Comuni con meno di 10.000 abitanti ; 8 per i Comuni con oltre 10.000 abitanti; 12 per i Capoluoghi di Provincia; 18 per Città di Torino
 6) € 14.000 per alloggio finanziabile

Codice 21.1

D.D 21 febbraio 2005, n. 44

Approvazione del “modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà”, per l’anno 2005, da utilizzarsi da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributi ai sensi degli articoli 16 e 17 della l. r. 75/96

L’art. 16 della l.r. 75/96 prevede la concessione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale.

L’art. 17 della l.r. 75/96 prevede la concessione di contributi per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese ovvero dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche, compresa l’acquisizione e la messa in opera di impianti tecnologici atti a favorire maggiori e più adeguate condizioni di contatto fra domanda e offerta.

Al fine di poter dare applicazione alle suddette norme, con D.G.R. del 14.02.2005, n. 85 - 14800, la Giunta Regionale ha individuato dettagliati criteri di riparto, ai sensi dell’art. 3, comma 5, della l.r. 75/96, definiti nell’“avviso di presentazione di domanda di ammissione ai contributi per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi degli artt. 16 e 17 della l. r. 75/96, per l’anno 2005”;

ritenuto pertanto opportuno approvare il “modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà”, per l’anno 2005, da utilizzarsi da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributo ai sensi degli articoli 16 e 17 della l. r. 75/96, di cui rispettivamente agli allegati 1) per l’art. 16 e 2) per l’art. 17 del presente provvedimento per farne parte integrante;

vista l’art. 4 della l.r. 25 luglio 1994, n. 27 “Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi”;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

visto l’art. 22 della l.r. 51/97 “Norme sull’organizzazione degli uffici e sull’ordinamento del personale regionale”;

vista la l.r. 75/96 “Organizzazione dell’attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte”;

vista la l.r. 11.04.2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

visto la l.r. 17.02.2005, n. 2 “Legge finanziaria per l’anno 2005”;

visto la l.r. 17.02.2005, n. 3 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2005/2007”;

atteso tutti i presupposti di fatto narrati in premessa,

determina

- di approvare il “modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà”, per l’anno 2005, da utilizzarsi da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell’articolo 16 della l. r. 75/96, di cui all’allegato 1) del presente provvedimento facente parte integrante e sostanziale del medesimo;

- di approvare il “modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà”, per l’anno 2005, da utilizzarsi da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell’articolo 17 della l. r.

75/96, di cui all’allegato 2) del presente provvedimento facente parte integrante e sostanziale del medesimo;

Gli impegni di spesa necessari per la liquidazione di detti contributi saranno adottati con successivi atti dirigenziali, imputando la spesa medesima sul capitolo 14720 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2005 per l’art. 16 e sul capitolo 14730 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2005 per l’art. 17.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 65 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile

Anna Maria Costa

La Deliberazione della Giunta Regionale 14/2/2005, n. 85-14800, relativa alla Determinazione Dirigenziale sopra riportata, è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale, nell’apposita Sezione (ndr)

Allegato

Allegato 1)

Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo Sport e Parchi
Settore Coordinamento della promozione
domanda turistica
Via Avogadro, 30
10121 TORINO TO

Oggetto: Art. 16, l.r. 22 ottobre 1996, n. 75. Domanda di contributo

MODELLO DI DOMANDA ANNO 2005

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive).

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____

legale rappresentante dell' Associazione/Ente pubblico _____

_____ chiede di accedere ai contributi per attività di pubblicità e propaganda turistica, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 75/96, per l'anno 2005

Il medesimo, a conoscenza di quanto stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 circa la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità, fornisce di seguito i dati e le notizie relative all'organizzazione dell'iniziativa da ammettere a contributo

DICHIARA:

SOGGETTO ATTUATORE

(se Associazione, denominazione ufficiale del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

Ente pubblico/Associazione	
Indirizzo	
Città	Cap
Tel.	Fax
Codice fiscale	
Partita IVA	

Banca _____
C/C bancario intestato impersonalmente all'Ente/Associazione _____
Codici CAB _____ ABI _____

<input type="checkbox"/> di non essere assoggettabile alla ritenuta IRPEG

TITOLO E DESCRIZIONE SINTETICA DELLA MANIFESTAZIONE O DELL'INIZIATIVA (allegare relazione descrittiva, specificando l'ATL di competenza)

LOCALITA' DI SVOLGIMENTO

COMUNE _____ PROVINCIA _____

CARATTERISTICHE DELLA MANIFESTAZIONE O INIZIATIVA

<input type="checkbox"/> Promozione turistico-culturale	Flusso turistico stimato:	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Promozione turistico-naturalistica	Fino a 3000 partecipanti-spettatori	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Promozione turistico-enogastronomica	Fino a 6000 partecipanti-spettatori	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Promozione turistico-sportiva	Fino a 10.000 partecipanti-spettatori	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Promozione turistico-storico-folcloristica	Oltre 10.000 partecipanti-spettatori	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Ingresso gratuito	Durata in giorni	□□
<input type="checkbox"/> Ingresso a pagamento		

- Si dichiara inoltre che la manifestazione e/o l'iniziativa:
- non persegue fini di lucro;
 - è finalizzata a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso il territorio in questione o verso il Piemonte in generale;
 - si svolgerà in data _____ in località _____;
- di essere a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse accertare la mancata realizzazione dell'iniziativa;
- tutte le notizie e i dati indicati nella presente scheda corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, sarà esibita tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto sopra dichiarato;
- consapevole infine che sulla veridicità della suddetta dichiarazione sostitutiva, nonché sulla documentazione presentata potrà essere effettuato un controllo a campione da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

Il soggetto beneficiario si impegna ad evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità sia del marchio istituzionale della Regione Piemonte sia del logo con il claim "Il Piemonte scopritelo adesso", mediante l'inserimento dei medesimi sui supporti di comunicazione e nelle azioni propagandistiche connesse alle iniziative, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

Il Settore si riserva inoltre di richiedere ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità del progetto, in tempo utile prima della realizzazione dell'evento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante)

* La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (Art. 38 del D.P.R. 445/2000).

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato 2)

Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo Sport e Parchi
Settore Coordinamento della promozione
domanda turistica
Via Avogadro, 30
10121 TORINO TO

Oggetto: Art. 17, l.r. 22 ottobre 1996, n. 75. Domanda di contributo

MODELLO DI DOMANDA ANNO 2005

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive).

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____

Presidente o legale rappresentante del (indicare la denominazione completa del soggetto attuatore corrispondente a quanto riportato nell'atto costitutivo o nello statuto)

chiede di accedere ai contributi per la commercializzazione del prodotto turistico, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 76/96, per l'anno 2005

Il medesimo, a conoscenza di quanto stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 circa la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità, fornisce di seguito i dati e le notizie relative all'organizzazione dell'iniziativa da ammettere a contributo

DICHIARA:

SOGGETTO ATTUATORE (Cooperativa, Consorzio, società consortile di imprenditori turistici, Consorzio di secondo grado, Agenzia di viaggio e turismo consorziata o associata) (denominazione completa e corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

Indirizzo	
Città	Cap
Tel.	Fax
Codice fiscale	
Partita IVA	

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E TECNICA DEL CONSORZIO

Numero dei soci ____ compagine sociale formata da aziende operanti nel settore:
 ricettivo ristorazione servizi commercio

numero dei posti letto ____ numero uffici ____

numero impianti tecnologici ____ numero dipendenti e/o collaboratori ____

Banca _____

C/C bancario intestato impersonalmente al soggetto attuatore di cui sopra

Codici CAB _____ ABI _____

di essere assoggettabile alla ritenuta IRPEG

**TITOLO E DESCRIZIONE SINTETICA DEI PROGRAMMI PROMOZIONALI
 (allegare relazione descrittiva, specificando l'ATL di competenza)**

- si svolgeranno nei luoghi e nelle date di cui alla relazione allegata;
- di essere a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse accertare la mancata realizzazione dei suddetti programmi e/o il mancato raggiungimento delle finalità per le quali i programmi sono stati ammessi a contributo;
- tutte le notizie e i dati indicati nella presente scheda corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, sarà esibita tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto sopra dichiarato;
- consapevoli infine che sulla veridicità della suddetta dichiarazione sostitutiva, nonché sulla documentazione presentata potrà essere effettuato un controllo a campione da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

Il soggetto beneficiario si impegna ad evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità sia del marchio istituzionale della Regione Piemonte sia del logo con il claim "Il Piemonte scopritelo adesso", mediante l'inserimento dei medesimi sui supporti di comunicazione e nelle azioni propagandistiche connesse alle iniziative, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

Il Settore si riserva inoltre di richiedere ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità del progetto, in tempo utile prima della realizzazione dei medesimi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante)

Informativa ai sensi dell'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Codice 26.2

D.D. 9 febbraio 2005, n. 70

Opere Connesse ai G.O.I. Torino 2006. Seggiovia biposto ad attacchi fissi, con portata oraria di 1200 p/h se sciatori, e di 900 p/h se pedoni, denominata "Pian dell'Alpet - Bric Rond" (m 2217,50 - 2490,50 s.l.m.), in Comune di Prali (TO). Autorizzazione del progetto definitivo, di cui alla D.D. n. 252/26.0 del 4/06/2004, integrato con gli elaborati elettromeccanici

Premesso che:

- Il progetto definitivo dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad ammassamento fisso, denominato "Pian dell'Alpet - Bric Rond", in località Ghigo in Comune di Prali (TO), è stato esaminato nella Conferenza di Servizi definitiva conclusa con la Determinazione Dirigenziale n° 252/26.0 del 4/06/2004. I relativi lavori sono subordinati all'ottemperanza delle prescrizioni e delle considerazioni riportate nella Determinazione sopra citata ed all'acquisizione del Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino.

- La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, con nota prot n° 9110 Cat. 1 Cl. 1 del 16/11/2004, acquisita agli atti in data 18/11/2004 prot n° 13788/26/2004, ha trasmesso alla Direzione Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi - il progetto definitivo dell'impianto in oggetto integrato con gli elaborati elettromeccanici a firma del progettista ing. Carlo Colla, redatti secondo la tipologia costruttiva della Ditta "C.C.M. di Finotello & C." S.n.c. di Pianezza (TO), con sede in Via Vercelli, n° 10.

- Il Direttore dell'Area Tecnica della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, con Determinazione n° 274, del 12/11/2004, ha dichiarato che, il progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, redatto dal progettista, ing. Carlo Colla, secondo la tipologia costruttiva della ditta costruttrice "C.C.M. di Finotello & C. S.n.c. di Pianezza (TO), è conforme a quello esaminato in Conferenza di Servizi e licenziato con D.D. n° 252/26.0 del 4/06/2004, e che le prescrizioni impartite sono state recepite ed ottemperate, tranne quelle da eseguirsi durante l'esecuzione dei lavori.

- La Direzione Trasporti in data 22/11/2004, con nota prot n° 13880/26/2004, ha trasmesso il progetto in argomento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - U.S.T.I.F. di Torino - per il rilascio del Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza. Il suddetto Ufficio in data 28/01/2005, con nota prot n° 03633, pervenuta a questo Settore il 1/02/2005 acquisita agli atti con prot n° 1353/26/2005, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 753/80, il Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

a) per la stazione di monte, ad integrazione degli elaborati grafici del progetto definitivo già esibiti, si richiede la visualizzazione progettuale della pista di allontanamento che segue la banchina di sbarco sciatori con l'indicazione della pendenza,

b) i cancelli di regolazione di accesso alla seggiovia devono essere conformi a quanto previsto dalla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ex TIF 6 prot n° 756(6)71.32.1 del 15/06/2004,

c) gli elaborati progettuali dovranno essere integrati, ex punto 1.2.3. delle PTS, con lo schema funzionale dell'impianto elettrico riportante il sistema di alimentazione a partire dal punto di presa dell'energia,

d) considerato che il progetto definitivo presenta già il confronto con le norme P.T.S. (elaborato n° 000), dovranno essere ulteriormente redatte, in applicazione

all'art. 6 del D.Lgs 12/06/2003 n° 210, l'analisi di sicurezza e la relazione di sicurezza: tali documenti dovranno pervenire unitamente alla dichiarazione di fine lavori.

IL DIRIGENTE

- Visti gli elaborati del progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici a firma del progettista ing. Carlo Colla, redatti secondo la tipologia costruttiva della ditta "C.C.M. di Finotello & C. S.n.c. di Pianezza (TO), relativi all'impianto funiviario, seggiovia biposto ad attacchi fissi, denominata "Pian dell'Alpet - Bric Rond" (m 2217,50 - 2490,50 s.l.m.), depositati presso la Direzione Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi - di questa Regione con prot n° 13788/26/2004 del 18/11/2004;

- Vista la D.D. n° 252/26.0 del 4/06/2004, acquisita agli atti;

- Vista la nota prot. n° 03633, del 28/01/2005, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - U.S.T.I.F. di Torino -, ha rilasciato il Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, acquisita agli atti;

- Vista la Legge 9/10/2000 n° 285;

- Visto il D.P.R. 11/7/1980 n° 753;

- Visto l'art. 22 della L.R. n° 51/97.

- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n° 165/01.

Preso atto che:

- Il Direttore dell'Area Tecnica della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, con Determinazione n° 274, del 12/11/2004, acquisita agli atti, ha approvato il progetto sopra citato ed ha dichiarato che non sono state apportate modifiche al progetto licenziato in Conferenza di Servizi definitiva del 4/06/2004 n° 252/26.0.

determina

A. Di autorizzare il progetto definitivo, di cui alla D.D. n° 252/26.0 del 4/06/2004, integrato con gli elaborati elettromeccanici a firma del progettista ing. Carlo Colla, redatto secondo la tipologia costruttiva della ditta "C.C.M. di Finotello & C." S.n.c. di Pianezza (TO), dell'impianto funiviario, seggiovia biposto ad ammassamento fisso, con portata oraria di 1200 p/h se sciatori, e di 900 p/h se pedoni, denominato "Pian dell'Alpet - Bric Rond" (m 2217,50 - 2490,50 s.l.m.), in località Ghigo in Comune di Prali Provincia di Torino, subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni e delle considerazioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n° 252/26.0 del 4/06/2004 ed a quelle impartite dall'U.S.T.I.F. di Torino con nota n° 03633 del 28/01/2005.

B. Di stabilire che le suddette opere dovranno essere terminate, con l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni impartite, con conseguente richiesta di visita di ricognizione entro 18 mesi dalla data del presente Atto. L'inservanza di tali termini comporta la decadenza della presente autorizzazione.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

COMUNICATI

Comunicato della Giunta Regionale

Nomina di un sindaco effettivo e un sindaco supplente in Finpiemonte S.p.A.

Si comunica che la Giunta Regionale deve urgentemente provvedere alla nomina di

Un membro effettivo ed uno supplente del collegio sindacale di:

Finpiemonte S.p.A.

Capitale sociale euro 33.774.936,00

sede legale: Galleria San Federico, 54

Torino

Trattandosi di nomine aggiuntive rispetto alle due già in precedenza effettuate opera rispetto al sindaco effettivo la garanzia a favore della minoranza stabilita dall'art. 9 comma 7 L.R. 39/95. Ciò significa che la Giunta provvederà alla sua nomina tenendo conto non soltanto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 6.11.1995 e consistenti "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse sul presupposto dell'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili", ma anche del gradimento che su taluno di coloro la cui domanda risulti ammissibile venga espresso da uno o più dei gruppi consiliari di minoranza.

La durata in carica dei sindaci è di tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

La carica non è rinnovabile per più di una volta ed il relativo compenso è determinato nella "misura minima delle tariffe di legge".

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00 - 12.00) ovvero spedite tramite fax entro il 14 marzo 2005 al Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale Via Lagrange, 24 - 10123 - Torino (fax. 011/4323170). Non è consentita - in ragione della particolare ristrettezza dei termini procedurali - la presentazione a mezzo posta.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotografica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapito telefonico), devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, l'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 75 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti

di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per migliore comprensione si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 4 del D.M.30-12-1998 n. 516 (G.U. n° 81 del 8-4-1999) e di cui alla legge 16/1992 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche e dall'art. 26 (1) dello statuto di Finpiemonte S.p.A.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente ai fini dell'espletamento del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge regionale 25 luglio 1994, n. 27 il responsabile del procedimento nonché responsabile del trattamento dei dati personali forniti, viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Via Lagrange, 24, Torino (Tel. 011/4325468 - 011/4324914).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sul sito: www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

Il Presidente della Giunta Regionale
Enzo Ghigo

(1) Art. 26 (...) Non possono essere nominati Sindaci coloro che rivestano la carica di sindaco o di membro dell'organo di controllo in più di altre cinque società che siano tenute alla redazione del bilancio consolidato. Ferme le cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla legge, i Sindaci non devono comunque essere legati alla Regione Piemonte da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Al Presidente della
Giunta Regionale del Piemonte
c/o Settore Rapporti con Società a Partecipazione regionale
Via Lagrange n. 24
10123 TORINO

Il/La sottoscritto/a.....

codice fiscale

nato/a ail.....

residente a.....Via.....

domiciliato/a aVia.....

tel.....fax.....

indirizzo e-mail

presenta la propria candidatura per la nomina a Sindaco di Finpiemonte S.p.A. con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54 Capitale sociale euro 33.774.936,00 a tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....
.....
.....

2) di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili dalo di trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 14 bis della legge 13/5/1997 n. 132 lettere a), b), c) (specificare la fattispecie interessata)

.....
.....
.....

3) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Incarico.....
.....
.....

Inizio dell'attività

Descrizione

4) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico

Periodo..... Descrizione

5) di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive, e non, con particolare riferimento agli eventuali incarichi di Sindaco attualmente ricoperti presso altre società tenute alla redazione del bilancio consolidato :

Incarico.....

Periodo

6) di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive (e non):

Incarico

Periodo

7) di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (in caso affermativo viceversa specificare quali) ne' di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali):

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2399 del codice civile (nel testo così modificato dal D.Lgs. n. 6 del 17.01.2003) e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 (e s.m.i.);

9) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità, di cui agli artt. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 (e s.m.i.) e all'art. 26 dello statuto di Finpiemonte S.p.A., ed in particolare, di non essere legato alla Regione Piemonte o ad enti soggetti a controllo regionale da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne possano compromettere l'indipendenza

ovvero

di versare in uno dei casi sopra citati ed in particolare di

e di impegnarsi a rimuoverli;

10) di accettare preventivamente la nomina;

11) di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data

firma

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con disposizione del Dirigente di Settore, in quanto Responsabile del trattamento, prot. n. 448/8.4 del 28.01.2004 presso il Settore Rapporti società a partecipazione regionale, sito in via Lagrange n. 24, Torino.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva della Giunta per la nomina alla carica di Sindaco e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati e la cancellazione, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2004

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 87 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 2001;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti in particolare l'art. 4, comma 1, e gli articoli 17 e 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalità di approvazione dei piani di bacino nazionali;

Visto in particolare l'art. 17, comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

Visto il proprio decreto del 4 settembre 2001 con il quale al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, on. Altero Matteoli, sono state delegate, tra l'altro, le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, nonché la Presidenza del Consiglio dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo;

Vista la legge 31 luglio 2002, 179;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989 recante "Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po";

Visto il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 1 del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, relativo a "Piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e prevenzione per le aree a rischio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001, recante "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po;

Visto il proprio decreto emesso in data 29 settembre 1998, recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180";

Visto il decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2000, n.

365, ed in particolare l'art. 1, comma 1-bis, relativo a "procedure per l'adozione dei progetti di piano stralcio";

Considerato che con la deliberazione n. 12 del 31 luglio 2003, il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il "Progetto di variante al piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Toce e dell'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici (delimitazione delle aree in dissesto" e che l'avviso di adozione di tale progetto di variante è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 27 del 3 febbraio 2004;

Considerato che la Regione Piemonte con atto della giunta regionale n. 27-12680 del 7 giugno 2004 ha espresso parere favorevole in merito al progetto di variante al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, come modificato ed integrato a seguito delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, commi 1-10, della legge 183/89 e dell'art. 1-bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, si è svolta la conferenza programmatica in data 8 giugno 2004, che ha espresso parere favorevole in merito al progetto di variante al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, come modificato ed integrato a seguito delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 18 della legge-18 maggio 1989, n. 183;

Vista la deliberazione n. 15/2004 del 5 ottobre 2004 con la quale il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 18 maggio 1989, n. 183, ha adottato la "Variante del piano stralcio per l'assetto idrogeologico - variante delle fasce fluviali del fiume Toce";

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 10 dicembre 2004;

decreta

Art. 1

E' approvata la "Variante del piano stralcio per l'assetto idrogeologico - variante delle fasce fluviali del fiume Toce", adottata dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con deliberazione n. 15/2004 nella seduta del 5 ottobre 2004, costituita dagli elaborati di seguito specificati che fanno parte integrante del presente decreto:

- Allegato 1: Relazione tecnica;

- Allegato 2: Variante del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Variante delle fasce fluviali del fiume Toce - Cartografia in scala 1:25.000 (n. 5 tavole);

- Allegato 3: Elenco comuni.

Art. 2

Le tavole grafiche, la relazione ed i vari allegati di cui all'art. 1 del presente decreto, sono depositati presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (Direzione generale della difesa del territorio) e presso l'Autorità di bacino del fiume Po, nonché presso i comuni interessati dalla variante approvata.

L'Autorità di bacino del fiume Po è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto, dopo la registrazione da parte degli organi di controllo, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nel bollettino ufficiale della regione territorialmente competente.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 2004

p. Il Presidente
Matteoli

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio di Segreteria
del Consiglio dei Ministri

**Riunione del Consiglio dei Ministri in data 10 dicembre
2004**

(omissis)

Il Consiglio approva, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, la variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - variante delle fasce fluviali del fiume Toce - adottata dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con deliberazione n. 15 del 2004.

(omissis)

Il Presidente
Berlusconi

Il Segretario
Letta

Il D.P.C.M. 10.12.2004 sopra riportato è pubblicato, su richiesta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, ai sensi della Legge 18 maggio 1989 n. 183, art. 4 comma 1, e artt. 17 e 18 (ndr).

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett. REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.



Chalet Mollino

Progettato e realizzato dall'architetto torinese Carlo Mollino tra il 1946 e il 1947, l'edificio ospitava la stazione d'arrivo della slittovia al Lago Nero, sopra Sauze d'Oulx, a quasi 3000 metri di quota.

Questo famoso chalet d'autore, spettacolare rifugio per sciatori, rappresenta l'opera più poetica dell'architetto e riflette in pieno la sua particolare concezione "moderna" dell'architettura. La costruzione coniuga infatti la funzionalità dei materiali e delle tecniche costruttive tipiche del Movimento Moderno, con la tradizione locale.

Dopo un lungo periodo di abbandono, grazie ai recenti lavori di ripristino esterni e la realizzazione di un parabrezza vetrato sulla spettacolare terrazza, l'edificio è finalmente tornato a rivivere.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.